IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

ANNO 129 - NUMERO 196
VENERDÌ 20 AGOSTO 2010
OMAGGIO

Email: piccolo@ilpiccolo.it www.ilpiccolo.it

LA FRATTURA NEL CENTRODESTRA

Bossi detta i tempi «Andremo al voto entro dicembre»

FareFuturo attacca il "berlusconismo" i finiani si dissociano. Oggi il vertice Pdl

Silvio Berlusconi

ROMA Berlusconi detta oggi ai vertici del Pdl tempi e contenuti della sfida a Fini e ai finiani. Ma Umberto Bossi già prevede: voteremo tra novembre e dicembre. «La macchina sta correndo verso le elezioni, solo le dimissioni di Fini potrebbero fermarla». Il Pd chiede di convocare le Camere e Casini conferma: sì al governo tecnico ma non contro Berlusconi. La base finiana è per la linea dura: «Nessun compromesso con Silvio». FareFuturo si spinge oltre: «Il berlusconismo? Solo killeraggio e slogan». Ma i parlamentari finiani, stavolta, si dissociano dai proclami del proprio sito.

● Berlinguer e Nemeth *a pagina 3*

ETICA MINIMA

GIANFRANCO, ELISABETTA E L'ORRENDO PREGIUDIZIO

di PIER ALDO ROVATTI

È vero, ormai ci siamo sprofondati in una "normalità" senza distanza. Scrivo la parola tra virgolette perché spero che possiamo ritrovare il bandolo di ciò che è e dovrebbe essere davvero normale. Invece, quello che oggi consideriamo "normale" è abbastanza agghiacciante, ed è altrettanto agghiacciante la serenità con la quale ci viviamo e ci dormiamo dentro.

Brecht, che ci ammoniva di trovare strano (siamo attorno al 1930) quel che ci appare ovvio, è il bisbiglio lontano di un grillo parlante diventato afono e sgradevole. Su questa nostra "normalità" drogata, intossicata, decisamente malata, Carlo Galli ha scritto qui, con maestria, verità sacrosante. Voglio solo aggiungere, di mio, qualcosa che può sembrare laterale ma che di sicuro non lo è: l'immagine che ha assunto la donna in questa tossica "normalità". Un'immagine ipermaschilista per cui la donna deve assomigliare sempre più alla puttana. Basta osservare il trattamento che viene riservato in questi giorni a Elisabetta Tulliani, compagna di Gianfranco Fini e madre delle sue figlie piccole.

Per abbassare il tono ed entrare nella questione in modo leggero, potremmo ricordare la vecchia canzone di Fabrizio De André, quella che narra di Carlo Martello che torna in Francia dopo avere sconfitto i mori. Scorge a una fonte una ragazza giovane e bellissima, si ferma, lei è ritrosa, poi si concede dopo averlo riconosciuto. Dice: lo faccio solo perché siete il Sire. Lo fanno. Però, quando il re sta rimontando a cavallo, l'innocente "pulzella" lo blocca, anzi lo "arpiona", ed esige il prezzo dell'amore. Carlo reagisce frustando il cavallo. Scappa come un cialtrone.

● Segue a pagina 2

PRONUNCIAMENTO SUGLI IMMOBILI NAZIONALIZZATI DOPO IL '45. ESCLUSI GLI ESULI GIÀ INDENNIZZATI

La Croazia restituirà i beni confiscati da Tito

Sentenza dell'Alta Corte di Zagabria, riguarda oltre mille italiani. In alternativa il risarcimento

ZAGABRIA Beni immobili confiscati da Tito, arriva la sentenza che migliaia persone (tra cui più di mille italiani) attendevano da anni. La Corte suprema croata ha deciso che il governo di Zagabria dovrà restituire ai cittadini stranieri che ne hanno fatto domanda entro il 2003, le case e i fabbricati nazionalizzati dopo il 1945. In alternativa c'è il risarcimento. Esclusi, però, gli esuli che abbiano già incassato l'indennizzo dallo Stato italiano.

● Garau e Marsanich *a pagina 5*

REAZIONI

La Farnesina: «Effetti positivi pure su altri casi»

TRIESTE La decisione dell'Alta Corte di Zagabria sulla restituzione dei beni nazionalizzati da Tito soddisfa il ministero degli Esteri italiano. «La sentenza - informa la Farnesina - potrebbe produrre effetti positivi sui casi ancora pendenti».

● A pagina 5

COSSIGA

Il Picconatore riposa nella sua Sardegna Luttwak: difese l'Italia

GAROFALO A PAGINA 2

SPAGNA

Toro scatenato salta sugli spalti dell'arena Panico e 40 feriti

A PAGINA 6

PORTOFINO

Ladro nella villa affittata da Piersilvio Immediato l'arresto

A PAGINA 4

VIA I COMBATTENTI, RESTERANNO 50MILA ISTRUTTORI

Iniziato il ritiro delle truppe Usa dall'Iraq

BAGHDAD Le truppe americane combattenti avrebbero dovuto lasciare l'Iraq dal 31 agosto, ma in verità il ritiro è già quasi completato, in segretezza e in forte anticipo rispetto alla data ufficiale. Sul suolo iracheno resteranno solo 50.000 uomini incaricati di addestrare le nuove forze di sicurezza autoctone.

● A pagina 6

IMMIGRAZIONE

La Francia espelle un gruppo di rom Scontro con la Ue

Pugno di ferro voluto da Sarkozy Bucarest protesta, critico il Vaticano

PARIGI Con due voli decollati rispettivamente dagli aeroporti di Lione e Parigi sono stati rimpatriati a Bucarest 75 nomadi di etnia rom. Un altro reimpatrio, verso Timisoara, è previsto per oggi con un centinaio di persone. Il 26 agosto sarà la volta di altri 160 rom. Ed è scontro tra Parigi e Bruxelles per il pugno di ferro adottato da Sarkozy con i rom. L'Ue ha intimato alla Francia di «rispettare le regole su libera circolazione e residenza» dei cittadini europei. Pesanti critiche anche dal Vaticano, che parla di «provvedimento ingiusto». Bucarest a sua volta protesta ed esprime «forti preoccupazioni per la deriva populista sui criteri etnici adottati dal presidente francese Nicolas Sarkozy».

Francia: i rimpatri dei rom

● A pagina 6

Cultura

In libreria il romanzo "Gabbiani sul Carso"

Guerra fredda e misteri nella Trieste di Angioni

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Giorgio Scerbanenco lo aveva capito già ai tempi della guerra fredda. Che Trieste è una città da spy-story. Perfetta per ambientarci le vicende più intricate, con tanto di spioni, faccendieri, trafficanti d'armi e via discorrendo. Ora la guerra fredda è finita da un pezzo, i confini si sono dissolti. Eppure, a battere di nuovo la pista ci prova uno scrittore che insegna Antropologia culturale all'Università di Cagliari. Giulio Angioni (*foto*) che presenta nelle librerie *Gabbiani sul Carso*, pubblicato da Sellerio.

● A pagina 21

I COSTI DELLA POLITICA: C'È CHI HA AVUTO LA "PENSIONE" DOPO 15 MESI D'AULA

Vitalizi d'oro per 146 ex consiglieri regionali

Importo netto mensile da 1640 a 4700 euro, a seconda del numero di mandati

MOBILITAZIONE PER LA VISITA DELLA STAR

Angelina Jolie sbarca sulle isole Brioni

POLA Angelina Jolie, star di Hollywood e moglie di Brad Pitt, arriva oggi in visita alle Brioni per assistere alla rappresentazione del "Re Lear" di William Shakespeare da parte del Teatro Ulysses. L'arrivo dell'attrice è stato confermato da Marina Vujcic, portavoce della compagnia teatrale. Dei particolari del soggiorno si sa poco. È sicuro che in giornata atterrerà con il suo aereo privato allo scalo istriano di Altura e che poi raggiungerà l'isola, non si sa se da Pola o da Fasana. Gli addetti alla sua sicurezza sono a Brioni già da due giorni per definire tutti i particolari.

● A pagina 7

Angelina Jolie attesa oggi in visita alle isole Brioni

TRIESTE Sudò quindici mesi, in due casacche diverse, in Consiglio regionale. Ma, con una leggina su misura, agguantò il vitalizio: 1.640 euro netti al mese. A vita. Roberto "Charlie" Visintin è ormai una leggenda a Palazzo. Il vitalizio dei consiglieri regionali costa quasi 8 milioni di euro all'anno e riguarda attualmente 146 "ex" consiglieri regionali. L'importo massimo mensile erogato: 4700 euro.

● Giani *a pagina 10*

Ubriaco, massacra la mamma. Arrestato

La donna ha un femore rotto, ma è riuscita a chiamare in soccorso i carabinieri

Una pattuglia dei carabinieri

TRIESTE Una donna di 83 anni ha dovuto supplicare i carabinieri di fare irruzione in casa per interrompere l'aggressione da parte di un figlio reso ormai irriconoscibile dall'alcol. È accaduto l'altra notte in un appartamento in Androna Santa Tecla, poco lontano da Campo Marzio. Quando i militari hanno varcato l'ingresso dell'alloggio l'hanno trovata tramortita, sanguinante e praticamente incapace di muoversi, con un femore fratturato. A ridurla così era stato il figlio, F.R. di 54 anni, subito arrestato con l'accusa di maltrattamenti in famiglia, violenza e resistenza a pubblico ufficiale. L'uomo, incurante dell'età avanzata e della fragilità della mamma, l'aveva colpita a più riprese con calci e pugni.

● Rebecca *a pagina 14*

La storia

Lui 87 anni, lei 56: parenti sconfitti

Blanka e Franzy presto sposi «Sono amante, non badante»

di LAURA TONERO e CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE Il "nido d'amore" di Franzy (come lo chiama lei) e Blanka, l'ottantasettenne e la badante (56 anni) di origine serba (*nella foto*) che per il Tribunale di Trieste potranno sposarsi malgrado il parere contrario della famiglia di lui, si trova a due passi dal laghetto di Basovizza. In quella villetta lui sta uscendo da una difficile convalescenza ma assicura che il 27 agosto, in Municipio per le nozze, ci sarà. Fervono i preparativi per il matrimonio. Ma i familiari sono decisi a continuare la battaglia legale sui beni dell'anziano: «Dove sono finiti i soldi della vendita di un terreno?».

● A pagina 11

A sinistra, il feretro avvolto dalla bandiera italiana e da quella sarda. A destra, la bara all'esterno della chiesa a Roma, e il figlio di Cossiga, Giuseppe.

LA SALMA AVVOLTA NEL TRICOLORE E NELLA BANDIERA DEI MORI SEPOLTA ACCANTO A QUELLE DEI FAMILIARI

Cossiga, l'ultimo applauso nella sua Sardegna

Doppia cerimonia, a Roma e a Sassari, con tanta gente. Il vescovo: «Picconava per amore»

SASSARI Francesco Cossiga riposa nella sua terra natale, nel Cimitero monumentale di Sassari, accanto ai genitori, alla sorella e a poca distanza da un altro ex Presidente della Repubblica, Antonio Segni. Il suo ultimo viaggio è stato salutato da tantissima gente che, prima davanti alla Parrocchia di San Carlo al Corso a Roma e poi a Sassari alla Chiesa di San Giuseppe. Hanno voluto salutare un uomo che, come ha detto il vescovo, monsignor Pietro Meloni, durante l'omelia, «picconava per amore».

La caratteristica di "picconatore", tanto enfatizzata, dell'ultima fase della sua vita politica è stata spiegata a chi non conosceva a fondo Francesco Cossiga da un suo compagno d'infanzia, che fu addirittura suo "allievo chierichetto": monsignor Pietro Meloni, vescovo di Nuoro.

«Quando picconava lo faceva per amore - ha detto nell'omelia - e il suo spirito cristiano lo riconduceva sempre al perdono della vittima di turno e al pentimento». I ricordi dell'inizio sul comune cammino di fede («si vantava di avermi insegnato a servire messa») hanno caratterizzato il discorso del vescovo.

La formazione religiosa di Cossiga e il suo impegno nell'Azione cattolica prima e nella Fuci poi, costituirono la migliore preparazione alla carriera politica svolta «sempre per il bene dell'Italia».

Lo ha sottolineato nella funzione religiosa svolta di primo mattino a Roma anche don Claudio Papa, che a Cossiga è stato vicino nell'ultimo periodo della sua vita. «Leggo la vita del Presidente Cossiga come motivo per vivere il Vangelo e testimoniarlo in tempi e circostanze difficili» ha affermato don Claudio.

E alcune migliaia di sassaresi e cittadini arrivati da tutta l'isola hanno manifestato il loro affetto a Cossiga e ai suoi figli Annamaria e Giuseppe con un lunghissimo applauso quando la bara, avvolta nel Tricolore e nella bandiera sarda dei Quattro mori, è giunta sul sagrato di "San Giuseppe". «Francesco, Francesco» hanno scandito più volte, tacendo quando il comandante del picchetto armato della Brigata Sassari ha ordinato il presentat'arm per la resa degli onori.

Ieri anche una nota polemica del Quirinale rivolta al "Giornale" di Vittorio Feltri che ha pubblicato stralci di vecchi articoli polemici di Cossiga su Napolitano. «Il direttore del "Giornale" - vi si legge - non sa nulla del rapporto di amicizia e di stima stabilitosi nel corso di oltre 50 anni tra Francesco Cossiga e Giorgio Napolitano e testimoniato anche da una recente corrispondenza privata, che il Presidente della Repubblica custodisce gelosamente non intendendo certo venire meno a quel costume di discrezione e di rispetto che sarebbe doveroso per tutti».

A fine mese ritorna Gheddafi a Roma

Polemica sulla visita del colonnello libico e gli affari del premier

ROMA Prima la tenda di Gheddafi e poi la dacia di Putin. Crescono le polemiche attorno ai prossimi due impegni di politica estera di Silvio Berlusconi. Il leader libico sbarcherà a Roma il 30 agosto mentre la missione del premier a Mosca è prevista per l'inizio di settembre.

I preparativi per l'arrivo di Gheddafi sono in corso. Il colonnello di Tripoli volerà a Roma, dove era tornato anche il 4 marzo, per le celebrazioni del Trattato di amicizia Italia-Libia siglato nel 2008. La sua presenza è data per certa, ma ancora non si sa se si tratterrà soltanto per poche ore o se, come sostengono alcune voci, deciderà di fermarsi qualche giorno e di accampare il suo quartier generale tra i prati di Villa Pamphili, come avvenuto a giugno 2009.

Berlusconi gli ha comunque già telefonato per mettere a punto gli ultimi particolari.

Sui fin troppo amichevoli rapporti tra il premier e il colonnello, così come su quelli tra Berlusconi e Vladimir Putin, tira intanto aria di bufera. E non solo per i malumori provocati in casa Usa. Ad agitare le acque il fronte dei finiani che negli ultimi giorni ha lanciato sibillini interrogativi sulla politica estera portata avanti dal capo del governo. In particolare sulla natura delle relazioni economiche che sembrano intercorrere fra Tripoli e le aziende del Cavaliere.

Sinora i messaggi dei finiani al capo del Pdl avevano occupato qualche trafiletto. Ieri mattina, invece, "l'Unità" e "Il riformista", sono partiti all'attacco suscitando le sdegnate smentite di Nicolò Ghedini, l'onorevole avvocato del premier, e le proteste dell'opposizione. I due quotidiani hanno ripreso una dettagliata inchiesta pubblicata mesi fà dal britannico "The Guardian". Un'inchiesta sulla Libyan Connection che disegna il «colossale conflitto di interessi di Mr. Berlusconi». Il premier e il colonnello non hanno da celebrare solo il patto stretto nel 2008 per la cooperazione economica (con massicci investimenti in parte concessi a titolo di risarcimento danni). Accanto al patto diplomatico, dal quale è derivato il recente, contestato accordo per il controllo dell'immigrazione, secondo il "Guardian" si festeggeranno alcuni "affari di famiglia".

A sinistra, Edward Luttwak. Qui a fianco Francesco Cossiga a Venezia in una foto d'archivio

COME LO RICORDA EDWARD LUTTWAK

«Non ha portato con sé alcun segreto»

«Era troppo rispettoso del diritto dei cittadini per celare loro alcunché»

di PIER PAOLO GAROFALO

TRIESTE «Francesco Cossiga non si è portato nella tomba alcun segreto che gli italiani dovessero sapere, anche secondo i suoi rigorosi standard etici. Proprio la sua moralità così elevata, che si specchiava ancora di più tra quella ondivaga di tanti suoi compagni di partito e di politici italiani in genere, gli aveva aperto porte altrimenti chiuse e facendo contemporaneamente da filtro alle sue frequentazioni».

> «È stato un alleato leale degli Stati Uniti da cui ottenne molto»

Edward Luttwak, docente e storico statunitense, ha conosciuto il Presidente da vicino e ne traccia un ritratto a tutto tondo intersecando politica e vita personale, cultura e sentimenti.

Professore la sua amicizia con Francesco Cossiga risale a molti anni fa, vero?

Sì, abbiamo avuto modo d'incontrarci più volte e sono stato onorato più volte di un invito a cena a casa sua. Erano occasioni di carattere squisitamente privato, aperte a poche persone. Tutte erano accomunate da un fattore: erano persone potenti ma che non usavano la loro posizioni per trarre vantaggi perosnali. Come lui del resto. Penso al generale Carlo Jean, che nel gestire lo smantellamento del nucleare in Italia era entrato in contatto con fondi molto importanti e altri. Cossiga amava dapprima affrontare i temi degli affari internazionali per poi dirigere la conversazione su argomenti intellettuali, senza alcun legame con la politica.

Molti ne sottolineano la verve e un carattere estroverso; per altri invece era, dopo il caso-Moro addirittura colpito da depressione. Lei che idea se ne era fatto?

Guardi, la sua rettitudine, che aveva mantenuto seppure cresciuto in un ambiente di politici dalla "mano tesa e lunga", gli conferiva serenità: un aspetto molto importante. Chi lo frequentava da vicino lo poteva constatare senza fatica.

Bene: cronaca internazionale e cultura. Ma non ci dica che non si parlava di politica italiana durante quelle cene...

Lui era affascinato dalla politica italiana, dalle sue vicende, ma non ne parlava.

Appunto, senza arrivare a commentare le sue "esternazioni": Cossiga è intervenuto nel corso di molti anni su temi "riservati", su segreti veri o supposti dell'Italia del Dopoguerra. Ne parlava con cognizione di causa? Ne ha tenuti nascosti alcuni?

Sì, commentava su alcuni "segreti", che spesso in realtà segreti non erano. Non si è portato nella tomba alcun segreto che ritenesse che gli italiani dovevano sapere. Era troppo rispettoso del diritto dei cittadini di sapere le "cose" della Repubblica. Non ha celato neppure alcun interesse che potrebbe riguardare gli storici: amava troppo quella materia per farle un torto.

Ma Ustica, Gladio e gli altri casi scottanti?

Ragioniamo: alcuni di questi "misteri", segreti non lo sono per niente. Prendiamo Ustica: le prime e non manipolate analisi hanno accertato la presenza di esplosivo a bordo. Gladio era una rete presente in tutti gli Stati minacciati dal Patto di Varsavia, mica solo in Italia. Mi sembra normale e legittimo che un sistema difensivo preveda, in caso di ritirata, una resistenza che non debba anzitutto andare a cercare le armi, a procurarsele ma le abbia già immagazzinate. Da qui i "covi" e altro. Su questa vicenda Craxi con la Commissione dei tre saggi volle fargli lo sgambetto. Lui si offrì di comparire davanti ai giudici e tutto finì lì.

Cossiga era cattolico, era comunista, era entrambe le cose?

Non conosco le sue intime convinzioni religiose. Ritengo che non fosse "di sinistra". Il suo focus era una politica che portasse allo sviluppo; la sua idea era che la politica dovesse liberare risorse a vantaggio dello Stato e del Paese. Poi ognuno giudica secondo le sue categorie.

Da esperto di difesa e statunitense, come analizza il suo rapporto con Washington e il Pentagono?

Il suo approccio era particolare, quello dell'"alleato leale". E da questa posizione, forte di questa posizione, chiedeva e otteneva. Favoriva i suoi interessi, cioè quelli dell'Italia, in modo aperto: non "giocava di lato" come Andreotti o come Dini nel caso-Kosovo; non professava amicizia e intanto liberava Abbu Abbas come Craxi. Questi giochi non funzionano quasi mai e infatti non funzionarono. Invece Cossiga era esigente nel difendere gli interessi dell'Italia, mai per suo tornaconto, e così otteneva molto di più. Era estraneo a quella "macchina" di corruzione che lo circondava: ciò gli conferiva spessore agli occhi dell'interlocutore, in questo caso l'America. Anche perché sapeva essere obiettivo, pur se una sua posizione poteva essere impopolare. Lui a esempio i missili a Comiso li riteneva necessari e lo affermò apertamente.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 19 agosto 2010 è stata di 42.700 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Gianfranco, Elisabetta e l'orrendo pregiudizio

E mentre scappa pronuncia queste parole: «È mai possibile che in codesto reame le avventure debban tutte risolversi con grandi puttane?». (Non senza notare che durante la sua assenza le tariffe sono alquanto aumentate.)

Ma, se torniamo a noi, alla realtà seria di oggi, c'è poco da divertirsi. Alle spalle ci siamo appena lasciati, per così dire, lo scandalo delle escort a palazzo Grazioli, di cui continuano a trapelare, nell'indifferenza, stille di verità. Scandalo? Tutto "normale". Sgonfiatosi il risibile tentativo di cancellare tali pratiche come semplice gossip, siamo stati tutti tranquillizzati: il mediocre procacciatore riteneva normalissima la catena affari - sesso - successo, il potente utilizzatore, che aveva già variamente coniugato sesso e politica, non ci vedeva proprio niente di strano. Quest'ultimo, con qualche incidente di percorso (le ire e lo strappo della moglie, per citarne uno), finì per persuadere i suoi elettori che la sua idea di donna non solo andava capìta, ma addirittura condivisa nonché approvata (o, se non altro, fatta oggetto di generale invidia).

Davanti a noi, adesso, vediamo gli effetti truci della vendetta. Avete voluto mettermi in croce, e ora vi orchestro una campagna velenosa contro il "traditore" Fini. Ammirate la bionda Elisabetta, scorretene la storia personale, meditate su quello che hanno da dirvi il suo ex (che parla da fuori perché non vuole andare dentro) o quello spirito arguto di Vittorio Sgarbi, e tanti altri (tra i quali potrebbe forse collocare anche se stesso). Guardatela in spiaggia ad Ansedonia: in alcune malaccorte foto si tratta di un'altra, ma che importa, tant'è.

La campagna montata da alcuni giornali "amici" è volgare, senza riguardi. Induce a conclusioni da denuncia, infanga quella donna e tutte le donne insieme a lei. Pare di udire un ghigno beffardo: se non è zuppa è pan bagnato, e poi avete il coraggio di venire a fare i moralisti a casa mia!

Ecco la "normalità" nella sua versione femminile. Molti applaudono perché questa è l'immagine semplice e antichissima che le donne si portano dietro come una palla al piede. Ci eravamo illusi che civiltà e cultura avessero cancellato una volta per tutte l'orrendo pregiudizio che ogni donna in fondo è una puttana, ed eccolo rinascere pimpante e ghignante nella testa di chissà quanti uomini (e donne?), legalizzato dai potenti e dai ricchi, portato all'onore della cronaca, sublimato grazie alla patente di "normalità" che gli viene di nuovo concessa.

Dobbiamo cercare di lacerare, con tutti gli strumenti della critica, il velo spesso che ci avvolge e che ci sta mangiando l'anima. Il velo di questa "normalità" che non sembra potersi dissolvere con una qualche crisi di governo. Velo di consumismo a tutto campo, che ha preso dimora stabile nelle nostre teste. Abbiamo davvero voglia di sloggiarlo?

La breve riflessione che vi propongo, su come continui a funzionare il significante "donna" nella nostra vomitevole "normalità", credo meriti qualche attenzione.

Pier Aldo Rovatti

LO SCONTRO POLITICO-ISTITUZIONALE

Il leader della Lega insiste sulle elezioni in tempi rapidi a meno che il presidente della Camera non si dimetta

Bossi rilancia il voto: «Entro i primi di dicembre»

FareFuturo attacca il premier: «Il berlusconismo? Solo killeraggio». Ma i finiani si dissociano

di MARIA BERLINGUER

ROMA Berlusconi detta oggi ai vertici del Pdl tempi e contenuti della sfida a Fini e ai finiani. Ma Umberto Bossi già prevede: voteremo tra novembre e dicembre. «La macchina sta correndo verso le elezioni, solo le dimissioni di Fini potrebbero fermarla». Il Pd chiede di convocare le Camere e Casini conferma: sì al governo tecnico ma non contro Berlusconi. Saranno una quindicina tra ministri, coordinatori e capogruppo a decidere le sorti della maggioranza. Per stilare l'aut aut a Fini e ai suoi, Berlusconi ha convocato Gianni Letta, l'ultimo ad aver tentato di mediare con Fini, i tre coordinatori, i loro vice e i ministri della Giustizia e delle Infrastutture, Alfano e Matteoli, Gianni Alemanno e Niccolò Ghedini. L'appuntamento è fissato per le 12.30 a palazzo Grazioli, residenza romana del premier. La linea del Cavaliere è chiara: o si riduce su tutto, rilanciando l'azione del governo o si va al voto. Lo conferma alla vigilia del summit Fabrizio Cicchitto, capogruppo a Montecitorio del Pdl. Lo spazio della trattativa sarà ridotto all'osso.

Berlusconi proporrà di buttare giù un documento di 3-4 punti sui temi caldi: giustizia, federalismo, Sud, da sottoporre a settembre al voto di fiducia in Parlamento. Il premier avrebbe inoltre in mente di presentarsi alle Camere con un durissimo discorso contro la magistratura politicizzata che lo perseguita. A dicembre infatti la Consulta potrebbe bocciare il legittimo impedimento e il premier sarebbe preoccupatissimo di trovarsi, senza protezione, a dover affrontare in marzo il processo Mills in cui rischia una condanna a cinque anni e l'interdizione dai pubblici uffici. Al Cavaliere serve e subito un accordo blindato sul processo breve e su uno scudo che gli garantisca di poter affrontare i prossimi mesi tranquillo. Fini e suoi accetteranno di bere l'amaro calice? Si andrà avanti. In caso contrario il Pdl comincerà il pressing su Giorgio Napolitano per pretendere le elezioni anticipate.

«Dal vertice dovranno uscire punti assai precisi e specificati, Berlusconi presenterà una scelta in positivo sulla riforma della giustizia, sul federalismo e sul Sud, su questo siamo chiamati a confrontarci e scegliere», avverte Cicchitto. Il bivio, strettissimo, è «o fiducia o voto», spiega il capogruppo alla Camera.

Il clima nel centrodestra resta pesante. L'affondo più duro arriva da FareFuturo: «Il berlusconismo coincide con il dossieraggio, i ricatti, la menzogna per attaccare l'avversario». Parole che rendono necessaria l'immediata correzione dei capigruppo finiani: «Un editoriale che non rappresenta la nostra linea politica».

Fatto sta che, alla vigilia del vertice del Pdl, i fedelissimi del presidente della Camera non sembrano spaventati, repingono minacce e lusinghe, e ostentano sicurezza, in qualche caso spavalderia. L'affondo più pesante arriva da Filippo Rossi, direttore di FareFuturo, fondazione finiana. Fra le caratteristiche del berlusconismo, elenca quelle di nutrirsi «di propaganda stupida e intontita, di slogan, di signorsi e di canzoni ebeti da slogan pubblicitario». Un attacco spietato che giunge a fare anche autocritica. «Abbiamo difeso per anni Berlusconi sperando nella sua capacità di spiccare il volo e diventare un grande politico, uno statista». E ora, continua invece, ci sono i sensi di colpa «per non aver saputo e voluto alzare la testa... Oggi ha ragione chi dice: perché non ci avete pensato prima?».

Parole forti, forse troppo, contro cui insorgono i capigruppo di Futuro e libertà Bocchino e Viespoli. Si tratta di editoriali "fuori misura" che «non impegnano i gruppi parlamentari» e in ogni caso «non rappresentano né dettano la linea politica». Ma anche un ministro come Adolfo Urso respinge l'offensiva di Berlusconi che aveva chiesto ai suoi di riportare all'ovile i «finiani moderati» uno per uno. Noi siamo leali, ribadisce Urso, a tradire gli elettori è stato invece chi «ha deciso di escludere Fini dal Pdl». E assicura che alla Camera «alla fine di questa giostra, noi ci ritroveremo in almeno 40».

I punti in discussione
Oggi, a partire dalle 12.30, a Palazzo Grazioli

FISCO sostegno alla finanziaria varata dal Parlamento e ai provvedimenti di natura fiscale

GIUSTIZIA lodo Alfano costituzionale, in alternativa processo-breve

MEZZOGIORNO pacchetto di aiuti messo a punto da Fitto, sgravi dalle imposte fondi Fas

FEDERALISMO decreti attuativi di Calderoli, mix di Iva e Irpef da trasferire alle Regioni

ANSA-CENTIMETRI

Il leader della Lega Umberto Bossi al seggio delle regionali

L'INTERVISTA

IL LEADER CATTOLICO DEL PD

Fioroni: «Le urne? Non sono la soluzione Prima le riforme»

di MARCO BALLICO

TRIESTE No alle elezioni subito. E, nel caso ci si vada, no a Gianfranco Fini leader del centrosinistra. Giuseppe Fioroni, esponente di area cattolica nel Pd, boccia la provocazione del sindaco di Verona Flavio Tosi che ha parlato dell'ex leader di An come del possibile avversario di Silvio Berlusconi alle urne. «Fini ha fatto una grande cosa per migliorare la qualità della democrazia - sottolinea Fioroni - ma ha agito da uomo di destra dentro la destra».

Chi potrebbe essere allora il vostro leader?

Chi saprà compattare la grande novità del blocco sociale che unisce pmi, commercianti, artigiani, coltivatori diretti, forze sindacali, l'Italia laboriosa che non si fida più di Berlusconi.

Come lo si trova un leader così?

Il centrosinistra deve evitare gli errori della gioiosa macchina da guerra di Occhetto e la litigiosità e la frammentarietà del secondo governo Prodi. Non dovrà dunque mettere insieme diavolo e acqua santa né immaginare una improbabile coalizione da Vendola a Fini. Quanto al leader, le primarie sono uno straordinario strumento consegnato alla politica ma uno strumento non può mai sostituire la politica. Se vogliamo tornare a vincere, servono più passi indietro che avanti: non può spuntare ogni giorno un candidato con il solo obiettivo di lucrare visibilità.

Giuseppe Fioroni

Lei si è detto favorevole alla nascita di un terzo polo. Ci sono novità in questo senso?

In una stagione che ripropone la fine dell'impero romano d'Occidente, la politica sta dando ai cittadini l'immagine del verosimile che sostituisce il reale. Si parla di crisi di governo e di sviluppi successivi quando ancora la crisi di governo non c'è. Anziché spiegare al capo dello Stato come si fa il capo dello Stato, andrebbe verificato se una maggioranza mai così ampia nella storia repubblicana si è sciolta come neve al sole oppure no.

Si fosse davvero sciolta, cosa andrebbe fatto?

Nel caso di fine del berlusconismo ma anche della seconda Repubblica, la politica si dovrebbe assumere la responsabilità di portare gli italiani fuori dalla crisi.

In che modo?

Con un'ampia maggioranza di sostegno a un governo capace di far approvare le riforme chiave: interventi socio-economici per pmi e famiglie, fisco. Superata l'emergenza, si vada al voto.

Il voto anticipato?

Sarebbe la non soluzione. Dobbiamo fuggire l'imposizione del celodurismo di Bossi e di una Lega che mai ha assunto un ruolo responsabile per tutto il territorio. Bossi sta campando di rendita, gli stanno spuntando i denti di Dracula ed è pronto ad azzannare un Pdl già esangue. Ma, se per sbaglio riuscirà ad avviare un federalismo senza risorse, nelle regioni lo inseguiranno con i forconi.

LA PACIFICAZIONE?

«Impossibile con chi insulta le istituzioni»

IL DIBATTITO APERTO SUL SITO DI GENERAZIONE ITALIA

«Con Silvio nessun compromesso»

Sui blog si fa il tifo per il divorzio: «Le retromarce non sarebbero capite»

di MARINA NEMETH

Silvio Berlusconi

L'IRONIA

«C'è da augurarsi che i seguaci del Pdl si sveglino e mollino il "diversamente alto incoronato"»

ROMA Non è ancora chiaro come finirà lo strappo tra Berlusconi e Fini, consumato durante un'estate condita di veleni e reciproche accuse. Ma il il grande gelo sceso ormai fra i due contendenti non lascia presagire nulla di buono, nonostante la volontà dei finiani moderati di ricucire la situazione. Quale che sia la strategia che il Presidente della Camera intende adottare per i prossimi, decisivi giorni, non potrà però non tenere conto degli umori della sua base. Sempre più livorosa e poco incline alla riconciliazione. Un osso duro, decisamente arrabbiato, e convinto di aver subito gravi torti, difficilmente riparabili. Per averne conferma basta consultare il sito Generazione Italia.it (spazio di dibattito voluto da Fini e fondato un paio di mesi fa da Italo Bocchino).

«Se la destra è legalità, senso delle Istituzioni, rispetto della magistratura e forze dell'ordine, etica politica, lotta alla casta, solidarietà sociale, unità del Paese, amore per la propria nazione, meritocrazia vera, lotta alla corruzione, nulla di tutto ciò è riferibile all'attuale governo», argomenta Federico in risposta all'intervento della senatrice finiana Maria Ida Germontani dal titolo «E tempo di pacificazione se vogliamo salvare l'Italia». «Certo, condivido in toto - aggiunge Maria - dobbiamo però tenere sempre presente però un vecchio detto che recita: chi pecora si fa, il lupo lo magia».

Sono fra i post più pacati, perché di ben altro tenore è il tono di altri commenti. «C'è solo da augurarsi che i finiani si sveglino e mollino definitivamente il diversamente alto incoronato. Allo stato attuale vanno avanti con un esilarante "porgi l'altra guancia"» (Karl).

«Mi auguro che dopo quanto è successo e dopo tutto il sostegno che vi abbiamo dato, voi di Futuro e Libertà non torniate sui vostri passi. Il signor Berlusconi è politicamente finito, anzi non è mai esistito, è stato solo una montatura mediatica, una bolla di sapone che è scoppiata» (Domenico). «Nessun accordo con Berlusconi -, chiosa senza mezze misure Lori - governo di transizione per: ddl anticorruzione, eliminazione ddl intercettazioni, nuova legge elettorale per impedire ai leader di partito di scegliere i candidati e basta listini».

È proprio il termine pacificazione che sembra far saltare la mosca al naso ai simpatizzanti di Futuro e Libertà. «Con chi? - si indigna Max - con personaggi che attaccano il Presidente della Repubblica in questo modo? Che tartassano mediaticamente, fino a chiederne le dimissioni con una raccolta di forme on-line, la terza carica dello Stato? Attenzione alle retromarce! Parecchi sostenitori come me non capirebbero. La legalità prima di tutto, aule parlamentari pulite. Se non cavalchiamo questi temi, allora si che saremo 4 gatti». «Nessuna iniziativa con chi non vuole il dialogo e a attacca l'altro solo perché chiede più legalità più democrazia. Quando in un dibattito che dovrebbe essere politico si colpisce moglie e famiglia mi si spieghi come possiamo metterci d'accordo. Dovremmo sottostare alla violenza dei vari lacchè berlusconiani?» (Giulio).

Si potrebbe continuare, ma è meglio sorvolare interventi decisamente pesanti, che citano «nani e ballerine», e accusano perfino il pasdaran Briguglio di aver mollato la presa per paura di perdere il seggio. Quello che è certo è che la base non vuole compromessi di sorta. Ed è particolarmente ferita dall'espulsione dei vertici finiani dal Pdl. Un' offesa particolarmente bruciante. «Onorevole Bocchino, o mollate Berlusconi oppure significa che siete come lui, è inutile girarci intorni più di tanto», scrive Karl. Un clima da chiamata alle armi, che suona come un appello deciso al no ad a eventuale retromarcia finiana.

CONTENZIOSO DA 350 MILIONI DI EURO SANATO CON SOLI 8,6 MILIONI

Fisco, una legge "grazia" la Mondadori

Festa del Pd a Torino, Tremonti e Maroni disertano per il mancato invito a Cota

ROMA L'anno scorso furono i «festini», quest'anno il mancato invito al padrone di casa, il presidente leghista del Piemonte Roberto Cota, già in guerra con il Pd locale per i ricorsi sull'esito del voto. E di nuovo forfait da parte dei ministri alla festa del Pd, che il 28 apre i battenti a Torino. «Atteggiamento antidemocratico e irresponsabile», sbattono la porta i ministri Giulio Tremonti, Roberto Calderoli e Roberto Maroni. E così, siccome per altri motivi, legati al clima politico, anche il presidente della Camera Gianfranco Fini aveva declinato l'invito, sarà il presidente del Senato Renato Schifani l'unico a rappresentare la maggioranza davanti alla platea democratica. Solo «un pretesto per sottrarsi al confronto», ribatte a muso duro il responsabile Feste Lino Paganelli, che non accetta lezioni di democrazia dalla Lega: «Ci piacerebbe sapere se anche la Lega nelle sue feste intende aprire il dibattito ad esponenti del Pd». E così chi quest'anno, soprattutto nell'opposizione, aspettava i faccia a faccia (Tremonti, ad esempio, avrebbe dovuto duettare con Massimo D'Alema) per sondare la praticabilità di governi di larghe intese sarà deluso.

ROMA Non bastavano il Lodo Alfano, il legittimo impedimento, la depenalizzazione del falso in bilancio. Tra le leggi "ad personam" portate a casa dal premier Silvio Berlusconi entra di diritto un altro provvedimento: quello che ha ridotto un contenzioso tra la Mondadori e il Fisco da 350 ad appena 8,6 milioni di euro.

Il decreto che sta provocando nuove polemiche era stato approvato dal governo il 25 marzo scorso ed è stato convertito in legge il 22 maggio. Un'approvazione passata sotto silenzio e poi oscurata dalla bagarre sul divorzio tra il Cavaliere e Fini.

Ma la posta in gioco non è di poco conto. In seguito ad una controversia tributaria iniziata nel lontano 1991, la Mondadori, l'azienda di famiglia, avrebbe dovuto versare al Fisco 400 miliardi di vecchie lire: al cambio 350 milioni di euro fra mancati versamenti di imposta, sanzioni ed interessi. Con la leggina "ad aziendam" da poco varata, invece, la somma si è ridotta a poco più di otto milioni di euro. Un bello sconto al quale il premier ha lavorato intensamente, lontano dai riflettori, perlomeno dal 2008, anno in cui Berlusconi torna al governo e il ministro della Giustizia Alfano si affretta ad inserire la norma sulla "definzione agevolata delle liti tributarie" nel pacchetto giustizia, quello del processo breve e delle intercettazioni telefoniche.

L'opposizione adesso grida allo scandalo. La norma pro Mondadori «è un vestito su misura che lascia nudo il re», attacca il deputato del Pd, Antonio Misiani, mentre il collega di partito Francesco Boccia chiede a Tremonti di andare in Parlamento «a rendere noto l'elenco delle aziende che hanno beneficiato, oltre alla Mondadori, dell'articolo 3 del decreto incentivi». I favori fiscali di cui ha goduto il colosso di Segrate «sono un atto gravissimo, un'autentica violazione delle regole di mercato e uno schiaffo in faccia agli italiani onesti», incalza anche Filippo Penati, della segreteria di Bersani. «Tutto perfettamente lecito», replica dal Pdl Antonio Leone.

SULLA SPIAGGIA DI ANSEDONIA

Dedica di Fini al "vu cumprà"

Il poeta pakistano Umeed Ali parla con il presidente della Camera Gianfranco Fini, insieme alla compagna Elisabetta Tulliani e alla figlia Carolina, ieri sulla spiaggia di Ansedonia (Grosseto)

GROSSETTO Un "vu cumprà" come tanti sulla spiaggia di Ansedonia e un bagnante come tanti. Solo che il primo è un "vu cumprà" poeta, pakistano e il secondo è il presidente della Camera Gianfranco Fini che ascolta la storia di Umeed Ali. Alla fine Fini scrive una dedica: «Non sono in grado di giudicare la poesia di Umeed. Certo, da quello che mi ha raccontato, è un uomo vero. Forte, combattivo, tenace. E, come per i cavalieri antichi, sotto l'armatura c'è la poesia e la sofferenza e la forza del suo cuore».

GETTAVA I FETI NEL WATER. UN INTERVENTO COSTAVA FINO A 1500 EURO

Vicenza, aborti in casa: medico arrestato

di FIAMMETTA CUPPELLARO

ROMA Aveva trasformato una stanza della sua casa in una succursale del reparto ospedaliero dove prestava servizio come ginecologo. Si era portato anche le apparecchiature ecografiche e un paio di letti dove ricoverare le pazienti. In quei pochi metri quadrati sono passate decine di ragazze immigrate, soprattutto clandestine, che volevano abortire. Dovevano solo pagare al medico una parcella dai 500 ai 1.500 euro. L'unico problema era come disfarsi dei feti: il medico li gettava direttamente nel water.

Il 30 luglio, in quell'appartamento a Grumolo delle Abbadesse, un paese in provincia di Vicenza, si sono invece presentati i carabinieri. In manette è finito Rowland Williamson Taylor ginecologo quarantanovenne, originario della Sierra Leone e da anni in servizio nel reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale di Arzignano. L'uomo, che è stato già sospeso dal servizio, è accusato di interruzione volontaria di gravidanza in una struttura non idonea, falso ideologico e favoreggiamento della prostituzione.

Erano state alcune ragazze finite in un'operazione antiprostituzione, condotta dai carabinieri di Vicenza nei mesi scorsi, a raccontare agli investigatori la seconda vita del dottor Taylor descritto dai colleghi come una persona "irreprensibile".

Le ragazze hanno rivelato che potevano rivolgersi a lui nel caso di gravidanze indesiderate senza nemmeno andare in ospedale: le operazioni venivano eseguite nella sua abitazione. Da quel momento, i movimenti del ginecologo sono stati tenuti sotto controllo dai carabinieri, ma soprattutto è stato monitorato il via vai di giovani donne nella sua casa. E' così emersa una realtà sconvolgente che ha portato la procura di Vicenza a chiedere l'arresto del medico.

L'attività di aborti clandestini andava avanti dal 2006.

Nella sua casa, durante la perquisizione, è stata scoperta una stanza adibita a sala operatoria con tanto di apparecchiature per l'ecografia, ferri chirurgici e contenitori per la sterilizzazione. Se durante gli interventi qualcosa andava storto e subentravano problemi sanitari, le ragazze venivano invitate dal dottor Taylor a presentarsi in ospedale ad Arzignano, naturalmente, durante il suo turno. Nel referto medico veniva attestato che l'aborto era avvenuto in un altro stato. Per quattro anni, nessuno in reparto si sarebbe accorto che quei referti erano irregolari.

Nell'abitazione perquisita sono stati trovati decine di modelli prestampati in bianco con l'intestazione dell'ospedale di Arzignano utilizzati per il ricovero, oltre a diverso materiale ecografico proveniente sempre dal reparto di ostetricia.

Sconvolti dalla scoperta della seconda vita del dottor Taylor, i colleghi del ginecologo. Subito dopo l'arresto, la direzione sanitaria di Vicenza ha firmato il provvedimento di sospensione dal servizio, ma il ginecologo ora rischia il licenziamento.

L'Aquila, le famiglie delle vittime chiedono 22 milioni di danni

Citata la presidenza del Consiglio e la Commissione grandi rischi Barberi e Boschi tra gli indagati

L'AQUILA Una trentina di famiglie delle vittime del sisma dell'Aquila ha avanzato richieste di risarcimento danni per complessivi 22 milioni e mezzo di euro alla Presidenza del Consiglio dei ministri: l'atto di citazione per responsabilità civile è stato presentato presso il Tribunale civile dell'Aquila dagli avvocati del foro aquilano Maria Teresa di Rocco e Silvia Catalucci.

L'iniziativa legale si basa sulle risultanze del lavoro della Commissione Grandi Rischi riunita all'Aquila il 31 marzo 2009, a cinque giorni dalla tragica scossa, in particolare in riferimento ai messaggi rassicuranti lanciati dai protagonisti di quel summit alla popolazione aquilana che era alle prese con uno sciame sismico da alcuni mesi.

Il risarcimento in sede civile è stato inoltrato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, perchè la Commissione Grandi Rischi è organo consultivo della stessa. La richiesta potrebbe innescare altre azioni da parte delle altre famiglie che hanno subito lutti o gravi danni fisici e psicologici.

Franco Barberi

Sulla Commissione Grandi Rischi c'è l'inchiesta della procura dell'Aquila che ha indagato e chiesto al Gup il rinvio a giudizio per sette persone che parteciparono a quel summit: l'udienza preliminare è stata fissata per il 10 dicembre prossimo.

L'ipotesi di reato è omicidio colposo plurimo. Gli indagati sono Franco Barberi, Bernardo De Bernardinis, Enzo Boschi, Giulio Selvaggi, Gian Michele Calvi, Claudio Eva e Mauro Dolce.

Secondo la procura, dopo la riunione sarebbero state diramate informazioni, incomplete, imprecise e contraddittorie sul terremoto e sugli sviluppi dell'attività sismica all'Aquila. «Sarà fissata presumibilmente nei prossimi giorni l'udienza per la richiesta di risarcimento di 22,5 milioni alla Presidenza del Consiglio dei ministri: dovrebbe tenersi per l'inizio del 2011». Lo ha detto il legale Maria Teresa Di Rocco, incaricata dai familiari delle vittime assieme alla collega Silvia Catalucci di depositare la richiesta al tribunale civile del capoluogo, la quale spiega che la decisione «sarà presa dal presidente, Giovanni Novelli, o da un suo facente funzioni».

«Le famiglie di 20 persone decedute nei crolli del 6 aprile 2009 all'Aquila e nelle zone limitrofe - precisa il legale motivando l'azione legale - hanno deciso di chiedere un risarcimento alla Presidenza del Consiglio dei ministri per la responsabilità dei suoi membri, in particolare di tutta la Commissione grandi rischi, che ne è un organo consultivo».

Secondo l'avvocato aquilano, qualora venisse ottenuto, il risarcimento non sarà diviso in parti uguali. «La somma - sostiene l'avvocato - sarà divisa tra i familiari delle vittime, non in parte uguali, ma in base ai danni subiti».

La Di Rocco non dice di più per ragioni di privacy, ma uno dei criteri potrebbe essere l'età che aveva la persona deceduta nei crolli.

Portofino, ladro tenta un furto a villa Berlusconi

L'uomo, un pregiudicato rom, subito arrestato Nella residenza c'era il figlio del premier

PORTOFINO Un uomo con precedenti penali è stato sorpreso nel giardino della residenza affittata dal premier Berlusconi a Paraggi. Nel castello dormiva il figlio del presidente del Consiglio e la sua fidanzata. Il ladro ha scavalcato il muro di cinta e, dopo aver girovagato in giardino cercando qualcosa da rubare, ha aperto la porta di una dépendance. E' stato visto da una governante e fermato dai carabinieri Il castello Bonomi Bolchini affittato dalla famiglia Berlusconi. Il ladro è Riccardo Mauri, 39 anni, residente in un campo rom di Pavia. Subito dopo l'allarme dato dal personale di servizio della villa, l'uomo è stato raggiunto dai vigilantes che l'hanno trattenuto fino all'arrivo dei carabinieri della compagnia di Santa Margherita Ligure.

Nella villa dormivano Piersilvio Berlusconi e la fidanzata Silvia Toffanin che non si sono accorti di nulla. Il Presidente del Consiglio non c'era: era atteso in serata, ma al ristorante Puny, in piazzetta, non si è visto. L'episodio ha gettato indirettamente un'ombra sul sistema di sicurezza che protegge la residenza del premier anche se i carabinieri si sono affrettati a precisare che «l'indiziato non è penetrato nell'edificio che ospita abitualmente Silvio Berlusconi». Secondo quanto riferito dagli uomini che mercoledì notte hanno arrestato Mauri per tentato furto, non c'è stata effrazione.

Il ladro era già conosciuto alle forze dell'ordine: nel gennaio di un anno fa, era stato fermato dopo il tentativo di estorcere soldi alla funzionaria dell'agenzia pavese di una importante compagnia assicurativa. Il Mauri, secondo gli inquirenti, avrebbe scavalcato il muro di cinta forse ignaro fino all'ultimo momento che l'obiettivo scelto fosse proprio il castelletto nella disponibilità del premier.

A fianco, il castello Bonomi Bolchini affittato a Portofino alla coppia Piersilvio Berlusconi-Silvia Toffanin

LA DONNA HA DETTO DI ESSERE STATA SEQUESTRATA PER TRE GIORNI IN UNA VILLA

La D'Addario: «Sono stata aggredita»

La escort ha denunciato per molestie sessuali un imprenditore leccese

Patrizia D'Addario ospite d'onore alla sfilata di moda "Peccati di pelle", in una immagine dello scorso febbraio

LECCE Aggredita e molestata sessualmente. Patrizia D'Addario ha denunciato di aver vissuto un fine settimana di terrore in una villa di Racale, a venti chilometri da Gallipoli, dove si trovava per lavoro. Proprio lei, escort di lungo corso che vanta di aver trascorso una notte con Silvio Berlusconi, non avrebbe mai immaginato che la villa in cui era ospitata sarebbe diventata il luogo in cui avrebbe subito - secondo quanto lei ha raccontato alla polizia - tentativi di violenza sessuale. L' imprenditore denunciato non ci sta: «È tutto falso - dice - quella è una pazza, ricatta me come ha fatto con Berlusconi».

L' uomo (lo scopre l'emittente salentina Telerama) è una persona nota, un imprenditore che con fratelli e padre è titolare di aziende di video games: Salvatore De Lorenzis, 38 anni, presidente della squadra di calcio del Racale, che gioca nel campionato pugliese di eccellenza. Di recente è assurto a protagonista di siti e riviste di gossip. In passato però è già stato noto alle cronache perchè indagato e condannato (in primo e secondo grado, ma non ancora con sentenza definitiva) per collegamenti con un clan della Sacra corona unita.

Nella questura di Lecce Patrizia D'Addario è arrivata ieri sera attorno alle 22. Era in stato di choc; poi è arrivato il suo avvocato. La escort ha detto di essere giunta nel Salento venerdì per una serata in un locale pubblico che le avrebbe fruttato 5.000 euro, e di aver poi conosciuto l'imprenditore, che l'ha ospitata nella sua villa di Mancaversa. Sin dal primo momento, avrebbe raccontato agli investigatori, l'uomo avrebbe tentato un approccio sessuale, che lei avrebbe rifiutato. Gli approcci sono stati poi tentati pure da altri due uomini. Dopo la deposizione in Questura e la denuncia, D'Addario sarebbe anche stata visitata in ospedale: le sarebbero stati riscontrati lividi ma non segni di violenza sessuale. La denuncia è stata trasmessa in procura e il pm di turno, Stefania Mininni, ha pensato di qualificare i fatti come molestie sessuali, escludendo al momento qualsiasi altro reato più grave.

In queste ore tocca a De Lorenzis spiegare come stanno le cose: i suoi famigliari hanno infatti annunciato che sarebbe andato subito in questura a spiegare che cosa è davvero accaduto. Un fatto è che De Lorenzis nell'intervista mandata in onda da Telerama non risparmia giudizi pesanti nei confronti di Patrizia D'Addario («è una pazza, una drogata, una prostituta, una escort»), dice di averla conosciuta in discoteca, smentisce le violenze. Una troupe e una giornalista dell' emittente si sono poi recati alla villa dove attualmente risiede De Lorenzis, ma l'imprenditore ha detto loro di non riprendere la casa e lui stesso, altrimenti li avrebbe denunciati.

I famigliari di De Lorenzis sono più concilianti. Fuori da registrazioni, spiegano che la donna «è stata trattata divinamente, al punto che non voleva più andar via». Che però non aveva perso un antico «vizietto»: registrava, registrava anche a cena.

E pensare che l'estate era cominciata davvero bene per la escort più famosa d'Italia. Nel giugno scorso, dopo un'attesa durata 37 anni, D'Addario aveva avuto il via libera dalla commissione per il paesaggio del Comune di Bari per costruire un residence a Bari-Carbonara. Quella costruzione per la quale aveva chiesto un «aiutino» in quella famosa notte a Palazzo Grazioli a Berlusconi, aiutino che non era venuto.

Il via libero definitivo alla pratica per la costruzione del residence potrebbe arrivare entro l'autunno prossimo. Nello stesso periodo a Bari è prevista la sentenza di un processo a carico della escort. D'Addario è accusata di minaccia a pubblici ufficiali e calunnia per aver denunciato nel 2007, dopo un'infrazione al Codice della strada, di essere stata «trattenuta fisicamente in una stanza del commissariato di polizia di Carrassi contro la sua volontà». A questo sequestro di persona la magistratura non ha mai creduto.

LEGHISTA SI DIMETTE IN VENETO

Assessore e vigile urbano gestiva un sito di «squillo»

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA Insospettabile poliziotto locale e assessore di giorno, ricco gestore di un sito internet per prostitute di notte.

Sono ore di tensione per l'assessore leghista alla sicurezza di Babarano Vicentino (Vicenza) Alessandro Costa, 38 anni. Un'inchiesta dei carabinieri dell'aliquota di Padova, coordinata dal tenente Luca Bordin, ha portato alla luce la sua doppia vita. Un particolare li ha aiutati a svolgere l'indagini: se di giorno l'assessore e poliziotto girava per il paese con un vecchio fuoristrada, di notte sfoggiava una sfavillante Porsche Cayenne. Facile intuire che i sospetti siano cresciuti anche fra i cittadini testimoni dei suoi spostamenti, e ora al corrente delle sue due facce. L'inchiesta, soprannominata «Escort Ungheria», è stata avviata più di un anno fa da un'attività informativa di Padova. Gli inquirenti si sono concentrati in particolare sui siti si annunci erotici on line www.bestannunci.us e www.bestannunci.in, dove si potevano prendere appuntamenti con prostitute e trans stranieri delle zone di Padova e Vicenza. Dalle ricerche è emerso che Costa ha siglato contratti direttamente con i clienti creandosi un giro d'affari importante. Si tratterebbe di circa 150 euro a contratto: una cifra alta, considerato che gli iscritti al sito sono ben oltre il centinaio.

Pare che la gestione dei portali sia stata gestita assieme a due complici vicentini, smascherati dall'inchiesta. Alessandro Costa, espulso dal gruppo locale della Lega Nord, si è dimesso dalla sua carica di assessore comunale e le dimissioni sono state accettate dal sindaco di Barbarano Vicentino, Roberto Boaria. Ora l'ex assessore è indagato per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione. Già mesi fa, Alessandro Costa era finito nei guai per aver smarrito la pistola d'ordinanza. In quel caso era stato sospeso dal suo incarico di agente della polizia municipale che d'estate svolgeva nel comune di Gallio (Vicenza).

ALTRI SBARCHI SULLA COSTA CALABRESE. MOLTE DONNE E BAMBINI

Clandestini, cento curdi arrivano su uno yacht

REGGIO CALABRIA Le «carrette del mare» hanno lasciato il posto a motoscafi, barche a vela e yatch. Quei vecchi barconi che venivano abbandonati sulle spiagge adesso non si vedono più. I trafficanti di esseri umani hanno cambiato strategia, ma l'obiettivo è sempre lo stesso: lucrare sulla disperazione altrui, dando l'illusione di una vita migliore a disperati in fuga dai loro Paesi di origine, vendendo a caro prezzo il trasporto verso l'Italia.

È stato così anche la notte scorsa, quando 122 migranti sono sbarcati sulla costa ionica reggina, tra Riace e Camini.

Cinquantuno uomini, 36 donne e 35 bambini, una decina dei quali con meno di due anni, sono arrivati dopo un viaggio di cinque giorni. Non più su una «carretta del mare», ma su uno yatch di 18 metri. Su questo i clandestini non hanno avuto dubbi. Le testimonianze sono state concordi. Il viaggio è stato compiuto su una «nave di lusso», dopo il pagamento di un «biglietto» che variava dai 3 ai 5.000 euro. Lo yatch si è fermato a 50 metri dalla riva ed uno degli scafisti ha raggiunto la costa a nuoto. Quindi ha steso un cavo col quale ha effettuato il trasbordo degli immigrati con un gommone lasciato sulla riva.

La testimonianza degli immigrati non fa che confermare una tendenza che in Calabria è emersa nelle ultime settimane. Il 21 luglio scorso, dopo lo sbarco di una ventina di afghani, sono stati bloccati due scafisti a bordo di un motoscafo con motori da 200 cavalli in grado di raggiungere i 55 nodi di velocità.

Alla vigilia di Ferragosto sono stati arrestati gli scafisti dello sbarco di una decina di immigrati afghani e iracheni sulle costa crotonese. I due erano a bordo di una barca a vela di 15 metri. E sempre la notte scorsa, quasi in contemporanea con lo sbarco nel reggino, altri due scafisti, di nazionalità ucraina (anche questa è una novità), sono stati arrestati per avere trasportato sulla costa crotonese una ventina di clandestini a bordo della loro barca a vela di 12 metri.

Uno stratagemma, quello di utilizzare imbarcazioni da diporto, utilizzato per ingannare i pattugliatori delle forze dell' ordine, soprattutto nel periodo estivo, quando lungo le coste calabresi sono decine le imbarcazioni di questo tipo.

Le condizioni dei migranti sono buone. Soltanto un uomo, una donna incinta e due bambini sono stati ricoverati in ospedale per segni di disidratazione, ma le loro condizioni non sono gravi. Tutti gli immigrati sono di etnia curda provenienti da Iraq, Afghanistan, Siria e Turchia. Tra loro anche un ragazzo di nazionalità russa che insieme ad una connazionale si stava allontanando con uno zaino contenente un binocolo e una decina di telefoni cellulari.

SVOLTA NEI BALCANI

Il quotidiano «Jutarnji List» anticipa la decisione dei giudici dopo il ricorso promosso 13 anni fa da una cittadina brasiliana

Croazia, l'Alta Corte boccia le nazionalizzazioni

Sentenza impone la restituzione di una casa espropriata da Tito. Non riguarda gli esuli già risarciti

di ANDREA MARSANICH

ZAGABRIA La sentenza che migliaia e migliaia di persone attendevano da anni. Stando a quanto riportato ieri dal quotidiano zagabrese Jutarnji list, la Corte suprema croata ha dato luce verde a una sentenza che consentirà ai cittadini stranieri di rientrare in possesso, o di essere risarciti, dei beni nazionalizzati dopo la fine del secondo conflitto mondiale dalle allora autorità jugo–comuniste. L'Alta Corte ha convalidato quanto deliberato dal Tribunale amministrativo di Zagabria, la cui sentenza del 2008 aveva dato ragione alla rivendicazione di Zlata Ebenspanger, croata di origini ebraiche, ma cittadina brasiliana. La donna si era rivolta nel 1997 al tribunale di Zagabria chiedendo la restituzione di un'intera palazzina in via Radic 35, nella capitale croata, basando la sua richiesta sulla legge riguardante gli indennizzi per i beni sottratti dal regime comunista jugoslavo. Tredici anni dopo, la Corte suprema croata le ha reso giustizia, emanando un verdetto che apre la via agli altri richiedenti.

RICHIESTE A QUOTA 4211 Da quando la Croazia nel 1991 diventò uno Stato indipendente, sono stati 4211 i cittadini stranieri a rivolgersi al ministero della giustizia croato, per l'avvio dell'iter di restituzione delle proprietà nazionalizzate ed espropriate dopo il 1945. Stando ai dati diffusi dal governo, 1034 sono state le richieste avanzate da cittadini italiani, che capeggiano dunque la speciale graduatoria. Seguono gli austriaci, con 676 domande, gli israeliani (175), e poi via via i tedeschi (143), gli statunitensi (14), gli sloveni (114), ecc.

Secondo stime più o meno attendibili, per soddisfare le 4211 richieste, lo Stato croato dovrà pagare qualcosa come un miliardo di kune, pari a circa 138 milioni di euro. Secondo altre fonti, Zagabria dovrà pagare tra i 350 e i 500 milioni di euro di risarcimenti trattandosi in maggioranza di immobili di alto valore appartenuti alla borghesia croata prima della seconda guerra mondiale. Nella lista delle richieste di restituzione, sono comprese lussuose ville, stabili in cui hanno sede organismi statali o autonomie locali e regionali, alloggi situati in zone elitarie, vani commerciali ed anche lotti di terreno edificabile. Le richieste di risarcimento sono valide solo se fatte prima della scadenza del febbraio del 2003, come prevedono le leggi croate.

MARASCHINO Tra coloro che si sono rivolti agli organismi croati, vi sono gli eredi dei Luxardo, ma anche i componenti della famiglia Vlahov. L'istanza di Luxardo concerne il più vecchio stabilimento industriale a Zara e cioè la distilleria del Maraschino, rivendicata assieme alle piantagioni a frutteto e le attrezzature.

A Spalato, invece, gli italiani che si sono fatti avanti sono 32, tra i quali gli eredi Lanzetta, i quali chiedono di poter riavere la titolarità su palazzo Milesi, prestigiosa costruzione barocca. I coniugi Piero e Angela Polic chiedono invece la restituzione dell'attuale albergo Park, il cui valore ammonterebbe a 20 milioni di euro. Da non dimenticare i discendenti dei Vuletic, la cui richiesta riguarda una palazzina in pieno centro a Spalato, nei pressi dei mercati centrali, che attualmente ospita una libreria.

Sopra, un'immagine di Spalato

Stando all'ex ministro della Giustizia, la zaratina Ana Lovrin, il verdetto della Corte suprema snellirà le pratiche attuali e future, dando un nuovo corso alla materia. «Era una sentenza che aspettavamo da tempo. Ora i tribunali di primo e secondo grado dovranno tenere conto di quanto deciso dall'Alta Corte nel valutare le richieste dei proprietari e dei loro eredi».

Il presidente dell'Unione italiana Radin: «È stata fatta giustizia, benefici anche sul piano bilaterale»

RADIN: "FATTA GIUSTIZIA" Il presidente dell'Unione Italiana nonché deputato al seggio garantito al parlamento croato, Furio Radin, è soddisfatto. «La diplomazia di Roma - spiega - aspettava da alcuni anni una sentenza del genere. Vi era il luogo comune che tutto avrebbe potuto essere risolto da questo parere e pertanto erano in pochi a credere che ci sarebbe stato un simile verdetto. Sembra invece che lo stato di diritto in Croazia abbia funzionato, consentendo così l'apertura delle porte anche ai cittadini stranieri, finora fatti segno di un'inaccettabile discriminazione. I cittadini croati potevano riavere i beni o i relativi indennizzi, mentre ciò non era permesso agli stranieri, come se la proprietà privata dipendesse dalle varie cittadinanze. Sono dell'avviso che quanto deliberato dalla Corte suprema vada considerato alla stregua di un importante passo avanti nei rapporti bilaterali fra Italia e Croazia. Da parte mia lo reputo un fatto importantissimo, che definisce la Croazia quale Paese europeo. Ora bisognerà vedere come avverrà la denazionalizzazione, perché è nel concreto che spesso si frappongono ostacoli. Certo che la questione era giustamente ritenuta una specie di zona grigia nelle relazioni tra i due Paesi amici».

ESULI ANCORA IN LISTA D'ATTESA Radin ha voluto quindi fare un distinguo, asserendo che la delibera dell' Alta Corte non riguarda in generale le aspettative degli esuli. «La sentenza va a toccare solo quelle persone che abbandonarono più tardi i propri averi, a nazionalizzazione, si badi bene, già avvenuta. Spesso si confondono le due cose. La verità è che la questione dei beni abbandonati degli esuli attende ancora di essere risolta». Quindi, il provvedimento della Corte di Zagabria non riguarda coloro che hanno già chiesto e ottenuto il risarcimento da parte della Repubblica italiana. Ma è indubbio che può aprire nuovi scenari anche nella trattativa fra Italia e Croazia, che rimane ancora aperta.

MINISTERO E AMBASCIATA

La Farnesina: «Allo studio la vicenda giuridica»

Il ministro Frattini nel 2009 aveva sollecitato Sanader Antonione: «Bene ma non basta»

TRIESTE Il Ministero degli esteri, anche tramite la nostra ambasciata a Zagabria, ha costantemente monitorato la vicenda giudiziaria della restituzione da parte della Croazia dei beni nazionalizzati dal regime comunista e continuerà tale attività.

«La recente sentenza della Corte Suprema - informa la Farnesina - potrebbe produrre effetti positivi su altri casi ancora pendenti, specialmente tra quelli non regolati da accordi internazionali». Per gli esperti del ministero il giudizio della corte croata potrebbe anche portare a un decreto legislativo che consentirebbe la riapertura, anche per gli italiani, dei termini per le domande d'indennizzo di beni confiscati dall'ex Jugoslavia. Il caso generale dei beni degli esuli e quello dell'attuale vicenda giudiziaria sono stati sempre all'attenzione anche del titolare della Farnesina Franco Frattini. Nel gennaio 2009 in un incontro con i vertici croati, il ministro degli Esteri nel ribadire all'allora premier Sanader soddisfazione per come viene esercitata la tutela della minoranza italiana, gli aveva ricordato come un'adeguata sentenza della Suprema corte di Zagabria avrebbe sciolto almeno in parte la questione della denazionalizzazione dei beni. «Una sentenza che costituisce mi sembra un importante passo avanti - ha dichiarato ieri l'ex sottosegretario agli Esteri triestino Roberto Antonione, per anni coinvolto nella tematica - nel rispetto della legislazione dell'Unione europea. A suo tempo sollecitai Zagabria più volte a emendare norme nazionali in contrasto con il principio Ue di perfetta eguaglianza dei cittadini degli Stati membri, anche nella legislazione che regola la proprietà privata. Certo per "chiudere" l'intera, complicata vicenda occorreranno altri passi della Croazia». *(p.p.g.)*

Franco Frattini

I COMMENTI DELLE ORGANIZZAZIONI DEI PROFUGHI. CODARIN: HA PAGATO LA POLITICA ESTERA DELL'ITALIA

Gli esuli: «Ottima notizia, ma vediamo i fatti»

Toth: «Croazia più europea, norme applicabili ad altri casi». Lacota: «Cautela»

di GIULIO GARAU

TRIESTE Una notizia ottima, la Croazia sta percorrendo la giusta strada verso l'Europa in materia giurisdizionale, è frutto della credibile politica estera che l'Italia ha adottato con continuità prima con l'ex ministro Massimo D'Alema ed ora con Franco Frattini. Abbondano i commenti positivi dai vertici dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (Anvgd), in molti si aspettavano la sentenza che era preannunciata. Ma allo stesso tempo, a parte qualche scetticismo, c'è la raccomandazione alla massima cautela. Bisogna leggere bene la sentenza, capire quali saranno le reali conseguenze pratiche, quali saranno le procedure di applicazione e se sarà necessario un incontro Italia-Croazia.

«Mi sembra una notizia molto buona, importante e positiva – commenta a caldo il presidente nazionale dell'Anvgd, **Lucio Toth** – la Croazia sta diventando uno stato di diritto, vengono a cadere i pregiudizi: un grande passo per l'entrata nella Ue. Dovremo capire ora però come i tribunali applicheranno questa sentenza che dovremo leggere a fondo con le motivazioni. Potrebbe anche essere estesa ad altri casi. Certo è un cambiamento di rotta importante: noi abbiamo sempre seguito i processi tra Pola e Fiume, qualche successo c'è stato. Ma non come in questo caso».

Soddisfazione, ma anche cautela. E l'atteggiamento del presidente locale dell'Anvgd, **Renzo Codarin**. «Dialogo, grande lavoro e nessuna arroganza: la politica estera dell'Italia ha pagato e ha dato i suoi frutti – dice – le assicurazioni di impegno da parte del ministro Franco Frattini a Pola più di un anno fa hanno trovato conferma. Da parte croata è stata una scelta giurisdizionale in chiave europea. Se è tutto confermato è molto positivo, si sta andando nella giusta direzione. Ha avuto successo l'azione di equilibrio, senza prepotenza e arroganza, iniziata dall'ex ministro D'Alema e proseguita ora con Frattini. Credo davvero che la serietà paghi e l'Italia per la Croazia è diventata uno stato credibile. L'unico mio rammarico è che è passato molto tempo, forse troppo».

Sembra che ci sia anche la possibilità che i Luxardo rientrino in possesso dei loro beni industriali a Zara. Franco Luxardo non è raggiungibile, ma un parere un po' scettico, arriva dal segretario generale dell'Anvgd (vicino ai Luxardo), **Giorgio Varisco**. «Aspettiamo di conoscere bene le conseguenze giuridiche della sentenza – spiega – soprattutto dal punto di vista del diritto internazionale e di sapere se sono previste delle procedure attuative».

Lucio Toth

Renzo Codarin

Se l'aspettava questa sentenza il presidente dell'Unione degli Istriani, **Massimiliano Lacota**. Il suo è un commento positivo, ma invita alla cautela. «Due mesi fa ero stato ricevuto dal primo consigliere politico del presidente Ivo Josipovic – racconta – e avevo avuto sentore che la sentenza sarebbe arrivata a breve. Vedo positivamente questa notizia e bisogna capire ora come evolvono le cose. Ho più volte chiesto al ministro Frattini ma anche al suo vice Alfredo Mantica, non appena arriva la sentenza, di pensare a un accordo tra Italia e Croazia perché

NEGOZIATI

Necessario un incontro fra Roma e Zagabria

questi beni non siano alienati. E successo anche con la Slovenia tra il '92 e il '93. Molte proprietà sono in mano ai Comuni che potrebbero fare dei bandi per venderle ai privati per pochi soldi rendendole inaccessibili. Per questo ci deve essere un vertice bilaterale in cui si decide che i beni non possono essere venduti. Ma c'è anche un'altra possibilità. Che questa sentenza possa essere estesa ad altri 1400 beni di persone che non erano riuscite a fare domanda e su cui avevamo preparato un dossier».

L'USANZA

Un rito che si tramanda da secoli

I kosovari sorveglieranno i monasteri serbi

Polemiche per la decisione della Nato. «Scelta prematura dopo gli scontri etnici»

di AZRA NUHEFENDIC

TRIESTE La Kfor, la Forza Nato in Kosovo, ha annunciato il trasferimento alla Polizia kosovara delle funzioni di controllo e sicurezza su quattro monasteri serbo-ortodossi, provocando l'immediata protesta delle alte gerarchie ecclesiastiche ortodosse, che temono una forte destabilizzazione della situazione e un deciso calo del livello di sicurezza.

Come è stato riferito in un comunicato a Pristina, la Kfor - considerando la situazione generale positiva in fatto di sicurezza - lascerà alla polizia locale le mansioni di controllo su quattro monasteri serbi, quelli di Gracanica, Budisavci, Gorioc e Zociste, mentre resteranno per ora esclusi da tale misura gli altri monasteri di Decani, Devic e di Sant'Arcangelo e il Patriarcato di Pec, per i quali verrà stabilita una data successivamente. Lo scorso marzo la Kfor aveva ugualmente trasferito alla polizia kosovara le funzioni di controllo sul Memoriale di Gazimestan, che ricorda i caduti serbi nella battaglia persa contro i Turchi nel 1389. Il metropolita Amfilohije, amministratore della Diocesi ortodossa di Raska e Prizren, ha duramente criticato la decisione della Kfor, da lui definita prematura e rischiosa.

Il monastero serbo-ortodosso di Decani in Kosovo

A suo avviso, è passato ancora troppo poco tempo dai sanguinosi scontri del 2004, quando gli albanesi distrussero e diedero alle fiamme numerose chiese serbe.

Il ministro serbo per il Kosovo Goran Bogdanovic avverte che «non possiamo permettere a chi ha distrutto o guardato in silenzio la profanazione e la distruzione dei monumenti sacrali, culturali e storici serbi la custodia». In Kosovo sono collocate alcune tra le più importanti chiese e monasteri medievali della Serbia. Nei secoli precedenti, anche quando il Kosovo e la Serbia facevano la parte dell'Impero Ottomano, sulla sicurezza dei monasteri ortodossi in Kosovo vegliavano le famiglie locali di etnia albanese.

Ma l'era Milosevic e la cruenta guerra che ne è seguita ha cancellato anche l'usanza che vigeva per secoli, cioè l'onore di custodire le reliquie degli altri. La decisione della missione a guida Nato di cedere la custodia delle chiese e i monasteri ortodossi in Kosovo alla polizia locale fa parte della strategia delle forze internazionali di diminuire il numero dei propri soldati e infine di ritirarsi dal Kosovo, che il 17 febbraio del 2008 ha dichiarato l'indipendenza dalla Serbia ottenendo un riconoscimento, a livello internazionale, solo parziale. Kfor e Eulex, la missione dell'Unione europea in Kosovo, condurranno oggi un'esercitazione congiunta. Come reso noto dall'Alleanza atlantica a Pristina, l'esercitazione, denominata "Hawk 3-2010 Balcani", si svolgerà a Camp Vrelo e ha l'obiettivo principale di rafforzare la cooperazione tra Eulex e Kfor.

Pristina nega l'ingresso a politici serbi La missione Ue: «Non ci compete»

PRISTINA Eulex, la missione dell'Unione europea in Kosovo, ha fatto sapere di non essere coinvolta nelle procedure relative alle visite di funzionari e esponenti politici serbi in Kosovo, e di conseguenza di non avere nulla a che fare con la decisione con la quale mercoledì il premier albanese kosovaro Hashim Thaci ha vietato temporaneamente le visite di politici serbi in Kosovo. «Eulex non è in alcun modo coinvolta in tale processo. Esiste una precisa procedura per le visite dei funzionari serbi in Kosovo ma Eulex non è coinvolta» ha detto ieri a Pristina Irina Gugulevic, portavoce della missione. Dopo l'annuncio del divieto, il ministro serbo per le questioni del Kosovo Goran Bogdanovic ha parlato di «nuova provocazione politica» di Pristina.

OBAMA MANTIENE LA PROMESSA

Guerra finita in Iraq: parte l'ultima brigata Usa

Il rientro anticipato di 10 giorni. Restano le forze d'appoggio. A Baghdad reazioni opposte

NEW YORK La guerra in Iraq è virtualmente finita - come aveva promesso Obama in campagna elettorale - addirittura con alcuni giorni di anticipo sul calendario che prevedeva la fine della fase dei combattimenti al prossimo 31 agosto, ma decine di migliaia di americani, militari e anche civili, rimarranno nel Paese per diversi mesi, o anche diversi anni.

La seconda divisione di fanteria della quarta brigata Stryker, l'ultima unità combattente Usa in Iraq, ha lasciato la scorsa notte il Paese mediorientale, al termine di quasi sette anni e mezzo di guerra, spostandosi nel vicino Kuwait.

Attualmente rimangono circa 56 mila militari in Iraq, e si ridurranno a circa 50 mila all'inizio del mese prossimo, con mansioni soprattutto di addestramento, per circa un anno e mezzo, fino al ritiro totale, in calendario alla fine del 2011.

Ma, come rivela il New York Times, per sostituire i militari gli Stati Uniti lasceranno «un piccolo esercito» di circa 7 mila contractor civili che prenderanno il loro posto - a partire dall'ottobre 2011 - tanto nell'addestramento della polizia irachena, quanto nella protezione dei suoi campi fortificati e delle ambasciate.

Una colonna statunitense sta lasciando il territorio iracheno per entrare nella notte in Kuwait

Posti alla difesa di cinque complessi fortificati, i contractor saranno responsabili dei radar antimissili, andranno a caccia degli ordigni artigianali lungo le strade, faranno volare droni di ricognizione e potranno anche mettere insieme piccole unità di pronta reazione per aiutare i civili in difficoltà. Comunque, scrive il Ny Times, qualche decina di militari resterà anche dopo il 2011 per addestrare i colleghi iracheni all'uso dei nuovi carri armati M-1 e caccia F-16.

Per le forze armate irachene si tratta ora di un vero esame di maturità, con un esercito di quasi 200 mila uomini che dovrà dimostrarsi in grado di controllare la difficile situazione interna, con rigurgiti di terrorismo e un equilibrio politico difficile da trovare. Senza l'appoggio degli americani, in molti temono infatti che i possibili scontri intestini possano minare la coesione delle forze armate. Ali Dabbagh, il portavoce del governo iracheno, sostiene che «le forze di sicurezza sono sufficientemente pronte per far fronte alle minacce». Ma il generale Babakir Zebari, capo di Stato maggiore, dieci giorni fa aveva detto che «l'esercito non è pronto a ricevere il testimone dagli americani, che dovrebbero rimanere fino al 2020».

Il governo di Baghdad ostenta però determinazione, perché l'esercito è pronto, sostiene. Ma anche all'interno del partito del premier, Nuri al Maliki, c'è chi dissente apertamente, come il deputato Izzat Shahbander.

Era iniziata all'alba del 20 marzo 2003, la guerra che ha portato al rovesciamento del regime di Saddam Hussein. Una guerra, decisa dall'allora presidente Usa, George W. Bush, convinto che Saddam possedesse armi di distruzione di massa (che non sono poi state mai trovate).

Bush aveva dichiarato la fine dei combattimenti in Iraq il primo maggio del 2003, in un famoso discorso, quello della «Mission Accomplished» a bordo della portaerei Lincoln, al largo di San Diego in California. In realtà i combattimenti sono durati molto più a lungo, con oltre 4.400 morti militari americani e circa 100 mila vittime civili irachene stimate, e tensioni fortissime nel biennio 2006-'07. Si è dovuto attendere il cosiddetto «surge» del generale americano David Petraeus, nel 2007, per iniziare a vedere una progressiva stabilizzazione della situazione nel Paese.

L'ANALISI

Missione non compiuta

di BIJAN ZARMANDILI

I marines lasciano l'Iraq in anticipo, il bilancio di sette anni della loro permanenza in Mesopotamia non è positivo.

"L'Iraqi freedom", l'operazione militare con cui il presidente Bush ha rovesciato il regime di Saddam Hussein, ha prodotto oltre 4500 morti americani e decine di migliaia tra gli iracheni senza però mettere in salvo l'Iraq dal terrorismo, dalle interferenze delle potenze regionali e dalle rivalità tra le etnie che compongono la sua popolazione.

Barack Obama

Insomma, una guerra cominciata a causa di una menzogna (le armi di distruzione di massa in possesso di Saddam sono risultate inesistenti) che rischia di finire con un nuovo inganno: difficilmente l'Iraq orfano dei marines sarà una democrazia stabile, prospera e in grado di badare a se stessa.

I segnali della grande fragilità irachena sono sotto gli occhi di tutti, anche del presidente Barack Obama: c'è una tragica ripresa degli attentati terroristici nelle ultime settimane, mentre a sei mesi dalle ultime elezioni il Paese è ancora senza un vero governo ed è altissimo il timore che l'uscita degli americani incoraggi l'Iran, l'Arabia Saudita, oppure la Turchia e Israele, a rafforzare influenze e interferenze a Baghdad e anche nel resto dell'Iraq.

Eppure Barack Obama non poteva non approfittare del termine dell'Exit strategy già stabilito dal suo precedessore. Era un'occasione troppo ghiotta politicamente per farsela sfuggire. Il motivo è legato strettamente alle vicende afgane, l'altra guerra che Obama ha ereditato da Bush.

Uscendo dall'Iraq il Presidente degli Stati Uniti d'America spera di potenziare le sue forze sul terreno in Afghanistan, riducendo i costi materiali e politici dell'impegno militare Usa a un solo fronte: prospettiva auspicabile, ma non di fatto certa.

L'ARCIVESCOVO DI NEW YORK TENTA LA MEDIAZIONE

«La moschea vicino a Ground Zero? Può essere costruita, ma altrove»

NEW YORK «Manteniamo l'idea, ma cambiamo l'indirizzo». L'arcivescovo di New York, Timothy Dolan, è pronto a mediare tra le autorità statunitensi e gruppi di pressione da una lato, e organizzazioni islamiche americane dall'altro, per risolvere la controversia sul progetto di costruire una moschea a pochi metri da Ground Zero, dove sorgevano le Torri Gemelle distrutte l'11 settembre da Al Qaeda.

Lo scrive il New York Times, secondo cui Dolan - parlando al Covenant House, il centro cattolico per giovani senzatetto di Manhattan - ha ricordato l'esempio di Giovanni Paolo II, che nel 1993, in seguito alle proteste dei leader delle organizzazioni ebraiche, ordinò a un gruppo di carmelitane di spostare il loro convento all'interno dell'ex campo di concentramento di Auschwitz. Fu Wojtyla a dire, ha ricordato l'arcivescovo di New York:

Le Torri Gemelle

«Manteniamo l'idea e, magari,cambiamo l'indirizzo», prima di aggiungere: «Ha funzionato lì, può funzionare qui».

Le proposte di mediazione dell'arcivescovo giungono pochi giorni dopo che il Presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, aveva detto che a suo avviso i musulmani hanno il diritto di costruire la moschea a Ground Zero se tutte le regole verranno rispettate, sollevando un polverone negli Stati Uniti.

Obama, che di secondo nome fa Hussein, è (erroneamente) musulmano, secondo un numero crescente di americani: ne è convinto, per esempio, quasi un terzo dei repubblicani, mentre l'inquilino della Casa Bianca è protestante. Lo rivela un sondaggio dell'istituto Pew, effettuato tra il 21 luglio e il 5 agosto, cioè prima della presa di posizione pubblica di Obama sulla moschea.

Complessivamente sono il 20% del totale gli americani convinti che Obama sia musulmano, e il 60% di loro sostiene di averlo sentito dai media.

L'ex sindaco di New York Rudy Giuliani, il repubblicano inventore della «tolleranza zero», il sindaco dell'11 settembre, si è detto contrario alla costruzione della moschea, definendolo «un progetto che crea divisioni». Dello stesso parere è Howard Dean, ex presidente del Partito democratico ed ex candidato alle primarie in vista delle presidenziali Usa.

La Francia rimpatria con due voli i primi 75 rom

La Ue e il Vaticano: «Vanno rispettati i diritti umani». Parigi: «Nessun trattato violato»

PARIGI Inseguita da mille polemiche, da parte delle Ong, dell'opposizione e dell'Onu, la Francia ha rimpatriato i primi rom di origini romene in situazione irregolare verso la Romania. Un gruppo di 61 persone è decollato ieri dall'aeroporto Saint-Exupery di Lione per atterrare nel primo pomeriggio a Bucarest. Altri 14 sono partiti con un volo da Parigi.

E mentre l'aereo della Blue Air prendeva il volo da Lione, alle 12.55, il Presidente rumeno Traian Basescu lanciava un appello all'Ue affinchè venga adottato «un programma europeo di integrazione dei rom», proposta già avanzata da Bucarest nel 2008. Gli faceva eco il ministro dell'Interno francese, Brice Hortefeux, che da giorni chiede la «collaborazione» della Commissione europea per creare un «programma di integrazione» dei rom espulsi nei loro Paesi d'origine. Quelli partiti ieri sono solo i primi di una fitta serie di voli di rimpatrio di rom dalla Francia verso Romania e Bulgaria. Già oggi ne partirà un altro, con un «centinaio di persone a bordo», e un terzo decollerà il 26 agosto. Ogni adulto che ha accettato il rimpatrio volontario è partito con 300 euro in tasca e ogni minorenne con 100.

Famiglie rom all'aeroporto parigino in attesa di essere rimpatriate in Romania

«Ciascuna delle persone allontanate è stata oggetto di un esame individuale sulle condizioni del suo soggiorno in Francia», ha specificato il ministero dell'Immigrazione francese, in risposta alle raccomandazioni della Commissione europea che ha ricordato a Parigi di «rispettare le regole» sulla libertà di circolazione nell'Unione.

Opposizione e Ong denunciano il clima di razzismo e di xenofobia nei confronti della popolazione rom, diventata il «capo espiatorio» dell'esecutivo. Ma Parigi non demorde, anzi rincara la dose. «I bambini non devono servire da alibi - ha affermato il segretario di Stato alla Famiglia Nadine Morano - quando si vedono persone sedute in strada, che si servono di bambini, alcuni dei quali sono sotto effetto di farmaci per essere un pò drogati o addormentati, che chiedono la carità, non si può accettare un simile comportamento».

«Non si possono prendere decisioni contro intere comunità senza l'applicazione al singolo individuo di queste decisioni in funzione dell'ordine pubblico, secondo quanto stabilito dalla stessa legislazione europea». Lo ha detto il segretario del Pontificio consiglio per i migranti e gli itineranti, monsignor Agostino Marchetto. Le espulsioni in corso, secondo l'arcivescovo Marchetto, sono in contrasto con la legislazione dell'Ue, della Francia e contro il principio di proporzionalità. Proprio ora, ha spiegato, è iniziato a Lourdes il pellegrinaggio dei rom francesi e in questo periodo gli zingari «vivono un tempo di particolare sofferenza».

DURANTE UNA CORRIDA IN SPAGNA. GRAVE UN BAMBINO

Toro salta sugli spalti:40 feriti

Il salto prodigioso del toro nell'arena di Tafalla, un episodio che difficilmente gli spettatori sulle gradinate dimenticheranno

MADRID Sono stati minuti di puro terrore sulle gradinate dell'arena di Tafalla, in Navarra, nella Spagna settentrionale, quando un toro da mezza tonnellata è riuscito con un prodigioso salto di quasi cinque metri a piombare fra gli spettatori, seminando il panico. Il bilancio è stato di 40 feriti, tre dei quali ancora in ospedale. Uno soprattutto desta preoccupazione,

È un bambino di 10 anni, colpito all'addome. È ricoverato all'ospedale di Navarra, le sue condizioni sono definite «stabili» ma «gravi».

Le immagini spettacolari del rarissimo incidente hanno fatto il giro del mondo in tv e su internet.

Nell'arena di Tafalla si svolgeva non una corrida ma una tradizionale gara di abilità con i tori, la «carrera de lo recortadores», degli «errekortari» in basco: niente toreri armati di banderillas, niente spadini. Nessuno si immaginava di vedere un toro saltare come una cavalletta.

È IL PRIMO STRANIERO GIUDICATO PER QUESTO REATO

Colombia, pedofilo udinese condannato a 15 anni per atti sessuali con un ragazzino

BOGOTÀ Il tribunale di Cartagena lo ha riconosciuto colpevole di atti sessuali con un 14enne, istigazione alla prostituzione minorile e pedopornografia. Si tratta del primo straniero condannato nel Paese sudamericano per pedofilia. La sentenza contro Paolo Pravisani era attesa da mesi e alla fine è arrivata: il professionista udinese di 75 anni sotto processo in Colombia, è stato giudicato colpevole di pedofilia, detenzione di materiale pedopornografico e induzione alla prostituzione.

Secondo quanto riporta il giornale locale El Heraldo, il tribunale colombiano lo ha condannato a 15 anni di carcere.

L'accusa ha dimostrato che l'anno scorso Pravisani ha abusato sessualmente di due ragazzini di 14 anni nella sua casa di Cartagena, nell'esclusivo quartiere Crespo.

L'uomo sarà anche sottoposto a un altro processo per la morte, nel suo appartamento di Cartagena, di un ragazzino di 15 anni. Il 23 febbraio 2009 Yesid Torres Tovar morì dopo aver trascorso alcune ore nella casa. Secondo le prove raccolte finora, la causa sarebbe stata un'overdose di cocaina.

Paolo Pravisani

L'italiano, ora rinchiuso nel carcere di Ternera, a Cartagena, è stato riconosciuto colpevole anche di induzione alla prostituzione e pedopornografia. Il tribunale ha condannato anche a dieci anni di carcere ciascuna le sue domestiche, Rosa Martinez Meza e Angelica Tyrovar Julio, ritenute complici dei delitti. Nell'appartamento del condannato sono stati trovati foto e video degli abusi.

Il processo nei confronti di Pravisani è durato 18 mesi, che il pedofilo ha trascorso in gran parte in un ospedale psichiatrico, prima di essere trasferito, il mese scorso, nel carcere di Ternera.

All'udienza finale l'uomo, primo straniero condannato in Colombia per pedofilia, ha insultato l'avvocato di una delle sue vittime. Dovrà pagare anche un risarcimento pari a 60 milioni di pesos (circa 30 mila dollari) e, una volta scontata la pena, se sarà ancora in vita, verrà espulso dalla Colombia.

Turismo, ora la Croazia punta a incassare 6,3 miliardi di euro

Con l'economia in crisi l'obiettivo è di bissare i dati del 2009

di ANDREA MARSANICH

FIUME L'obiettivo principale è di ripetere il gettito turistico 2009, che aveva permesso alla Croazia di intascare – secondo i dati della Banca nazionale – circa 6 miliardi e 300 milioni di euro. Il traguardo è importante, essendo la Croazia in una pesante crisi economica, con l'industria turistica nazionale che riesce a incidere nella misura del 14–15 per cento sul complessivo del prodotto interno lordo. Un settore che viene visto come una delle poche ancore di salvezza per l'ansimante economia croata e dunque riveste un'importanza strategica, specie ora che il Paese è alle porte dell'Europa comunitaria. I dubbi sui 6,3 miliardi per il 2010 non mancano però, soprattutto a sentir parlare gruppi di ristoratori o proprietari di ritrovi, i quali si lamentano di ospiti sì numerosi, ma sparagnini, con "la vipera (come dicono da queste parti) in tasca".

Cauto ottimismo è stato espresso dal direttore generale dell'Assoturistica croata, Niko Bulic: «Ci sono dei segnali, se non dovessero subentrare deleteri aumenti di prezzo, che possa essere ripetuta la stagione 2009 in quanto ad entrate. Purtroppo l'annata record, il 2008, con 7 miliardi e 449 milioni di euro, appare ancora molto lontana».

Il ministro del Turismo, Damir Bajs, ha preferito non sbilanciarsi, precisando di credere soltanto al resoconto della Banca del governatore Rohatinski, che si avrà nel primo semestre dell'anno prossimo.

«Non sarebbe comunque male – ha aggiunto – centrare i risultati di un anno fa». Negli ultimi dieci anni, i guadagni dell'industria ricettiva croata sono schizzati verso l'alto, dopo un lungo periodo di magra dovuto alle varie guerre balcaniche degli anni 90. Ricordiamo che nel 2000 furono registrati 2 miliardi e 399 milioni di euro (12 % del pil nazionale), l'anno dopo si passò a 3 miliardi e 72 milioni (13,9 %). Nel 2002 si arrivò a 3 miliardi e 186 milioni (13,2), con il 2003 e il 2004 ricordati come anni particolari. All'epoca il gettito fu rispettivamente di 5,09 e 5,5 miliardi, con ben il 19,9 per cento del pil.

Nel 2005 i croati intascarono dal turismo 6 miliardi di euro (19,4), l'anno successivo 6,3 (18,3), nel 2007 si arrivò a 6,75 miliardi (17,9). I 7 miliardi e 449 milioni nel 2008 rappresentarono il 15,7 per cento del pil, mentre l'anno scorso il settore ha coperto il 14%. A prestare ascolto ai dati sulle presenze, i guadagni 2009 potrebbero avere il bis.

Jadranka Kosor

RAGUSA RECORD

Boom di presenze nella città d'arte Lo scorso weekend registrati 17.600 pernottamenti

Una delle località più in voga è senz'altro Ragusa dove in questo momento sono registrati 4 mila e 800 vacanzieri, il 7 per cento in più rispetto alla metà agosto di un anno fa. Lo scorso weekend, nella città di San Biagio sono stati realizzati 17 mila e 600 pernottamenti, per una lievitazione su base annua di 6 punti percentuali.

Stando all'ente turistico raguseo, il maggior numero di vacanzieri proviene da Italia, Francia, Gran Bretagna e Spagna. Dall'inizio dell'anno, a Ragusa hanno soggiornato 370 mila turisti (+ 9 %), con un milione e 398 mila pernottamenti (+ 12 %). Dal primo gennaio, dominio di vacanzieri britannici, francesi e tedeschi.

Turisti sulle spiagge istriane

Pola, l'export vola grazie ai cantieri navali

Nei primi sette mesi del 2010 le esportazioni salgono a quota 267 milioni di euro

Una veduta aerea di Pola

POLA Grazie alla costruzione delle costose e sofisticate navi-draga, la città di Pola è balzata al primo posto in Croazia nella classifica del sufficit negli scambi commerciali con l'estero. Con i suoi 58 mila abitanti, il centro istriano ha totalizzato entrate dall'export superiori a quelle di città molto più grandi come Spalato, Osijek, Fiume e Zara. A dire il vero come fatturato relativo all'export è Zagabria al primo posto, però Pola come valore del sufficit la precede.

Nei primi sette mesi il valore delle sue esportazioni ha toccato quota 267 milioni di euro di cui 150 milioni introitati dalla nave-draga, costruita dalle maestranze dello Scoglio Olivi per conto dell'armatore belga Jan De Nul. Entro l'anno ne verrà consegnata un'altra dello stesso tipo e anche questa farà sentire il suo peso nel bilancio commerciale.

Ottimi risultati anche per Albona dove c'è una fabbrica Benetton

Come sarebbe il bilancio se mancassero le navi–draga? E' esemplificativo a proposito l'anno 2009 nel quale non sono state consegnate navi di questo tipo. Ebbene la città ha introitato dall'export 140 milioni di euro e nel contempo il valore dell'import è stato di 136 milioni. Dunque, un attivo molto, molto inferiore. Ecco perché la cantieristica navale rimane da sempre la colonna portante dell'economia cittadina, anche perché fornisce lavoro a centinaia di piccole aziende coooperatrici.

C'è anche un'altra città istriana nella Top ten del sufficit commerciale. Non si tratta né di Parenzo né di Umago o Rovigno come si potrebbe pensare in un primo momento ma di Albona, che registra un attivo di 20 milioni di euro. Qui a dare un grosso impulso all'economia negli ultimi anni è stata la fabbrica della Benetton che praticamente piazza all'estero l'intera produzione. In precedenza era dai tempi d'oro dell'estrazione del carbone dalle miniere di Arsia che Albona non registrava un risultato all'attivo negli scambi commerciali.

Dai dati diffusi dall'Istat croato emerge un quadro molto interessante: che il grosso dell'economia nazionale è concentrato nella regione di Zagabria che realizza un terzo dell'export complessivo e addirittura il 60% dell'import totale. Ne deriva pertanto che il bilancio negli scambi è abbondantemente negativo. *(p.r.)*

OGGI LA DIVA AMERICANA DOVREBBE INCONTRARE LA KOSOR

Angelina Jolie attesa a Brioni

POLA La diva internazionale Angelina Jolie arriva oggi a Brioni in primo luogo per assistere alla rappresentazione del "Re Lear" di William Shakespeare da parte del Teatro Ulysses.

L'arrivo della star, di cui si parla da giorni, è stato confermato da Marina Vujcic, portavoce della compagnia teatrale. Dei particolari del suo soggiorno si sa poco o quasi niente. Di sicuro è che in giornata atterrerà con il suo aereo privato allo scalo istriano di Altura e che poi raggiungerà l'isola, non si sa se da Pola o da Fasana. Gli addetti alla sua sicurezza sono a Brioni già da due giorni per definire tutti i particolari della visita della diva.

Angelina Jolie

Prima della rappresentazione visiterà le bellezze dell'arcipelago, accompagnata forse dalla premier Jadranka Kosor nonché dai ministri della cultura Bozo Biskupic e del turismo Damir Bajs. Non si parla dell'eventuale arrivo di Brad Pitt.

L'attrice voleva tenere segreto il suo arrivo, per questo ha chiesto che i giornalisti e i fotografi non siano ammessi alla rappresentazione di stasera. La notizia comunque è passata.

Sembra che il motivo principale dello sbarco di Angelina Jolie a Brioni sia l'offerta di una parte al noto attore Rade Serbedzija (fondatore del Teatro Ulysses) nel primo film che la star vuole girare come regista. La vicenda è ambientata nell'ex Jugoslavia. Sicuramente Angelina Jolie è uno dei personaggi di maggior spessore a visitare Brioni da un decennio a questa parte. *(p.r.)*

NEL CANALE DI VINODOL

A Veglia pescatore di Padriciano cattura una leccia da 32 chili

VEGLIA Devi essere davvero bravo ed esperto per mettere a pagliolo una leccia di 32 chili con un filo da 0,38. E' quanto riuscito al turista Sandro Manzon, di Padriciano, che si è regalato un bestione di un metro e 30 centimetri (*nella foto*), pescando nelle acque del canale di Vinodol, nelle vicinanze dell'imboccatura dell'insenatura di Soline, sull'isola di Veglia. Il pescatore, che ama soggiornare a Klimno, ha sentito l'abboccata nei pressi della lanterna verde. E' il periodo dunque in cui si moltiplicano le catture. Ricordiamo che la leccia può superare i 2 metri di lunghezza, arrivando a sfiorare i 70 chili di peso. Ha carni eccellenti. In questi giorni d'estate, nell'Alto Adriatico non mancano notizie di avvistamenti di grosse lecce, ricciole e lampughe a pochi metri dalla riva. *(a.m.)*

RAFFORZATO IL GEMELLAGGIO FRA LE DUE CITTADINE ADRIATICHE

Travasoni in kayak da Cherso a Comacchio

L'atleta veneto ha completato la traversata di 500 km portando un messaggio di amicizia

CHERSO Missione compiuta per Mauro Travasoni che dopo essere partito da Cherso alla fine di luglio è arrivato a Comacchio, località in provincia di Ferrara, a bordo del suo kayak. Le due città sono gemellate dal 2008 e Travasoni, membro del palestra Metaphysical body di Comacchio, in quest'occasione, dopo aver percorso circa 500 chilometri, ha portato con sè il messaggio del sindaco di Cherso Kristijan Jurjak rivolto al suo omologo della località dell'Emilia e Romagna Paolo Carli.

A darne notizia è Marco Mazzanti, consigliere particolare della palestra Metaphysical body e uno degli organizzatori e partecipanti alla manifestazione Cherso-Comacchio.

Mauro Travasoni ha compiuto un'impresa davvero particolare, promossa da parte italiana con l'auspicio che anche in futuro altre manifestazioni del genere vengano organizzate pure in altri campi onde suggellare i rapporti di amicizia e collaborazione tra la località dell'isola quarnerina e quella italiana. La cerimonia d'accoglienza di Travasoni da parte dei suoi concittadini ha avuto inizio quando Mauro è partito con il kayak da Porto Garibaldi in direzione di Comacchio dove, dopo essere entrato nel porto canale, è stato scortato da un'imbarcazione della Guardia costiera verso un canale interno che congiunge la costa alla città lagunare di Comacchio.

E' nella Loggia del Grano alla presenza di numerosi cittadini che Mauro è stato accolto calorosamente, ed è qui che è avvenuta la consegna del messaggio al sindaco Carli, accompagnato dall'assessore alla cultura Concetto Bellotti.

«Cherso e Comacchio sono gemellate nel 2008, dopo anni di iniziative comuni e con l'indispensabile aiuto del rimpianto amico Nivio Toich, già presidente del Consiglio comunale e presidente della Comunità degli italiani di Cherso» è quanto riportato nel messaggio del sindaco di Cherso il quale sottolinea come questo messaggio sia giunto attraverso l'Adriatico, il mare che unisce le due città. *(v.b.)*

Mauro Travasoni all'arrivo a Comacchio

---

†

In tutti i cieli sarai la stella più bella

Ci ha lasciati

Francesco Corigliano

Lo annunciano la moglie GIORGIA, il figlio ANDREA con AZZURRA, la mamma, il fratello LORENZO con ELENA, FABIO e ROBERTA.

Lo saluteremo sabato 21 agosto, alle 13.20, in via Costalunga.

Trieste, 20 agosto 2010

Partecipano al dolore per la perdita di

Francesco

GIULIANA, SANDRA con PIERO, STEFANIA e SADIK.

Trieste, 20 agosto 2010

Partecipano al dolore famiglie ZORZET e DERCAR.

Trieste, 20 agosto 2010

Partecipano al dolore di LORENZO i collaboratori del Reparto di Trieste.

Trieste, 20 agosto 2010

Caro indimenticabile

Franco

il tuo sorriso, la tua bella amicizia ed il tuo grande coraggio rimarranno per sempre impressi nei nostri cuori.
GABRIELLA e LUCIO.

Trieste, 20 agosto 2010

Ciao

Zio Franco

Un abbraccio ricco di affetto e bellissimi ricordi.
NICOLO' e FILIPPO.

Trieste, 20 agosto 2010

Un affettuoso pensiero...
LUIGIA.

Trieste, 20 agosto 2010

Ciao

Franco

Famiglie GULIC e RUPEL.

Opicina, 20 agosto 2010

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Aldo Galopin

ringrazia sentitamente tutti coloro che lo hanno salutato per l'ultima volta e in particolare i condomini di via del Cerreto che ci sono stati vicini e mia cognata LIDIA per le belle parole.

Trieste, 20 agosto 2010

†

Il giorno 18 agosto si è spenta

Giuseppina Manfredi ved. Lapertosa

Ne danno il doloroso annuncio i figli FABIO e GABRIELE, la nuora NAIMA, IRYNA, i nipoti FRANCA, GIANNI, WANDA e parenti tutti.
Il rito funebre verrà celebrato lunedì 23 agosto alle ore 10.40 da via Costalunga.
Si ringrazia tutto il personale della casa di cura "Igea" per l'assistenza prestata.

Trieste, 20 agosto 2010

E' mancato ai suoi cari

Dino Laudavaz

Ne danno il triste annuncio la moglie PINA, le figlie ADRY con FURIO, GABRY con ANTONIO, i nipoti BEA, MIKI, CHRISTINE e ROBY con LARA.
I funerali seguiranno sabato 21 alle ore 12.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 agosto 2010

Se n'è andata

Ernesta Lauri ved. Demarchi (Cina)

Lo annunciano la figlia LUCIANA con FIORENZO, la nuora LINDA con i nipoti MICHELE, PIERO, MITJA.
I funerali si svolgeranno sabato 21 agosto alle ore 10.40 in via Costalunga.

Trieste, 20 agosto 2010

2000 2010

Licio Scalchi

Lo ricordano con infinito amore a parenti e amici

GIULIA e GLORIA

Trieste, 20 agosto 2010

II° ANNIVERSARIO

Giuseppe Furlani (Pino)

Sei sempre nei nostri cuori.
La moglie BRUNA e la figlia LINA.

Trieste, 20 agosto 2010

XXVII ANNIVERSARIO

Enrico Simonetti

Sempre vicino a noi.

ANITA, TIZIANA, MAURO

Trieste, 20 agosto 2010

FTSE ITALIA

-1,919%
20637,1

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	29,000	30,910
Argento (per Kg.)	390,000	463,790
Sterlina (v.C)	213,810	231,370
Sterlina (n.C)	213,810	231,370
Sterlina (post.74)	213,810	231,370
Marengo Italiano	164,230	185,920
Marengo Svizzero	162,170	183,860
Marengo Francese	162,170	182,310
Marengo Belga	162,170	182,310
Marengo Austriaco	161,170	182,310
20 Marchi	201,420	226,210
20 Dollari St.Gaude	955,450	100,050
Krugerrand	919,290	017,420

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1647,89	-0,998
Bruxelles -bel 20	2474,08	-1,533
Dj Euro Stoxx	256,26	-1,718
Dj Euro Stoxx 50	2675,02	-1,966
Francoforte	6075,13	-1,797
Helsinki	6698,26	-0,651
Johannesburg	25492,3	0,500
Londra	5211,29	-1,727
Madrid Ibex 35	10238,0	-1,472
Nasdaq Comp (prov.)	2180,03	-1,610
New York (prov.)	10249,1	-1,598
Oslo-top25	327,23	-2,235
Seul Kospi 200	231,88	1,302
Singapore Straits T	2946,77	0,939
Stoccolma	325,13	-1,488
Tokio Nikkey	9362,68	1,322
Toronto (prov.)	11715,5	-0,557
Vienna Atx	2452,51	-1,109
Zurigo Smi	6281,35	-1,281

CAMBI

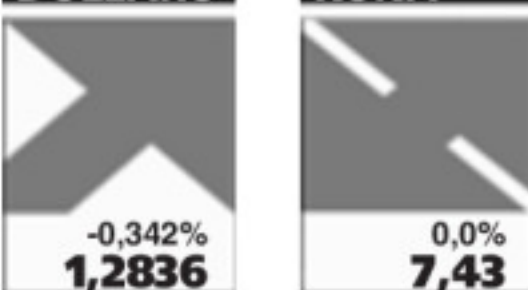
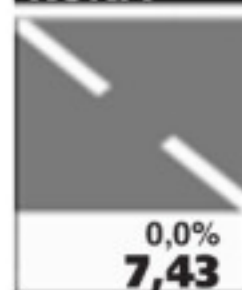
Monete	€uro
Dollaro USA	1,2836
Yen Giapponese	109,820
Sterlina Inglese	0,8206
Franco Svizzero	1,3331
Corona Svedese	9,4389
Corona Norvegese	7,8945
Corona Danese	7,4506
Dollaro Canadese	1,3180
Dollaro Australiano	1,4258
Fiorino Ungherese	276,890
Corona Ceca	24,7930
Zloty Polacco	3,9283
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,8047
Rand Sudafricano	9,3239
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	9,9748
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7083
Leu Rumeno	4,2260
Dollaro Singapore	1,7343
Lira Turca	1,9275
Real Brasiliano	2,2519
Peso Messicano	16,1753

DOLLARO

-0,342%
1,2836

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,106	1,123	-1,51
Acea	8,785	9,020	-2,61
Acegas-aps	4,040	4,015	0,62
Acotel	49,38	49,65	-0,54
Acq. Potab.	1,630	1,669	-2,34
Acsm-agam	1,070	1,085	-1,38
Actelios	2,788	2,765	0,81
Aedes	0,2046	0,2000	2,30
Aedes 14 W	0,0519	0,0516	0,58
Aeffe	0,3290	0,3270	0,61
Aerop. Firenze	12,500	12,200	2,46
Aicon	0,2355	0,2399	-1,83
Alerion	0,5740	0,5695	0,79
Amplifon	3,650	3,683	-0,88
Ansaldo Sts	9,635	9,730	-0,98
Antichi Pellettieri	0,5370	0,5320	0,94
Apulia Prontopr.	0,4145	0,4175	-0,72
Arena	0,0274	0,0278	-1,44
Arkimedica	0,4340	0,4420	-1,81
Ascopiave	1,550	1,550	0,00
Astaldi	4,832	4,840	-0,15
Atlantia	14,820	15,050	-1,53
Auto To-mi	9,795	9,935	-1,41
Autogrill	9,185	9,520	-3,52
Autostrade M.	21,62	21,79	-0,78
Azimut H.	7,135	7,290	-2,13
B&c Speakers	3,107	3,110	-0,08
B. Carige	1,640	1,661	-1,26
B. Carige Risp	2,650	2,650	0,00
B. Desio	3,740	3,795	-1,45
B. Desio R Nc	3,800	3,800	0,00
B. Finnat	0,5350	0,5425	-1,38
B. Generali	8,675	8,745	-0,80
B. Ifis	5,175	5,210	-0,67
B. Intermobiliare	4,175	4,170	0,12
B. Pop Mil 13 W	2,620	2,748	-4,64
B. Popolare	4,605	4,732	-2,69
B. Popolare 10 W	0,0160	0,0164	-2,44
B. Profilo	0,4990	0,4900	1,84
B. Sard. R Nc	9,550	9,670	-1,24
B.P. E.Romagna	8,635	8,835	-2,26
B.P. Etruria E L.	3,500	3,335	4,95
B.P. Milano	3,692	3,805	-2,96
B.P. Sondrio	6,505	6,615	-1,66
B.P. Spoleto	4,020	4,020	0,00
Basicnet	2,590	2,620	-1,15
Bastogi	1,700	1,710	-0,58
Bb Biotech	42,25	42,43	-0,42
Bco Santander	9,300	9,400	-1,06
Bee Team	0,3650	0,3615	0,97
Beghelli	0,6465	0,6445	0,31
Benetton	5,235	5,300	-1,23
Beni Stabili	0,6055	0,6100	-0,74
Best Union Co.	1,205	1,213	-0,66
Bialetti	0,3980	0,4095	-2,81
Biancamano	1,382	1,400	-1,29
Biesse	5,495	5,540	-0,81
Bioera	1,012	1,012	0,00
Boero	20,000	20,30	-1,48
Bolzoni	1,990	1,998	-0,40
Bon. Ferraresi	28,80	28,90	-0,35
Borgosesia	1,0000	1,0000	0,00
Borgosesia Rnc	1,101	1,101	0,00
Brembo	5,720	5,750	-0,52
Brioschi	0,1700	0,1693	0,41
Bulgari	5,875	6,000	-2,08
Buone Società	0,5075	0,4920	3,15
Buongiorno Spa	0,8565	0,8770	-2,34
Buzzi Unicem	7,665	7,815	-1,92
Buzzi Unicem R Nc	4,567	4,652	-1,83
C. Artigiano	1,420	1,414	0,42
C. Bergam.	22,16	22,13	0,14
C. Valtellinese	3,603	3,715	-3,03
Cad It	4,250	4,303	-1,22
Cairo Comm.	2,525	2,540	-0,59
Caleffi	1,060	1,060	0,00
Caltagirone	2,020	2,020	0,00
Caltagirone Ed.	1,815	1,840	-1,36
Cam-fin.	0,3500	0,3445	1,60
Camfin 11 W	0,0545	0,0531	2,64
Campari	4,080	4,143	-1,51
Cape Live	0,3280	0,3280	0,00
Carraro	2,388	2,410	-0,93
Cattolica Ass.	19,110	19,400	-1,49
Cdc	1,845	1,877	-1,70
Cell Therapeutics	0,3000	0,3000	0,00
Cembre	4,800	4,900	-2,04
Cementir Hold	2,118	2,140	-1,05
Cent. Latte To	2,400	2,405	-0,21
Chl	0,1278	0,1267	0,87
Cia	0,2990	0,3000	-0,33
Ciccolella	0,7150	0,7250	-1,38
Cir	1,377	1,406	-2,06
Class	0,4510	0,4595	-1,85
Cobra	1,258	1,242	1,29
Cofide	0,6360	0,6365	-0,08
Cogeme	0,4395	0,4500	-2,33
Conafi Prestitò	0,8400	0,8200	2,44
Cr. Valt. 14 (**) W	0,3020	0,3010	0,33
Credem	4,460	4,545	-1,87
Crespi	0,1649	0,1650	-0,06
Csp	0,9500	0,9500	0,00
D'amico	1,050	1,058	-0,76
Dada	3,848	3,855	-0,19
Damiani	0,7575	0,7800	-2,88
Danieli	15,010	15,030	-0,13
Danieli R Nc	8,050	8,150	-1,23
Datalogic	4,343	4,260	1,94
De' Longhi	3,680	3,745	-1,74
Dea Capital	1,148	1,150	-0,17
Diasorin	31,66	31,23	1,38
Digital Bros	1,311	1,344	-2,46
Digital M. Techn.	13,840	14,060	-1,56
Dmail Gr.	3,945	3,900	1,15
Ed. Espresso	1,465	1,527	-4,06
Edison	0,9095	0,9260	-1,78
Edison R	1,259	1,288	-2,25
Eems	1,511	1,540	-1,88
El.En	11,480	11,410	0,61
Elica	1,560	1,551	0,58
Emak	4,497	4,475	0,50
Enel	3,765	3,853	-2,27
Enervit	1,220	1,220	0,00
Engineering I.I.	19,430	19,450	-0,10
Eni	15,730	16,040	-1,93
Erg	9,690	9,840	-1,52
Erg Renew	0,8160	0,8085	0,93
Ergy Capital	0,5200	0,5300	-1,89
Ergycapital 11 W	0,0828	0,0845	-2,01
Ergycapital 16 W	0,1940	0,1995	-2,76
Esprinet	6,730	6,910	-2,60
Eurotech	2,020	2,020	0,00
Eutelia	0,2150	0,2150	0,00
Exor	14,670	15,020	-2,33
Exor Priv	11,540	11,920	-3,19
Exor Risp	12,380	12,500	-0,96
Exprivia	0,8600	0,8605	-0,06
Fastweb	11,170	11,150	0,18
Fiat	9,595	9,800	-2,09
Fiat Priv	5,885	5,955	-1,18
Fiat R Nc	6,275	6,365	-1,41
Fidia	3,535	3,538	-0,07
Fiera Milano	4,022	4,020	0,06
Finarte C.Aste	0,1123	0,1160	-3,19
Finmecc.	8,285	8,355	-0,84
Fnm	0,5270	0,5240	0,57
Fondiaria-sai	7,735	7,960	-2,83
Fondiaria-sai R Nc	4,775	4,910	-2,75
Fullsix	1,128	1,125	0,27
Gabetti Pr 13 W	0,1000	0,1120	-10,71
Gabetti Prop. S.	0,3360	0,3400	-1,18
Gasplus	5,340	5,460	-2,20
Gefran	2,515	2,570	-2,14
Gemina	0,4735	0,4740	-0,11
Gemina R Nc	1,289	1,289	0,00
Generali	14,580	14,860	-1,88
Geox	3,885	3,990	-2,63
Gewiss	4,100	4,030	1,74
Grandi Viaggi	0,8300	0,8490	-2,24
Granitifiandre	3,125	2,800	11,61
Greenvision A.	6,240	6,270	-0,48
Gruppo Coin	6,005	6,095	-1,48
Gruppo Minerali M.	4,885	4,885	0,00
Hera	1,439	1,442	-0,21
Il Sole 24 Ore	1,310	1,311	-0,08
Ima	13,110	13,150	-0,30
Imm. Grande Dis.	1,145	1,159	-1,21
Immsi	0,7800	0,7800	0,00
Impregilo	2,018	2,065	-2,30
Impregilo R Nc	7,990	7,995	-0,06
Indesit Comp.	8,030	8,260	-2,78
Indesit R Nc	7,345	7,345	0,00
Industria E Inn	2,200	2,100	4,76
Intek	0,4140	0,4395	-5,80
Intek 05-08 W	0,0317	0,0317	0,00
Intek R Nc	0,7280	0,7290	-0,14
Interpump	4,440	4,480	-0,89
Interpump 12 W	0,6400	0,6400	0,00
Intesa Sanp. R Nc	1,804	1,865	-3,27
Intesa Sanpaolo	2,290	2,360	-2,97
Inv. E Svil. 12 W	0,0068	0,0065	4,62
Invest. E Svil.	0,0525	0,0514	2,14
Irce	1,347	1,347	0,00
Iren	1,215	1,222	-0,57
Isagro	3,145	2,740	14,78
It Way	3,027	3,022	0,17
Italcementi	5,875	6,035	-2,65
Italcementi R Nc	3,380	3,420	-1,17
Italmobiliare	24,14	24,18	-0,17
Italmobiliare R Nc	15,770	15,710	0,38
Iwbank	1,540	1,528	0,79
Juventus Fc	0,8835	0,8940	-1,17
K.R. Energy 12 W	0,0282	0,0250	12,80
K.R.Energy	0,0746	0,0752	-0,80
Kerself	4,500	4,543	-0,94
Kinexia	2,060	2,090	-1,44
Kme Group	0,2775	0,2840	-2,29
Kme Group 06-11 W	0,0120	0,0116	3,45
Kme Group 09-11 W	0,0109	0,0109	0,00
Kme Group Rsp	0,5205	0,5295	-1,70
La Doria	1,942	1,986	-2,22
Landi Renzo	3,525	3,490	1,00
Lazio	0,3100	0,3130	-0,96
Lottomatica	10,720	10,820	-0,92
Luxottica	18,550	19,150	-3,13
Maire Tecnimont	2,640	2,692	-1,95
Management E C	0,1710	0,1670	2,40
Marcolin	2,625	2,610	0,57
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	7,380	7,460	-1,07
Mediacontech	2,902	2,987	-2,85
Mediaset	4,835	4,935	-2,03
Mediobanca	6,505	6,645	-2,11
Mediobanca 11 W	0,0250	0,0260	-3,85
Mediolanum	3,005	3,058	-1,72
Mediterr. Acque	2,995	2,993	0,08
Meridiana Fly	0,0555	0,0562	-1,25
Meridie	0,3870	0,4040	-4,21
Meridie 11 W	0,0170	0,0170	0,00
Mid Industry Cap	11,450	11,200	2,23
Milano Ass	1,377	1,412	-2,48
Milano Ass R Nc	1,551	1,559	-0,51
Mittel	3,020	3,000	0,67
Molmed	0,4435	0,4550	-2,53
Mondadori	2,280	2,315	-1,51
Mondo Home E.	0,1282	0,1303	-1,61
Mondo Tv	7,050	6,980	1,00
Monrif	0,4415	0,4365	1,15
Monte Paschi Si	0,9460	0,9705	-2,52
Montefibre	0,1615	0,1610	0,31
Montefibre R Nc	0,3130	0,3190	-1,88
Monti Ascensori	1,062	1,082	-1,85
Mutuionline	5,040	5,040	0,00
Nice	2,950	3,000	-1,67
Noemalife	5,915	6,045	-2,15
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,5530	0,5050	9,50
Panariagroup I.C.	1,740	1,720	1,16
Parmalat	1,873	1,880	-0,37
Parmalat 15 W	0,8885	0,8900	-0,17
Piaggio	2,063	2,083	-0,96
Pierrel	3,475	3,530	-1,56
Pierrel 12 W	0,2000	0,2000	0,00
Pininfarina	2,450	2,430	0,82
Piquadro	1,515	1,497	1,20
Pirelli & C R Nc	5,265	5,240	0,48
Pirelli & C R.E.	0,3605	0,3675	-1,90
Pirelli & C.	5,265	5,405	-2,59
Poligr. Ed.	0,5295	0,5105	3,72
Poligrafica S.F.	10,500	10,640	-1,32
Poltrona Frau	0,8000	0,8000	0,00
Pramac	1,314	1,317	-0,23
Premafin	0,9055	0,8990	0,72
Premuda	0,7500	0,7450	0,67
Prima Ind.	6,995	7,150	-2,17
Prima Ind. 13 W	1,965	1,965	0,00
Prysmian	13,220	13,220	0,00
R. Ginori 1735	0,0480	0,0462	3,90
Ratti	0,1729	0,1750	-1,20
Rcf	0,7550	0,7500	0,67
Rcs Mediag. R Nc	0,6500	0,6575	-1,14
Rcs Mediagroup	1,124	1,137	-1,14
Rdb	2,080	2,090	-0,48
Recordati	6,065	5,950	1,93
Reno De Medici	0,2042	0,2062	-0,97
Reply	15,850	15,900	-0,31
Retelit	0,3465	0,3470	-0,14
Retelit 11 W	0,0699	0,0699	0,00
Ricchetti	0,2845	0,2830	0,53
Richard Ginori 11 W	0,0148	0,0148	0,00
Risanamento	0,3115	0,3155	-1,27
Roma A.S.	0,8915	0,9005	-1,00
Rosss	1,390	1,390	0,00
S.S.B.T. - Screen S	0,6075	0,5960	1,93
Sabaf	18,200	18,350	-0,82
Sadi Serv.Ind.	0,4005	0,4175	-4,07
Saes G.	5,620	5,700	-1,40
Saes G. R Nc	4,700	4,700	0,00
Safilo Group	8,595	8,760	-1,88
Saipem	27,00	27,54	-1,96
Saipem Risp	27,00	27,00	0,00
Saras	1,400	1,415	-1,06
Sat	9,465	9,465	0,00
Save	7,090	7,040	0,71
Seat P. G.	0,1321	0,1326	-0,38
Seat Pg R	1,0000	1,0000	0,00
Servizi Italia	5,460	5,525	-1,18
Sias	6,850	6,920	-1,01
Snai	2,860	2,750	4,00
Snam Rete Gas	3,603	3,638	-0,96
Snia	0,0994	0,0994	0,00
Snia 10 W	0,0025	0,0025	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	2,103	2,110	-0,36
Sol	4,830	4,702	2,71
Sopaf	0,0640	0,0652	-1,84
Sorin	1,499	1,484	1,01
Stefanel	0,5900	0,6210	-4,99
Stefanel R	166,70	166,70	0,00
Stmicroelectr.	5,905	6,000	-1,58
Tamburi Inv.	1,305	1,299	0,46
Tas	10,510	10,510	0,00
Tel. I. Media R Nc	0,4200	0,4100	2,44
Telecom I. Media	0,1925	0,1950	-1,28
Telecom Italia	1,030	1,053	-2,18
Telecom Italia R	0,8400	0,8560	-1,87
Tenaris	14,080	14,260	-1,26
Terna	3,118	3,143	-0,80
Ternienergia	3,777	3,915	-3,51
Tesmec	0,5930	0,5900	0,51
Tiscali	0,0995	0,1010	-1,49
Tiscali 14 W	0,0025	0,0025	0,00
Tod's	57,66	58,15	-0,84
Toscana Finanza	1,474	1,474	0,00
Trevi	11,840	12,320	-3,90
Txt E-solutions	5,450	5,490	-0,73
Ubi Banca	7,395	7,625	-3,02
Ubi Banca 11 W	0,0118	0,0118	0,00
Uni Land	0,6015	0,6090	-1,23
Unicredito	1,938	1,980	-2,12
Unicredito R	2,268	2,223	2,02
Unipol	0,5395	0,5505	-2,00
Unipol 13 W	0,0245	0,0255	-3,92
Unipol Priv	0,3590	0,3620	-0,83
Unipol Priv 13 W	0,0218	0,0225	-3,11
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,197	4,200	-0,06
Vianini I.	1,358	1,358	0,00
Vianini L.	3,990	4,053	-1,54
Vittoria	3,630	3,678	-1,29
Yoox	6,275	6,350	-1,18
Yorkville Bhn	0,0795	0,0800	-0,63
Zignago Vetro	4,500	4,490	0,22
Zucchi	0,5145	0,5295	-2,83
Zucchi R Nc	0,4900	0,4900	0,00
DIRITTI			
Meridiana Fly Axa	0,0001	0,0001	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Acomea It.	16,234	-0,47
Alboino Re	5,458	-0,46
Allianz Az.It. L	19,652	-0,51
Allianz Az.It. T	19,320	-0,51
Allianz Az.Ita. All Star	4,026	-0,35
Anm It.	14,865	-0,47
Arca Az.It.	18,895	-0,49
Bim Az.It.	6,641	-0,45
Bim Az.Small Cap It.	6,747	-0,55
Bnl Az It. Pmi	5,029	-0,65
Bnl Az.It.	16,614	-0,45
Bpvi Az.It. A	4,551	-0,48
Bpvi Az.It. B	4,562	-0,48
Carige Az.It. A	5,038	-0,53
Eurizon Az.It. 130/30	15,997	-0,47
Eurizon Az.Pmi It.	4,420	-0,67
Eurizon F.Az.It.	11,437	-0,46
Euromob. Az.It.	18,879	-0,45
Fideuram It.	21,146	-0,48
Fondersel It.	18,103	-0,43
Fondersel P.M.I.	14,794	-0,55
Fondit. Eq. It. R	10,637	-0,49
Fondit. Eq. It. T	10,751	-0,49
Gestielle It. Cl.A	12,077	-0,34
Gestielle It. Cl.B	12,433	-0,34
Gestnord Az.It.	9,838	-0,47
Interf.Equity It.	8,294	-0,5
Leonardo Ita Opportunity	8,447	-0,46
Norvega Az.It. Cl.A	5,974	-0,47
Norvega Az.It. Cl.B	5,974	-0,47
Optima Az.It.	5,331	-0,52
Optima Small Caps It.	5,356	-0,43
Pioneer Az.Crescita	12,504	-0,51
Prima Geo It. A	13,065	-0,5
Prima Geo It. Y	13,475	-0,49
Symphonia S. Az.It.	10,292	-0,52
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,507	-0,51
Synergia Az.It.	5,618	-0,51
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,417	-0,53
Ubi Pra. Az.It.	4,701	-0,51
Zenit Az.Cl.I	8,700	-0,28
Zenit Az.Cl.R	8,568	-0,28
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,543	-0,33
Agora Equity	4,025	-0,2
Alto Az.	13,757	-0,34
Amundi Az.Qeuro	12,226	-0,16
Anm Euroland	4,342	-0,16
Banco Posta Az.Euro	4,360	-0,21
Epsilon Qequity	4,390	-0,18
Eurizon Az.Alto Div.Euro	24,922	-0,3
Eurizon F.Az.Euro	13,011	-0,22
Intra Az.Area Euro	5,455	-0,15
Prima Geo Euro A	6,060	-0,25
Prima Geo Euro Y	6,268	-0,25
Symphonia S. Az.Euro	5,504	-0,27
Ubi Pra. Az.Etico	4,864	-0,29
Ubi Pra. Az.Euro	5,419	-0,09
AZ. EUROPA		
Acomea Europa	10,116	-0,46
Allianz Az.Europa L	16,240	-0,12
Allianz Az.Europa T	16,037	-0,12
Allianz Multieuropa	6,979	0,53
Amundi Europe Equity	4,186	0,29
Anm Anima Europa	3,922	-0,2
Anm Europa	12,767	-0,37
Anm Iniziativa Europa	6,711	-0,04
Arca Az.Europa	9,237	-0,24
Bim Az.Europa	9,613	-0,52
Bnl Az.Euro Crescita	11,993	-0,03
Bnl Az.Europa Div	2,770	-0,18
Bpvi Az.Europa A	3,806	-0,44
Bpvi Az.Europa B	3,814	-0,44
Carige Az.Europa A	5,331	-0,28
Consultinvest Az.	8,504	-0,33
Epsilon Qvalue	5,273	-0,23
Eurizon Az.Europamult	5,564	0,14
Eurizon Az.Pmi Europa	8,132	-0,02
Eurizon F.Az.Europa	8,117	-0,2
Euromob. Europe E. F.	13,437	-0,21
Fms-equity Europe	8,796	0,23
Fondaco Eu Srieq.Beta	86,745	-0,27
Fondersel Europa	12,980	-0,28
Fondit. Eq. Europe R	8,995	-0,3
Fondit. Eq. Europe T	9,091	-0,3
Gestielle Europa Cl.A	6,849	-0,16
Gestielle Europa Cl.B	7,038	-0,16
Gestnord Az.Europa	8,316	-0,22
Interf.Equity Europe	5,834	0,22
Investitori Europa	4,932	-0,26
Mc G.Fdf Europa A	6,335	0,44
Mc G.Fdf Europa B	3,584	0,42
Nextam Part. Az.Europa	4,864	-0,18
Norvega Az.Europa Cl.A	4,501	-0,27
Norvega Az.Europa Cl.B	4,574	-0,28
Optima Az.Europa	2,876	-0,31
Pepite	3,413	-0,38
Pioneer Az.Europa	14,229	-0,28
Pioneer Az.Val. Europa D	6,646	-0,23
Prima Geo Euro Pmi A	19,853	-0,12
Prima Geo Euro Pmi Y	20,529	-0,11
Prima Geo Europa A	10,735	-0,14
Prima Geo Europa Y	11,113	-0,13
Ras Lux Equity Europe	39,454	-0,38
Soprarno Az.Eu 50	3,782	-0,26
Symphonia Ms Europa	5,393	0,32
Synergia Az.Europa	6,008	-0,38
Talento Comp.Europa	118,724	0,53
Ubi Pra. Az.Europa	5,671	-0,25
Unibanca Az.Europa	6,006	-0,28
AZ. AMERICA		
Acomea Amer.	11,191	-0,04
Allianz Az.Amer. L	13,216	0,19
Allianz Az.Amer. T	13,096	0,18
Allianz Multiamer.	5,036	0,6
Alto Amer. Az.	4,417	0,34
Amundi Usa Equity	4,128	0,68
Anm Americhe	8,668	0,24
Anm Anima Amer.	3,918	0,23
Arca Az.Amer.	15,985	0,18
Bim Az.Usa	5,897	-0,24
Bnl Az.Amer.	14,534	0,34
Carige Az.Amer. A	2,351	0,04
Eurizon Az.Pmi Amer.	19,517	0,12
Eurizon F.Az.Amer.	8,427	0,29
Fms-equity Usa	7,830	0,66
Fondersel Amer.	9,543	0,73
Fondit. Eq.Usablue Ch R	8,454	0,32
Fondit. Eq.Usablue Ch T	8,542	0,31
Gestielle Amer. Cl.A	7,445	0,27
Gestielle Amer. Cl.B	7,665	0,26
Gestnord Az.Amer.	10,700	0,15
Interf.Eq. Usa H	4,897	0,23
Interf.Eq.Usa	5,193	0,33
Investitori Amer.	3,544	0,17
Mc G.Fdf Amer. A	5,131	0,73
Mc G.Fdf Amer. B	4,028	0,73
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,727	-0,21
Norvega Az.Amer. Cl.B	3,802	-0,21
Optima Az.Amer.	3,984	0,25
Pioneer Az.Am.	6,430	0,12
Prima Geo Amer. A	4,156	0,17
Prima Geo Amer. Y	4,298	0,16
Soprarno Az.Su 500	3,826	0,1
Symphonia Ms Amer.	3,874	0,21
Synergia Az.Usa	6,190	-0,23
Talento Comp.Amer.	81,272	0,98
Ubi Pra. Az.Usa	3,883	0,23
AZ. PACIFICO		
Acomea Fdf Pacif.	3,303	0,03
Allianz Az.Pacif. L	5,200	0,6
Allianz Az.Pacif. T	5,100	0,61
Allianz Multipacif.	6,817	0,41
Alto Pacif. Az.	5,789	0,17
Amundi Pacific Equity	4,722	0,3
Anm Anima Asia	6,116	0,91
Anm Pacif.	4,881	0,56
Arca Az.Far East	5,557	0,67
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	10,677	0,33
Eurizon F.Az.Pacif.	3,881	0,54
Fms-equity Asia	8,643	0,57
Fondersel Oriente	7,020	0,3
Fondit Eq.Pacif.Exjap R	3,780	-0,11
Fondit Eq.Pacif.Exjap T	3,816	-0,1
Fondit. Eq. Jap. R	2,592	1,21
Fondit. Eq. Jap. T	2,620	1,2
Gestielle Pacif. Cl.A	12,038	0,64
Gestielle Pacif. Cl.B	12,386	0,64
Gestnord Az.Pacif.	7,003	0,39
Interf.Eq. Jap. H	2,059	1,03
Interf.Eq.Pacif.Exjap.	5,415	-0,13
Interf.Eq.Pacif.Exjap. H	4,708	0,02
Interf.Equity Jap.	2,661	1,26
Investitori Far East	4,883	0,6
Mc G.Fdf Asia A	6,588	-0,24
Mc G.Fdf Asia B	3,707	-0,19
Norvega Az.Asia Cl.A	4,911	-0,08
Norvega Az.Asia Cl.B	5,001	-0,08
Optima Az.Far East	3,287	0,64
Pioneer Az.Area Pacif	3,559	0,71
Prima Geo Asia A	6,355	0,47
Prima Geo Asia Y	6,597	0,49
Soprarno Az.Giap 225	2,778	0,69
Symphonia Ms Asia	5,205	0,29
Talento Comp.Asia	107,349	0,27
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,262	0,69
AZ. PAESI EMERGENTI		
Acomea Fdf Paesi Emerg	6,077	0,28
Allianz Az Paesi Emer L	9,488	0,3
Allianz Az Paesi Emer T	9,358	0,3
Amundi Global Emerg. Eq	5,115	0,57
Anm Anima Emerging Mkts	10,176	0,66
Anm Emerging Mkts Equity	7,222	-
Arca Az.Paesi Emerg.	9,748	0,14
Bnl Az.Emerg.	9,615	0,08
Eurizon F.Az.Paesi Emer	9,100	0,13
Fms-equity Gl Em Mkt	12,566	0,25
Fms-equity New World	16,680	0,24
Fondit Eq Glb Em Mkt R	11,191	0,2
Fondit Eq Glb Em Mkt T	11,322	0,19
Gestielle Em. Mkt Cl.A	14,707	0,05
Gestielle Em. Mkt Cl.B	15,190	0,05
Gestnord Az.Paesi Em.	9,498	0,02
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,204	0,27
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,963	0,57
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,191	0,55
Pepite Bric	3,983	0,05
Pioneer Az.Paesi Em.	10,918	0,25
Prima Geo Paesiem. A	5,880	0,38
Prima Geo Paesiem. Y	6,096	0,38
Symphonia Ms P. Emer.	13,002	0,15
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,593	0,24
AZ. INTERNAZIONALI		
Acomea Glob.	8,268	-0,11
Acomea Linea Aggressiva	3,468	0,17
Allianz Az.Glob L	2,934	0,24
Allianz Az.Glob T	2,882	0,24
Allianz Multi90	3,600	0,53
Alto Int. Az.	4,124	0,22
Amundi Global Equity	4,252	0,78
Anm Anima Fondo Tranding		12,47
5	0,31A n m	
Capitalepiù Comp.Az.	4,625	-0,04
Anm Manag&co. Comp.90	4,068	0,17
Anm Valore Glob.	19,748	0,13
Arca 27 Az.Est.	10,951	0,16
Arca Cinquestelle D/E 75	3,332	0,12
Aureo Az.Glob.	8,602	0,09
Bancoposta Az.Int.	3,502	0,11
Bim Az.Glob.	3,911	-0,36
Bpvi Obiettivo Valore A	3,377	0,03
Bpvi Obiettivo Valore B	3,385	0,03
Capital It.	72,080	0,28
Carige Az.Int. A	6,213	-0,13
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,734	-0,04
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,791	-0,02
Consultinvest Global	4,059	0,12
Eurizon Az.Mondomult	3,274	0,37
Eurizon F.Az.Int.Ionali	7,127	0,17
Euromob. Az.Int.	11,599	0,46
Fondit. Global R	109,845	0,14
Fondit. Global T	110,968	0,14
Gestielle Int. Cl.A	16,490	0,2
Gestielle Int. Cl.B	16,954	0,2
Gestnord Az Trend Set	2,505	0,04
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,907	1,11
Interf.Global	55,405	0,1
Intra Az.Int.	5,171	0,19
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	6,999	0,26
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,072	0,25
Optima Az.Int.	4,395	0,14
Pepite Fondi	2,735	0,48
Pioneer Cim Glob.Quity	32,146	0,24
Prima Geo Glob. A	23,876	0,14
Prima Geo Glob. Y	24,709	0,14
Soprarno Az.Glob A	3,605	0,19
Symphonia Ms Vivace	5,085	0,36
Symphonia S. Az.Int.	6,393	-0,19
Synergia Az.Glob.	6,080	-0,3
Ubi Pra. Az.Globali	4,271	0,26
Ubi Pra. Privilege 5	4,853	0,66
Valori Resp. Az.	4,833	-
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	10,297	-0,04
Gestielle Cina Cl.B	10,620	-0,04
Gestielle Eeurp. Cl.A	14,930	-0,17
Gestielle Eeurp. Cl.B	-	-
Gestielle India Cl.A	6,492	1,28
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,650	0,3
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,884	-0,35
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	14,728	0,09
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	17,487	0,17
Fondit. Eu Financials R	5,627	-0,6
Fondit. Eu Financials T	5,676	-0,61
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,819	0,5
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,659	-0,26
Fms-eq.Glob.Resources	10,665	0,71
Fondit. Eu Cyclicals R	10,920	-0,1
Fondit. Eu Cyclicals T	11,054	-0,1
Fondit. Eu Defensive R	11,027	-0,1
Fondit. Eu Defensive T	11,162	-0,1
Fondit. Euro T.M.T R	5,504	-0,36
Fondit. Euro T.M.T T	5,555	-0,36
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,523	0,04
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,497	0,04
Inter.Int.Sec.New Ec	32,888	0,46
Norvega Mob. Re Cl.A	4,229	-
Norvega Mob. Re Cl.B	4,229	-
Optima Tecnologia	2,699	0,48
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,537	0,22
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,709	0,3
Euromob. Dinamico	32,915	-0,21
Fondit. Core 3 R	10,083	0,22
Fondit. Core 3 T	10,196	0,23
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,404	-0,02
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,462	-0,04
Primaforza 5 A	3,865	0,26
Primaforza 5 B	3,868	0,29
Primaforza 5 Y	3,942	0,28
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,170	0,19
Ubi Pra. Privilege 4	5,145	0,53
BILANCIATI BILANCIATI		
Acomea Bil.	3,676	-0,08
Acomea Linea Dinamica	4,404	0,11
Allianz Multi50	4,879	0,43
Alto Bil.	16,352	0,21
Anm Int.	12,604	0,14
Anm Manag&co. Comp.50	5,102	0,1
Arca Bb	30,962	-0,02
Arca Cinquestelle C 50	4,586	0,15
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,984	0,28
Azimut Bil.	23,207	-0,16
Bancoposta Mix 2	6,088	0,02
Bim Bil.	22,183	-0,2
Carige Bil.50 A	5,886	0,05
Consultinvest Bil.	5,165	0,06
Epsilon Dlongrun	6,149	0,1
Eurizon Bil.Euro Multi.	35,798	0,26
Eurizon Soluzione 40	6,125	0,29
Eurizon Soluzione 60	23,784	0,31
Euromob. Bil.	27,201	-0,04
Fideuram Bil.	12,302	-0,13
Fondersel	45,837	0,44
Fondit. Core 2 R	10,133	0,2
Fondit. Core 2 T	10,229	0,2
Gestielle Bil.Inter.	12,325	0,06
Gestnord Bil.Euro	14,639	-0,23
Mc G.Fdf Bil.A	6,163	0,06
Mc G.Fdf Bil.B	4,568	0,07
Nextam Part. Bil.	6,073	-0,1
Norvega Sintesidinamico	5,742	-0,02
Primaforza 4 A	4,320	0,23
Primaforza 4 B	4,321	0,21
Primaforza 4 Y	4,404	0,23
Symphonia Ms Largo	5,677	0,26
Symphonia S Patr. Glob.	5,200	-0,1
Synergia Bil.50	5,694	-0,04
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,569	0,2
Ubi Pra. Privilege 3	5,464	0,4
Valori Resp. Bil.	6,811	0,07
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,971	0,27
Amundi Qbalanced	8,578	0,09
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	5,062	-0,06
Anm Manag&co. Comp.30	5,436	0,13
Anm Mix	5,703	0,11
Anm Visconteo	35,037	0,
Arca Cinquestelle A/B 25	5,512	0,16
Arca Te	16,501	0,24
Aureo Ff 1cl. Valore	4,994	0,18
Azimut Scudo	7,737	0,16
Bancoposta Inv Pr 90	5,441	-
Bnl Protezione	22,490	-0,02
Bpvi Obiettivo Increm. A	5,057	0,02
Carige Bil.30	5,230	0,06
Euromob. Moderato	6,621	0,12
Fondit. Core 1 R	10,459	0,17
Fondit. Core 1 T	10,548	0,18
Fucino Challenger	4,719	0,08
Norvega Sintesiaudace	5,619	0,02
Primaforza 3 A	4,987	0,16
Primaforza 3 B	4,988	0,18
Primaforza 3 Y	5,075	0,18
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,351	-0,17
Symphonia Ms Adagio	5,961	0,12
Synergia Bil.30	5,514	0,02
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,846	-0,05
Ubi Pra. Port. Moderato	5,980	0,15
Ubi Pra. Privilege 1	5,641	0,2
Ubi Pra. Privilege 2	5,613	0,3
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,917	0,07
Alto Mon.	7,063	-
Amundi Breve Termine	7,490	0,07
Anm Mon.	12,135	0,03
Anm Tesoreria-imprese	6,905	0,04
Arca Mm	14,782	0,06
Bancoposta Mon.	6,197	-
Bg Focus Mon.	16,425	0,06
Bim Obb.Breve Term.	6,566	0,05
Bnl Obbl Euro Bt	7,559	0,05
Bpvi Breve Termine A	6,291	0,03
Bpvi Breve Termine B	6,296	0,05
Carige Mon. Euro A	11,723	0,02
Civ. Forum Iulii P. A	5,486	-
Civ. Forum Iulii P. B	5,547	0,02
Consultinvest Breve Term	4,981	-0,02
Cs Mon.-i	7,844	0,01
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,173	0,06
Euromob. Prudente	8,496	0,01
Fideuram Liquidita'	16,843	0,01
Fondersel Redd.	14,109	0,04
Fondit Eur Bnd Short T R	7,999	0,08
Fondit Eur Bnd Short T T	8,046	0,09
Fondit. Eu Currency R	7,859	-
Fondit. Eu Currency T	7,897	-
Gestielle Bt Cedola Cl.A	6,366	0,03
Gestielle Bt Cedola Cl.B	6,370	0,03
Interf.Euro Currency	6,685	-
Intra Obb.Euro Bt	5,662	0,02
Laurinmoney	6,915	0,01
Leonardo Mon.	6,082	0,1
Mediolanum Risp Dinam	5,452	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,987	0,08
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,845	0,02
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,895	0,02
Optima Redd. Bt	6,684	0,04
Optima Riserva Euro	5,290	0,02
Passadore Mon.	7,125	0,04
Pioneer Monet. Euro	13,214	0,02
Prima Fix Obb.Bt A	10,178	-
Prima Fix Obb.Bt Y	10,205	0,01
Soprarno Pronti Termine	5,115	-0,02
Synergia Obb.Euro Bt	5,081	0,04
Teodorico Mon.	7,466	0,04
Ubi Pra. Euro Bt	6,761	0,03
Unibanca Mon.	5,734	0,05
Valori Resp. Mon.	5,875	0,02
Zenit Mon. Cl.I	7,565	0,09
Zenit Mon. Cl.R	7,517	0,09
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Acomea Eurobb.	12,920	0,16
Allianz Redd. Euro L	33,528	0,22
Allianz Redd. Euro T	32,831	0,22
Anm Anima Obb.Euro	7,168	0,17
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,499	0,07
Anm Europe Bond	7,684	0,13
Arca Rr	9,130	0,2
Azimut Redd. Euro	15,742	-
Bancoposta Obb.Euro	6,961	0,17
Bim Obb.Euro	7,028	0,13
Bnl Obb.Euro M/L T	7,035	0,23
Bpvi Obb.Euro Mt A	6,803	0,21
Bpvi Obb.Euro Mt B	6,811	0,21
Carige Obb.Euro A	11,022	0,06
Carige Obb.Euro Lt A	5,837	0,22
Epsilon Qincome	7,547	0,29
Eurizon F.Ob. Euro	14,187	0,26
Euromob. Redd.	15,721	0,19
Fideuram Rendimento	9,457	0,36
Fondaco Eurogov Beta	123,662	0,29
Fondersel Euro	8,204	0,24
Fondit. Eu B. Long T R	7,698	0,54
Fondit. Eu B. Long T T	7,767	0,54
Fondit. Eu B. Med. T R	11,229	0,33
Fondit. Eu B.Med. T T	11,309	0,32
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,257	0,24
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,352	0,24
Gestielle Mt Euro Cl.A	15,091	0,14
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,249	0,14
Interf.Euro Bond Long T	8,737	0,53
Interf.Euro Bond Med. T	8,468	0,32
Interf.Euro Short Term 1	7,001	0,04
Interf.Euro Short Term 3	11,785	0,17
Intra Obb.Euro	6,159	0,23
Leonardo Obb.	7,620	0,11
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,531	0,19
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,674	0,17
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,762	0,16
Optima Obb.Euro	7,039	0,14
Prima Fix Obb.Mlt A	5,899	0,15
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,920	0,15
Ras Lux B. Europe	59,607	0,21
Synergia Obb.Euro Mt	5,284	0,11
Ubi Pra. Euro M/L Term.	7,081	0,23
Unibanca Obb.Euro	5,873	0,17
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Acomea Obb.Corporate	6,714	0,1
Amundi Corporate 3 Anni	101,857	-
Amundi Corporate Giu 201	5,049	-
Anm Corporate Bond	7,437	0,11
Arca Bond Corporate	7,208	0,14
Carige Corporate Euro A	6,696	0,09
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,717	0,14
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,543	0,07
Euromob. Eu.Corp.Bt	8,845	0,02
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,575	0,18
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,629	0,17
Interf.Euro Corporate Bd	5,108	0,2
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,783	0,14
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,889	0,18
Prima Fix Imprese A	6,634	0,12
Prima Fix Imprese Y	6,728	0,12
Synergia Obbl Corporate	5,479	0,09
Ubi Pra. Euro Corp.	7,958	0,1
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,344	0,12
Fondit Bnd Eu H.Y. R	14,272	0,21
Fondit Bnd Eu H.Y. T	14,344	0,21
Interf.Bond Eu H.Y.	7,821	0,2
Prima Fix H.Y.	8,013	0,25
Prima Fix High Yeld Y	8,184	0,24
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	9,481	0,17
Azimut Redd. Usa	6,252	0,13
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,572	0,17
Fondit. Bond Usa R	8,954	0,12
Fondit. Bond Usa T	9,031	0,13
Gestielle Bond Doll. Cl	9,789	0,06
Gestielle Bond Doll. Cl.	9,941	0,06
Interf.Bond Usa	7,796	0,14
Nordfondo Obb.Doll.	15,023	0,14
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Acomea Obb.Int.	8,279	0,07
Allianz Redd. Glob L	16,995	0,35
Allianz Redd. Glob T	16,659	0,35
Alpi Obb.Int.	7,258	0,07
Alto Int.Obb.	6,705	0,28
Anm Pianeta	10,220	0,2
Arca Bond	13,240	0,28
Aureo Obb.Glob.	8,195	0,1
Bim Obb.Glob.	6,094	0,02
Bpvi Obb.Int. A	6,192	0,02
Bpvi Obb.Int. B	6,199	0,03
Carige Obb.Int. A	6,271	0,02
Eurizon Ob. Int.	8,937	0,27
Fondersel Int.	15,030	0,17
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,745	0,24
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,861	0,23
Mc G.Fdf Global Bond A	5,450	0,2
Mc G.Fdf Global Bond B	5,391	0,2
Norvega Obb.Int.Cl.A	6,134	0,08
Norvega Obb.Int.Cl.B	6,214	0,08
Optima Obb.Euro Global	7,057	0,14
Prima Fix Obb.Glob A	9,560	0,24
Prima Fix Obb.Glob Y	9,603	0,25
Ubi Pra. Obb.Globali	6,071	0,28
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	7,008	0,14
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,819	0,15
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	6,384	0,39
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,487	0,29
Arca Bond Paesi Em.	14,055	0,32
Bnl Obbl Emerg.	24,018	0,39
Eurizon F.Ob. Emerg	11,700	0,19
Euromob. Emerg Mkt Bond	7,498	0,39
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	11,000	0,39
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	11,054	0,39
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.A	10,711	0,35
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.B	10,924	0,36
Interf.Bond Glb Em Mkt	11,360	0,4
Mc G.Fdf H.Y.A	7,332	0,19
Mc G.Fdf H.Y.B	5,294	0,19
Nordfondo Obb.Paesi Em.	9,209	0,2
Norvega Ob.Paesiem. Cl.A	7,754	0,14
Norvega Ob.Paesiem. Cl.B	7,887	0,14
Optima Obb.Em. Market	8,076	0,4
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	10,404	0,31
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	5,087	-
Amundi Obb.Euro	5,604	0,21
Anm Anima Convertibile	6,206	0,1
Azimut Trend Tassi	8,955	-0,01
Consultinvest Obb.	5,205	-
Consultinvest Obb.Mt	5,152	-
Eurizon F.Ob. Cedola	6,121	0,08
Eurizon Obb.Etico	5,567	0,23
Fondit. Eu Yield Pl R	9,443	0,03
Fondit. Eu Yield Pl T	9,513	0,02
Fondit. Inflat Linked R	13,968	-0,08
Fondit. Inflat Linked T	14,061	-0,09
Gestielle Obb.Corp. A	7,240	0,15
Gestielle Obb.Corp. B	-	-
Groupama Ibondselfunds	-	-
Interf.Inflation Linked	13,902	-0,07
Nordfondo Obb.Conv.	5,358	-0,07
Pioneer Cim Eurofixincom	16,233	0,23
Pioneer Obb.Euro Distr	6,728	0,21
Prima Fix Emerg. A	13,598	0,39
Prima Fix Emerg. Y	13,916	0,4
Primaforza 1 A	5,158	0,08
Primaforza 1 B	5,160	0,08
Primaforza 1 Y	5,198	0,08
Primaforza 2 A	4,698	0,15
Primaforza 2 B	4,700	0,15
Primaforza 2 Y	4,752	0,15
Ras Lux Short T. Dollar	144,588	0,
Ras Lux Short T. Eur.	65,664	0,04
Symphonia S. Ob. Ar.Eu	9,703	0,17
Ubi Pra. Obb.Doll.	5,402	0,2
OBBL. MISTI ITALIANI		
Acomea Linea Prudente	4,969	0,1
Acomea Performance	17,553	0,13
Alleanza Obb.	5,486	0,27
Alto Obb.	8,864	0,17
Anm Anima Fondimpiego	20,149	0,1
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,310	-
Anm Sforzesco	10,171	0,09
Arca Obb.Europa	8,556	0,21
Azimut Solidity	7,926	0,09
Bancoposta Mix 1	5,972	0,12
Bim Corporate Mix	5,578	0,11
Bnl Per Telethon	6,030	0,3
Bpvi Obiettivo Redd. A	5,753	0,1
Bpvi Obiettivo Redd. B	5,761	0,1
Carige Bil.10	5,611	0,16
Civ.Forum Iulii R. Cl.A	5,518	0,25
Civ.Forum Iulii R. Cl.B	5,662	0,25
Eurizon Diversetico	7,980	0,11
Eurizon Rend.	5,970	-0,05
Eurizon Soluzione 10	6,895	0,12
Gestielle Etico Ail A	6,361	0,09
Gestielle Etico Ail B	6,421	0,09
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,688	-0,04
Nextam Part. Obb.Misto	6,047	0,1
Nordfondo Etico Obmisto	6,687	0,13
Norvega Sintesimoderato	5,619	0,02
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,378	0,06
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,103	-
Synergia Bil.15	5,348	0,09
Total Return Obb.	4,154	-0,1
Ubi Pra. Port. Prudente	6,164	0,1
Valori Resp. Ob. Misto	6,201	0,1
Zenit Obb.Cl.I	8,232	0,15
Zenit Obb.Cl.R	8,171	0,13
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,810	-0,06
Anm Premium-prot.	6,599	0,12
Anm Risparmio	7,802	0,08
Arca Ced Bond Glob Eur	5,016	0,02
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	5,049	0,14
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,083	0,1
Arca Ced.Corp.Bond Iii	5,080	0,1
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,117	0,14
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,979	0,16
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	5,054	0,18
Arca Cedola Corp.Bond	5,320	0,06
Aureo Cash Dynamic	5,198	-
Bg Focus Obb.	6,743	0,19
Bnl Target Return Liquid	9,999	0,02
Civ. Forum Iulii Strat A	5,798	0,17
Civ. Forum Iulii Strat B	5,954	0,19
Consultinvest H.Y.	5,783	0,28
Consultinvest Mon.	5,457	0,02
Consultinvest Redd.	7,195	0,01
Euromob. Total Ret Flex	6,661	0,03
Mediolanum Fle Obb Glob	10,076	0,12
Ritorni Reali	5,927	0,03
Symphonia C. Bond Fless.	5,234	0,08
Ubi Pra. Active Duration	5,704	0,12
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,623	0,08
LIQUIDITA' AREA EURO		
Acomea Liquidità	11,506	0,08
Agora Cash	5,572	0,04
Allianz Liquidita' A	5,587	-0,02
Allianz Liquidita' At	5,057	-0,02
Allianz Liquidita' B	5,715	-
Amundi Eonia	102,178	0,
Amundi Liquidita'	8,956	0,01
Anm Anima Liquidità	6,627	0,02
Anm Fondo Liquidità	7,600	0,01
Arca Bt Breve Term.	8,740	0,02
Arca Bt-tesoreria	5,765	0,02
Aureo Liquidità	5,715	-
Azimut Garanzia	12,304	0,01
Bnl Cash	22,175	0,04
Bpvi Tesoreria A	5,649	0,02
Bpvi Tesoreria B	5,653	0,02
Carige Liquidita' Euro A	6,333	0,02
Epsilon Cash	6,292	-0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,658	0,01
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,704	0,03
Eurizon Liquidità Cl. A	7,277	0,01
Eurizon Liquidità Cl. B	7,456	0,01
Euromob. Conservativo	11,102	0,01
Fideuram Moneta	14,617	-
Fondaco Euro Cash	116,442	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,047	-
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,086	-
Nextam Part. Liquidità	5,801	0,07
Nordfondo Liquidità	6,199	0,05
Norvega Mon. Cl.A	5,867	-
Norvega Mon. Cl.B	5,912	-
Optima Money	6,144	0,02
Pioneer Liquidita' Euro	5,068	-
Prima Fix Mon. A	8,515	0,01
Prima Fix Mon. I	8,616	0,01
Prima Fix Mon. Y	8,605	0,01
Symphonia S. Monetaria	7,445	0,01
Synergia Mon.	5,019	0,02
Synergia Tesoreria	5,051	0,02
Ubi Pra. Euro Cash	7,285	0,01
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,861	0,1
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,532	-0,02
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,131	-0,08
8a+ Gran Paradiso	5,277	-0,11
8a+ Monviso	5,118	0,16
Abis Flessibile	5,752	-
Aga Absolute Ret.	4,998	-
Agora Selection	4,859	0,1
Agora Valore Prot.	6,362	0,05
Agoraflex	6,811	-0,03
Alarico Re	4,435	-0,22
Alkimis Cap Ucits	4,896	-
Allianz F100 L	4,053	0,07
Allianz F100 T	3,977	0,05
Allianz F15 L	5,462	0,13
Allianz F15 T	5,381	0,13
Allianz F30 L	5,270	0,11
Allianz F30 T	5,191	0,12
Allianz F70 L	27,538	0,1
Allianz F70 T	26,973	0,1
Amundi Absolute	5,227	-
Amundi Az.Trend	94,385	0,02
Amundi Dyn. Allocation	5,256	0,1
Amundi Equipe 1	5,264	0,08
Amundi Equipe 2	5,198	0,1
Amundi Equipe 3	5,172	0,25
Amundi Equipe 4	4,801	0,25
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,268	-
Amundi Eu China Dw	5,619	-
Amundi Eu Cina Ripr 2015	5,016	-
Amundi Eu Dop Opp 2014	5,044	-
Amundi Eu Double Call	5,417	-
Amundi Eu Double Win	5,582	-
Amundi Eu Dowin 2013	4,896	-
Amundi Eu Mat Pr 2015	4,959	-
Amundi Eureka Dragon	6,290	-
Amundi Eureka Or 2015	4,939	-
Amundi Eureka Rip. 2014	5,195	-
Amundi Eureka Rip. 2016	5,006	-
Amundi Eureka Rip.2 2014	4,929	-
Amundi Eureka Sett.2016	4,958	-
Amundi Eureka Usa 2015	4,760	-
Amundi Foeureqop2 2013	4,502	-
Amundi Fogaemeqre 2014	5,084	-
Amundi Fogaemeqre2013	5,043	-
Amundi Fogaeqre2 2013	4,930	-
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	4,465	-
Amundi For Gar Due 2013	4,965	-
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,727	-
Amundi For. Priv. Div. O	4,997	-
Amundi Forgaeqre 13	4,932	-
Amundi Forgaeqre 14	5,203	-
Amundi Forgarhidiv 14	4,964	-
Amundi Formula Gar.2012	5,087	-
Amundi Formula Gar.2013	4,973	-
Amundi Piu'	5,628	0,07
Amundi Premium Power	5,097	0,12
Amundi Private Alfa	4,778	-
Amundi Qreturn	5,389	-0,11
Amundi Soluzione Az.	4,546	0,02
Amundi Strategia 95	4,917	0,02
Anm Anima Fondattivo	13,600	0,24
Anm Flessibile	2,834	-0,11
Anm Obiettivo Rendimento	5,847	0,07
Aqqua	4,846	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,203	0,08
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,015	0,08
Arca Corporate Bt	5,535	-0,02
Arca Form Eustoxx 2015	4,804	-
Arca Rendimento Assol T3	5,192	0,15
Arca Rendimento Assol T5	4,998	-
Aureo Defensive	5,072	-0,02
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,415	0,15
Aureo Finanza Etica	6,105	0,03
Aureo Flex Euro	9,579	-0,25
Aureo Flex It.	16,773	-0,33
Aureo Flex Opportunity	4,820	-
Aureo Plus	5,910	-0,02
Aureo Rendimento Assolut	5,557	0,07
Azimut Str. Trend	5,080	-0,02
Azimut Trend	19,060	-0,15
Azimut Trend Amer.	8,823	0,32
Azimut Trend Europa	12,085	-0,55
Azimut Trend It.	14,456	-0,45
Azimut Trend Pacif.	6,344	0,51
Banco Posta Extra	5,310	0,09
Banco Posta Step	4,990	-
Banco Posta Trend	5,014	0,26
Bancoposta Centopiu'	5,294	-0,02
Bancoposta Centopiu' 07	5,266	-
Bg Focus Az.	22,015	0,08
Bim Flessibile	3,796	0,03
Bnl Target Return Cons.	5,059	0,04
Bnl Target Return Dinam	12,441	0,09
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,402	0,06
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,107	0,04
Bnpp Equipe Attacco	4,543	-
Bnpp Equipe Centrocampo	4,827	-
Bnpp Equipe Difesa	5,430	0,02
Bpvi Obiettivo Rend A	5,305	0,13
Bpvi Obiettivo Rend. B	5,321	0,13
Carige Flessibile Cl A	5,233	0,02
Carige Flessibile Piu'	4,514	-
Consultinvest Alto Div.	3,253	0,03
Consultinvest Mercati Em	5,114	-0,14
Consultinvest Multi Flex	4,880	0,18
Consultinvest Plus	5,229	-
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,105	0,29
Epsilon Qreturn	6,115	-0,11
Eurizon F.Gar. 03/13	5,194	0,06
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,250	-
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,135	-
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,976	0,02
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,227	0,08
Eurizon F.Gar. Isem06	5,310	0,06
Eurizon F.Gar. Itri07	5,172	0,02
Eurizon F.Garant. 06/12	5,152	0,04
Eurizon F.Garant. 09/12	5,136	0,04
Eurizon F.Garant. 12/12	5,152	0,04
Eurizon F.Profilo Din.	5,273	0,19
Eurizon F.Profilo Moder.	5,356	0,13
Eurizon F.Profilo Prud.	5,467	0,04
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,244	0,06
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,484	0,07
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,890	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,104	-
Eurizon Team 1 Cl A	6,013	0,03
Eurizon Team 1 Cl G	6,013	0,03
Eurizon Team 2 Cl A	5,712	0,18
Eurizon Team 2 Cl G	5,707	0,18
Eurizon Team 3 Cl A	4,786	0,23
Eurizon Team 3 Cl G	4,810	0,23
Eurizon Team 4 Cl A	4,018	0,22
Eurizon Team 4 Cl G	4,041	0,22
Eurizon Team 5 Cl A	3,857	0,18
Eurizon Team 5 Cl G	3,881	0,21
Euromob. Real Assets	4,218	-
Euromob. Strategic Flex	13,486	0,12
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,602	0,13
Federico Re	5,222	0,06
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Ret.	9,114	0,22
Fondaco Global Opport.	99,036	-
Fondersel Duemila	93,463	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,001	0,13
Fondit Flexib Dynamic T	6,023	0,15
Fondit. Flex Multi R	9,387	0,28
Fondit. Flex Multi T	9,457	0,28
Fondit. Flexib Growth R	8,685	0,09
Fondit. Flexib Growth T	8,768	0,1
Fondit. Flexib Income R	8,530	0,13
Fondit. Flexib Income T	8,575	0,14
Fondit. Flexib Opp R	7,824	0,13
Fondit. Flexib Opp T	7,876	0,13
Formula 1 Alpha Plus 20	6,372	-0,03
Formula 1 Conservative	6,421	-0,02
Formula 1 High Risk	6,705	-0,07
Formula 1 Low Risk	6,634	-0,02
Formula 1 Risk	6,447	-0,06
Gestielle Brasile	5,115	0,08
Gestielle Ga Plus	5,347	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,385	0,17
Gestielle Harmonia Mod.	5,351	0,11
Gestielle Harmonia Viv.	5,425	0,18
Gestielle Total Return	14,032	0,09
Gestielle Tr Ob Piu'	5,067	0,16
Gestielle Tr Ob. Cedola	4,958	0,18
Gestnord Asset Allocatio	4,736	0,13
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,057	0,07
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,102	0,07
Interf.System Evolution	10,143	0,08
Interfund System 100	9,503	0,05
Interfund System 40	11,187	0,03
Interfund System Flex	10,320	0,15
Intra Assoluto	5,870	-0,15
Intra Flessibile	6,213	0,19
Investitori Flessibile	6,207	-0,03
Italfor. Glob Tot Ret	18,260	-
Kairos Global	5,594	-0,07
Kairos Income	6,694	-
Kairos Small Cap	9,103	-0,14
Leonardo Trend	5,987	-0,12
M.Gestion Trend Global	4,999	0,18
Macro F.O.	3,931	0,2
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,296	0,11
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,286	0,11
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,389	0,21
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,723	0,22
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,690	0,23
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,763	0,24
Mediolanum Fle Strateg.	6,344	0,13
Mediolanum Fles. Ita.	15,807	-0,39
Mediolanum Fles.Glo.	14,070	0,16
Nextam Part. Flessibile	4,733	-0,17
Nordest Sic	3,930	1,03
Norvega Flessibile Cl.A	7,362	0,1
Norvega Flessibile Cl.B	7,401	0,09
Norvega Rendimento Cl.A	5,329	0,11
Norvega Rendimento Cl.B	5,353	0,13
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,482	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,704	-
Part. Orchestra	72,271	-
Pioneer Target Controllo	5,412	0,07
Pioneer Target Equilibri	5,386	0,11
Pioneer Target Sviluppo	22,497	0,1
Primastrat Eu Pmi Alpo	13,962	-0,01
Primastrat A-rt 100 A	5,127	0,04
Primastrat A-rt 100 Y	5,147	0,04
Primastrat A-rt 200 A	4,891	0,04
Primastrat A-rt 200 Y	4,912	0,04
Primastrat A-rt 50 Y	16,479	0,01
Primastrat A-rt50 A	16,440	-
Primastrat Eu Altopot A	2,239	0,09
Primastrat Eu Altopot Y	2,262	0,09
Primastrat Eu Pmi Alpo A	13,952	-0,02
Primastrat It Altopot A	4,645	-0,02
Primastrat It Altopot Y	4,701	-0,02
Profilo Best Funds	5,887	0,09
Profilo Elite Flessibile	5,612	0,05
Sofia Flex	0,717	0,14
Soprarno 0 Rit. Ass 6 A	5,141	0,18
Soprarno 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Soprarno 1 Rit. Ass 5 A	5,178	0,12
Soprarno 1 Rit. Ass. 5 B	5,203	0,12
Soprarno Az.Glob B	3,618	0,19
Soprarno Global Macro A	4,887	0,31
Soprarno Global Macro B	4,944	0,32
Soprarno Inflaz. 1,5% B	5,494	0,04
Soprarno Inflaz.1,5% A	5,463	0,04
Soprarno Relat Value A	5,372	0,06
Soprarno Relat. Value B	5,432	0,06
Symphonia C. Asia Fless.	6,148	0,16
Symphonia C. It. Fless.	4,925	-0,16
Symphonia S. Fortissimo	2,654	-0,56
Synergia Total Return	5,248	0,06
Total Return	2,124	-0,38
Ubi Pra. Active Beta	4,723	0,04
Ubi Pra. Alpha Equity	5,099	-0,08
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,982	0,02
Ubi Pra.Tret.Mod.To A	5,137	0,04
Ubi Pra.Tret.Mod.To B	5,157	0,06
Unibanca Plus	5,264	0,1
Volterra Dinamico	5,378	0,15
Volterra Tr Glob.	5,386	0,07
Zenit Absolute Ret. Cl.I	5,701	0,02
Zenit Absolute Ret. Cl.R	5,610	0,02
Zenit Zerocento Fdf	4,390	-0,14
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,900	-1,69
Bpn Un Overl	5,640	0,53
Cu Vita Allegro	4,420	-0,23
Cu Vita Andante	6,760	0,75
Cu Vita Balanced	5,420	0,37
Cu Vita Eb $ Bond	5,660	-0,7
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,130	1,62
Cu Vita Eb Emu Bond	7,320	-
Cu Vita Eb Eur.Eq	3,880	1,04
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,230	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,450	-0,41
Cu Vita Eb Nam. Eq	2,710	0,74
Cu Vita Eurofin. Eq	3,920	0,51
Cu Vita Europe Click	29,360	-0,1
Cu Vita European Eq	5,740	0,7
Cu Vita Global Bond	5,220	-
Cu Vita Global Eq	4,980	0,81
Cu Vita Jap. Click	27,030	-
Cu Vita Mosso	5,260	0,57
Cu Vita Plus	10,986	-0,1
Cu Vita Prestige Eq	4,600	1,1
Cu Vita Pro. 70	5,660	0,35
Cu Vita Pro. 80	5,720	0,35
Cu Vita Pro. 90	5,750	-
Cu Vita Pro. Eq	10,920	0,09
Cu Vita Tech.Eq	2,040	0,49
Ina Val Att	4,158	0,05
Ina Val Est	1,185	-0,08
Nis Strategic 1	27,860	-
Nv Ina Va At	8,016	0,14
Rea Bil.Agg	6,609	-0,35
Rea Bil.Att	8,760	-0,1
Rea Cap Eu	12,948	0,22
Rea Imp Em	14,718	1,09
Rea Imp It	6,960	-1,26
Rea Imp Mon	7,070	-0,62
Rea L Equ	9,362	-0,86
Rea L Futuro	7,575	-1,84
Rea L Gar	9,251	0,03
Rea Obb.	12,131	0,26
Rea Trasf.	9,726	0,19
Reale Dinamica Prot.	13,158	0,32
Sai Alfa2000	4,680	0,43
Sai Beta2000	4,680	0,21
Sai Omeg2000	7,210	0,14
Sai Quota	20,320	0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/10 5,5%	100,910	100,921
BTP 01/11/11 1,9%	101,780	101,187
BTP 15/03/11 3,5%	101,425	101,420
BTP 15/09/11 3,75%	102,499	102,501
BTP 01/02/11 3,75%	101,250	101,262
BTP 01/09/11 4,25%	102,915	102,927
BTP 01/08/11 5,25%	103,695	103,694
BTP 15/09/12 1,85%	102,472	102,515
BTP 15/12/12 2%	100,479	100,522
BTP 01/07/12 2,5%	101,628	101,666
BTP 01/03/12 3%	102,125	102,207
BTP 15/04/12 4%	103,898	103,992
BTP 15/10/12 4,25%	105,270	105,305
BTP 01/02/12 5%	104,857	104,924
BTP 01/06/13 2%	100,193	100,258
BTP 15/12/13 3,75%	105,224	105,259
BTP 01/08/13 4,25%	106,568	106,674
BTP 15/04/13 4,25%	106,016	106,049
BTP 01/02/13 4,75%	106,829	106,970
BTP 15/09/14 2,15%	103,704	103,713
BTP 01/06/14 3,5%	104,501	104,703
BTP 01/08/14 4,25%	107,249	107,347
BTP 15/04/15 3%	102,226	102,327
BTP 15/06/15 3%	101,977	102,004
BTP 01/08/15 3,75%	105,565	105,712
BTP 01/02/15 4,25%	107,619	107,638
BTP 01/08/16 3,75%	105,400	105,518
BTP 15/09/17 2,1%	101,862	101,953
BTP 01/02/17 4%	106,103	106,241
BTP 01/08/17 5,25%	113,470	113,565
BTP 01/02/18 4,5%	107,847	108,028
BTP 01/08/18 4,5%	107,611	107,538
BTP 15/09/19 2,35%	101,931	102,062
BTP 01/02/19 4,25%	105,524	105,516
BTP 01/09/19 4,25%	105,015	105,214
BTP 01/03/19 4,5%	107,078	106,865
BTP 01/09/20 4%	102,231	102,292
BTP 01/03/20 4,25%	104,530	104,562
BTP 01/02/20 4,5%	106,671	106,713
BTP 15/09/21 2,1%	97,926	97,806
BTP 01/08/21 3,75%	100,397	100,481
BTP 15/09/23 2,6%	102,138	102,231
BTP 01/08/23 4,75%	106,953	106,891
BTP 22/12/23 8,5%	149,000	149,000
BTP 01/11/23 9%	148,618	148,846
BTP 01/03/25 5%	107,992	107,949
BTP 01/11/26 7,25%	132,301	132,379
BTP 01/11/27 6,5%	124,120	124,270
BTP 01/11/29 5,25%	109,546	109,841
BTP 01/05/31 6%	118,344	118,516
BTP 01/02/33 5,75%	115,493	115,550
BTP 01/08/34 5%	105,817	105,847
BTP 01/02/37 4%	91,468	91,480
BTP 15/09/35 2,35%	101,582	101,681
BTP 01/08/39 5%	105,675	105,560
BTP 01/09/40 5%	105,168	105,148
BTP 15/09/41 2,55%	98,577	99,241
CCT 01/12/10 T.V.	100,219	100,229
CCT 01/11/11 T.V.	99,764	99,771
CCT 30/06/11 T.V.	98,992	98,991
CCT 01/05/11 T.V.	100,057	100,052
CCT 01/03/12 T.V.	99,545	99,553
CCT 01/11/12 T.V.	99,289	99,255
CCT 01/07/13 T.V.	99,166	99,158
CCT 01/03/14 T.V.	98,450	98,485
CCT 01/12/14 T.V.	98,282	98,293
CCT 01/09/15 T.V.	97,456	97,484
CCT 15/12/15 T.V.	100,589	100,523
CCT 01/07/16 T.V.	97,119	97,078
CCT 01/03/17 T.V.	96,312	96,296
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,948	99,942
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,429	99,424
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,549	98,541
CTZ 29/02/12 Z.C.	97,678	97,701
CTZ 30/04/12 Z.C.	97,288	97,320

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	98,88	0,13
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	102,38	0,08
B.P.E.Rom. 10-15 4%	107,61	0,10
Bca Carige 03-13 1,5%	109,88	-2,67
Bca Carige 10-15 4,75%	106,06	0,14
Bco Popolare 10-14 4,7	106,19	-0,02
Beni Stabili 06-11 2,5	99,98	-0,15
Bim 05-15	90,92	-0,05
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	90,60	0,12
Cogeme 09-14	100,05	-0,62
Cr.Valt. 10-14 4,25%	102,45	-0,02
Sias 05-17 2,625%	95,00	-0,05
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	59,02	-0,69
Ubi Banca 2013 5,75%	107,31	-0,20
Vittoria Ass. 01-16 5,	190,00	0,00

SPAVENTANO IL BOOM DEI SUSSIDI E I DATI MANIFATTURIERI INFERIORI ALLE ATTESE

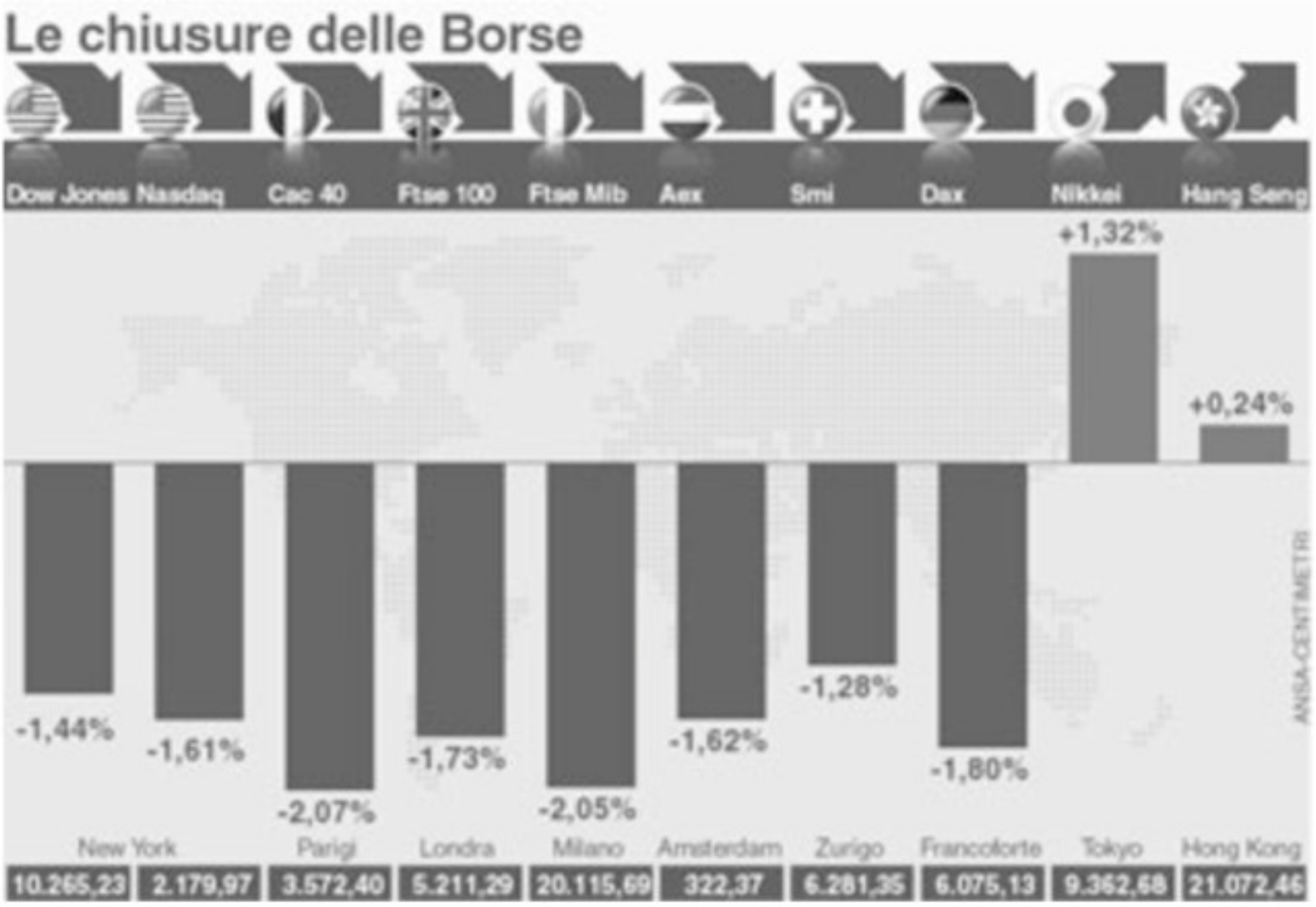
Giù occupazione e indici Usa: Borse a picco

Wall Street parte debole e affossa i mercati: indice Stxe 600 -1,44%. Milano -2,05%, tiene Atene

<WC1>MILANO Prima il boom dei sussidi di disoccupazione, poi il superindice di luglio e l'indice Filadelfia Fed, che misura l'attività manifatturiera dell'area, entrambi inferiori alle attese: tre pugni «made in Usa» hanno affossato le Borse europee, che con l'indice Stxe 600 hanno perso l'1,44%.

Ma i listini del Vecchio continente hanno fatto peggio di questo indice che fotografa l'andamento dei 600 titoli principali, segno che i gruppi maggiori sono riusciti in parte a contenere le perdite. I mercati azionari nel loro complesso sono infatti stati molto nervosi e quelli più pesanti sono risultati alla fine Parigi e Milano, che hanno ceduto oltre due punti percentuali.

Deboli anche le Borse di Francoforte e Londra, mentre ha sostanzialmente tenuto Atene che, nonostante i rinnovati dubbi sull'affidabilità dell'economia greca, ha chiuso con il contenuto calo di un punto percentuale netto.

Incertezze sulla solidità della Grecia che non hanno avuto particolari effetti nemmeno sull'euro, mentre nel mercato dei titoli di Stato qualche tensione c'è stata sui «bond» spagnoli e su quelli italiani. Ma i mercati azionari europei hanno guardato principalmente a Wall street, molto debole per tutta la prima parte di seduta, mentre le Borse asiatiche non avevano avuto sentore di dati Usa così negativi e avevano chiuso tutte in chiaro rialzo.

Tra i diversi settori delle piazze azionarie del Vecchio continente il più debole è stato dall'inizio della giornata quello delle costruzioni (-2,69%% l'indice Dj stoxx di comparto), affossato soprattutto dal calo del 6,28% accusato a Zurigo da Holcim, dopo i deludenti dati semestrali forniti dal secondo produttore mondiale di cemento.

Molto male anche le banche: Societe generale ha ceduto il 3,45%, Credit Agricole il 3,17%, Intesa SanPaolo il 2,97%.

Vendite ingenti inoltre sui titoli delle materie prime minerarie e dell'energia (Bp -2,74%) appesantiti dal prezzo del petrolio attorno ai 75 dollari al barile.

A due facce il settore tradizionalmente difensivo dell'alimentare, dove Carlsberg prosegue nel suo buon momento ed è cresciuta dell'1,75%, mentre altri «big» come Unilever e Danone hanno ceduto rispettivamente il 2,41% e il 2,15%. Hanno infine tentato di contenere le perdite i comparti dei media (con l'inglese Itv cresciuta del 6,77%) e soprattutto dell'hi tech, dove il titolo di Nokia è salito dell'1,51%.

Di seguito, la chiusura degli indici dei titoli guida delle principali Borse europee: - Londra -1,73% - Parigi -2,07% - Francoforte -1,80% - Madrid -1,47% - Milano -2,05% - Amsterdam -1,62% - Stoccolma -1,59% - Zurigo -1,28%

Bundesbank euforica: «Siamo in piena ripresa»

La locomotiva tedesca verso un Pil del 3 p.c. Ora la sfida del deficit

BERLINO Dopo la crescita record del secondo trimestre, l'economia tedesca si conferma vera locomotiva d'Europa con un'espansione che nell'intero 2010 dovrebbe attestarsi a circa il 3%. La previsione è della Bundesbank, la banca centrale tedesca che da Francoforte, nel suo bollettino di agosto, ha decisamente rivisto in meglio le sue previsioni: appena un mese fa, la stima di crescita 2010 era dell'1,9%. Un «boom» economico che fa ben sperare per le esportazioni dei partner commerciali, a partire dall'Italia: «ne beneficeranno anche le pmi», spiega l'amministratore delegato della Simest Massimo D'Aiuto.

La revisione da parte della Bundesbank segue a ruota la crescita del Pil del 2,2% nel secondo trimestre rispetto ai tre mesi precedenti, su livelli mai visti nella Germania unificata. La forte ripresa della locomotiva tedesca può trainare a sua volta l'export dell'Italia: la Penisola ha una quota del 6% delle importazioni tedesche totali dai paesi di Eurolandia, e le esportazioni verso la Germania fanno (dati 2009) il 12,6% dell'export totale della Penisola. Numeri alla mano, ad un aumento ipotetico del 2% dell'export verso la Germania corrisponde di norma un incremento di mezzo punto di Pil.

> È l'Italia adesso spera in un «effetto traino» per le sue esportazioni

«Sono convinto che questo miglioramento, che comincia a vedersi anche in altri importanti mercati del nostro export come la Francia, sarà positivo per il nostro sistema e specie per quelle piccole e medie imprese che non hanno ancora raggiunto un radicamento strutturale nei mercati extra-europei«, spiega D'Aiuto. «Certo - prosegue l'a.d. della finanziaria di sviluppo e promozione delle imprese italiane all'estero - non possiamo affidarci a questi benefici dall'esterno senza affrontare le riforme strutturali». L'Italia esporta verso la Germania non solo beni di consumo, ma anche macchinari, componentistica, beni strumentali necessari alle imprese tedesche a loro volta esportatrici che, più dei consumi, stanno trainando la ripresa. E dunque - spiega Loredana Federico, economista di Unicredit - «sicuramente per l'Italia si presenta una situazione più favorevole rispetto a quanto stimato in precedenza». Tuttavia - prosegue l'economista di Unicredit, che ad oggi stima per l'Italia una crescita 2010 dello 0,9% e per la Germania del 3,3% - non è scontato che a una maggiore domanda tedesca di importazioni corrisponda un aumento dell'export italiano: dipenderà da come varia la quota di mercato dell'Italia, in funzione della sua competitività.

Bonus ristrutturazioni: +12% nei primi 7 mesi

Exploit del Veneto che cresce del 14% con Padova a +30%

ROMA Sono oltre 280mila le richieste di detrazione fiscale del 36% pervenute all'Agenzia delle Entrate nei primi sette mesi del 2010. In totale, il periodo gennaio-luglio chiude con un incremento del 12%. Lo riferisce una nota. Dal Nord al Sud dell'Italia, l'andamento dell'agevolazione fiscale, che favorisce il recupero del patrimonio edilizio, continua a crescere costantemente. Le migliori performance si registrano in Veneto, con un +17%, e in Calabria con un +14%.

A livello locale si guadagnano la maglia rosa quattro province che hanno ristrutturato ben il 30% in più rispetto al 2009: sono Vibo Valentia, Prato, Livorno e Padova. E proprio quest'ultima è la new entry nella speciale classifica del 36%, che vede in gara i capoluoghi italiani. In un derby tutto Veneto, infatti, Padova conquista il decimo posto della top ten a scapito di Vicenza che slitta in undicesima posizione. Guardano ai richiedenti, non solo singoli proprietari, ma anche interi condomini si avvalgono sempre più spesso dello sconto fiscale per affrontare i costi del restyling dell'edificio. In questi casi è cura dell'amministratore di condominio presentare alle Entrate la documentazione per la richiesta della detrazione d'imposta del 36% che, divisa per le quote di spettanza, alleggerisce la dichiarazione dei redditi di ciascun condomino.

Inoltre, dal 1.o luglio, l'amministratore ha vita più facile con un adempimento in meno. Non dovrà più calcolare la ritenuta del 4% sui corrispettivi pagati per la ristrutturazione edilizia, per evitare che le imprese che effettuano i lavori subiscano una "doppia" trattenuta: infatti, il dl 78 del 31 maggio 2010 ha introdotto l'obbligo da parte di banche e uffici postali di applicare una ritenuta d'acconto del 10% sui bonifici relativi al pagamento di interventi di recupero del patrimonio edilizio o di risparmio energetico, calcolata sul totale del bonifico scorporato dell'Iva del 20%.

UNO STUDIO DI CONFARTIGIANATO. ROMA E COSENZA TRA LE AREE PIÙ PENALIZZATE

Pmi, la burocrazia brucia 16 miliardi l'anno

Al Nord più facile fare impresa, al Sud ritardi e oneri impropri mettono l'azienda fuori mercato

ROMA La burocrazia fa «bruciare» alle imprese 16,6 miliardi di euro ogni anno. E il suo peso spacca l'Italia a metà, con le province del Nord caratterizzate da una pubblica amministrazione «amica» e quelle del Centro-Sud costrette a combattere con un ambiente più difficile per metter su un'azienda. È la fotografia scattata dall'Ufficio studi di Confartigianato, che ha stilato una classifica su tempi e costi per fare impresa, assegnando il podio a Ravenna, Reggio Emilia e Prato, mentre Catanzaro, Roma e Cosenza finiscono agli ultimi posti. Per ciascun territorio provinciale, Confartigianato ha misurato la qualità di alcuni servizi pubblici (dalla possibilità di effettuare pagamenti online ai tempi di pagamento della P.A. verso le aziende private) necessari per avviare e gestire un'attività imprenditoriale.

IL RISULTATO Le aree con il contesto più adatto alle attività produttive risultano tutte al Nord, mentre le province con il maggior peso di burocrazia a carico delle aziende sono invece al Centro-Sud. Nonostante gli esempi virtuosi, Confartigianato conferma le proprie «preoccupazioni per il costo complessivo della burocrazia a carico delle imprese»: secondo l'ufficio studi le aziende dei settori manifatturiero, costruzioni e servizi "brucian" 16,629 miliardi di euro l'anno, pari a circa un punto di Pil, equivalente ad un costo medio per azienda di 12.334 euro. È la quota maggiore di questi oneri, pari al 76,3%, è a carico delle microimprese con meno di dieci dipendenti. Tutto ciò condanna l'Italia al penultimo posto tra le 30 economie avanzate per la facilità di fare impresa, davanti solo alla Grecia, e al 78.o posto nella classifica mondiale.

CONCORRENZA SLEALE «È impensabile che un'impresa è favorita se si trova in provincia di Ravenna e sfavorita se è in provincia di Catanzaro, la concorrenza non è leale perchè non dipende dalle capacità ma dalla sorte», sottolinea il presidente di Confartigianato Giorgio Guerrini che, per equiparare le situazioni, chiede al governo di «dare attuazione concreta al provvedimento contenuto in Finanziaria sulla 'Segnalazione certificata di inizio di attivita» (Scia), per cui un imprenditore apre un'impresa e poi vengono vengono fatti i controlli«.

LE CONTROVERSIE A livello mondiale le peggiori performance dell'Italia vanno dalla soluzione giudiziale delle controversie commerciali (156.mo posto) ai tempi di pagamento di imposte e contributi (136.o), dall'assunzione personale (99.o) al trasferimento di una proprietà immobiliare (98.o), all'accesso al credito (87.o) e alla concessione di licenze edilizie (85.o). Per i tempi di avvio di una nuova impresa si colloca al 75.o posto, ma nell'ambito delle economie avanzate è appena 21.a tra le 27 economie Ocse.

Proprio a proposito dei tempi d'avvio d'impresa, Confartigianato ripone speranze nella «segnalazione certificata di inizio attività» che dovrebbe migliorare i risultati ottenuti dalla Comunicazione Unica (dal primo aprile sostituisce le precedenti quattro procedure), ma fa notare che, secondo una propria analisi, resta «ancora elevato» il numero di pratiche da gestire in fase di avvio e «ancora insufficiente» l'utilizzo da parte della P.A. delle tecnologie online. Nei settori della gelateria artigianale, dell'acconciatura e dell'edilizia, ad esempio, rimangono fuori dall'ambito delle procedure veloci ben 14 pratiche sulle 16 necessarie per avviare l'impresa.

Nella morsa della burocrazia

Il peso della burocrazia sulle imprese secondo la classifica provinciale (prime 10 e ultime 10) stilata da Confartigianato

Posizione	Provincia
1ª	Ravenna
2ª	Reggio Emilia
3ª	Prato
4ª	Rimini
5ª	Forlì-Cesena
6ª	Pistoia
7ª	Modena
8ª	Lucca
9ª	Arezzo
10ª	Piacenza
94ª	Bari
95ª	Crotone
96ª	Taranto
97ª	Cosenza
98ª	Vibo Valentia
99ª	Isernia
100ª	Reggio Calabria
101ª	Campobasso
102ª	Roma
103ª	Catanzaro

16,6 mld/anno
Quanto la burocrazia fa "bruciare" ogni anno alle imprese

ANSA-CENTIMETRI

OPERAZIONE DA 7,6 MILIARDI

Nasce Intel-McAfee colosso anti hackers

NEW YORK Intel si rafforza contro gli hacker e i virus e acquista il colosso del settore McAfee per 7,68 miliardi di dollari. Una mossa che conferma la determinazione di Intel a espandersi al di là dei chip e che rappresenta la maggiore acquisizione mai fatta nei suoi 42 anni di storia. Intel sborserà 48 dollari in contanti per ogni azione McAfee, con un premio del 60% rispetto alla chiusura del colosso antivirus di ieri. L'annuncio mette le ali al titolo McAfee: mentre gli indici americani accusano perdite medie dell'1,5%, le azioni della società avanzano del 58%. Pesante invece Intel, che arretra di oltre il 2,5%. Intel e McAfee non hanno però dubbi su un punto: «La sicurezza online rappresenta ormai il terzo pilastro dell'esperienza in rete dei navigatori».

IN CRISI LA COLTIVAZIONE DELLA «PUMMAROLA MADE IN ITALY»

Boom del pomodoro cinese sulle tavole italiane: +272%

Quadruplicati nel giro di dieci anni gli sbarchi di concentrato. Allarme della Coldiretti: «Ci sono rischi sanitari»

ROMA Sono praticamente quadruplicati (+272 %) gli sbarchi di concentrato di pomodoro cinese in Italia negli ultimi dieci anni e rappresentano oggi la prima voce delle importazioni agroalimentari dal gigante asiatico. Lo afferma la Coldiretti, sulla base di una analisi sui dati relativi ai primi cinque mesi del 2010 rispetto allo stesso periodo del 2000, nel sottolineare che la possibilità di «spacciare» come Made in Italy la produzione orientale, oltre ai rischi sanitari confermati dai recenti sequestri, sta mettendo in crisi la coltivazione della vera pummarola Made in Italy il cui raccolto è stimato quest'anno in calo di quasi il 10 per cento. Il quantitativo che sbarca in Italia dalla Cina dovrebbe superare a fine anno i 100 milioni di chili e corrisponde - sottolinea la Coldiretti - a quasi il 15 per cento della produzione di pomodoro fresco italiana destinato alla trasformazione realizzata in Italia. Dalle navi - denuncia la Coldiretti - sbarcano fusti di oltre 200 chili di peso con concentrato da rilavorare e confezionare come italiano poichè nei contenitori al dettaglio è obbligatorio indicare solo il luogo di confezionamento, ma non quello di coltivazione del pomodoro. Una situazione che consente ad operatori senza scrupoli nelle regioni del centro Sud del Paese di non rispettare gli impegni assunti e di sottopagare quest'anno la produzione nazionale su valori insostenibili per gli agricoltori, mettendo a rischio - precisa la Coldiretti - reddito ed occupazione nelle ottomila aziende italiane che su 85mila ettari di terreno coltivano pomodoro da destinare alle 173 industrie nazionali dove trovano lavoro 20mila persone.

Cassette di pomodori al mercato ortofrutticolo pronte per essere messe in vendita

Nelle campagne - continua la Coldiretti - si segnalano ritardi nel ritiro dei prodotti, clausole vessatorie e mancato rispetto delle regole contrattuali che stanno provocando incertezza e danni ai produttori agricoli nonostante una annata caratterizzata da una produzione con ottime caratteristiche qualitative. È necessario dunque - chiede la Coldiretti - una iniziativa da parte del Ministero delle politiche Agricole per verificare l'evoluzione della campagna di raccolta ed avviare le eventuali attività di controllo che si dovessero rendere necessarie negli stabilimenti industriali per consentire un corretto svolgimento della campagna di trasformazione in corso.

Il pomodoro è il condimento maggiormente acquistato dagli italiani che consumano circa 550 milioni di chili di pomodori in scatola o in bottiglia. Ogni famiglia - conclude la Coldiretti - durante l'anno acquista almeno 31 kg di pomodori trasformati e, a essere preferiti, sono stati nell'ordine i pelati (12 Kg), le passate (11 Kg), le polpe o il pomodoro a pezzi (5 Kg) e i concentrati e gli altri derivati (3 Kg).

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Percorso	Ora
ROBERT MAERSK	da Santa Pangia a Shell	ore 3.00
UN PENDIK	da Istanbul a orm. 31	ore 9.30
FIAMMETTA M	da Rovigno a orm. 24	ore 12.30
FILIPPOS	da Durres a orm. 21	ore 14.00
GRECIA	da Durres a orm. 22	ore 18.00
FIAMMETTA M	da Pirano a orm. 24	ore 20.15
RHIEN CARRIER	da Porto Nogaro a Sc. Legnami B	ore 22.00
SAPPORO PRINCESS	da Brass a rada	ore 23.00

IN PARTENZA

Nave	Percorso	Ora
DAN SUPPORTER	da orm. 12 per ordini	ore 8.00
FIAMMETTA M	da orm. 24 per Rovigno	ore 8.30
EMONA	da A. F. Servola per Piombino	ore 11.30
FIAMMETTA M	da orm. 24 per Pirano	ore 13.00
LIDER KARADENIZ	da Sc. legnami A per Ploce	pomer.
BW HUDSON	da Siot 2 per ordini	ore 16.00
BALTIC SKIPPER	da Frigomar per Fiume	ore 17.00
FILIPPOS	da orm. 21 per Capodistria	ore 18.00
UN PENDIK	da orm. 31 per Istanbul	ore 18.30
CMA CGM BERLIOZ	da Molo VII per Damietta	ore 19.00

MOVIMENTI

Nave	Percorso	Ora
CE VENTURE	da rada a Siot 1	ore 6.00

DECISIONE ASSUNTA NEL 2003

Un diritto esteso agli "esterni"

La sede del Consiglio

TRIESTE Non solo i consiglieri regionali. Anche gli assessori esterni, quelli che non vengono eletti dal voto popolare ma sono nominati dal governatore e talvolta indicati dai partiti di appartenenza, hanno diritto al vitalizio. A stabilirlo, nel 2003, è stata una legge voluta da Riccardo Illy e dal centrosinistra: legge contestata dall'opposizione, ma mai abrogata. Semmai, migliorata: l'aula, ai primi di luglio, ha infatti rivisto l'articolo 9 sugli assessori esterni. E l'ha fatto - portando integralmente a carico del bilancio del consiglio (anziché di quello della giunta) i vitalizi maturati dagli stessi assessori - con un obiettivo ben preciso: blindare i vitalizi degli esterni, ritenuti i più vulnerabili, di fronte alla minaccia incombente dei quesiti referendari. Non a caso, con Gianni Ortis, il comitato promotore ha subito gridato allo scandalo. Invano. Pochi giorni dopo, l'aula ha giudicato inammissibili i quesiti su vitalizi e "tfr" tanto dei consiglieri, quanto degli assessori esterni. La partita, però, non si è ancora conclusa. Così, almeno, assicura lo stesso comitato.

Una seduta solenne del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia (foto d'archivio)

Vitalizio per 146 ex consiglieri regionali E c'è chi lo ha maturato dopo quindici mesi

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Sudò quindici mesi, in due casacche diverse, nell'aula di piazza Oberdan. Non un giorno di più. Ma, con una leggina su misura, agguantò il vitalizio: 1640 euro netti al mese. A vita. Roberto "Charlie" Visintin è ormai una leggenda a Palazzo. Meteora della politica regionale. Ma eroe insuperato - e, c'è chi spera, insuperabile - dei baby pensionati.

Nell'agosto non solo politicamente instabile in cui il comitato referendario nato in nome dell'abolizione di «un privilegio della Casta» non depone le armi, ma all'opposto studia le carte e prepara il ricorso al Tar, il vitalizio dei consiglieri regionali rimane un argomento "caldo". Assorbe quasi 8 milioni di euro all'anno: 7.819.730 euro, per l'esattezza, nel 2009. E riguarda, a meno di errori nonché al netto di eredi, 146 "ex": Andrian Gastone è il primo, in ordine alfabetico, Zorzini Bruna è l'ultima.

Gli importi netti mensili vanno da 1640 a 4700 euro. Solo dieci prendono il massimo

L'elenco è lungo e variegato. Eppure "Charlie", come lo chiamano in onore dei suoi trascorsi musicali in un'orchestra, occupa un posto speciale. La sua leggenda inizia nel 2002 quando Gianpiero Fasola si dimette: l'allora leghista Visintin, poi passato al Patto regionale per l'autonomia, ne prende il posto. Ma la legislatura volge quasi al termine e il subentrante non può guadagnarsi il vitalizio. Come uscirne? Giorgio Pozzo risolve il dilemma: presenta una leggina semplice semplice in cui si dice che un consigliere regionale matura il diritto alla pensione dopo 15 mesi di attività, anziché dopo 30, come avveniva sino a quel momento. Detto, fatto: l'aula, nell'aprile 2003, vota a maggioranza. E "Charlie" conquista il vitalizio. Certo, ricordano i colleghi, deve sborsare una bella sommetta sotto forma di contributi integrativi perché, legge alla mano, ci vogliono almeno cinque anni di contributi regolarmente versati nelle casse pubbliche. Ne vale la pena, evidentemente: Visintin, classe '41, inizia a percepire l'assegno una manciata di mesi dopo.

È un caso unico, in verità. Il Palazzo, dove nel frattempo si insedia Riccardo Illy, ha un sussulto, ci ripensa, e cancella la legge su misura, riportando in vita gli storici requisiti sul vitalizio. Non eccessivamente punitivi, anzi. E tutt'ora in vigore. Funziona così: il consigliere regionale in carica versa, ogni mese, il 17% della sua indennità di presenza. Poi, se lo ritiene, ci aggiunge il 2% al fine di garantire il 60% del vitalizio, in caso di sua scomparsa, agli eredi: moglie o marito e, in seconda battuta, figli minori. Non la convivente o il convivente: la latitanza del Parlamento, dove la questione coppie di fatto resta tabù, fa sì che restino esclusi.

Una volta raggiunti i 60 anni e lasciato l'incarico, comunque, l'ex consigliere regionale inizia a riscuotere. Quanto? L'assegno mensile aumenta con l'aumentare dei mandati spesi sui banchi di piazza Oberdan e, quindi, dei contributi versati: 1460 euro dopo cinque anni a Palazzo, 3019 dopo dieci, 4300 dopo quindici e 4700 dopo vent'anni o più, anche se solo una decina di ex prendono il massimo. L'avente diritto, in verità, può chiedere il vitalizio già a 55 anni, a patto di rinunciare al 25% del dovuto. Un vantaggio aggiuntivo, e apprezzato: più d'uno l'ha colto trasformandosi in baby pensionato.

Il costo complessivo ammonta a quasi 8 milioni all'anno. Esclusi i parlamentari in carica

Non mancano nemmeno i divieti di cumulo: il parlamentare e l'europarlamentare, finché restano in carica, non percepiscono nulla. Nemmeno un cent. Saranno ricompensati quando appenderanno le scarpe al chiodo e riceveranno il vitalizio nazionale, quello regionale e, al caso, la pensione "normale". Presidenti di Provincia, sindaci e amministratori locali, invece, possono cumulare l'indennità con il vitalizio non appena raggiunti i 60 anni.

Non tutti ne approfittano: Ettore Romoli, sindaco di Gorizia nonché ex parlamentare ed ex consigliere regionale in carica per meno un mandato, avrebbe dovuto versarsi i contributi integrativi. Ma ha rinunciato, e adieu vitalizio. Una rarità.

Non manca una curiosità: l'assegno mensile, sino al 1995, si incassava regolarmente a 55 anni. Ovvero, decurtato, già a 50 anni. Nel tempo, dunque, il Palazzo si è autolimitato, inasprendo le regole. Con l'eccezione di "Charlie", s'intende.

I vitalizi degli ex consiglieri regionali

A	ANDRIAN Gastone (Pci)	1.640
	ANGELI Armando (Dc)	4.300
	ANTONINI CANTERIN Silvano (Dc)	4.300
	ARDUINI Pietro (Ln)	3.019
	ARIIS Aldo (Pli)	4.300
B	BACICCHI Silvano (Pci)	3.019
	BARACETTI Arnaldo (Pci)	3.019
	BARAZZUTTI Franceschino (Pdup)	1.640
	BARNABA Dario (Pri)	4.300
	BASSA POROPAT Maria Teresa (Cittadini)	1.640
	BATTELLO Nereo (Pci)	1.640
	BENVENUTI Ivano (Dc)	3.019
	BERTOLI P. Severino (Mf)	1.640
	BETTOLI Mario (Psiup)	4.300
	BIANCHINI Rino (Dc)	1.640
	BLASIG Luigi (Psi)	1.640
	BOLOGNA Giacomo (Lpt)	1.640
	BOMBEN Adriano (Dc)	4.300
	BORTUZZO Matteo (Ln)	3.019
	BOSARI Otello (Pci)	4.300
	BRAIDA Paolo (Dc)	4.300
	BRANCATI Mario (Dc)	4.300
	BRATINA Giovanni (Pci)	4.300
	BREZIGAR Bojan (Us)	1.640
	BUDIN Milos (Pci)	4.300
	BULFONE Enrico (Psi)	1.640
C	CALANDRUCCIO Carmelo (Cdu)	3.019
	CAMPAGNOLO Duilio (Dc)	3.019
	CARBONE Gianfranco (Psi)	3.019
	CARPENEDO Diego (Dc)	4.300
	CASTAGNOLI Giancarlo (Ri)	1.640
	CASULA Giancarlo (An)	4.700
	CAVALLO Giorgio (Dp)	4.300
	CECOTTO Corrado (Mf)	1.640
	CECOVINI Manlio (Lpt)	3.019
	CHIEU Antonio (Dc)	1.640
	CHINELLATO Bruno (Dc)	3.019
	CINTI Lucio (Psi)	3.019
	CIRIANI Gerardo (Pri)	1.640
	CISILINO Adino (Fi)	3.019
	COCIANNI Giovanni (Dc)	4.700
	COGHETTO Alvise (Pci)	3.019
	COIRO Mario (An)	4.300
	CRUDER Giancarlo (Dc)	4.700
	CUDIN Claudio (Ppi)	1.640
	CUFFARO Antonino (Pci)	4.300
D	D'ANTONI Vittorio (Pri)	1.640
	DAL MAS Bernardo (Psi)	4.700
	DE AGOSTINI Marco (Mf)	4.300
	DE BIASIO Luigi (Dc)	3.019
	DE CARLI Francesco (Psi)	4.300
	DE FERRA Claudio (Msi-Dn)	1.640
	DE GIOIA Roberto (Sdi)	4.300
	DE PIERO BARBINA Augusta (Pci)	3.019
	DEGANO Cristiano (Ppi)	4.300
	DEL GOBBO Emilio (Dc)	4.700
	DEL NEGRO Ivo (Ppi)	1.640
	DI BENEDETTO Giovanni (Dc)	3.019
	DISETTI Virgilio (Dl Margherita)	1.640
	DOLENC Igor (Ds)	1.640
	DOMINICI Roberto Antonio (Dc)	4.300
	DONADEL Galliano (Pci)	3.019
	DONAGGIO Adalberto (Dc)	1.640
	DRESSI Sergio (An)	4.300
	DURAT Giampietro (Si)	1.640
F	FASAN Gina (Udc)	1.640
	FASOLA Gianpiero (Ln)	3.019
	FLORAMO Antonino Luciano (Dc)	1.640
	FONTANELLI Paolo (Comunisti italiani)	1.640
	FRAGIACOMO Oliviero (Pri)	1.640
	FRANCESCUTTO Gioacchino (Psi)	4.300
	FRANZUTTI Franco (Fi)	1.640
G	GAMBASSINI Gianfranco (Lpt)	4.300
	GIACOMELLI Sergio (An)	3.019
	GIACOMETTI Gian Silverio (Psi)	1.640
	GINALDI Alealdo (Dc)	4.300
	GONANO Nemo (Psdi)	3.019
I	ISKRA Boris (Pci)	3.019
	JARC Giuseppe (Pci)	1.640
L	LAMBERTI MATTIOLI Paolina (Psi)	1.640
	LANZEROTTI Francesco (Pci)	3.019
	LEPRE Oscarre (Ppi)	3.019
	LONGO Bruno (Ppi)	4.700
	LOVRIHA Dusan (Pci)	3.019
	LUSA Perla (Pci)	1.640
M	MAGRINI Giulio (Pci)	4.300
	MALATTIA Bruno (Intesa Democratica)	1.640
	MANZON Luigi (Psi)	4.300
	MARTINI Antonio (Dl Margherita)	4.700
	MARTINIS Secondo Libero (Dc)	3.019
	MASUTTO Luigi (Dc)	4.300
	MATTASSI Giorgio (Ds)	3.019
	MIANI Franca (Pci)	1.640
	MICOLINI Paolo (Dc)	3.019
	NODARI Pio (Dc)	1.640
P	PADOVAN Giannino (Pci)	1.640
	PADOVAN Paolo (Pci)	3.019
	PAGURA Silvano (Dc)	1.640
	PASCOLAT Renzo (Pci)	3.019
	PEDRONETTO Giancarlo (Uf)	1.640
	PEGOLO Gianluigi (Rc)	3.019
	PETRIS Renzo (Ds)	3.019
	PICCOLI Maria Santa (Dc)	3.019
	POLI Ugo (Pci)	1.640
	POZZO Giorgio (Uf)	1.640
	PUIATTI Mario (Verdi)	3.019
R	RENZULLI Aldo Gabriele (Psi)	3.019
	RIGO Pierantonio (Psi)	1.640
	RIGUTTO Aldo Ermanno (Dc)	4.300
	RINALDI Dario (Dc)	4.300
	RITOSSA Adriano (An)	4.300
	RIUSCETTI Marcello (Pci)	1.640
	RIZZI Aldo (Psiup)	1.640
	ROSSETTI Giorgio (Pci)	3.019
	ROSSI Federico (Lista Verde)	1.640
S	SANTAROSSA Valter (Fi)	1.640
	SDRAULIG Anna (Fi)	1.640
	SEDRAN Ezio (Uf)	1.640
	SIMSIG Eligio (Pci)	1.640
	SKERK Giuseppe (Us)	1.640
	SONEGO Lodovico (Pci)	4.300
	SPECOGNA Giuseppe Romano (Dc)	3.019
	STAFFIERI Giulio (Fi)	1.640
	STOKA Drago (Us)	4.700
T	TOMAT Alberto (Cdu)	3.019
	TOMÈ Riccardo (Dc)	1.640
	TONUTTI Giancarlo (Dl Margherita)	1.640
	TRANGONI Franco (Dc)	1.640
	TRAUNER Sergio (Pli)	4.300
	TRAVANUT Renzo (Pci)	3.019
	TRIPANI Antonio (Dc)	4.700
	TURELLO Vinicio (Dc)	4.300
V	VAMPA Franco (Psi)	1.640
	VARISCO Salvatore (Dc)	4.700
	VATRI Giancarlo (Ppi)	1.640
	VATTOVANI Lucio (Dc)	1.640
	VESPASIANO Carlo (Psdi)	4.300
	VIDAL Luigi (Pci)	3.019
	VIEZZI Roberto (Pci)	1.640
	VIO Giovanni (Fi)	1.640
	VISINTIN Roberto (Ln)	1.640
	WEHRENFENNIG Andrea (Lista Verde)	1.640
Z	ZANFAGNINI Piero (Psi)	4.700
	ZANIN Ultimo Beniamino (Dc)	3.019
	ZOPPOLATO Beppino (Ln)	3.019
	ZORZINI Bruna (Comunisti It.)	3.019

LEGENDA: tra parentesi il partito con cui i consiglieri sono sono stati eletti la prima volta. Gli importi sono netti (in euro)

CROMASIA

DALL'INIZIO DELLA LEGISLATURA GIÀ IMPUGNATE 8 NORME SU 53

Il governo "amico" stoppa una legge su sei

La Corte dei conti: l'articolo 117 della Carta crea conflitto. Bartole: vero, va rivisto

TRIESTE Il governo Berlusconi stoppa le leggi del Friuli Venezia Giulia quasi una volta su sei: già 8 sulle 53 approvate dall'inizio legislatura sono state infatti impugnate. I motivi? Secondo la Corte dei conti sono la conflittualità Stato-Regioni dovuta a una riscrittura dell'articolo 117 della Costituzione «che lascia troppi spazi di incertezza nella delimitazione delle rispettive competenze» e un legislatore regionale «non sempre attento» al quadro normativo di riferimento. A rigor di numeri - quelli che emergono dal Giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione 2009 - il 15% delle leggi nell'era del Tondo bis viene impugnato a Roma: 2 (su 12) nel 2008, 5 (su 25) nel 2009, 1 (su 16) nel 2010. Analizzando in particolare il biennio 2008-09, la Corte dei Conti parla di «ben 7 giudizi» dinanzi alla Consulta. Si inizia nel 2008, rileva la relazione firmata Fabrizio Picotti, con l'altolà alle disposizioni per la programmazione faunistica e l'esercizio della caccia e alle modifiche alla riforma dell'urbanista. Nel 2009 la prima normativa impugnata è la legge su sicurezza e polizia locale con la denuncia da parte governativa del rischio di sovrapposizioni e «invasioni di campo» e un conseguente ricorso che vede la Corte dare in parte ragione allo Stato e in parte alla Regione. Quindi, l'anno scorso, sono seguite le impugnative su questioni di demanio, flora e fauna e, controversie ancora in corso, su appalti pubblici (materia contenuta nel pacchetto anti-crisi), scarichi in pubblica fognatura (variazioni di bilancio) e regole per la costruzione in zona sismica. Nel 2010, infine, il governo ha impugnato la legge che valorizza i dialetti di origine veneta per disposizioni che riguardano la cartellonistica stradale. E c'è pure la scomunica del ministero Carfagna sulla legge sulla famiglia.

La Corte dei conti insiste, disattenzioni del legislatore a parte, sulla difficile interpretazione del riscritto articolo 117 «suscettibile di interpretazioni contrastanti, o per meglio dire inconciliabili». Sergio Bartole, costituzionalista, condivide: «Il dettato di quell'articolo non è sempre felice, una messa a punto si rende effettivamente necessaria». Ma sempre Bartole non nasconde l'aspetto positivo della vicenda: «Premesso che spetterà poi alla Corte esprimersi sulle impugnative, va rilevato che le scelte del governo sono dettate da criteri rigorosi di legittimità senza che via influenza di opinioni politiche». Critico, invece, Gianfranco Moretton (Pd): «La mancanza di un programma ben definito e l'improvvisazione sono le principali ragioni degli stop del governo amico di Tondo. Senza trascurare il condizionamento della Lega Nord e il tentativo di aggirare le leggi costituzionali ed europee da parte del Pdl. La fretta della maggioranza, inoltre, porta a continui pasticci».

Marco Ballico

«Fondo sociale, nessun privilegio»

TRIESTE «Il fondo sociale non è un privilegio. Al contrario, per chi porta a casa 1300 euro al mese, come la maggior parte dei dipendenti regionali, il welfare continua a essere valore irrinunciabile». Lo afferma la Cisal ricordando le forme di solidarietà sociale da sempre promosse negli ambienti di lavoro: «Ministeri, Agenzia delle entrate, Inpdap, Inps, banche e assicurazioni hanno fondi analoghi. Anche la Luxottica ha costituito una cassa aziendale per le spese sanitarie». Conclusione: nessuno si azzardi a mettere in discussione il fondo sociale regionale.

Martina Floreani, la nuova miss Friuli Venezia Giulia

IERI SERA L'ELEZIONE A LIGNANO SABBIADORO

Martina, castana e ricciolura: è lei la nuova Miss Fvg

Vent'anni, abita a Martignacco e studia economia a Trieste. Seconde a pari merito due ragazze isontine

LIGNANO SABBIADORO È Martina Floreani, 20 anni, da Martignacco (Udine), la nuova Miss Friuli Venezia Giulia, eletta ieri sera all'Arena Alpe Adria fra gli applausi e i flash in una arena gramita al massimo. Ha battuto le altre 26 concorrenti alla finalissima di Miss Italia a Salsomaggiore, in programma dall'11 al 13 settembre. Martina una ragazza dai capelli ricci, castana, alta e appassionata di danza sportiva. È iscritta alla facoltà di Economia e commercio all'Università di Trieste.

Al secondo posto a pari merito si sono classificate Carol Beltram, 18 anni, di Capriva (Gorizia) e Valentina Pahor, 18 anni, di Ronchi dei Legionari (Gorizia).

Era incominciata davvero bene la serata, con una passerella circondata da tantissime persone, per lo più genitori, fidanzati e amici della trentina di concorrenti, tra le quali otto già fasciate dagli sponsor (Katrin Schnabl di Duino, Carol Beltram e Beatrice Conforti di Capriva, Martina Floreani di Martignacco, Carolina Ritossa di Trieste, Valentina Pahor di Ronchi del Legionari, Zuleika Morsut di Aquileia e Deborah Romano di Basiliano) con in tasca il biglietto per le prefinali di Salsomaggiore. Emozionantissima la passerella iniziale di Miss Fvg 2009, Federica Ciriani, che ha trascorso un'annata davvero impegnativa nel ruolo di più bella della Regione. Poi il carosello delle 27 bellezze nostrane, tra le quali diverse triestine e goriziane, finalmente numerose a contrastare la solita egemonia delle friulane. Mancavano però ancora due titoli da assegnare, quelli più prestigiosi di Miss Cinema e Miss Eleganza, aggiudicati poco prima della proclamazione di Miss Friuli Venezia Giulia rispettivamente da Lucrezia Menazzi (19 anni, Udine) e da Thuy Lan Pham (20, italo-vietnamita di Udine).

Ma nessun titolo vale più dell' altro alle prefinali di Salsomaggiore, in quanto tutte le ragazze che raggiungeranno il noto centro termale parmense ripartono da zero, alla pari. La giuria ne dovrà sceglierne cento per la finalissima e altrettante rispedirle tristemente a casa. Tra una sfilata e l'altra, presentata dall'affiatata coppia Giulia Grilli-Fabrizio Cibin, con tanto di scheda personale, hobby e aspirazioni di ogni singola candidata, lo spettacolo ha ricevuto numerosi consensi e applausi a scena aperta durante le varie esibizioni di ballerini, cantanti e cabarettisti.

Claudio Soranzo

PROMEMORIA

Il Comune informa che, da lunedì prossimo, i cittadini intenzionati a richiedere la carta d'identità elettronica potranno rivolgersi agli uffici di via Genova 6, senza dover fissare preventivamente un appuntamento come avveniva finora. Resterà chiuso fino a 3 settembre, invece, l'ufficio carte d'identità elettroniche del Centro civico di via Locchi

Lunedì prossimo nella sala "Arturo Fittke" (ex Albo Pretorio), alle ore 19.30 verrà inaugurata "Wallpaper dance 2010", seconda edizione della rassegna internazionale interamente dedicata alla videodanza

IL CASO
UN MATRIMONIO SOFFERTO

Lui 87, lei 56: dopo il sì del Tribunale si scambieranno l'anello

«Lo sposo il 27 agosto ma non per i soldi»

Sarà il regalo di compleanno che Blanka farà all'anziano di Basovizza. «Più amante che badante»

di LAURA TONERO

Franz e Blanka si stringono la mano nella camera da letto della casa di Basovizza (Foto Massimo Silvano)

Il "nido d'amore" di Franz e Blanka, l'ottantasettenne e la badante di origine serba che per il Tribunale di Trieste potranno sposarsi malgrado il parere contrario della famiglia di lui, si trova a due passi dal laghetto di Basovizza. In quella villetta, alle spalle dell'ampia area che d'estate ospita le piste da ballo delle sagre, la musica di fisarmoniche e chitarre, i chioschi e le panche in legno, fervono i preparativi per il matrimonio al quale la sorella e la nipote di Franz hanno tentato di opporsi in tutti i modi.

Ad accogliere gli ospiti dietro al grande cancello in legno al numero civico 169 di Basovizza c'è Tar, un cane di razza golden retriever che abbaia e fa le feste. Il cortile è un'esplosione di fiori e piante. Ci sono anche i nani da giardino ben allineati e sulla destra, prima della porta d'entrata, è parcheggiato un Suv nero della Toyota. E' la nuova macchina che guida Blanka.

Lei è in terrazza, intenta a sbattere i cuscini: «Venite su, venite su, il mio Franzy è a letto. Non sta bene, non può scendere», spiega facendo strada lungo la scala che porta al secondo piano dell' abitazione dove tutto è pulito e in ordine.

Franz, 87 anni, è in camera. Disteso a letto, praticamente immobile. Maglietta della salute, lenzuola con il logo della Azienda ospedaliera e una trapunta color nocciola. Saluta a stento e alle domande risponde con molta difficoltà. Sente poco, spesso si emoziona e piange. Più che un parlare, bisbiglia. Le finestre della stanza sono socchiuse per il troppo sole. Sul comodino ci sono scatole di medicine, creme, una vaso di borotalco e un biberon pieno d'acqua. Da lì Franz beve come fosse un bambino.. Blanka, 56 anni, capelli con le "meches", un po' di rossetto sulle labbra in tinta con la maglietta a fiori rosa, si mette a fianco del letto e gli prende la mano. Lei non lo chiama Franz ma Franzy o Francesco.

IL RETROSCENA

Lei: ci siamo conosciuti grazie a un amico comune, è stato un colpo di fulmine. Poi ci siamo frequentati

Come vi siete conosciuti e come è nato il vostro rapporto?

FRANZ: «Ci ha presentato un amico comune, circa sei anni fa. Dopo il primo incontro abbiamo iniziato a telefonarci, a vederci, ad andare in trattoria e per negozi insieme. Per me è stato un colpo di fulmine. Lei è una donna buona, affettuosa, si occupa di me come se fossi il suo bambino. E poi è una brava cuoca: prepara certi sardoni fritti che sono la fine del mondo».

BLANKA: «Non è proprio vero come dice la gente che io sono la sua badante, io sono la sua compagna, la sua futura moglie e chiaramente mi prendo cura di lui. Noi ci siamo conosciuti e poco dopo io dalla Slovenia, da Logatec, sono venuta a vivere qui con lui. Più che la sua badante, sono la sua compagna, la sua amante. Noi siamo una coppia come tutte le altre e adesso che Francy sta male, dopo che ha superato due infarti, è naturale che io lo accudisca. Faccio quello che farebbe ogni donna per il suo uomo quando ha bisogno di aiuto».

Franz assiste passivo alle spiegazioni della futura moglie. Tutto quello che lei dice gli va bene. Concorda su ogni dettaglio, su ogni sfumatura. Annuisce sempre e la guarda come un bambino guarda la mamma: con tenerezza, ammirazione, affetto ma anche dipendenza. Lei continua a tenergli la mano, gli asciuga la bocca.

Adesso che il tribunale ha autorizzato il matrimonio avete fissato la data?

BLANKA: «Ieri mattina un'addetta dell'ufficio matrimoni del Comune di Trieste ci ha chiamato per avere qualche dettaglio in più. Domani devo comunicare data e ora. E ieri sera, chiacchierando, Franzy ha espresso il desiderio di sposarmi il giorno del suo compleanno, ovvero il prossimo 27 agosto. Credo saremo alle 10 nella sala matrimoni di piazza dell'Unità. A quell'ora fa meno caldo e per lui è meglio».

FRANZ: «Così mi faccio un bel regalo per il compleanno. Il viaggio di nozze lo voglio fare alle terme, in Slovenia e a fine cerimonia, un rinfresco».

Come procedono i preparativi, è già pronto il vestito della sposa e le bomboniere?

BLANKA «Ieri ho detto a Franzy che bisognerà provvedere a comperare le fedi nuziali e che nei prossimi giorni proveremo i vestiti per la cerimonia. Indosseremo tutti e due abiti color panna, champagne. Siamo emozionati visto che per entrambi è il primo matrimonio. Francesco malgrado abbia quasi 88 anni non si è mai sposato, ha sempre vissuto con sua mamma».

I PREPARATIVI

Lui: faremo un rinfresco, ma non inviterò mia sorella e mia nipote. Poi andremo alle terme

FRANZ: «Non ho più l'età per mettermi il frac, mi vestirò in maniera semplice. Il resto lo organizza tutto Blanka».

Chi vi farà da testimone e chi inviterete alla cerimonia? Ci saranno sua sorella e sua nipote?

FRANZ: «No, no, assolutamente. Mia sorella e la nipote non le vogliamo. Solo amici veri al nostro matrimonio».

BLANKA: «I miei parenti, per ora, non sanno nulla. A farci da testimoni saranno due signori che nei mesi scorsi ci hanno aiutato a rimettere a posto un vecchio terreno. Hanno lavorato sodo e siamo diventati amici. Anche le loro mogli ci faranno da testimoni. Per quanto riguarda la sorella e la nipote di Franzy, io credo non siano persone educate visto che sostengono io lo voglio sposare solo per una questione economica».

Blanka, come reagisce alle accuse che le rivolgono i familiari di Franz? Dicono che voglia sposarlo per interesse, in ballo ci sarebbe un patrimonio di 700mila euro...

BLANKA: «Hanno detto solo falsità. Lo sposo per amore, non per soldi. Gli voglio veramente bene, penso sia una persona buona, un uomo corretto e onesto. Comunque sono parenti del mio futuro marito, non provo sentimenti negativi nei loro confronti».

FRANZ: «Non le voglio proprio vedere».

Come passate le vostre giornate?

BLANKA: «Siamo sempre insieme, mentre lui dorme io stiro, bagno i fiori e sbrigo le faccende domestiche. La sera guardiamo la televisione: ci piacciono programmi come Geo e Affari tuoi».

FRANZ: «Adesso che non sto bene non posso accompagnare Blanka a fare spese, ma appena mi rimetto ricominceremo ad andare fuori a cena e in giro in macchina».

IL PARERE DEL SOCIOLOGO

«Va rispettato anche a 90 anni il diritto di amare una persona»

Alberoni: «Mai i parenti devono intromettersi in un rapporto sentimentale»

«Il diritto di amare, di voler bene va sempre rispettato anche se uno ha 90 anni. Chiunque ha il diritto di fare ciò che vuole delle sue emozioni fino a che è in grado di intendere e di volere».

Il noto sociologo Francesco Alberoni, giornalista e autore di diversi libri tra i quali "Innamoramento e Amore", difende a spada tratta la decisione di Franz di sposare la sua Blanka che adesso sostiene di non essere la sua badante ma la sua compagna da sei anni. «Nessuno deve permettersi di giudicare gli stati emotivi e i sentimenti di un anziano che perde la testa anche per una donna molto più giovane. Quell'uomo ha tutto il diritto di volere accanto questa signora che lo accudisce.

«Certo, - ammette il sociologo - la signora facendogli da badante è stata baciata dalla fortuna, ha saputo mettere bene a frutto le sue capacità, ma i parenti non devono per questo motivo sentirsi legittimati ad intromettersi».

Le coppie con differenza di età marcata, con venti ma anche trent'anni di differenza, sono sempre più numerose. Sono tanti gli uomini che, malgrado l'età avanzata, perdono letteralmente la testa per una donna rivivendo una sorta di seconda giovinezza. E le nozze tra un anziano con la sua badante sono ormai all'ordine del giorno.

Francesco Alberoni

«C'è spesso una crudeltà da parte dei parenti che, - sostiene il sociologo Alberoni - spinti dal denaro, abusano della libertà di un anziano. C'è l'abitudine di trattare gli anziani come ruderi e di pensare di poter disporre persino dei loro sentimenti o della loro libertà di fare ciò che voglio e, perché no, pure di sposarsi la badante».

L'ACCUSA

C'è l'abitudine di trattare i vecchi come ruderi, limitando perfino la loro libertà

E dei parenti che hanno tentato di ostacolare il matrimonio tra Franz e Branka il sociologo spiega: «Trovavo più corretto che, presentandosi dal signore gli avessero fatto un discorso diretto e sincero dicendogli: "zio dacci un po' di soldi e poi sposati tranquillamente la tua badante così siamo tutti felici».

Il noto sociologo, autore di numerosi libri sul tema dell'amore, racconta di donne e uomini travolti anche oltre gli 80 anni da amori quasi adolescenziali. «Ho incontrato donne che diventano più belle e che ringiovaniscono di almeno dieci anni grazie ad un nuovo rapporto sentimentale - spiega - i lineamenti del viso si distendono, grazie ad una componente anche ormonale il seno è più florido e l'umore euforico. L'innamoramento di un uomo o di una donna di oltre 80 anni è identico a quello di un ragazzo».

Alberoni osserva che una volta a 70 anni un uomo e una donna venivano considerati vecchi. «Oggi la durata media della vita si è allungata - precisa - le donne raggiungono in media gli 83 anni e gli uomini gli 80. Inoltre - aggiunge - anche grazie all'evoluzione alla medicina, gli over 80 sono ancora attivi perfino dal punto di vista erotico: vogliono divertirsi, avere un rapporto emotivo, sessuale, essere attraenti e conquistare. Piaccia o non piaccia è un loro diritto. Oggi tra l'altro la medicina, grazie a prodotti come il Viagra e al Cialis, ha rivoluzionato la vita sessuale e sentimentale delle persone anziane».

«Alle donne ultrasessantenni dò invece un suggerimento: non temete la concorrenza di ragazze molto più giovani. Per loro un over 60 potrà provare solo una grande atttrazione, non emotività». Un ultimo pensiero il sociologo lo rivolge proprio a Franz e Branka: «Spero che il loro rapporto duri a lungo augurandomi che lei continui a cucinargli il pesce fritto anche dopo il matrimonio». Sarà la conferma che non lo avrà sposato per interesse. (l.t.)

DOPO IL PRONUNCIAMENTO DEL MAGISTRATO, SOLLEVATI NUOVI INTERROGATIVI

Ma la famiglia di Franz non molla

La battaglia legale prosegue sui beni: s'indaga su un terreno venduto per 500mila euro

di CLAUDIO ERNÈ

Matrimonio si, matrimonio no. Non è finita la battaglia legale avviata dai parenti per evitare che Franz Kocijan, 87 anni e la sua badante Blanka Cvetkovic, 56, convolino a "giuste nozze" nel prossimo fine settimana.

"Sto preparando il ricorso di fronte ai giudici della Corte di appello. Presenterò reclamo contro la decisione del Tribunale» ha affermato ieri l'avvocato Peter Mocnik, legale della nipote e della sorella dell'anziano sposo. I parenti dicono di voler proteggere il loro congiuntoe per questo, hanno ingaggiato da tempo un braccio di ferro con la badante che ieri ha respinto questa derfinizione e si è detta "compagna" e "amante" di Franz. La battaglia è stata ingaggiata a suon di esposti alla Procura della Repubblica, ma anche con richieste di intervento ai carabinieri, congiuente all'avvio delle pratiche perché il Tribunale assegni all'anziano un amministratore di sostegno. Infine la nipote ha tentato di bloccare per via giudiziaria le nozze, già fissate per il 27 agosto in Municipio a Trieste.

Gli esiti di tutte queste iniziative non sono stati favorevoli. Tutt'altro. Blanka Cvetkovic è uscita indenne dal procedimento penale avviato dal pm Lucia Baldovin; le informative dei carabinieri non hanno influito a livello giudiziario; la richiesta di assegnare a Franz Kocijan un amministratore di sostegno è stata respinta un anno fa dal giudice Sergio Carnimeo; e pochi giorni fa il presidente del Tribunale Arrigo de Pauli, al termine di una approfondita istruttoria, ha rigettato il ricorso che doveva impedire la celebrazione delle nozze.

L'esterno della casa di Basovizza (Silvano)

"E' mio desiderio sposare Blanka - ha affermato Franz rispondendo a una precisa domanda formulata dal giudice Annalisa Multari che faceva parte del colelgio. «E' l'unica persona che si occupa di me da sei anni e per lei nutro un sincero affetto. Desidero che diventi mia moglie per poterle lasciare tutti i miei beni».

E proprio su questi beni - una bella casa a Basovizza, terreni, un fuoristrada nuovo di zecca e denaro contante - l'avvocato Peter Mocnik intende costruire il reclamo che presenterà ai giudici della Corte di appello. Franz Kocijan ha venduto ad una impresa edile un vasto appezzamento di terreno che un tempo era edificabile. Avrebbe dovuto incassare 500 mila euro sul cui pagamento e destino, secondo l'avvocato, ora la magistratura ha l'obbligo di fare chiarezza, proprio nell'interesse dell'anziano.

«Ritengo che sia ineludibile affidare a un neurologo o a uno psicogeriatra il compito di esaminare approfonditamente la situazione in cui si trova Franz Kocijan. E' molto malato, ha subito un ricovero all'ospedale, è anziano» spiega l'avvocato della sorella e della nipote che temono per il loro congiunto. Uguali sospetti ha manifestato il pm Lucia Baldovin che, intervenendo nel procedimento civile, ha dato parere negativo alla celebrazione della nozze. Sul suo tavolo è finita infatti la denuncia contro la badante, presentata lo scorso 29 giugno dalla nipote. Nell'atto si ipotizzano due reati: la circonvenzione di incapace e la violenza privata.

Va infine precisato che il ricorso ai giudici di appello non ha il potere di bloccare la celebrazione delle nozze ma, se accolto, costituirebbe il punto di e partenza per successive iniziative legali.

SCALI IN LIZZA
VENEZIA CONTRO TRIESTE

Emerge lo scetticismo sul piano preso in giro o rifiutato

Boniciolli: «Superporti? E io progetto un'isola»

Sferzante commento del presidente dell'Ap. Camber: «Fumisterie. Roma ci schiaccia»

di GABRIELLA ZIANI

«Che cosa penso del fatto che anche Venezia vuole un suo superporto con Unicredit? Prima vorrei dare l'annuncio di una cosa nuova - dice a sorpresa Claudio Boniciolli, presidente del Porto -. Io mi sto interessando alla costruzione di un'isola in mezzo all'Adriatico, fra Adria e Pola, che sia equidistante da Trieste, Venezia, Capodistria, Fiume. Un'isola che si colleghi con canali subacquei verso tutti i porti». Un'isola, presidente?

«Un'isola. Ho poi l'ipotesi di collegarla a terra anche attraverso dei ponti: sarebbe un ottimo approdo per navi petrolifere, ma anche turistiche. Ho iniziato le pratiche alla Ue, per costruire quest'isola». Lei, presidente? «Io, io. Non è forse plausibile? Poi presento il progetto sui mercati internazionali, e anche alla Fiera di Shangai. Naturalmente sono interessate all'affare banche di New York e degli Emirati arabi. E poi certo anche qualche banchetta europea. Non pensa che se lo racconto bene sia credibile anche questo?». Ironia mordace, quella di Boniciolli, da sempre scettico sul progetto del superporto Trieste-Monfalcone targato Unicredit. Uno scetticismo che ormai rasenta lo sprezzo: i superporti, fantasie concrete come questa dell'isola che non c'è.

E già qui siamo a una idea feroce. Quel che sorprende poi è il pensiero del capogruppo di Forza Italia, Piero Camber, ovviamente all'oscuro della "boutade": «Io con Boniciolli non vado certo a baci in bocca - dice Camber parlando delle controffensive veneziane -, ma devo dire che condivido le sue perplessità. Il superporto serve solo per giustificare un supercommissario. Magari individuato a Roma, con criteri che hanno tutt'altri scopi». Insubordinazione e sospetto? Camber vede male l'allontanarsi della presa della città sul porto e la dice per intero: «Il progetto Unicredit è assolutamente e totalmente fumoso. A che cosa serve un superporto se non ci sono le navi? Già adesso potrebbero esserecene di più: abbiamo il molo VII, è già previsto un ampliamento, a che cosa serve il superporto? Siamo convinti che Trieste ci guadagna? Oppure, considerando chi guida la cosa, che è lo stesso che al Porto di Trieste non ha lasciato gran buon ricordo (Maurizio Maresca, vicepresidente di Unicredit logistic, ndr), si finirà per favorire Monfalcone?».

Camber estende lo scetticismo (in ciò smarcandosi del tutto dal sindaco Dipiazza) anche al rigassificatore: «Ho tanti dubbi. I vantaggi quali sono? Gli investitori non devono parlare di "royalty", devono scriverle sulla carta. Invece non si sa niente. L'interlocutore non c'è. Siamo del tutto scavalcati da Roma. Ne siamo schiacciati, ignorati». Pensiero politicamente pesante, in molti sensi e molte direzioni.

Il centrosinistra invece, di solito più pronto alle prudenze del «no», stavolta se ne importa poco delle «avance» di Venezia, se non per il timore che un'altra volta Trieste resti in coda alla fila, e al massimo dice «c'è posto per tutti», e invece al superporto crede, anche se con maggiori sfumature rispetto al convinto sollecito a procedere espresso dalla presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat.

Chi invece stacca la materia da Trieste, e pure da Roma, è il consigliere regionale Sergio Lupieri (Pd), che in qualche modo salta le premesse: «Farsi la guerra abbassando le tariffe non aiuta lo sviluppo dei traffici e le attività portuali, ma alla fine danneggia tutti - scrive -. Una sana concorrenza è fisiologica ed è dettata dalle regole del mercato, così come la "portualità" non è Trieste, Venezia, Capodistria, né una piattaforma logistica, ma è tutto il mondo. Perciò un ruolo fondamentale spetta proprio alla Ue: riconosca quanto prima l'Alto Adriatico come area strategica sulla quale investire per lo sviluppo dei traffici marittimi che provengono da Suez e sono diretti in Europa centrale. C'è bisogno di sinergia e di collaborazione, ma in modo da spingere tutti insieme, Trieste, Venezia e Capodistria, a livello europeo, per ottenere gli adeguati finanziamenti per stare sul mercato. Poi sarà l'armatore a scegliere il molo che più gli aggrada».

Claudio Boniciolli durante il suo intervento all'ultimo convegno triestino sul superporto in primavera. Accanto a lui, da sinistra, si scorgono il vicepresidente e il presidente di Unicredit Logistics, Maurizio Maresca e Piergiorgio Peluso, il direttore del Piccolo Paolo Possamai, il presidente del Rotary Pierpaolo Ferrante e il professor Giacomo Borruso

ANCHE IL CENTROSINISTRA VUOLE VEDERCI CHIARO

Cosolini: niente competizioni esasperate Omero: il rischio che Trieste resti isolata

A lato Riccardi, nella foto a destra Gherghetta e Poropat

Qualcuno è entusiasta: «In questa estate di immobilismo manca la volontà di giocare da protagonisti nella vicenda del superporto con un'unica eccezione: la Provincia. Di fronte a tanti tatticismi Maria Teresa Bassa Poropat ha dimostrato approccio costruttivo e una buona dose di decisionismo mettendosi a disposizione per qualsiasi collaborazione - scrive **Alessandro Carmi**, vicesegretario del Pd e consigliere comunale -, quanto al protocollo Trieste-Venezia, bisogna verificarlo e lavorare in sinergia: chi si candida sindaco l'anno prossimo dovrebbe dire come la pensa».

Più prudente il segretario, **Roberto Cosolini**, comunque favorevole al passo avanti di Poropat confrontato «all'atteggiamento perplesso di Dipiazza sul progetto Unicredit, fa così per scoraggiare, affinché altre città dicano a Unicredit: "Meglio che vieni da noi"». Tuttavia Cosolini aggiunge: «Al progetto mancano molti elementi, una valutazione definitiva si potrà dare solo quando verranno forniti, bisogna vederlo, questo progetto. Per Trieste è un'idea importante, ma bisogna evitare che si concentri su Monfalcone, che peraltro ha problemi urbanistici, mentre il piano regolatore del nostro porto è fatto, e il raddoppio ferroviario non è impossibile. Adesso con le "avance" di Venezia si vede - conclude Cosolini - che lo scetticismo iniziale degli altri non era di principio, ma era proprio un fastidio perché era stata scelta Trieste, e questa competizione esasperata non giova all'integrazione che invece sarebbe necessaria».

Quanto a integrazioni, **Fabio Omero**, capogruppo Pd, annette a quella dei porti anche un'altra, che vede conseguente: unione delle province di Trieste e Gorizia, addirittura. «Però abbiamo chiesto già mesi fa che si discuta del progetto in consiglio comunale: mozione senza esito alcuno. Il progetto ha delle criticità, c'è il rischio che Trieste resti isolata, ma siamo convinti che serve un'unica regia dei porti, e unire le due province se non altro per affrontare Venezia. Ma poiché la rete portuale dell'Alto Adriatico c'è - conclude Omero - l'importante è che ogni scalo si specializzi».

A Gorizia e a Monfalcone invece si serrano le fila. Per il presidente della Provincia, **Enrico Gherghetta** (Pd), la priorità resta una su tutte: andare avanti, «mettere i ferri in acqua». Sulla stessa linea si pone il presidente dell'Azienda speciale per il porto, **Emilio Sgarlata**: «L'ho già sottolineato: dobbiamo assolutamente puntare al progetto del superporto. Che Venezia sia interessata a sviluppare i suoi traffici, ciò non esclude la realizzazione del nostro progetto. Che Venezia percorra la sua strada, tanti auguri. L'importante è che il nostro territorio ce la metta tutta, e assieme a Trieste, superando la "guerra di campanile"».

Per Gherghetta «il progetto dei porti del Nord Adriatico può avere più soggetti in campo. Ma l'aspetto più importante è che si passi dalle parole ai fatti. A settembre Unicredit presenterà il "project financing"».

Quanto alla sinergia con Venezia: «Se si tratta di una collaborazione competitiva, perché no? In un sistema di traffici globale, fare sistema fa parte delle regole dell'economia».

NUOVE POLEMICHE

Rigassificatore, Wwf all'attacco: «La Prestigiacomo mostri le carte»

Gli ambientalisti chiedono di poter visionare l'accordo tra l'Italia e la Slovenia

Associazioni ambientaliste all'attacco sulla vicenda rigassificatore. Il Wwf regionale ha chiesto al ministro dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomo, una copia del «no paper» sloveno sui rigassificatori e altre infrastrutture nell'area di Trieste. «Il documento di cui si è avuto notizia da indiscrezioni di stampa - afferma il Wwf - riguarderebbe una proposta di accordo con l'Italia, in materia di rigassificatori (quello di Trieste, quello "off shore" nel mezzo del Golfo e un altro a Capodistria) e altre infrastrutture energetiche connesse. Riguarderebbe inoltre i piani regolatori dei Porti di Trieste e Capodistria e altre problematiche infrastrutturali dell'Alto Adriatico nel settore dei trasporti».

Invece Greenaction Transnational, membro di Alpe Adria Green, ha presentato un urgente ricorso alle istituzioni comunitarie «contestando - afferma - la recente decisione della Commissione europea di congelare tutte le inchieste in corso sui progetti dei rigassificatori nel Golfo di Trieste al fine di consentire il raggiungimento di un accordo tra Italia e Slovenia».

«Ma le denunce in questione - afferma l'associazione - chiedono esclusivamente che si vigili sulla corretta applicazione del diritto comunitario da parte degli Stati membri. Non riguardano un contenzioso tra i due Paesi, ma gravi violazioni di norme europee a danno e pericolo dei cittadini europei e dell'ambiente di confine. La Commissione non può e non deve quindi bloccare le indagini d'interesse dei cittadini - prosegue la nota di Greenaction - e tantomeno aiutare due governi ad accordarsi per consolidare le violazioni denunciate».

Stefania Prestigiacomo

Tra le norme che sarebbero state violate, secondo Greenaction, vi sarebbe «la legge Seveso nella provincia di Trieste (per la quale è in corso un procedimento di infrazione da parte della Commissione europea), e inoltre omissioni, alterazioni, false dichiarazioni che le autorità italiane hanno posto in essere in concorso con i soggetti privati per coprire la grave situazione di rischio esistente nella provincia di Trieste e per permettere così l'insediamento del terminale di rigassificazione nel cuore della città giuliana».

Inoltre l'associazione sottolinea come siano state presentate «prove documentali sulla violazione delle procedure di Via e Vas transfrontaliera da parte dell'Italia». Greenaction a proposito di Via (Valutazione d'impatto ambientale) transfrontaliere contesta che si possano fare separatamente tra due Stati, e cita «una sentenza della Corte di Giustizia europea del febbraio 2008 che stabilisce: "L'obiettivo della normativa non può essere aggirato tramite un frazionamento dei progetti e la mancata presa in considerazione del loro effetto cumulativo non deve avere il risultato pratico di sottrarli nel loro insieme all'obbligo di valutazione mentre, presi insieme, essi possono avere un notevole impatto ambientale"». Infine incidendo il rigassificatore sul Piano regolatore del porto di Trieste, secondo l'associazione è necessaria anche una Valutazione ambientale strategica (Vas).

DOMANI LA VISITA A MIRAMARE

Ottanta turisti tedeschi in città "sulle orme di Sissi"

Un'ottantina di turisti tedeschi si preparano a far tappa nella nostra città, inserita nel progetto europeo "La Strada di Sissi". Ad accoglierli domani alle 15 al Castello di Miramare saranno l'assessore comunale a Turismo Paolo Rovis e il Soprintendente regionale per i Beni storici, artistici ed etnoantropologici Luca Caburlotto.

"La Strada di Sissi" è un'iniziativa promossa dall'Ufficio turistico di Augsburg in Baviera (l'antica Augusta), alla quale il Comune di Trieste ha aderito. L'obiettivo è sviluppare il flusso turistico nei vari paesi partners (Germania, Ungheria, Austria, Italia, Svizzera), proponendo un itinerario di cultura europea che si snoda attraverso le città e i castelli che giocarono un ruolo di primo piano nella vita dell'Imperatrice Elisabetta, tra i quali rientrano a pieno titolo anche Trieste e il Castello di Miramare.

Il "percorso" creato per questa occasione si svolge attraverso una serie di tappe. Ieri la partenza da Augsburg alla volta di Merano, per la visita del castello di Trauttmansdorff, luogo di soggiorno invernale di Sissi. Subito dopo la partenza dei partecipanti per Peschiera del Garda. Questa sera, poi, il gruppo arriverà a Trieste. Domani è prevista, in mattinata, la visita guidata della città mentre nel pomeriggio, come detto alle 15, sarà la volta dell'incontro "ufficiale" a Miramare per il saluto di benvenuto e la visita guidata del Castello. Da rilevare che il benvenuto agli ospiti sarà "condito" anche dalle vibranti note della Banda Refolo, che eseguirà una serie di arie e marce "in tema".

Gli ottanta visitatori tedeschi si congederanno da Trieste domenica mattina, per fare poi il loro rientro in patria. «La Strada di Sissi – afferma in proposito l'assessore Paolo Rovis - è una valida occasione per valorizzare la storia e la peculiarità di Trieste in un contesto europeo, oltre che un veicolo di promozione turistica che si affianca ai diversi altri circuiti e iniziative promosse dall'assessorato al Turismo del Comune. E i risultati finora ottenuti – ha rimarcato Rovis – che vedono Trieste in costante crescita per arrivi e presenze di turisti, stanno visibilmente a confermare la validità delle scelte da noi operate».

LA PROPOSTA PRESENTATA DAI BAMBINI

Da uno scivolo parte la riqualificazione del giardino di via Orlandini

Uno scivolo che in un salto ti porta dal pergolato fino alla fontana. L'hanno pensato così i bambini il progetto per riqualificare il giardino di via Orlandini, uno dei luoghi verdi della città a Ponziana. Nove le scuole dell'infanzia ed elementari coinvolte quest'anno, durante i due mesi di centri estivi che il Comune organizza in collaborazione con le cooperative sociali Duemilauno Agenziasociale e La Collina, nel progetto "Castelli in aria" per fare del giardino di via Orlandini un luogo di diritto al gioco. Così armati di macchina fotografica hanno lanciato cento sguardi sul giardino, sulle cose belle e quelle brutte, trovando tra fantasia e realtà, tra fattibilità e realizzazione un progetto che possa poi avere una sua reale concretizzazione, diventando parte della città, coinvolgendo il rione, trasformando i giardini in spazi più fruibili per tutti, bambini e adulti. Al Mini-mu Parco dei bambini a San Giovanni i bambini hanno prima disegnato diverse ipotesi di progetto - scivolo e poi lo hanno realizzato con la ceramica, mentre per le 12 colonne del pergolato, punto di partenza dello scivolo, hanno pensato di creare centinaia di formelle colorate per coprire i graffiti che sono ormai scoloriti. Uno scivolo come metafora e luogo che mette in contatto i punti del parco di via Orlandini, certo questa è solo una proposta – hanno spiegato Rosanna Romano e Luca Gabrielli responsabili del progetto per le due cooperative coinvolte. "I bambini sono bravi a descrivere i propri bisogni – hanno sottolineato – così Ponziana potrebbe diventare uno spazio da tutelare contro il degrado, salvando il rione. Questa è una proposta per il futuro della città, una città dei bambini. Noi passeremo il testimone alle amministrazioni locali perché il progetto si realizzi coinvolgendo tutti nella gestione dello spazio ritrovato." (i.gh.)

Un momento della presentazione nel giardino (Foto Andrea Lasorte)

VIOLENZA
ANDRONA SANTA TECLA

I medici che l'hanno visitata hanno trovato segni di altre percosse

Ubriaco massacra di botte la madre. Arrestato

Catturato dopo una colluttazione con i carabinieri. La donna ha una gamba rotta e numerose contusioni

di MADDALENA REBECCA

Non c'è prova forse più difficile da affrontare per una madre che denunciare e far arrestare il proprio figlio. Ma quando l'esasperazione prende il sopravvento e le sofferenze non sono più sopportabili, quel passo, per quanto difficile e dolorosissimo, diventa inevitabile. Capita così che una donna di 83 anni sia costretta a supplicare i carabinieri di fare irruzione in casa per interrompere l'aggressione da parte di un figlio reso ormai irriconoscibile dall'alcol.

È accaduto l'altra notte in un appartamento in Androna Santa Tecla, poco lontano da Campo Marzio. A chiamare il 112 è stata un'anziana nata a Udine ma residente da tempo in città - C.L. le sue iniziali -. Quando i militari hanno varcato l'ingresso dell'alloggio l'hanno trovata tramortita, sanguinante e praticamente incapace di muoversi. A ridurla in uno stato tanto pietoso era stato appunto il figlio, F.R. di 54 anni, nato in Australia dove i genitori erano probabilmente emigrati in passato in cerca di fortuna, ora al Coroneo con l'accusa di maltrattamenti in famiglia, violenza e resistenza a pubblico ufficiale.

L'uomo, incurante dell'età avanzata e della fragilità della mamma, l'aveva colpita a più riprese con calci, pugni e spinte, facendola addirittura rovinare a terra. Una caduta che le ha provocato la fattura del perone della gamba sinistra e altre lesioni che la costringeranno ora a letto per almeno 40 giorni.

Una pattuglia dei carabinieri impegnata in un servizio notturno in centro

> Quando i militari sono entrati nell'abitazione, la sventurata era a terra tramortita e sanguinante. Non riusciva a muoversi

Una furia cieca e inarrestabile, scoppiata apparentemente senza alcun motivo. Secondo il racconto fornito dalla madre ai soccorritori, l'uomo - descritto come un tipo violento e con forti problemi di alcolismo alle spalle -, avrebbe iniziato a picchiarla appena rientrato nell'appartamento di Androna Santa Tecla, attorno alle otto di sera. Sarebbe bastata qualche parola di troppo della donna, forse stanca di veder rincasare ancora una volta il figlio visibilmente ubriaco, ad innescarne la reazione incontenibile. Prima insulti e parole grosse, poi i colpi sferrati contro un bersaglio del tutto incapace di difendersi.

Colpi che, peraltro, l'anziana non riceveva per la prima volta. Ne hanno avuto la prova i medici del Pronto soccorso che l'hanno visitata dopo l'ultimo colpo di testa del figlio dell'altra sera: al momento di spogliare l'anziana per visitarla, hanno trovato infatti sul suo corpo lividi ed ecchimosi, chiaramente frutto di percosse ricevute in precedenza.

Eppure l'altra sera, a differenza di tutte le volte precedenti, la madre ha trovato il coraggio di reagire. Così, dopo aver incassato i primi pugni e le prime spinte ed essersi resa conto dell'impossibilità di fermare la rabbia senza freni del figlio, è riuscita a raggiungere il telefono per chiedere aiuto. Di lì l'intervento dei carabinieri del Radiomobile di via dell'Istria, che hanno fatto subito irruzione nell'appartamento in cui vivono madre e figlio.

> Il pm contesterà all'uomo i reati di maltrattamenti in famiglia e di violenza a pubblico ufficiale

Bloccare quest'ultimo non è stata impresa facile. Indispettito alla vista dei militari, il cinquantaseienne ha sfogato su di loro la rabbia riversata fino a pochi minuti prima sull'anziana genitrice. Prima ha intimato ai militari di uscire di casa. Poi, una volta realizzato che le cose stavano per mettersi davvero male, ha tentato di allontanarli a forza sferrando calci, pugni e persino qualche testata. La scarsa lucidità provocata probabilmente dai tanti bicchieri bevuti in precedenza, gli ha però impedito di centrare il bersaglio: i colpi hanno infatti raggiunto solo di striscio gli uomini in divisa, riusciti poi a neutralizzarlo e a farlo desistere dall'inutile tentativo di fuga.

Inevitabile a quel punto il trasferimento al Coroneo, dove verrà sentito dal pubblico ministero di turno Pietro Montrone. F.R. - che non risulta avere precedenti penali specifici ma alcune segnalazioni per schiamazzi partite da vicini stanchi della sua irruenza - dovrà rispondere di maltrattamenti in famiglia, violenza e resistenza a pubblico ufficiale.

Almeno durante la sua permanenza in carcere, l'anziana madre non dovrà convivere con il terrore di subire nuovi pestaggi. A lei i medici dell'ospedale di Cattinara, come detto, hanno prescritto assoluto riposo per 40 giorni. A 83 anni la frattura di un perone non è cosa da poco. Così come non è da poco trovare la forza per ribellarsi ad un figlio violento,

LA STORIA

IL PRANZO NUZIALE NON PAGATO

«Non solo faceva tanto caldo ma il cibo non arrivava mai»

Uno degli scorci sul mare nei pressi del ristorante sotto l'hotel Riviera

«Ho partecipato al "famigerato" pranzo di nozze del 19 luglio scorso alle Terrazze, e vorrei fare alcuni considerazioni per rendere giustizia alle ragioni dello sposo».

Così un collega di D.M., il triestino di 36 anni denunciato per insolvenza fraudolenta dai carabinieri dopo essersi rifiutato di pagare il conto da 7 mila euro del banchetto nuziale organizzato nel ristorante dell'hotel Riviera di Grignano, interviene a favore dell'amico. Che, a suo giudizio, bene ha fatto a lamentarsi del trattamento ricevuto all'interno del locale e. in particolare, del caldo eccessivo che avrebbe causato malori a più di qualche invitato.

«La sala da pranzo del ristorante - precisa Giorgio Sossini, amico di entrambi gli sposi - aveva due condizionatori a muro e uno mobile. E quest'ultimo era l'unico macchinario in grado di dare un minimo di refrigerio, peraltro insufficiente vista l'ampiezza della sala. Il condizionatore a parete nella zona del nostro tavolo e vicino al musicista mandava solo aria a temperatura ambiente, e quello in fondo alla sala era altrettanto inutile. La temperatura insomma era già troppo elevata prima dell'inizio del pranzo, tant'è che più volte abbiamo chiesto ai camerieri di aumentare la potenza degli impianti. Alla fine ci è stato confermato che i condizionatori si erano rotti. Che strano, proprio quella mattina...».

Oltre a ribadire l'inadeguatezza del sistema di condizionamento, l'amico degli sposi contesta anche le affermazioni della titolare delle Terrazze, Rita, secondo la quale "il presunto gran caldo non ha impedito ai 90 invitati di rimanere seduti a tavola da mezzogiorno a mezzanotte, mangiando e bevendo circa 200 bottiglie di vino in tutto».

> Un amico degli sposi: «Volevamo andarcene già alle 17, troppo lento il servizio. Mangiato i meloni del centro tavola»

«Intanto non siamo arrivati nel locale a mezzogiorno, visto che la cerimonia è stata celebrata alle 11 nella chiesa di Borgo San Sergio per cui, considerati la durata del rito, il tempo per le foto e il trasferimento da via Flavia, sarebbe stato impossibile essere a Grignano già a quell'ora - precisa Giorgio Sossini -. Quando poi la titolare delle Terrazze afferma che siamo rimasti seduti per 12 ore come mangiando e bevendo come nei banchetti dell'Antica Roma, omette di specificarne il motivo. Tra l'arrivo dei primi piatti e dei secondi sono passate ore interminabili tant'è che io e tutte le persone al mio tavolo volevamo andarcene verso le 17, dopo aver mangiato solo i primi. Siamo rimasti unicamente per non compromettere una festa già rovinata dal caldo. Abbiamo quindi tenuto duro, ma a fatica, fino al taglio della torta avvenuto a sera inoltrata. Per dare l'idea della lentezza del servizio , inoltre, posso dire che ci siamo mangiati addirittura i meloni e le angurie del centrotavola, risparmiando solo i fiori».

Infine la replica ad un'altra affermazione della ristoratrice, secondo cui "se qualche anziano invitato, come sostenuto dallo sposo, si è sentito poco bene, la colpa non va attribuita certo alla temperatura". «Anche mia moglie si è sentita mancare nel pomeriggio per la calura - conclude Sossini -. Non solo gli ottantenni hanno avuto problemi. Io avevo la camicia inzuppata e il musicista non ha suonato a petto nudo solo per educazione. Se non abbiamo chiamato l'ambulanza, è perché fortunatamente in sala c'era un medico. Insomma quello che doveva essere un giorno di festa unico nella vita degli sposi, è stato rovinato per la superficialità dell'organizzazione del banchetto».

IN MARE

Superlavoro per la Capitaneria

Traffico in golfo e diportisti incauti

Fino a metà agosto già 45 interventi di soccorso: barche, bagnanti, surfisti

Il litorale di Barcola come Corso Italia, l'area davanti al porticciolo di Grignano come le Rive. D'estate il traffico in mare ricorda da vicino quello del centro storico nelle ore di punta, tanto è intenso è il via vai di barche a vela, motoscavi e tavole da surf. E dove c'è tanto movimento, statisticamente ci sono anche tante richieste di soccorso, come testimoniano gli ultimi dati della Capitaneria di porto. Nel 2009, in tutta l'estate, erano state appena 29. Quest'anno invece, solo nel periodo tra il 1 giugno e il 18 agosto, le persone soccorse in acqua a Trieste sono state ben 45.

Una crescita significativa che va attribuita, secondo la Guardia costiera, da un lato alla massiccia intensificazione di controlli inseriti nell'operazione "Mare sicuro", e dall'altro proprio all'accresciuto numero di bagnanti che trascorrono le vacanze sulle spiagge di casa.

Uno scorcio della sacchetta

A richiedere l'aiuto delle motovedette, sono stati soprattutto i diportisti: dei 45 interventi di soccorso eseguiti nel 2010, 32 hanno riguardato proprio proprietari di imbarcazioni in difficoltà. Ma ad essere soccorsi sono stati anche 11 bagnanti colti da malori in acqua, 2 amanti del windsurf e un subacqueo. Sedici, invece, le unità soccorse, tutte imbarcazioni da diporto e nessun mezzo adibito alla pesca.

Dai controlli - che, a livello regionale, hanno portato aiuto a 46 imbarcazioni e 135 persone -, sono scaturiti anche diversi verbali amministrativi: 163 in tutto il Friuli Venezia Giulia e 45 a Trieste. Di questi, 20 riguardano violazioni delle norme del codice della navigazione, sei irregolarità in materia di diporto, 9 inosservanze dell'ordinanza sulla balneazione, come quelle commesse da chi si tuffa nei porti e chi viene sorpreso a fare pesca subacquea in aree off-limits. Altre 8 multe sono state poi appioppate per ulteriori irregolarità nell'attività di pesca e due per altre materie.

Quanto al monte complessivo dei controlli, tra giugno e metà agosto 2010 hanno sfiorato quota 10 mila in tutta la regione, mentre lungo le coste triestine sono stati 5398 contro i 2807 dello scorso anno.

Motovedette della Guardia costiera impegnate in golfo

L'attenta attività di monitoraggio del litorale da parte della Capitaneria, non deve tuttavia fare abbassare la guardi a bagnanti e diportisti. «Chi naviga - precisa Castioni - deve prima di tutto informarsi su norme, regolamenti e ordinanze (consultabili anche sul sito internet della Guardia costiera) e rispettare con scrupolo le zone riservate alla balneazione, che hanno estensione variabile da zona a zona. Allo stesso tempo devono moderare la velocità nella cosiddetta zona di sicurezza, non superando mai i 10 nodi, e rispettare la distanza minima di 100 metri se si avvistano sub o nuotatori. Indispensabile poi avere a bordo i giubbotti di salvataggio, da indossare nel momento stesso in cui il mare "inizia a farsi sentire". Ai bagnanti - continua il capo del Reparto operativo - ricordiamo inoltre di non tuffarsi nei porti e nelle foci dei fiumi, e di evitare, se possibile, i bagni notturni. Chi ama il windsurf e le moto d'acqua, infine, deve indossare giubbotto di salvataggio e caschetto protettivo». *(m.r.)*

Ancora in prognosi riservata la badante di Manlio Cecovini

Restano gravissime le condizioni di Anna M., la badante di Manlio Cecovini rimasta schiacciata martedì mattina dal cancello della villa del fondatore della Lista per Trieste a Padriciano. La donna, originaria della Croazia, si trova ricoverata nel reparto di Rianimazione di Cattinara. I medici, vista la serietà delle lesioni riportate nell'incidente, non hanno ancora sciolto la prognosi.

Subito dopo la tragedia, sulla quale farà luce l'inchiesta avviata dal pm Pietro Montrone, la donna era stata sottoposta ad un lungo e complesso intervento chirurgico alle gambe, schiacciate appunto dalla pesantissima cancellata, del peso di oltre 300 chili. Oltre alle lesioni agli arti e ad una significativa emorragia, però, la badante aveva riportato anche un serio blocco renale, ritenuto una diretta conseguenza della sindrome da schiacciamento. Conseguenze più lievi, invece per l'altra badante di Cecovini coinvolta nell'episodio: la donna, Mina P., ha riportato solo lesioni guaribili in una settimana.

L'interno del centro commerciale

LA REFURTIVA ERA STATA NASCOSTA DIETRO A UN PELUCHE

Scappano con un paio di Nike, denunciati

Speravano di riuscire a rubare un paio di scarpe di marca dal negozio Deichmann delle Torri senza dare nell'occhio. Evidentemente, però, hanno fatto male i loro conti. I due ladri maldestri - un ragazzo kosovaro di 18 anni e una ragazza romena di appena 15 anni -, sono stati infatti sorpresi da una commessa e bloccati poco dopo dagli agenti delle volanti. Per entrambi è scattata la denuncia in stato di libertà con l'accusa di furto aggravato in concorso.

Tutto è accaduto l'altra sera attorno alle 20, poco prima dell'orario di chiusura del centro commerciale di via D'Alviano. La coppia aveva messo gli occhi su un paio di Nike bianche del valore di 49 euro. Cifra ritenuta forse troppo salata dai due giovanissimi, che hanno quindi pensato bene di rubarle direttamente.

Per far sparire l'oggetto del loro desiderio hanno fatto ricorso ad un trucco insolito. Dopo aver sfilato le scarpe dalla scatola, le hanno nascoste dietro al grande pupazzo di pezza che la ragazzina stringeva tra le braccia fin dall'ingresso nel negozio. Poi, come se niente fosse, hanno superato le casse e raggiunto l'uscita del negozio.

È stato a quel punto che il piano è andato completamente a rotoli. Al passaggio della quindicenne, infatti, ha iniziato a suonare l'allarme del sistema antitaccheggio. Un fuori programma inatteso, che ha spinto i due baby ladri ad allontanarsi velocemente e correre verso le scale mobili. Prima di riuscire a spostarsi di piano, tuttavia, la coppia è stata raggiunta da una commessa, che è ha riportato in negozio però soltanto la giovane, mentre l'amico diciottenne è riuscito ad allontanarsi dal negozio. La sua fuga, tuttavia, è durata pochi minuti. Gli agenti delle volanti, allertati dal personale del negozio, l'hanno rintracciato rapidamente in via D'Alviano. Per i ladruncoli sono scattati così il trasferimento in Questura e la denuncia per tentato furto. Dell'episodio è stato informato il procuratore del Tribunale dei minori Dario Grohmann. *(m.r.)*

L'ASSESSORE GRECO: È LA DIMOSTRAZIONE CHE TRIESTE DEVE CREDERE DI PIÙ NELLA CULTURA, È LA SUA FORZA

Più turisti nei giorni di Ferragosto Lo dicono le presenze nei musei: +14%

di PIERO RAUBER

Non era soltanto un'impressione, né una speranza. L'estate che sta finendo, infatti, lascerà in eredità a Trieste numeri turistici più rotondi rispetto al recente passato. In attesa che la stagione calda termini per davvero - e che a quel punto Turismo Fvg, Comune e PromoTrieste sfornino dati definitivi - irrompe una prima statistica aggiornatissima. È la statistica elaborata dall'area Cultura del Municipio, su *input* dell'assessore Massimo Greco, riguardante le presenze registrate sotto Ferragosto nei musei e in quei siti-simbolo della Trieste da visitare, Miramare escluso giacché quello non dipende dal Comune ma dallo Stato.

L'AUMENTO Nelle sei *location* gestite dall'area Cultura più rappresentative in termini numerici - Castello di San Giusto, Acquario sulle Rive, Risiera di San Sabba, Foiba di Basovizza, Museo Revoltella di via Diaz e Palazzo Gopcevich affacciato su Ponterosso - nel fine settimana di Ferragosto, inteso come week-lungo di tre giorni dal venerdì 13 alla domenica 15, si sono contati 4.843 visitatori. Fanno il 14% in più dello stesso fine settimana del 2009, quando quel week-end lungo aveva assunto un peso specifico molto simile, visto che il Ferragosto era caduto al sabato.

L'EXPLOIT L'impennata più consistente (per i dettagli si faccia riferimento alla tabella a destra, *ndr*) porta tra le vasche dell'Acquario, che non sarà un Parco del mare alla Lisbona ma i suoi numeri continua a farli: dai 933 biglietti staccati nei tre giorni di Ferragosto 2009 ai 1.436 di quest'anno, per un +35%. Nel week-end lungo appena trascorso il movimento sotto "Santa Maria del guato" ha scavalcato quello sul colle di San Giusto.

LA FRENATA Nel castello ci hanno messo piede 1197 turisti contro i 1315 dell'anno scorso. È l'unico dato in controtendenza, ma - frena Greco - per questo c'è una spiegazione. Sotto Ferragosto 2009 lì era allestita pure la mostra "I serbi a Trieste", che ha fatto da traino. Le visite che si erano limitate al castello, a tale proposito, erano state 427. Si considerasse quel numero, si potrebbe celebrare addirittura un +64%. Questo solo per dire che determinate concomitanze hanno, per certi versi, drogato al ribasso l'aumento percentuale del 14% preso in considerazione quest'anno.

LA PRECISAZIONE «Le cifre totali di quest'anno sui sei siti rappresentativi - spiega l'assessore - sono state ottenute senza mostre di grande rilievo. Nel 2009, sotto Ferragosto, stavamo ospitando la mostra su Leonor Fini al Revoltella, quella su Tomizza al Gopcevich e soprattutto la rassegna sui serbi al castello, una triade non da poco. I dati dell'ultimo fine settimana di Ferragosto, e qui penso in particolare alla Foiba e alla Risiera, confermano che la storia tragicamente particolare di Trieste è un fattore attrattivo. Sono un riconoscimento del nostro aver lavorato sodo sulla contemporaneità storica, sul Novecento».

LA STOCCATA «Più in generale invece - incalza Greco - si può affermare senza paura che Trieste ha oggi un suo valore culturale importante in chiave turistica. È una città di cultura, sulla quale ritengo si debba fare uno sforzo promozionale superiore a quello attuale, dalla Regione col suo braccio operativo Turismo Fvg alla Camera di Commercio. Oddio, non è che non si faccia, eh... Quello che voglio dire è che bisogna fare uno sforzo superiore in termini di coordinamento, di concertazione tra i soggetti del territorio. Bisogna che questa città creda di più nella cultura. Dove va il turista a fare il bagnetto? Presumibilmente non qui ma in Istria o a Grado. E abbiamo forse Gardaland? Sfruttiamo insomma ciò che è la nostra forza». E l'acquario? «Dimostra - risponde ancora Greco - che un polo museale sulla cultura del mare, al di là di parchi del mare veri e propri, con il coinvolgimento degli spazi di Pescheria e Magazzino vini, è un intervento possibile».

L'assessore Massimo Greco

■ I VISITATORI NEL WEEKEND DI FERRAGOSTO

MUSEO	2009	2010	%
AQUARIO	933	1436	+35
CASTELLO DI SAN GIUSTO	1315	1197	-10
RISIERA	648	831	+22
FOIBA	583	672	+13
REVOLTELLA	548	542	=
PALAZZO GOPCEVICH	153	165	+0,8
TOTALE	4180	4843	+14

Una famiglia di turisti davanti alle statue di Micheze e Jacheze nel castello di San Giusto

L'EX VAPORETTO, TRASFORMATO IN YACHT DI LUSSO, RISCHIA DI FINIRE NEGLI STATES

La "Dionea" è in vendita, costa cinque milioni

Per l'acquisto si è già fatto avanti Lapo Elkann che ora dovrà confrontarsi con altri armatori

di CLAUDIO ERNÈ

Ora Lapo Elkann dovrà guardarsi da altri, potenziali, acquirenti. La motonave "Dionea" è in vendita e i bene informati nel settore dello yachting di lusso dicono di conoscerne anche il prezzo: cinque milioni e mezzo di euro, forse sei, a seconda dei tempi e delle condizioni di pagamento. Certo è che l'ex vaporetto che collegava le località rivierasche dell'Alto Adriatico è diventato, grazie al refitting effettuato dai Cantieri Mariotti, uno splendido motor yacht d'epoca. Queste caratteristiche inusuali hanno colpito al cuore il rampollo di casa Agnelli. Negli ultimi due anni - come ha spiegato il comandante dell'unità, Giovanni Schiaffino - Lapo Elkan ha passato a bordo con i suoi amici complessivamente cinque settimane. Più che un flirt estivo si tratta di amore a prima vista. «Non perdeva occasione per usare le due vecchie lance, completamente restaurate, ma in cui è rimasto intatto lo spirito dell'epoca».

Questo "spirito" ,- ottoni, teak, scafi slanciati, acciaio - si è affermato in una nicchia del mercato della nautica di lusso che disdegna i moderni e supertecnologici "ferri da stiro", cari agli oligarchi russi e a chi ne segue i discutibili gusti. Per apprezzare la Dionea, e il suo progetto che risale a più di mezzo secolo fa, è necessario oltre ai soldi, possedere una cultura nautica, un amore per il mare e per le cose belle, costruite a misura d'uomo sull'onda di una tradizione secolare. Ecco perché Lapo Elkann si è innamorato della Dionea e si è detto interessato a diventarne proprietario.

Ma come dicevamo, ex vaporetto diventato yacht di lusso, è in vendita e altri pretendenti potrebbero farsi avanti anche da oltreoceano visto le caratteristiche e il prezzo più che favorevole. Cinquantun metri e mezzo di lunghezza, sette e mezzo di larghezza, nemmeno due e mezzo di immersione, quattro pinne stabilizzatrici, due diesel Caterpillar da 700 cavalli, due eliche, coperta in teak, sei cabine e sei bagni per gli ospiti.

«Negli States uno scafo come questo sarebbe apprezzato e desiderato» ha affermato un esperto del settore. Il comandante Giovanni Schiaffino ha rilanciato la posta affermando che «un trasferimento della Dionea al di là dell'Atlantico non è impossibile». Ha poi spiegato che esistono navi semisommergibili, simili a bacini galleggianti, in grado di trasferire a secco e in sicurezza il vaporetto diventato yacht, fino ai Caraibi.

Una traversata via mare, al contrario, non sembra attuabile, vista la limitata quantità di gasolio caricabile a bordo. «Ci fermeremmo a un giorno o poco più di navigazione, dalla costa americana. Per ogni ora di navigazione i nostri due diesel consumano complessivamente 300 litri di carburante»

La messa sul mercato della "Dionea", paradossalmente rilancia anche le possibilità della gemella "Ambriabella", il cui scafo è ormeggiato da 11 mesi alla banchina del canale industriale di Zaule dopo essere rientrata a Trieste dalla Grecia, al traino di un rimorchiatore d'altura.

La motonave "Dionea" fotografata nel 1976 mentre si allontana dal molo Pescheria

DUINO AURISINA DOPO IL SOPRALLUOGO DI MERCOLEDI' SCOPPIA UN CASO CHE RISCHIA DI FINIRE IN TRIBUNALE

Villaggio del Pescatore, il rugby si ribella allo sfratto

La Venjulia, che ha utilizzato il campo la scorsa stagione, contesta la Polisportiva intenzionata a cederlo alla Triestina

di GIUSEPPE PALLADINI e UGO SALVINI

DUINO AURISINA La possibilità che la Triestina si alleni sui campi del Villaggio del Pescatore, siglando un accordo con la Polisportiva San Marco (che li ha in gestione dal Comune) sta scatenando un braccio di ferro che rischia di approdare in un'aula di tribunale.

A vedersi spodestata del diritto di continuare a giocare su quei campi è la Venjulia Rugby Trieste, nata dalla recentissima fusione tra Venjulia e Rugby Trieste, che al Villaggio del Pescatore ha disputato allenamenti e partite della scorsa stagione e fino a qualche giorno fa era convinta di poter usare quel campo anche nell'annata che sta per iniziare, sia con la prima squadra, iscritta al campionato di serie C, sia con numerose formazioni giovanili.

Ma in questi giorni Polisportiva San Marco e Venjulia Rugby Trieste sono giunte ai ferri corti in merito al rinnovio del contratto, dopo che negli ultimi mesi si erano verificati alcuni attriti relativi al pagamento di fatture per l'uso della struttura del Villaggio del Pescatore.

Il presidente della Polisportiva San Marco, Lorenzo Torelli, si ritiene libero di continuare nelle trattative con la Triestina. «Il contratto con la società di rugby – rileva – riguardava la stagione 2009-2010 ed escludeva il tacito rinnovo. La richiesta di un eventuale rinnovo avrebbe dovuto arrivare entro il 10 luglio, ma ciò non è avvenuto».

Secondo Torelli le cose sarebbero a un punto abbastanza avanzato: «Con Ferrari (l'ex direttore generale dell'Unione) siamo d'accordo che a giorni ci manda una bozza del contratto. Penso che l'operazione vada a buon fine. Noi andiamo avanti per questa strada, anche perchè dalla società di rubgy non sono stato contattato».

Il sindaco Ret e i dirigenti della Triestina e della Polisportiva durante il sopralluogo al Villaggio

Sul fronte della Venjulia Rubgy Trieste, la vicenda è spiegata in una maniera del tutto diversa dal neo presidente Andrea Boltar: «Il dirigente della Polisportiva Vincenzo Bellini, incaricato dalla sua società di trattare le convenzioni, di recente ci aveva detto che eravamo nei tempi per il rinnovo del contratto. Il 4 agosto – prosegue – l'assemblea della Polisportiva San Marco stava ratificando il contratto con la nostra società, quando è emersa la proposta della Triestina, che ha offerto di mettere a posto il campo e di versare anche una certa cifra, e a quel punto il presidente Torelli ha congelato tutto».

Boltar parla di «estromissione che determinerà la condanna finale del rugby a Trieste», e rimarca che «è impensabile a che a tre settimane dall'inizio del campionato a 200 ragazzi, dalla serie C alla "Propaganda" sia impedito di giocare senza essere stati interpellati. Abbiamo ragazzi under 16 e under 18 – aggiunge – che sono nel giro della nazionale. Non li faccio giocare più? Senza quel campo non sappiamo dove allenarci e disputare le partite, le alternative più vicine sono a Pordenone o a Portogruaro».

Boltar ricorda che nel 2009 si era creata una situazione analoga per l'uso del terreno al Villaggio del Pescatore. «Il prossimo anno non ne avremo più bisogno – osserva – perchè dovrebbe essere pronto l'impianto di Prosecco, ma se non potremo più giocare al Villaggio saremo in grossissime difficoltà. Stare fermi un anno vuol dire chiudere».

Il neopresidente della Venjulia Rugaby Trieste ricorda poi di aver anche collaborato, in qualità di medico, con la Triestina, ma sottolinea che «da uomo di sport devo difendere la mia società». E annuncia battaglia: «Combatteremo fino in fondo. Lunedì torna il nostro avvocato, e se non si trova un accordo con la Polisportiva, che con noi non si è fatta nemmeno viva sulla possibile cessione del campo alla Triestina, andremo davanti al giudice. La Polisportiva – rimarca – aveva parlato con la Triestina già a maggio; se avessimo saputo prima di questi contatti ci saremmo guardati in giro in cerca di un'alternativa, mentre adesso è impossibile trovare un altro campo in provincia. Tra l'altro – osserva – la sede legale della nostra società è a Duino, abbiamo presentato la domanda nei termini e quindi abbiamo un diritto di prelazione per l'uso del campo al Villaggio del Pescatore».

A proporre un incontro chiarificatore interviene il vicesindaco di Trieste, Paris Lippi, che è anche assessore allo Sport e fa parte del Pdl come il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret. «Se riusciremo rapidamente a mettere attorno a un tavolo i soggetti interessati – dichiara Lippi – una soluzione si troverà. Di certo la colpa non è della Triestina, perché la società rossoalabardata non sapeva nulla degli accordi fra Polisportiva San Marco e Venjulia Rugby, e neppure è pensabile rivedere le assegnazioni dei campi a disposizione sul territorio comunale di Trieste, già traboccanti di attività».

Il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, si dice disponibile a dare una mano per risolvere la questione, ma sottolinea che «la Polisportiva San Marco deve far lavorare l'impianto e sistemare gli spogliatoi, in stato di abbandono. La struttura è proprietà del Comune e va conservata nelle migliori condizioni, altrimenti l'amministrazione se la riprende». E si chiede: «Durante il sopralluogo di mercoledì le condizioni dell'impianto non mi sono sembrate all'altezza. Come fa il rugby a giocare fra qualche settimana?».

MUGGIA

WORKSHOP DAL 25 AGOSTO

Zindis, la rigenerazione del borgo sarà progettata da studenti di architettura

MUGGIA Per una decina di giorni trenta studenti universitari da tutto il mondo studieranno l'abitato di Zindis, raccogliendo informazioni e tracciando misurazioni. Dal 25 agosto al 7 settembre Zindis ospiterà infatti un workshop internazionale, finanziato nell'ambito del programma europeo Erasmus e promosso dalla facoltà di Architettura dell'Università di Trieste, che punterà l'attenzione sui rapporti tra i processi di invecchiamento della popolazione e la necessità di interventi di rigenerazione spaziale e sociale del patrimonio edilizio.

Si tratta di uno dei progetti dell'amministrazione comunale che vedono protagonista la frazione assieme a "Zindis al centro", al programma "Habitat-microaree, salute e sviluppo della comunità" e al progetto di cooperazione transfrontaliera "Osservatorio sperimentale delle politiche di social housing in relazione alle politiche di welfare".

L'attività svolta su Zindis – che ha prodotto un rapporto di ricerca-azione redatto dalla cooperativa La Collinam, che ne evidenzia criticità e prospettive, e un progetto di recupero urbanistico del complesso Ater – ha attirato l'attenzione della facoltà di Architettura che ha individuato nel borgo la sede ideale per un seminario con studenti da tutto il mondo, e scelto Zindis come area campione sulla quale operare una serie di studi-pilota.

«In seguito all'attenzione rivolta a Zindis da questi tre progetti, l'Università di Trieste, nella persona della prof. Elena Marchigiani, coordinatrice del workshop "Urban & social transformations, investigating social housing districts and the ageing processes", ha individuato come ambito di studio il quartiere», spiega l'assessore comunale alle Politiche giovanili Loredana Rossi.

Una trentina di ragazzi di varie nazionalità, come detto, per una decina di giorni studieranno Zindis dal punto di vista urbanistico e tracceranno una serie di progetti di rigenerazione spaziale e sociale del patrimonio edilizio, per un recupero urbanistico dell'area, che poi rimarranno a disposizione del Comune.

Per festeggiare il loro arrivo e presentarli ai residenti della frazione, nel cui tessuto saranno immersi, il 26 agosto verrà organizzata una grande festa di quartiere, con musica e grigliata all'aperto: una forma conviviale di benvenuto e contemporaneamente una prima azione di socializzazione promossa tra gli abitanti. *(g.t.)*

MUGGIA INNOVATIVA GARA D'APPALTO PER LA GESTIONE NEI PROSSIMI CINQUE ANNI

Casa di riposo, sinergie con l'assistenza a domicilio

L'assessore Kosic: «Tra i primi in regione a mettere in rete i servizi della struttura»

MUGGIA Novità in arrivo per la gestione, nei prossimi cinque anni, della Casa di riposo comunale di Salita Ubaldini, che attualmente ospita 73 anziani, dei quali 63 non autosufficienti, e svolge anche altre attività di pubblica utilità.

Il Comune ha indetto una gara d'appalto per la sottoscrizione di un contratto di tre anni, rinnovabile per altri due, da quasi 10milioni di euro (per l'esattezza 9.343.000), che presenta caratteristiche innovative, a tutto vantaggio dell'utenza, tali da renderlo un contratto-apripista a livello nazionale.

«Saremo tra i primi in regione – conferma l'assessore comunale alle Politiche sociali, Giorgio Kosic – a mettere in rete i servizi erogati dalla struttura, con un notevole risparmio previsto in termini di economia di scala. In pratica si farà sistema tra i servizi della Casa di riposo e quelli dell'assistenza domiciliare di Ambito (istituito tra i Comuni di Muggia e San Dorligo della Valle), che riguarda una cinquantina di soggetti e attualmente è oggetto di separati contratti, seguiti ad altrettante gare d'appalto, anche se – casualmente – affidati alla medesima cooperativa, la Elleuno».

Una sinergia, questa, che nelle previsioni dell'amministrazione muggesana offrirà vantaggi economici e di qualità nei servizi, grazie a un collegamento diretto tra i soggetti eroganti e a una gestione congiunta delle risorse.

«Per l'utenza non cambierà nulla – assicura Kosic – e anzi, a tutela della stessa, in base alla legge regionale 6 del 2006 non vincerà chi si limiterà a praticare il prezzo più basso, che conterà solo per il 15% nel punteggio totale per l'assegnazione, previsto in sede di capitolato d'appalto, ma chi presenterà l'offerta giudicata più vantaggiosa».

La "Procedura ristretta per l'affidamento di servizi e interventi di assistenza residenziale presso la casa di riposo comunale e domiciliare per il Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito 1.3", il cui bando è pubblicato sul sito del Comune, è stata avviata in seguito alla scadenza del precedente contratto siglato con la cooperativa Elleuno, che ha operato all'interno della struttura per cinque anni con una settantina di addetti.

Il capitolato, che sarà disponibile a breve, prevede per la parte riguardante l'assistenza di base alla persona e i servizi alberghieri della casa (a partire dal 16 dicembre 2010 e fino al 31 gennaio 2014), l'assistenza agli ospiti, la preparazione e distribuzione dei pasti, i servizi di pulizia, lavanderia, parrucchiere e podologo, animazione, e per la sezione inerente i servizi di assistenza e supporto domiciliare (attivata dal 1° gennaio 2011 con scadenza 31 gennaio 2014), l'assistenza domiciliare diurna, la pulizia e manutenzione degli alloggi, con interventi in caso di degrado abitativo, il confezionamento e la consegna dei pasti a domicilio.

La casa di riposo di Muggia. Nel riquadro l'assessore Giorgio Kosic

«La cooperativa Elleuno – aggiunge l'assessore Kosic – ha prestato finora un ottimo servizio, e la ringraziamo per il lavoro svolto, indipentemernte degli esiti della nuova gara. Il loro contratto era scaduto a fine 2009 – precisa – e attualmente siamo in fase di proroga. Ci siamo presi un margine più ampio al fine di costruire un nuovo appalto che fosse innovativo e migliorativo rispetto al precedente, e per questo tengo a rimarcare il grande lavoro istruttorio svolto dagli uffici tecnici. Si tratta di una gara d'appalto consistente – prosegue – molto seria e appetibile, specie in tempi di crisi del mercato del lavoro, ed è un'iniziativa che rientra tra quelle che stiamo adottando per il contrasto della crisi».

La scadenza per la presentazione delle domande, precedentemente fissata per le ore 12 del 30 agosto, è stata nel frattempo prorogata alla stessa ora del 6 settembre.

Gianfranco Terzoli

DOMANI SERA

"Da Salisburgo a Hollywood" concerto a Porto San Rocco

MUGGIA Va in archivio l'intensa estate di cultura e divertimento promossa dal Comune e dall' Associazione delle Compagnie del Carnevale con il sostegno di Region, Provincia, Camera di commercio e Fondazione CRTrieste, che dal 9 luglio al 21 agosto ha offerto un ricco programma di iniziative che hanno riempito le calli e piazze di Muggia di musica, colori e sapori, in una serie di eventi contenuti nell'ormai tradizionale rassegna "Muggia sotto le stelle-57° Carnevale edizione estiva".

A chiudere la rassegna, domani alle alle 21, allaAuditorium di Porto San Rocco, un altro dei momenti canonici dell'estate: il concerto a ingresso libero diretto dal maestro Romolo Gessi. Il titolo dello spettacolo, a cura dell'associazione musicale Aurora Ensemble, è "Da Salisburgo a Hollywood – La grande musica da camera e le colonne sonore" e vedrà impegnata l'Orchestra da camera del Friuli Venezia Giuliada. In programma, musiche di Mozart, Britten, Gazda, Bernstein, Anderson, Williams, Hofeldt e Jenkins.

OGGI POMERIGGIO

Duino Aurisina, cerimonia al cimitero austroungarico

AURISINA Oggi alle 17.30, presso il cimitero austro-ungarico di Aurisina, si svolgerà una cerimonia commemorativa con la posa di una corona di alloro da parte dell'Amministrazione comunale di Duino Aurisina. Saranno presenti il sindaco Giorgio Ret, il console onorario austriaco Mario Eichta, il sindaco e presidente della Croce Nera Alta Austria Friedrich Schuster e i giovani vigili del fuoco volontari della regione dell'Alta Austria, che dall'8 agosto hanno eseguito lavori di pulizia, di manutenzione dei cippi funerari e di sistemazione del muro di cinta del cimitero austro-ungarico.

Val Rosandra, lordata la "vasca dei Bruti"

Scritte e parolacce con la vernice spray sulle pareti del corso del torrente

Un particolare della "vasca dei Bruti" con le scritte sulla parete

SAN DORLIGO Dopo aver violato e insozzato monumenti, opere pubbliche e palazzi, i vandali della notte hanno iniziato a compiere i loro insani raid in zone naturali di pregio. In queste ultime ore è stata violata addirittura la riserva naturale della Val Rosandra.

Nella notte tra martedì e mercoledì, infatti, ignoti hanno lordato a colpi di vernice spray le rocce circostanti una vasca d'acqua del torrente che scorre a fondo valle.

Si tratta dell'ennesimo episodio di incività verificatosi in questa parte d'agosto nella periferia triestina. Dopo i danni inferti qualche giorno fa al parco giochi e alla zona verde circostante il centro civico di Opicina, i vandali se la sono presa questa volta con la famosa "vasca dei Bruti", una delle aree più pittoresche della parte mediana del torrente Rosandra.

Le rocce sono state scarabocchiate con la vernice spray. Parolacce, l'ennesima svastica e altre frasi poco edificanti campeggiano ora in una delle ambientazioni rupestri più affascinanti e selvagge dell'intera riserva naturale.

Accanto alle scritte alcuni escursionisti hanno segnalato, in diverse zone della riserva, le immancabili bottiglie di plastica e di vetro, e tante altre immondizie che mal si conciliano con l'"immagine e la tutela di una delle riserve naturali più importanti della regione.

Costernazione e rabbia sono state espresse dal sindaco di San Dorligo, Fulvia Premolin: «E' difficile commentare questo fatto, e il farlo mi sembra quasi un incentivo a coloro che, vigliaccamente, sembrano solo voler salire alla ribalta della cronaca attraverso azioni così deplorevoli».

Già lo scorso anno una zona della Val Rosandra era stata deturpata con la vernice. Non potendo adoperare liquidi o solventi, il Comune aveva dovuto chiedere l'intervento di una ditta specializzata che aveva utilizzato la tecnica della sabbiatura per cancellare le scritte. Per depositare nella zona impervia attrezzi e materiali, si era anche dovuto ricorrere all'elicottero della Protezione civile. L'intervento, alla fine, era costato ben 4.500 euro.

Sindaco e amministrazione comunale, di concerto con le forze dell'ordine, compiranno ora un urgente sopralluogo alla vasca deturpata, per capire l'entità del danno e l'intervento di recupero da compiere.

«Alle famiglie e alle scuole lancio un appello – riprende il sindaco –. Dobbiamo insegnare ai nostri figli l'educazione civica e il rispetto per l'ambiente, uniche armi efficaci per combattere l'escalation della maleducazione e dell'inciviltà».

Maurizio Lozei

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

20 AGOSTO

- **IL SANTO** San Bernardo
- **IL GIORNO** È il 232° giorno dell'anno, ne restano ancora 133
- **IL SOLE** Sorge alle 6.08 e tramonta alle 20.03
- **LA LUNA** Si leva alle 17.47 e cala alle 2.43
- **IL PROVERBIO** Chi desidera poco ha bisogno di poco

CONCERTO IN PIAZZA UNITÀ

"Let it Beatles": stasera il tributo ai Fab Four con i Marshmallow Pies

La band di Bravin, Portaluri, Bolco e Cernecca-"Maxino" in una trentina di successi, da "Love me do" a "Something"

Un'immagine storica dei Beatles, ai cui successi intramontabili è dedicato il concerto di "Serestate"

Le canzoni più note assieme a quelle di nicchia, ma anche video, coreografie e letture. Per tentare di celebrare i Beatles bisognava fare le cose in grande, come la stessa tradizione del gruppo. Devono aver pensato così i componenti del gruppo triestino **Marshmallow Pies, la band tributo dei Beatles, di scena stasera in piazza Unità (alle 21) con lo spettacolo "Let it Beatles"**, una delle ultime tappe della rassegna comunale "Serestate". I Marshmallow Pies sono naturalmente in quattro, formati da Alberto Bravin (voce, chitarra e pianoforte), Sergio Portaluri al basso e voce, Jimmy Bolco nei panni di Ringo Starr e il tastierista Massimiliano Cernecca, quest'ultimo meglio conosciuto come Maxino, colui che a Trieste contende a Ricky Malva il trono di reuccio della nuova era di comici musicanti: «Aggregandomi al gruppo ho scoperto la bellezza dei Beatles - spiega Maxino - e nel contempo ho potuto anche arricchirmi studiando le esecuzioni dell'epoca, tutt'altro che semplici. E quanto cercheremo di riproporre al pubblico triestino».

Il nome della band triestina non è delle più musicali ma, per l'intento, quello sì, punta alla rievocazione della prassi esecutiva originale degli anni '60, priva quindi di campionamenti o ulteriori supporti della tecnologia moderna. Reduci dalla felice vetrina del "Beatles Day" dello scorso giugno a Brescia, gli aspiranti "Fab-Four di San Giusto" approdano in piazza Unità supportati da una sezione di fiati e da due coriste, Elisa Bombacigno e Roberta Gentilone, e con un vasto repertorio colorato da una trentina di brani, da quelli dell'esordio, tra i quali "Love me do", "Please please me", "Help", sino ai capolavori della maturità, come "Hard days night", "Don't let me down", "Get Back", "Let it be", "Something" e molti altri che accennano alla chiave di sperimentazione, anzi, di netta anticipazione - vedi l'avveniristico, per l'epoca, "Helter skelter" - formulata dal clan di Lennon e McCartney. L'antipasto della esibizione della band triestina è offerto dalla cantante italo-albanese Bobby McGee, artista maturata a Trieste, dove ha frequentato il Conservatorio e affrontato lo studio di vari generi, dal pop al folk balcanico, soffermandosi poi sulle venature rock e blues, abbinando la ricerca con il perfezionamento vocale attraverso la lirica.

Non solo musica stasera in Piazza Unità per aprire il cofanetto ricordo dei Beatles. Sul palco giostra anche il gruppo di ballo della scuola One Dance Project di Trieste assieme ad alcune intriganti modelle della agenzia Be Nice. Il tocco ulteriore al tributo è fornito dalla proiezione di documenti video e alcuni momenti in chiave teatrale, legati alle letture di poesie e citazioni sul tema a cura di Sara Cechet Woodcok e Raffaele Sinkovic, due giovani attori triestini, entrambi diplomati alla Accademia Teatrale Città di Trieste, impegnati in un percorso professionale che avvolge anche fiction, cortometraggi e produzioni liriche.

Francesco Cardella

SI PROIETTA "MONTPARNASSE 19" DI BECKER

La vita di Modigliani, film al Revoltella

Oggi alle 20.30, nell'auditorium del Museo Revoltella, protagonista **Amedeo Modigliani** con la proiezione del film **"Montparnasse 19" (Francia 1958) diretto da Jacques Becker e interpretato da Lino Ventura, Lilli Palmer, Anouk Aimée e Gérard Philipe**. Film di transizione fra tradizione e Nouvelle Vague, ripercorre con gusto visionario e grande capacità di emozionare l'ultimo anno della vita del pittore, e si avvale di cast d'eccezione, con Gérard Philipe nella parte del protagonista e Anouk Aimée nel ruolo della pittrice Jeanne Hébuter, accanto a Lilli Palmer e Lea Padovani. La proiezione sarà introdotta dal **giornalista e critico cinematografico Maurizio Cabona** (Il Giornale). Il film verrà presentato in edizione originale con sottotitoli in italiano.

"Montparnasse 19" diretto nel 1958 da Jacques Becker con Gérard Philipe

Becker porta gli spettatori in un viaggio visivamente stupefacente ed emotivamente ossessionante di un artista incompreso e del suo rapporto con la caustica ironia della fama. Becker utilizza i movimenti di camera e la ripetizione di immagini per riflettere la vita errabonda e spesso disorientata di Modigliani. Nel film sono disseminati episodi di intossicazioni, bar ed amanti, che vanno ad illustrare il comportamento autolesionista e l'incapacità di focalizzare una traiettoria o un obiettivo, piuttosto che mostrare l'artista al lavoro.

Quel che sorprende è che, per quanto possa sembrare a tratti esagerato o artificiosamente melodrammatico, il film rappresenta efficacemente la discesa negli abissi di Modigliani: pur con qualche difetto, infatti, c'è una speciale qualità che lo rende una visione essenziale per chi è interessato a quello che rimane un artista unico.

Nelle serate di Revoltella Estate 2010, fino al 5 settembre, **il Museo rimane aperto ogni giovedì e venerdì fino alle 23**. È possibile visitare anche il restaurato Palazzo Baronale, ogni giorno dalle 10 alle 19, sabato e domenica compresi, il giovedì e il venerdì fino alle 23. Chiusura il martedì.

Sedici in corsa per Miss Topolini

Domani la finalissima, la fascia del Piccolo alla più votata dai lettori

Dopo i servizi fotografici e i video conclusi nei giorni scorsi è tutto pronto per la finalissima di Miss Topolini 2010, che si terrà **domani sul palco di Serestate a partire dalle 20.45, a ingresso libero**.

Saranno consegnate le fasce di Miss Topolini 2010, Miss Il Piccolo, Miss Deichman-web, Miss Goldenpoint, Miss Radio Vasco e Miss Cinecity. Le sedici ragazze che si contenderanno i titoli sono **Sabrina Decarlo, Serena Burato, Carolina Pezzicari, Martina Ianniello, Isabella Dubani, Ilaria Fontana, Nikita Anselmo, Giulia Secoli, Claudia Ciotola, Giulia Giberna, Valentina Zolli, Diandra Verrienti, Martina Hrgic, Macarena Orlini, Lara Francolla, Giusy Alessandra Andaloro**. Le fasce saranno assegnate dalla giuria, presieduta dall'assessore Paolo Rovis e composta da fotografi, esperti di moda e sponsor, tranne la fascia di Miss Topolini Il Piccolo, che andrà alla ragazza scelta dai lettori del giornale, attraverso i tagliandi da spedire, usciti nelle scorse settimane in abbinamento alle pagine dedicate a ogni singola aspirante reginetta. Miss Deichman-web sarà invece la più cliccata sul sito www.misstopolini.it, sito molto gettonato fin dai primi casting del concorso, grazie all'ampia galleria fotografica e video dove poter ammirare le oltre cento partecipanti all'edizione 2010.

Le aspiranti al titolo di "Miss Topolini" in posa a Barcola

Durante la serata le finaliste si presenteranno in passerella con il costume da bagno e in abito da sera e avranno la possibilità di raccontare il loro carattere e le loro aspirazioni al microfono. Verranno anche proiettati alcuni filmati realizzati nelle passate settimane, che documentano il percorso della manifestazione fin dalle prime iniziative promosse a giugno.

Non solo bellezza sul palco di Serestate sabato. Lo spettacolo prevede anche la comicità di "Pino e gli Anticorpi" direttamente dalla trasmissione televisiva Colorado Café, i balletti della scuola di danza One Dance Project, le sfilate moda dello stilista Tiziano Picogna, dell'intimo di Golden Lady, dei negozi Urban, Corner e Modital e la musica degli Ultrabullots, gruppo triestino che gli organizzatori hanno inserito nella serata dopo migliaia di richieste di fan giunte attraverso Facebook. La band suonerà una canzone dedicata proprio al concorso.

Per le passerelle legate alla moda saliranno sul palco anche i dieci finalisti della prima edizione di Mister Topolini 2010, conclusa a luglio: Thomas Postogna, Denis Tiziani, Marco Rossman, Vico Rossetti, Gabriele Auber, Denis Demarchi, Gianluca Piovesana, Piero Manosperti, Alex Novak e Ermes Jurisevic.

A fine serata Miss Topolini si porterà a casa uno scooter offerto da Baroncelli, un contratto lavorativo di un anno con l'agenzia Be-Nice e tanti altri premi, molti dei quali saranno assegnati anche alle altre fasce. Tutte e sedici comunque riceveranno omaggi offerti dai vari sponsor che contribuiscono all'evento. Il concorso è organizzato dalla Be-Nice e dal centro commerciale Torri d'Europa. La finalissima sarà presentata da Micol Brusaferro e Mr. Rocco.

OGGI UN'EDIZIONE SPECIALE DELLA "BARCAROLA", IN MEMORIA DEL GIOVANE SCOMPARSO NEL 2009

Primo trofeo dedicato al campione di kayak Cavani

Sarà un'edizione speciale quella **in programma oggi della "Barcarola"**, manifestazione dedicata al canottaggio e alla canoa, organizzata dal Circolo Marina Mercantile Nazario Sauro e dal Circolo canottieri Saturnia e **che prenderà il via alle 18 nello specchio d'acqua di fronte alla piazza dell'Unità d'Italia**. Al vincitore della gara di K1 maschile, una delle competizioni nelle quali si articolerà l'evento, sarà consegnato il **1° Trofeo dedicato alla memoria di Carlo Cavani**, un ragazzo di 21 anni molto noto in città, studente a Southampton, campione di vela e di kayak che, l'anno scorso, perse la vita in un incidente avvenuto a Opicina che lo vide coinvolto mentre era in sella alla sua motocicletta.

In passato era stato campione nazionale di kayak, espressione di un amore per il mare coltivato fin da piccolo. Per ricordarne la figura, la famiglia e il Cmm Sauro hanno deciso di intitolargli il trofeo per chi prevarrà nella competizione di K1 maschile.

Carlo Cavani, campione di vela e di kayak

Ma non sarà questo l'unico momento dell'estate nel quale Carlo Cavani sarà ricordato: il prossimo 2 settembre, primo anniversario della sua morte, sempre su iniziativa della famiglia del giovane scomparso e del Circolo, sarà varato un K4, ammiraglia della flotta di canoa del Cmm "N. Sauro". «So che i suoi amici e compagni di squadra - spiega il direttore tecnico del Circolo, Gabriele Cutazzo - stanno pensando di intitolare l'imbarcazione a Carlo, ma utilizzando uno dei suoi soprannomi, in modo da rendere ancor più familiare e sentita l'iniziativa».

La regata di questa sera, denominata 9° Trofeo "Nazario Sauro", è stata organizzata con il contributo della Regione, il patrocinio di Provincia di Trieste, Comune di Trieste, Coni, Federazione italiana canottaggio del Friuli Venezia Giulia, Federazione italiana canoa e kayak del Friuli Venezia Giulia, con la collaborazione dell'Autorità portuale, della Capitaneria di Porto, della Prefettura e di Trieste Terminal Passeggeri. La direzione tecnica della manifestazione è di Gabriele Cutazzo e Bruno Chiandussi del Circolo marina mercantile Nazario Sauro e di Spartaco Barbo e Stefano Gioia del Circolo canottieri Saturnia. *(u. s.)*

IL PICCOLO

20 agosto 1960 *di R. Gruden*

● Ridotta di trenta milioni la sovvenzione al Teatro Verdi, per cui si profila una situazione oscura e piena di incognite. La nuova stagione sarà improntata a criteri di stretta economia.

● Forti riduzione di prezzi per ingressi e abbonamenti del campionato della Triestina. Tribuna centrale scesa da 2500 a 1200 lire; gradinate unificte (non più posti centrali e di curva) a prezzo unico di lire 550

● Il Vescovo mons. Santin ha effettuato una visita alle quattro colonie estive della Croce Rossa Italiana, dislocate a Tolmezzo, Villa Santina, Comeglians e Tualis.

FARMACIE

■ **DAL 16 AL 21 AGOSTO 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:	
piazza Garibaldi 4	tel. 040-368647
via Stock 9	040-414304
lungomare Venezia 3 - Muggia	040-274998
Aurisina	040-200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:	
piazza Garibaldi 4	
via Stock 9	
via Roma 16 angolo via Rossini	
lungomare Venezia 3 - Muggia	
Aurisina	040-200121
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:	
via Roma 16 angolo via Rossini	040-364330

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	125,3
Via Carpineto	μg/m³	61,3
Via Svevo	μg/m³	42,2

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	21
Via Carpineto	μg/m³	20
Via Svevo	μg/m³	20

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	94
Monte San Pantaleone	μg/m³	----

Estrazioni del LOTTO

19/08/2010

BARI	68	85	64	33	47
CAGLIARI	65	68	30	85	17
FIRENZE	60	70	87	3	81
GENOVA	7	62	22	71	55
MILANO	10	86	82	71	30
NAPOLI	55	25	62	36	37
PALERMO	47	7	24	29	69
ROMA	62	55	9	46	38
TORINO	28	36	43	14	63
VENEZIA	30	5	36	79	2
NAZIONALE	69	81	29	74	52

5	25	47	64	82
7	28	55	65	85
10	30	60	68	86
22	36	62	70	87

						Jolly	Super Star
9	17	37	51	70	78	56	88

MONTEPREMI: 120.407.624,93 €

QUOTE SUPERENALOTTO			
Punti 6:	-	Punti 5:	28.591,42 €
Jackpot:	117.800.000,00 €	Punti 4:	325,64 €
Punti 5+1:	953.047,01 €	Punti 3:	15,82 €

QUOTE SUPERSTAR			
Punti 6:	-	Punti 3:	1.582,00 €
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	-	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	32.564,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

PICCOLI AMICI CERCANO CASA

❶ Dick, scomparso a Gropada

❷ Zeudi smarrita a Gabrovizza

❸ Chico non ha più il padrone

❹ Archimede è triste e solo

CAPOFONTE, GATTILE, GILROS, ENPA

Dick e Zeudi non si trovano ancora Archimede ha perso il padrone

Nella settimana di ferragosto si registrano soltanto due adozioni: Rhuno e Dory. Nessuna notizia di **Dick**, il bellissimo Golden retriever scomparso da circa un mese dall'abitato di Gropada, mentre è stata avvistata lo scorso venerdì nei pressi di Roiano la piccola **Zeudi** smarrita a Gabrovizza: la cagnolina ha un collare rosso con all'interno il telefono dei proprietari (Chiara n. 349-3841516, Giuliano 338-6873905), entrambi i cani hanno i microchip. Non si arrestano le rinunce a Trieste: a **Chico, Lollo e Lunetta**, cagnolini molto giovani si aggiungono **Briciola**, cuccioletta di 2 mesi, **Birba** cagnolino di un anno sterilizzato e vaccinato molto affettuoso e **Kira** stupendo esemplare femmina di Bichon avanese di 1 anno vaccinata molto vivace e giocherellona: tutti sono adatti a chiunque.

Appello urgentissimo per il san bernardo **Archimede** di 9 anni, un po' sordo e molto triste a causa della morte del proprietario. Attendono l'adozione ormai da troppo tempo il povero **Black**, meticcio di taglia media bisognoso di cure ed affetto, **Scodinzolino** cane meraviglioso di taglia grande dal carattere equilibrato, **Bobo**, incrocio pastore tedesco mite e ubbidiente. L'associazione "il Capofonte" chiede un piccolo contributo ai cittadini: c/c postale n. 94147162 causale obbligatoria: cani. Per appelli chiamare 040 571623 dalle 9 alle 13 o info@ilcapofonte.it. Per vedere altri cani da adottare: www.ilcapofonte.it.

● Al "Gattile" rimangono ancora una decina di cuccioletti. Per info 040-364016.

● Disponibili ancora dei cuccioli di pastore tedesco al Villaggio Vacanze del Cane di Trieste. Info: www.villaggiovacanzedelcane.com oppure 347 2351892 e 338 4580964. Facebook: senzaguinzaglio.

● All'Enpa di via Marchesetti 10/4 **Betty**, gatta femmina bianca tigrata di due anni, già sterilizzata, audiolesa. Rimangono ancora due coppie di **pappagallini turchesi e bianchi** simpatici e vivaci. Il ricovero è aperto dalle 8 alle 20 per l'accoglimento degli animali selvatici e dalle 14 alle 20 per visite. Www.enpa-trieste.it

...E UNA NUOVA FAMIGLIA

Briciola è una simpatica cucciolotta di due mesi

Lunetta, con Chico e Lollo, è stata "rinunciata" dal padrone

Birba, cagnolino di un anno, è uno dei nuovi orfani

Betty, due anni, con un problema all'udito, ha bisogno di una casa

Collettiva ad Auronzo con 120 opere di quattordici artisti

Grazie alla collaborazione con l'assessorato alla cultura del Comune di Auronzo di Cadore l'associazione culturale triestina Linea d'Arte ha organizzato nel palazzo municipale di Auronzo **una maxi collettiva con 120 opere tra disegni, dipinti, grafiche e sculture**.

La mostra verrà inaugurata **domenica alle 18** e sarà visitabile fino al 12 settembre, tutti i giorni con orario 10-12.30 / 16--19.30.

Nella rassegna saranno presenti opere di Tristano Alberti, Roberto Faganel, Elena Meneghini, Dante Pisani, Enzo Pituello, Emilija Podjavorsek, Miler Ramirez, Claudia Raza, Federico Righi, Franco Rosso, Tullio Sila, Renata Sirotich, Barbara Tedesco, Bruno Tomasini, oltre ad altri artisti (anche internazionali) che fanno riferimento a Linea d'Arte.

La rassegna propone un interessante mosaico dell'odierna espressività artistica, attraverso artisti che hanno scelto un linguaggio autentico, riconducibile nella rassegna a tre aree estetiche: quella della visione, dell'interpretazione e dell'immaginazione.

FINO A LUNEDÌ AD AURISINA STAZIONE

Al via la "Festa della patata" e quest'anno ci sono le miss

Avrà ufficialmente il via **oggi alle 18 con la Banda Vecia Trieste**, la seconda edizione della **Festa della patata**, un'iniziativa culturale e enogastronomica, ma anche goliardica volta alla valorizzazione delle aree di Aurisina stazione e della Vecchia Stazione Ferroviaria e alla promozione di attività agricole del territorio. La Festa della Patata, **in programma fino a lunedì 23 ad Aurisina stazione** ,dopo il grande successo dell'anno scorso vede quest'anno la partecipazione della Proloco Mitreo, organizzatrice dell'evento, del Gruppo Culturale e Sportivo Ajser 2000, Motoclub Duino, Tennistavolo Trieste Sistiana, parrocchia di Borgo San Mauro, associazione Italo Ungherese Pierpaolo Vergerio, aziende agricole Pertot di Aurisina e Kralj di Slivia, Bocciofila Aurisina .

Ogni sera sono previsti due spettacoli musicali, ampia area giochi gonfiabili e giostre, un'area dedicata all'interno della sala d'aspetto a una mostra, e un'ampliata area enogastronomica dove si potranno degustare prodotti a base di patata, (gnocchi con il goulash, gnocchi al ragù, gnocchi ai formaggi del Carso, dolci a base di patata) ma anche tanti altri prodotti locali e non solo.

Prevista per **domani e domenica (dalle 17 alle 20) la seconda "olimpiade della patata" dedicata ai più piccini** che si cimenteranno in prove di abilità, tra cui la corsa nei sacchi di patate. Novità di quest'anno **l'elezione lunedì di Miss Patata (dalle 19), che riserverà tre fasce, Miss patata Aurisina (per le under 40) Miss Mamma Patata e Miss Nonna Patata.**

Nell'ambito dell'iniziativa continuerà anche la raccolta di fondi a favore dell'Agmen fvg e verrà allestita un'area gonfiabile a disposizione dei bambini.

«Abbiamo voluto continuare, dopo il successo strepitoso dell'anno scorso a riproporre questa, che più di una sagra vuole essere una grande festa, - ha commentato Andrea Radina, responsabile organizzatore della Proloco Mitreo e vice presidente Ajser 2000 – dove cittadini, turisti, ragazzi abbiano la possibilità di trascorrere momenti enogastromici e ludici di particolare divertimento. Lo sforzo che abbiamo voluto fare è stato quello di coinvolgere più soggetti possibili per offrire un'ampia scelta enogastronomica a base di patata ma non solo. Troveremo infatti anche ottime grigliate, dolci particolari, il bollito e tante altre gustose pietanze».

Stasera, dopo l'apertura alle 17, si terrà la vernice della mostra di pittura e grafica (18.15), la musica con la Vecia Trieste dalle 18.30 e, alle 20.30, il ballo con gli Euforia. Domani suonerà la band tributo dei Pink Floyd "Pinkover", domenica i "Fat Battomed girl" tributo ai Queen (20.30) e lunedì ci saranno i Bandomat.

MATTINO

● PESCE A VOLONTÀ

A Sistiana mare, nella suggestiva spiaggia di Castelreggio continua la Festa del pesce a volontà curata dalla Cooperativa pescatori. Apertura alle 12. Serata di musica e ballo.

● SAGRA DE LA SARDELA

Al campo sportivo di Campanelle, via Campanelle 300 (angolo Brigata Casale) capolinea autobus 33 linea serale C barrata, ampio parcheggio gratuito. Griglia di carne e fritture di pesce. Oggi siora Iolanda, Gianfry e El Mago de Umago.

POMERIGGIO

● EMOZIONI COLORATE

L'associazione culturale artistico letteraria «artesette», invita all'inaugurazione di una mostra di pittura, scultura, grafica e fotografia intitolata «Emozioni colorate», oggi alle 18.30 (fino al 2 settembre, orario 10.30-12.30 / 16.30-19.30 sabato e domenica chiuso). Presentazione di Mirella Cossiani e di Duilio Buzzi, ospite la poetessa Wilma Mismas. Per informazioni telefonare al: 040631355 - 3924833129 - 3496803724, e-mail artesette_2007@libero.it.

● PARROCCHIA DI AURISINA

Alla sala parrocchiale di Aurisina mostra di castelli e chiese di Berto Radivo fino al 22 agosto. Orario: dalle 18 alle 20, domenica 22 alle 10 solenne messa e processione con banda che suonerà anche di sera alle 19.30 dietro la chiesa. Lotteria e ricchi premi.

SERA

● MUSEO DEL MARE

Oggi alle 21, nel giardino del Museo del mare, via Campo Marzio 5, video spettacolo multimediale a cura di Alfredo Lacosegliaz Patchwork Ensamble (Alpe) «Pesca Mare e Musica». Il museo è aperto fino alle 23.

● ARIÀ IN ROCK

Concerto dei «Trust no 1» a Opicina in via di Monrupino 22, oggi alle 20. Carni griglate dalle 19. Organizzazione: Associazione Arià.

● PUPKIN KABARETT

Oggi il Pupkin Kabarett e la Niente Band tornano alla Cantina Parovel con «Incubo di una notte di mezza estate». Già a partire dalle 19.30 aperitivo e degustazione vini anche in abbinamento alla merenda carsolina (per cui è gradita la prenotazione). Info: tel. 3467590953 info@parovelevents.com.

VARIE

ASSOCIAZIONE TEKNE

■ Incontri individuali di dizione, recitazione, consapevolezza corporea e vocale, preparazione attoriale per bandi di concorso per scuole di teatro/cinema/provini; conduce Eva Mauri. Tramonti colorati di yoga praticato in un bellissimo giardino: martedì 24 e 31 agosto, Opicina con orario 18-19.30 conduce Alessandra Ventura. Info: e-mail associazionetekne@gmail.com, cell. 3388010180.

L'ONAV DA BLASIG

■ L'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino) sezione provinciale di Trieste organizza venerdì 27 agosto una visita guidata alla tenuta di Blasig, Ronchi dei Legionari, Gorizia. Si invitano i soci e simpatizzanti a parteciparvi. Posti limitati. È necessaria la prenotazione al tel. 3347786980 oppure al 3406294863.

BOXE PORTO A EUROCHOCOLAT

■ A Perugia nei gironi 15, 16, 17 ottobre prossimo per l'Eurochocolat, manifestazione unica in Europa. Nell'occasione ospiti e visita dell'antico stabilimento della «Perugina». Completamento del viaggio con la visita guidata di Gubbio e Garciano. Il tutto proposto dal Gruppo Pesca e Boxe del Cral Autorità Portuale. Programma in segreteria alla Stazione marittima (ogni giovedì dalle 17 alle 19, tel. 040309930).

DANZA DEL VENTRE

■ Danza del ventre gratuita a La Noce, via degli Artisti 7/A. Aperte le prenotazioni per le lezioni base di venerdì 3 settembre alle 18.30 e sabato 4 alle 14, per i corsi stile classico egiziano e tribal. Info: 3395732712 o barbara.rutar@virgilio.it.

PALLAMANO TRIESTE

■ Sono aperte le iscrizioni ai corsi di pallamano giovanile, che si terranno al palasport di Chiarbola da lunedì 30 agosto. Per informazioni ogni sera al PalaChiarbola oppure chiamare al 040761060 (segreteria) o 3498101716 Claudio o su pallamanotrieste@virgilio.it.

OGGETTI SMARRITI

■ All'Ufficio oggetti rinvenuti del Comune, palazzo municipale di piazza dell'Unità d'Italia 4, ammezzato stanza n. 37, sono depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di luglio sulla pubblica via: cellulari, orologi, e chiavi varie. Gli stessi potranno venire ritirati dai legittimi proprietari, dal lunedì al venerdì 9.30-12.30, il lunedì e mercoledì anche dalle 14 alle 16. Altri oggetti rinvenuti sono rispettivamente visibili a Trieste Trasporti Spa, via dei Lavoratori 2; Trenitalia sede locale, piazza Libertà 8.

INTERCLUB TERGESTE

■ Sono aperte le iscrizioni all'Inter Club Tergeste. Per le sottoscrizioni recarsi alla sede del club sita in via Crispi 18, presso il bar Crispi ogni martedì e giovedì dalle 18 alle 20. per info telefonare al 333/1482332 nei medesimi orari.

TOUR SARDEGNA

■ Tour della Sardegna del nord dal 18 al 25 settembre, organizza Gruppo Trieste-Gorizia. Per informazioni telefonare al 331/1138885.

PISCINA DI SAN GIOVANNI

■ Il 23 agosto riaprono le iscrizioni ai corsi di scuola nuoto per bambini, nuoto adulti, acquagym e pallanuoto per ragazzi e ragazze della Pallanuoto Trieste. 30 agosto inizio attività nuoto libero e palestra (pesistica e corsi).

WORKSHOP DI ARTETERAPIA

■ L'associazione Carpeartem e Artea-Arteterapeuti Associati Trieste e Gorizia organizza «Workshop di arteterapia» «Cos'è un percorso di arteterapia?» Condotto da arteterapeuti formati alla scuola ArTea che guideranno alla ricerca dei messaggi insiti nel manufatto artistico. Venerdì 3 settembre e venerdì 10 settembre dalle 17.30 alle 19.30. Prenotazioni all'atelier in via del Trionfo 1 cell. 338/2387714 www.carpeartem.it

CERCASI

SMARRITO / TROVATO

■ Scomparso gatto bianco in via San Francesco, zona sinagoga. Telefonare per cortesia al 3289287003 oppure 3890756273. Ricompensa.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria del cav. Giorgio Malle per il compleanno (20/8) dalla moglie 50 pro Ist. tecnico Nautico (borsa di studio cav. Giogio Malle).
– In memoria di Giuseppe Marangi per il VII anniv. (20/8) dalla moglie Maria Antonietta e la figlia Marina 25 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Milan Orelli nell'anniv. (20/8) dalla famiglia 50 pro div. cardiologica (prof. Sinagra).
– In memoria di Sergio Rodinis IX anniv. (20/8) dalle famiglie Rodinis, De Martino 50 pro Sogit.
– In memoria di Giacomo Russi (20/8) da Mariuccia 50 pro Ass. De Banfield.
– In memoria di Salvatore Solazzo da Susanna 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Vincenzo Zossi per il compleanno da Pina 30 pro reparto di ematologia osp. Cattinara.
– In memoria di Nives Ambrosi Siviz dalle cugine Loredana e Annamaria 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Delben ved. Giurgevich dalla fam. Leonori 100 pro Anfaa; da Corrado Candiani 30 pro Comunità San Martino al Campo.
– In memoria di Luigia Declich ved. Zoppolato (Gigetta) da Gianna e Roberta 25 pro Istituto Burlo Garofolo.
– In memoria di Maria Denich Prodan da Glauco e Nora Moro 50 pro istituto Rittmeyer.

RICONOSCIMENTO ALL'ARTISTA TRIESTINA

Premio Mecenate della critica all'"attimo" dipinto da Israel

Noemi Israel con il dipinto "Un attimo prima" che ha ottenuto il riconoscimento della critica al Premio internazionale Mecenate 2010

Ispirato alle forme giocose della commedia dell'arte, il quadro astratto "Un attimo prima" della scrittrice e giornalista triestina Noemi Israel è stato premiato con il Premio Mecenate della critica, assegnatole dalla giuria del Premio internazionale Mecenate 2010, presieduta dalla pittrice Lelia Burroni e composta, tra gli altri, dal critico d'arte romano Aurelio De Rose, dal presidente nazionale dell'associazione Orafi e Argentieri di Confartigianato Luciano Bigazzi, e dal poliedrico letterato aretino Massimiliano Badiali, che è anche il coordinatore della manifestazione.

«Non sono pittrice di professione - spiega la Israel - anzi. Ma il disegno e il colore sono il nucleo dei miei interessi. Appena posso, amo ritrarre i miei gatti e i volti delle persone che mi colpiscono o restaurare Barbie antiche in pessime condizioni e riportarle all'antico splendore, un lavoro che richiede la massima precisione e l'utilizzo di pennelli finissimi». Il suo quadro ha colpito per la "musicalità" delle pennellate e il "cromatismo poetico". La Israel ha una solida preparazione musicale maturata al Conservatorio Pollini di Padova, dove si è diplomata in pianoforte con la direzione di Claudio Scimone. Il suo blog di critica artistica - L'Oftalmografo - è un punto di riferimento a livello nazionale e da settembre, su invito dell'editore Giampietro Tonon, Israel avrà una rubrica personale sul settimanale "Literary".

AUGURI

ENZA Tanti auguri per i tuoi splendidi 80 anni dal marito Nicola, figli, nipoti Barbara, Stefano ed Ismaele e dagli amici

LORELLA Alla supernonna auguri per i 50 da Simo, Dany e Lorenzo, mamma e papà, Mauro, Massimo, Alessandra, Marco e parenti

ARIELLA E PINO Per i vostri 50 anni insieme, un augurio per i prossimi 50 con affetto da Armando e tutto lo staff BipComputer

MARCELLA E ZORO 60 anni di vita insieme! Auguri di salute, amore e pazienza da Renato e Lucka, David e Giulia, Niko e Sara

NIVES E vaiii... anche tu ti destreggi abilmente fra i cinquantenni! Tantissimi auguri da Irenka e Sonja

NUCCIA E GIANNI E sono 50, nozze d'oro! Tanti auguri da Carlo, Daniele, Daniela e Alessio

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

PIAZZA VERDI E DINTORNI INVASI DAI RIFIUTI

«Troppa sporcizia nel "salotto buono"»

Il 10 agosto, recandomi al lavoro (all'università), scendo dall'autobus 9 vicino a piazza Unità, sul retro della Prefettura, e noto con sorpresa che il marciapiede elegantemente pietrificato, è sporco e lurido: cartacce, bottiglie vuote di plastica schiacciate, un giornale, stracci, cicche di sigarette negli interstizi delle pietre, uno straccio biancastro sull'angolo del Verdi. Proseguendo verso piazza Tommaseo per prendere la 17, la situazione non migliora, anzi, oltre alla tipologia di "scovaze" già evidenziata, vi sono bicchieri di plastica con cannuccia colorata, cartacce unte, gomma da masticare, il tutto in prossimità della fermata del bus 17, ove è stato da poco collocato un bidone in metallo grigio per riversarvi l'immondizia spicciola, che non viene usato. Grande è lo sconforto. Ricordo quando ero piccolo, anni '60, ora sono oltre la cinquantina, che le strade erano pulite, neanche una cartina a terra, ora la barbarie impera sovrana, non esiste più senso civico, e l'Acegas cui è deputata la pulizia delle strade, non fa il suo dovere. Ho visto un "scovazin" con una strana apparecchiatura aspirante... non era meglio la santa ramazza e olio di gomito? Una volta a tutte le ore si vedevano gli addetti intenti a pulire, ora mai! Ma a parte le gravi colpe di Acegas che non pulisce a dovere, v'è l'inciviltà di chi getta a terra di tutto dalle cicche alle carte...

Silvio Sillani

REPLICA

Barriera Lisert

Gentile signor Carlisi, lei segnala un problema, quello della barriera del Lisert e una possibile soluzione, l'allungamento della corsia preferenziale per il Telepass, entrambi ben presenti ad Autovie Venete. Tutti conosciamo la criticità rappresentata non solo dalla barriera del Lisert, ma soprattutto dal piazzale antistante e dal nastro d'asfalto (caratterizzato da parecchie curve) che lo precede. La zona, come lei certamente sa, è molto delicata e le pareti rocciose estremamente friabili, tant'è che abbiamo appena concluso un impegnativo lavoro di consolidamento, indispensabile per garantire la sicurezza. L'intervento ha richiesto lo sbancamento di circa due metri per consentire il posizionamento delle barriere di sicurezza. In questo modo, se un veicolo esce di strada, anziché andare a sbattere contro la roccia, viene "fermato" dalle barriere che assorbono parzialmente l'urto. Dove lo sbancamento non poteva essere effettuato, è stato realizzato un muro prefabbricato, creando così una sorta di barriera new jersey artificiale. Sono inoltre state sostituite le reti paramassi su tutto il versante roccioso. Ultimato da poco, il cantiere è il primo di una serie di 3 già programmati che consentiranno di mettere in sicurezza tutto il tratto, fino a Sistiana, con un investimento complessivo di 10 milioni di euro. Questo per darle l'idea di quanto sia difficile operare in questa zona. Venendo alla sua proposta di utilizzo della corsia emergenza, consentita - è vero - dall'articolo 176 del codice della strada, è una soluzione che Autovie non ritiene perseguibile, perché non sicura proprio in virtù delle caratteristiche dell'area. Disporre della corsia d'emergenza libera, in questa situazione, è vitale per poter intervenire tempestivamente in caso di difficoltà, visto che da un lato abbiamo la montagna e dall'altro il canalone. Non solo. La larghezza della carreggiata, al Lisert, non consentirebbe comunque un diverso utilizzo della corsia di emergenza, perché richiederebbe, per permettere l'uso, un restringimento delle altre che a quel punto diventerebbero un problema per i mezzi pesanti. Il casello di Ugovizza, che lei cita come esempio, presenta caratteristiche logistiche e di spazio completamente diverse. Ultimo, ma non per questo meno importante elemento, la banchina. Quella attuale, non reggerebbe un carico di transiti più pesante rispetto a quello odierno. I progettisti, in ogni caso, sono già al lavoro per verificare la fattibilità di un intervento che comprenda un consolidamento ulteriore della banchina, indispensabile per aumentare il numero delle piste, in attesa di una vera e propria riorganizzazione dell'intera barriera.

Ufficio stampa Autovie Venete

SANITÀ

Il bene comune

Bisogna ringraziare Elio Palmieri che con alle spalle alcuni benefici derivanti da un più che legittimo compenso civile, mette in evidenza con la sua «lettera» del 13 agosto le questioni legate all'integrazione socio-sanitaria. In effetti scopre la poli-archia che è in breve una visione che si oppone alla concentrazione, alla idealizzazione ed alla sovranità assoluta di qualsiasi potere sociale. La poliarchia è letteralmente in opposizione alla monarchia che in questo settore è stata ampiamente coltivata di riffa e di raffa dall'ideologia medicale. Forse gli sarebbe più conveniente convincere alcune segreterie a lui vicine affinché comprendano che il «bene comune» è fatto da moltissimi beni comuni prodotti da una moltitudine a partire dalla famiglia, dall'università, dalla scuola, dall'impresa, dal controllo sociale ecc... Ah, non dimentichiamolo, la poliarchia ci è stata ricordata nel giugno dello scorso anno dal papa B. XVI con l'enciclica «Caritas in Veritate» (57).

Augusto Debernardi
sociologo clinico

L'ALBUM

Premio fedeltà a due turisti triestini: da 40 anni stesso hotel

Il vicesindaco e assessore al Turismo del Comune di Rimini, Antonio Gamberini, ha consegnato il riconoscimento riservato ai turisti fedeli alla signora Anna Lozer e al marito Nello Del Conte di Trieste, che quest'anno hanno raggiunto il record di quarant'anni di soggiorno all'hotel Liana di Marina Centro. Da quando, 40 anni fa, Anna e Nello sono capitati per caso in via Lagomaggio chiedendo qualcosa da mangiare ai gestori, è stato "amore a prima vista" e non hanno più lasciato l'hotel, gestito sin dagli anni '50 dalla famiglia Mondaini e Squadrani

RIVA GULLI

Tombino rumoroso

Visto che da oltre tre anni è impossibile dormire in riva Gulli perché, oltre ai locali, c'è un tombino che fa notevole rumore, è possibile che il Comune mandi uno degli operai che stanno lavorando in via Lazzaretto Vecchio a sistemarlo? Basta poco, una camera d'aria vuota è sufficiente... «Faria mi, ma xe vietà!». E proprio davanti all'ingresso dello Y.C. Adriaco.

Martino Pellerini

A CATTINARA

Il racconto di Weber

Sono una lettrice de «Il Piccolo» che ha appena finito il racconto di Roberto Weber sull'ospedale di Cattinara. L'ho letto tutto d'un fiato e, con profonda emozione, ho rivissuto momenti che inevitabilmente tutti noi, prima o poi nel corso della vita, dobbiamo affrontare, e che purtropo spesso dimentichiamo. Ho rivisto scene, sentito voci e odori, e ho sentito di nuovo la sofferenza e l'impotenza provate in giornate trascorse lì dentro accanto ai miei cari... Spero che tutte le persone che, come me, hanno letto e leggeranno questa pagina del nostro quotidiano, possano – come sto facendo io – si soffermino a riflettere un attimo su tante cose e su ciò che veramente conta nella vita. Un grazie di cuore a Roberto Weber.

Linda De Biasio

ALIMENTAZIONE

Menù per infanti

Leggo di accesi contrasti tra i nostri (sic) rappresentanti politici comunali per la stesura di un menù per infanti. Vorrei solo fare presente a qualcuno di questi che la cosiddetta dieta mediterranea non è a chilometri zero: la linea del frumento a grano duro - l'unico per la pasta - si ferma all'Emilia-Romagna e la linea del pomodoro da salsa si ferma ancora più in basso. Per l'olio di oliva vale lo stesso discorso. Sono tre-cinque chilometri dai campi di produzione, qualche altro centinaio per la produzione e la distribuzione. Tutto rigorosamente su gomma. Gli allevamenti di suini - da trasformare in cevapcici - sono raggiungibili a piedi partendo da piazza Unità. Un tempo i rappresentanti politici di una comunità erano persone colte che continuavano a coltivare interessi scientifici e/o letterari, che leggevano e scrivevano libri. Oggi la cultura è un optional, basta la brillantina.

Walter Macovaz

RICORDO

Il cestista Magrini

Colgo l'occasione, dopo la scomparsa del caro Nicola Porcelli, per ricordare la favolosa squadra di basket della Società Ginnastica Triestina anni '50, i cui protagonisti non sono più tra noi. Nel momento del loro trapasso, la redazione sportiva di questo giornale ha voluto ricordarli a coloro che li hanno conosciuti con articoli nei quali si riconoscevano il grande talento di Damiani, il primo pivot moderno Furlani, la grinta difensiva di Petronio e infine il funambolismo di Porcelli. Stranamente, in occasione della scomparsa di Pino Magrini, nessuno si è ricordato di lui. Questa mia vuole colmare tale lacuna. Magrini faceva parte di tale squadra, il suo era un lavoro oscuro, ma rappresentava una sicurezza: ogni volta che aveva il possesso del pallone, inventava dei passaggi illuminanti che consentivano agli altri compagni di finalizzare l'azione con soluzioni spesso spettacolari. Per questo motivo l'apporto di Pino Magrini ni era sempre determinante e oggi che anche l'ultimo componente di questo «dream team» ante litteram ci ha lasciato, mi è sembrato doveroso ricordare a quanti lo hanno conosciuto la sua bravura sportiva e le sue grandi doti umane.

Guido Ficich

L'OPINIONE

«Non ci sono rioni malavitosi: inutili le imprese alla "law and order"»

L'azione di per sé più simile a una passeggiata in una calda serata di agosto che a una spedizione alla «notte dei cristalli» intrapresa dal deputato Fedriga (mandato a Roma dalla segreteria leghista, non dai triestini), assieme all'immancabile codazzo merita solo la considerazione dedicatagli dal Piccolo: il nulla. Tuttavia, sono d'obbligo alcune considerazioni, purtroppo non fare assolutamente nulla nei confronti di un'azione di per sé insignificante (vedremo perché) può essere interpretato come un segnale di codardia da chi spera che il botto innocuo di un petardo abbia la stessa potenza devastante di un autobomba; «opponiti agli inizi», Nietzsche. La vergognosa scarpinata notturna dei padani, corpi e cervelli estranei alla nostra città e alla nostra cultura e tolleranza (l'immaginaria Padania, grazie a Dio, finisce sull'Isonzo, a Trieste vive di luce riflessa) dev'essere un'eccezione: a Trieste, infatti, non esistono affatto zone d'extraterritorialità malavitosa come a Milano, Padova, Brescia ecc. dove neppure le forze dell'ordine osano avventurarvisi e dove vige uno status quo: (voi rimanete a spacciare ed a sfruttare entro quel perimetro, noi vi lasciamo in pace, basta non creiate fastidi al di fuori del tracciato accordato), qui da noi le sfortunate che si prostituiscono sono ragazze di passaggio, disperate nell'attesa di approdare verso lidi più redditizi, le quali, però, poi assai spesso finiscono in mano a bestie che le riducono a larve umane... A proposito, Fedriga: quante escort (per chiamarle come sono abituati a farlo i tuoi alleati Ghedini & company) avete incontrato? Tre? Quattro? Io credo nessuna... È comodo e non si rischia proprio nulla fingendo di risolvere problemi inesistenti: in questa strategia (far credere ci siano pericoli per gli «indifesi» triestini, dove non ci sono affatto) rientra pienamente l'ipocrita soddisfazione del «circoscrizionalista» ex fascista Polacco, il quale ha potuto tirare un sospiro di sollievo per l'accensione dell'illuminazione pubblica nella zona Campo Marzio – viale Romolo Gessi, laddove - a suo intendere - con il calar delle tenebre, avvenivano «incontri equivoci» (qui il senso della definizione «equivoco» sfugge a chi l'ha pronunciato, infatti, finché non si sconfina negli «atti osceni in luogo pubblico», due adulti, in Italia, ed anche a Trieste, possono incontrarsi sempre dove vogliono e quando vogliono)... Ora: sfido chiunque, a memoria di uomo, a riesumare un episodio di cronaca nera sia pure di lievissima entità avvenuto da quelle parti; illuminare zone buie è un compito rientrante nella normale amministrazione, per dei normali amministratori comunali. Sullo sfondo di tutto ciò, con in primo piano le (non) azioni di Fedriga e di Polacco, c'è solo questo: a Trieste, è deprimente constatarlo, conta solo la sia pur minimalista coreografia, questi due casi di squallido «law and order» a vuoto e non richiesto ed eventualmente di competenza dei Carabinieri e della Polizia, ne sono la prova scientifica, i veri problemi della città non vengono neppure presi in considerazione da coloro i quali si ritengono capi popolo (del nulla); memorabile, in tal senso, fu la battaglia dell'oggi «dissenziente» Bandelli, il quale mise in moto tutto l'apparato burocratico e poliziesco del Comune per prendersela con un povero clochard semi stanziale in piazza Venezia. Il risultato fu un boomerang per il zelante politico professionista: una civile rivolta dei triestini contro quello che fu interpretato per ciò che era: un sopruso ributtante, e a rovinare di brutto la bellissima piazza fu proprio lui, Bandelli, ponendovi quegli scomodissimi, orripilanti e antistorici cubi di pietra, in sostituzione delle belle e normali panchine, non sia mai che qualche barbone vi si distenda!

Alessandro Giombi
Lista Civica - Trieste 5stelle beppegrillo.it

TRADIZIONI POPOLARI

di LILIANA BAMBOSCHEK

I vini del Meridione fanno "vittime" nelle osterie

A Trieste nella seconda metà dell'800 c'erano centinaia di osterie. Luoghi di ristoro, dove si beveva abbondantemente ma soprattutto luoghi di aggregazione sociale e di divertimento dove si cantava, suonava, ballava, si riunivano associazioni di carattere culturale, sportivo, musicale ecc. Il modello delle osterie triestine era quello veneto mentre la vendita del vino a un certo punto cominciò a essere gestita da molti osti meridionali. Questo perché nel 1892 fu firmata una convenzione italo-austriaca per l'esportazione dei vini del meridione d'Italia, soprattutto dalla Sicilia. Erano vini bianchi e neri, tutti di alta gradazione e, benché dalle nostre parti ci fossero robusti bevitori, all'inizio le sbornie segnarono un notevole aumento.

In quel periodo i nomi delle osterie, per adeguarsi all'origine geografica, assunsero nomi come Etna, Vesuvio, Stromboli, Trinacria, Palermo ma dal 1904, scaduta la convenzione, tutto cambiò e agli importatori meridionali si sostituirono in gran numero quelli dalmati. Fra i vini il più pregiato era il "dalmato nero" e in primo luogo l'Opollo di Lissa, genuino e generoso, così almeno fino allo scoppio della prima guerra mondiale il primato fra gli osti appartenne alla Dalmazia e i nomi delle osterie naturalmente cambiarono: in prevalenza si chiamavano Lissa, Curzola, Spalato, Sebenico, Ragusa.

Frequentate dalle numerose categorie di braccianti e operai che lavoravano a Trieste, diventavano anche un ritrovo per le famiglie specialmente durante le festività in cui si potevamo gustare i piatti tradizionali e si trascorrevano le ore in compagnia, ascoltando musica, cantando oppure giocando a carte. Nelle osterie periferiche si poteva stare all'aperto, sotto le pergolate e non mancava mai uno spiazzo per il gioco delle bocce.

Uno dei locali più famosi fu certamente "L'osteria del fumo", un grande corridoio lungo e stretto che si trovava fra la via Riborgo e Piazza del Rosario. Il luogo senza finestre e scarsamente illuminato alla sera si riempiva di un fumo azzurrino e impenetrabile che avvolgeva gli avventori come fantasmi. In fondo c'era il banco della mescita da cui l'oste raramente si staccava poiché bisognava essere almeno in quattro per venir serviti al tavolo, quindi intorno a lui si formava una lunga coda di avventori. Man mano che passavano le ore, i clienti si reggevano sempre meno bene sulle gambe e il fumo di sigarette, pipe e sigari diventava sempre più denso, il padrone si avvicinava ai tavoli togliendo tutti quelli che potevano diventare corpi contundenti (posate, piatti, bicchieri) lasciando solo i boccali legati a una catenella per prudenza. Poi alla chiusura si faceva aiutare a recuperare i... caduti sotto i tavoli e ad accompagnare i traballanti in strada.

ETICA

La giusta morte

L'addio a Charlie.... e non solo. «Siamo meno bestie con gli animali che con i nostri simili». Questa è l'affermazione con cui il sig. Giorgio Marzari e la sig.ra Silvia Panderosso, firmando la lettera pubblicata in questa pagina il giorno di Ferragosto, intendevano dirci quale sarebbe, secondo loro, la giusta morte da «imporre» alle persone quando colpite da una sofferenza fisica dall'inevitabile epilogo (questione annosa quanto delicata). Personalmente, ringrazio Dio per il dono della vita, quella mia così come quella di tutti i miei simili, senza escludere la vita degli animali e dei vegetali, ciascuno per la parte che gli appartiene nel creato.
Ed è con fede e gioia che accolgo questo dono il cui senso, alla ragione umana, rimane sostanzialmente misterioso. E del mistero della vita fa parte anche il mistero della morte, con i suoi «perché» e le sue inquietudini, e accolgo anche queste ultime come parte integrante di un mutare della vita. Senza illudermi che questa possa constare solo di gioie e pienezze, ma consapevole della sua fragilità. La vita la si accoglie tutta intera, senza riserve, consapevoli che è un cammino a volte audace e sconosciuto ma che, in ogni caso, vale la pena di essere percorso per il suo immenso valore. Prego e auspico che ci sia sempre chi, per amore alla vita, si batta affinché in una possibile comunità civile gli uomini possano morire non come bestie.

Fabio Stolfa

RINGRAZIAMENTI

■ Mercoledì 11 con un parto non facilissimo è nato Pietro. Come genitori, pieni di felicità, ci sentiamo in dovere di ringraziare tutto lo staff del Burlo che, con la sua professionalità, ha risolto ogni problema. Dal cuore ci viene da riservare un ringraziamento particolare all'ostetrica Chiara Troiano che, oltre alla sua alta competenza, ha dato alla mamma tanta gentilezza e premure durante tutte le ore del parto. Vogliamo sottolineare come una grande passione per il proprio lavoro, una grande umanità, e la noncuranza di un turno che finisce prima che finisca un parto, fanno di Chiara Troiano qualcosa di più di un'ostetrica. Grazie.

Paolo, Cristina e il piccolo Pietro

■ Desidero ringraziare il dottor Carlo Callea e il dottor Mauro Di Leo per la loro competenza professionale dimostrata in occasione dell'intervento di artoprotesi dell'anca da me subito. Inoltre vorrei ringraziare il personale medico e infermieristico del secondo piano della Casa di cura Salus per la grande umanità e disponibilità dimostrare nei miei confronti.

Marcella Ghergorina

■ Vorrei ringraziare il personale delle due ambulanze che con discrezione e tatto il 3 agosto alle 21.30 mi hanno portata al Pronto Soccorso di Cattinara, e il 4 agosto da Cattinara al Maggiore. Grazie ai dottori e agli infermieri del Pronto Soccorso di Cattinara per la loro cortesia e prontezza. Un particolare grazie a tutti del reparto malattie infettive del Maggiore che con la loro tempestiva professionalità, gentilezza, cortesia e pazienza mi hanno curata e seguita anche dopo la mia uscita. Complimenti per i nuovi termometri. Grazie di cuore a tutti, mi mancherete.

Edi Benedetti

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

FARRA appartamenti primo ingresso di diverse tipologie con posto auto coperto possibilità di giardino Cod. 61 Gallery 0481969508 - 3331159527. (A00)

GALLERY Barcola nuovo bilivello: soggiorno-cottura, 1/2 camere, giardino/terrazzo da 205.000. Cod. T005/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY centro storico appartamenti primingresso con ingresso, cucina, camera, bagno. Rif. T113/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Ghirlandaio appartamento soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, balcone, ripostiglio, piano alto, euro 79.000. Cod. Y201/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Giardino pubblico, in fase di ristrutturazione, appartamento al quarto piano: soggiorno-cottura, due camere, bagno, terrazzo circa 10 mq. Consegna fine 2010. Cod. T004/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY piazza Hortis appartamento luminoso ingresso salone cucina quattro stanze studio bagno euro 240.000 Cod. T419/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

GALLERY San Luigi soleggiatissimo appartamento con vista mare salone cucina abitabile bicamere box e posto auto Cod. T302/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it.

GALLERY San Vito appartamento: soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, veranda, balcone. Cod. T231/P euro 125.000 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY semicentrale appartamento ristrutturato piano alto ascensore soggiorno cucina due stanze bagno terrazze cantina porta blindata event. arredo nuovo poss. p. auto euro 155.000 Cod. T338/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

GALLERY viale Miramare appartamento di cucina soggiorno matrimoniale singola bagni due ripostigli euro 195.000 Cod. T310/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

GALLERY via Mazzini mansarda ottima soggiorno angolo cottura camera servizi termoautonomo ascensore climatizzazione euro 170.000 Cod. T222/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

GALLERY Servola magazzino composto da: ingresso, locale. Euro 230.000 cod. MT701/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Tribunale - box auto di comode dimensioni in parcheggio multipiano. Rif. BT102P euro 40.000. Tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY via Settefontane appartamento piano alto luminoso cucina soggiorno bicamere bagno terrazzo poggiolo Cod. T338/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

GRADISCA appartamento bicamere cucina separata con posto auto coperto termoautonomo e spese cond. bassissime euro 98.000 Cod. 119/P Gallery 0481/969508 - 3331159527. (A00)

IMMOBILE commerciale in Trieste Centro Commerciale. Euro 680.000, reddito garantito 9%. Tel. 335218960 o email immobilinordest@gmail.com

MEDIAGROUP 0403498837 centralissimo via Milano euro 149.000 terzo piano con ascensore ingresso soggiorno con angolo cottura due camere bagno ripostiglio due poggioli. (A00)

MEDIAGROUP 0403498837 Monte Sernio euro 265.000 casetta d'epoca immersa nel verde con facciate rifatte attualmente divisa in due appartamenti più magazzino di due livelli box auto ampio cortile con accesso auto. (A00)

MEDIAGROUP 0403498837 periferico appartamento su due livelli con 90 mq di terrazze composto da ingresso soggiorno cucinotto camera bagno poggiolo ampissima camera mansardata (anche divisibile) box + posto auto coperto termoautonomo euro 239.000. (A00)

MEDIAGROUP 0403498837 Rozzol villetta accostata di nuova costruzione composta da salone cucina abitabile tre stanze tre servizi ampia taverna e box auto con accesso diretto all'abitazione terrazze abitabili porticato e giardini di proprietà ottimo rapporto qualità prezzo. (A00)

MEDIAGROUP 0403498837 Scala Santa porzione di casetta d'epoca con piccolo giardino di proprietà composto da ingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno cantina posto auto in affitto a modico prezzo vista aperta euro 139.000. (A00)

MEDIAGROUP 0403498837 via dell'Istria paraggi Burlo euro 250.000 appartamento bilivello pari primo ingresso in palazzo d'epoca ristrutturato ultimo piano con ascensore vista mare composto da ingresso cucina due camere bagno ampia zona living open space posto auto in garage cantina. (A00)

MEDIAGROUP 0403498837 via Flavia (paraggi) appartamento al secondo piano con giardino proprio composto da ingresso soggiorno con angolo cottura 2 camere bagno e ripostiglio termoautonomo e climatizzato esposto a sud euro 119.000. (A00)

ROMANS recente appartamento bicamere al II e ultimo piano con ampio garage termoautonomo spese cond. minime Cod. 145/P Gallery 0481969508 - 3331159527. (A00)

RONCHI Vermegliano casa indipendente da ristrutturare composta da 2 appartamenti e depéndance vera occasione Cod. 9A/P Gallery 0481969508 - 3331159527. (A00)

GALLERY Carducci locale d'affari di 390 mq e soppalco per 78 mq 14 vetrine, ristrutturato nel 2005. Cod. UA002/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY centrale appartamento vuoto: salone con sala pranzo e terrazzo, cucina, tricamere, servizi, balcone. Cod. A403/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY centro appartamento ristrutturato non arredato: ingresso, cucina, bagno, quattro camere, wc. Euro 650 rif. A404/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it (A00)

GALLERY Giardino pubblico appartamento arredato primingresso, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno e posto auto coperto euro 850 cod. A211/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Montfort ottimo arredato soggiorno cucinotto matrimoniale con guardaroba bagno balcone 600/mese. Cod. A201/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Università appartamento arredato: soggiorno cucinotto due stanze bagno ripostiglio balcone cantina giardino euro 600 + spese. Cod. A307/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Università appartamento arredato: soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, posto auto. Euro 850 rif. A203/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY viale Miramare primingresso rifinitissimo, soggiorno, ang. cottura arredato, due stanze, servizi, cantina, posto auto. Referenziati. Cod. A 306/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

RISTORANTE pesce in Monfalcone (Go) seleziona personale qualificato di sala (chef de rang e commis) da inserire proprio organico presenza giovanile astenersi senza requisiti telefonare 9-12 allo 3477009856. (A00)

A UTOMEZZI
Feriali 1,80
Festivi 2,50
6

ALFA 147 1.6 16v 5 Porte, Occasione A Km Zero, Nero Metallizzato, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Radio Cd, Garanzia, Euro 12.600,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484

ALFA 156 2.0 Jts Distinctive, Anno 2003, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Radio Cd, Sedili In Pelle, Nero Met, Garanzia, Euro 5.100,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484

ALFA 159 1.8 140cv S. Wagon, Anno 2007, Aziendale, 58.000 Km, Colore Rosso Alfa, Interni Alcantara, Clima, Abs, A. Bag, R. Lega 17", Radio Cd, Perfetta, Garanzia, Permuta Usato, Euro 13.000,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062-040637484

ALFA Gt 1.9 Jtd 150cv, Anno 2005, Nero Met., Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Radio Cd, Aziendale, Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 12.000,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484

FIAT Grande Punto 1.3 M-Jet 75cv Dynamic 5p, Anno 2007, Rosso Provocatore, Km 52.000, Ottimo Stato D'uso, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Euro 8.900,00 Finanziabile, Garanzia, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484

FIAT Spider Barchetta 1.8 16v Lido, Anno 2001, Colore Rosso, In Perfette Condizioni, Km 54.000, Vera Occasione, Euro 4.700,00, Finanziabili, Garanzia, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484

FORD Ka 1.3, Anno 1999, Colore Verde Chiaro Met., Clima, Abs, A. Bag, Ottime Condizioni, Garanzia, Euro 2.100,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484

PANDA Cross 4x4 1.3 Mjt 16v, Nuova Da Immatricolare, Full Opzional, Nero Metallizzato, Km Zero, Garanzia Fiat, Occasione, Vettura In Strada • 15.100,00 Finanziabile, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484

RENAULT Megane 1.5 Dci 3p Luxe Dinamic, Anno 2004, Grigio Met., Clima, Abs, A. Bag, R. Lega, Garanzia 12 Mesi, Permuta Usato, Euro 5.900,00 Finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484

TOYOTA Yaris 1.4 D - 4d 3p, Blu Met., Anno 2003, Clima, Abs, A. Bag, Radio Cd, Euro 5.200,00 Finanziabile, Ottime Condizioni, Garanzia, Permuta Usato, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484

ISOLA Slovenia massaggiatrice diplomata esegue massaggi classico, sportivo, rilassante. E' gradita la prenotazione 0038631242097, 0038630356037. (A3756/7)

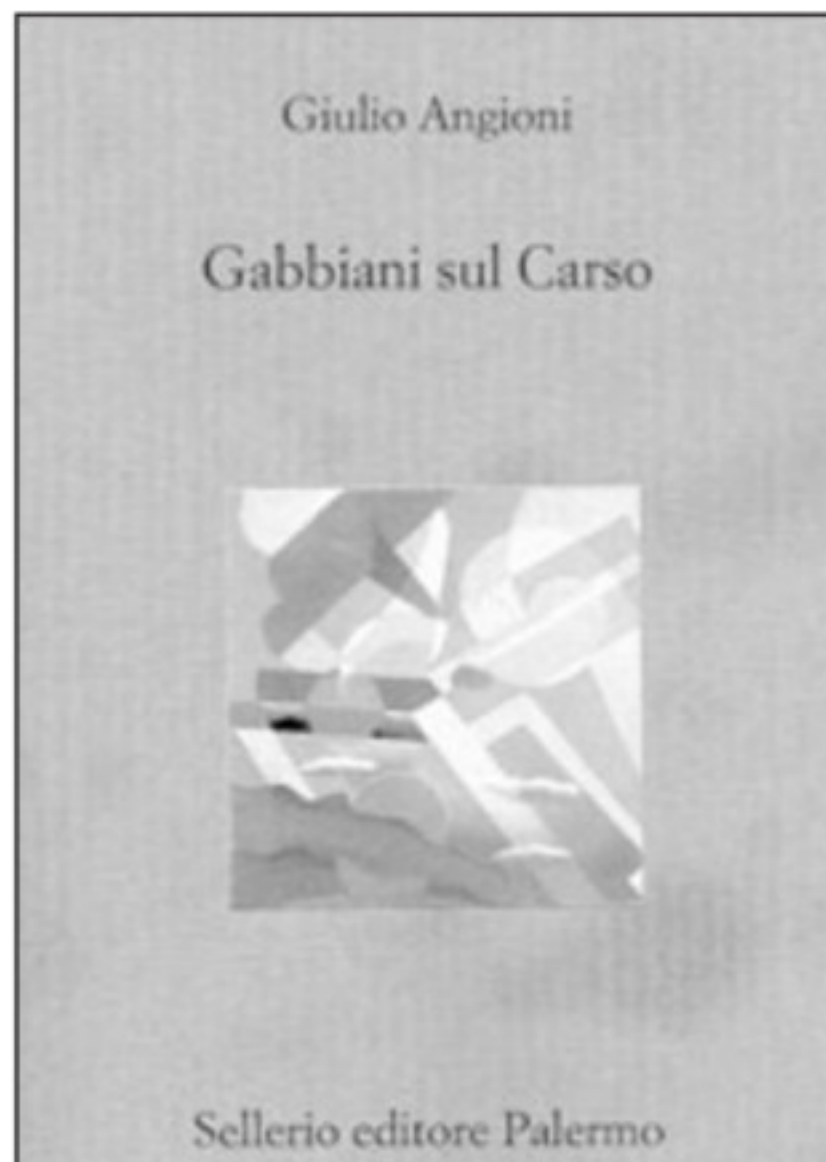
TRIESTE Orchidea centro massaggi orientali esegue massaggi con quattromani, più bagno vasca legno. Aperto tutti giorni. 3331132683 - 3922241138.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

PROMEMORIA

Il 61 per cento delle donne francesi e belghe simula l'orgasmo, e molte di loro hanno ancora numerose lacune nella conoscenza delle proprie zone erogene. Lo rivela "Le secret des femmes. Voyage au coeur du plaisir et de la jouissance", un breviario dell'orgasmo femminile in uscita in Francia per le edizioni Odile Jacob.

Il 5 settembre a Trento sarà consegnato allo scrittore e drammaturgo Vaclav Havel il Premio Alcide De Gasperi istituito dalla Provincia autonoma di Trento per ricordare l'illustre statista trentino ed il suo impegno per la costruzione dell'Europa unita.

"GABBIANI SUL CARSO" PUBBLICATO DA SELLERIO

Da sinistra, lo scrittore e docente universitario Giulio Angioni: la copertina del suo libro "Gabbiani sul Carso", pubblicato dalla casa editrice Sellerio; truppe americane sfilano a Gorizia nel 1945

Misteri da guerra fredda nella Trieste di Angioni che s'infittiscono dopo la caduta del Muro

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Giorgio Scerbanenco lo aveva capito già ai tempi della guerra fredda. Che Trieste è una città da spy-story. Perfetta per ambientarci le vicende più intricate, con tanto di spioni, faccendieri, trafficanti d'armi e via discorrendo. Non a caso, nel 1953, lo scrittore nato a Kiev e morto a Milano riuscì a pubblicare con Rizzoli uno dei suoi romanzi più belli e inquietanti: "Appuntamento a Trieste".

La guerra fredda è finita da un pezzo. I confini si sono dissolti. Eppure, a battere di nuovo la pista aperta da Scerbanenco ci prova uno scrittore che insegna Antropologia culturale all'Università di Cagliari. Alle spalle, **Giulio Angioni** ha già più di un romanzo ("Il mare intorno", "Assandira", "Le fiamme di Toledo", "Afa") e anche qualche premio vinto (il Giuseppe Dessì, il Mondello, il Corrado Alvaro). Adesso, si ripresenta nelle librerie con **"Gabbiani sul Carso" (pagg. 439, euro 14)** che la casa editrice **Sellerio** pubblica nella collana "Il divano".

Angioni non abbandona completamente la sua terra, la Sardegna. Perché, in fondo, il protagonista del romanzo, il professore di Antropologia Silverio Lampis, si divide tra l'Università di Trieste e quella di Cagliari. E nell'isola ci torna ogni volta che può, se non altro per fare visita ai vecchi genitori. A spingerlo verso l'estremo Nord d'Italia è anche il fatto che sua moglie l'ha mollato da un pezzo. S'è messa con un altro e ha portato a vivere a Padova pure il loro figlio, Bruno, che non l'ha presa troppo bene.

Attorno al professore, Angioni costruisce una storia che senza dubbio vuole rendere omaggio all'ingegnere. Al Carlo Emilio Gadda di "Quer pasticciaccio brutto de via Merulana", uno dei pochi romanzi italiani che ha saputo prendere gli stilemi della letteratura di genere e distillare un capolavoro. Ma, a tratti, perfino il Dino Buzzati del "Deserto dei Tartari" fa capolino tra le pagine. Soprattutto quando il tenente Anselmo Manca, sardo pure lui, raggiunge la caserma di artiglieria Monte Lamone nell'immaginaria Spanne, alle porte di Trieste. Lì, vicino alla soglia di Gorizia, da dove si temeva che potessero dilagare i sovietici per sottomettere l'Italia democratica al Verbo comunista, conoscerà gli stessi tormenti di Giovanni Drogo alla Fortezza Bastiani. Le angosce, gli sbandamenti di un militare che vede nella vita in divisa qualcosa di puro, di mistico, di libero dalle meschinità umane. E che, invece, dovrà ricredersi giorno dopo giorno.

Proprio il tenente Manca è la scintilla che dà il via alla storia. Un giorno, da Lampis si presentano due carabinieri. Hanno l'incarico del magistrato militare, il dottor Pezzullo, di sequestrare i memoriali che il giovane tenente aveva affidato al professore. Materiale che doveva servire come base per una tesi di laurea dedicata a "L'Esercito come istituzione totale". Ma cosa ci può essere di tanto scottante, di tanto segreto in quei quadernoni che lui, Lampis, ha guardato di striscio? Senza dare loro troppa importanza.

Il professore, ovviamente, non può resistere alla curiosità di una risposta. E prima di consegnare le carte al magistrato, decide di fotocopiarle. Ma più che segreti, assieme alla sua collaboratrice, l'onnipresente dottoressa Letizia Florianic, in quei due quaderni scopre la storia di un ragazzo che, dalla Sardegna, s'è messo a sognare la difesa della soglia di Gorizia. L'anello debole che, lungo gli anni della guerra fredda, è stato tenuto sott'occhio dai militari italiani, da quelli americani, dai servizi segreti di qua e di là del confine. Da trafficanti d'armi e doppiogiochisti, da loschi faccendieri e soldati corrotti.

Ma allora, perché Manca interessa tanto alla magistratura militare? Il mistero diventa ancor più inspiegabile quando il tenente salta in aria con tutta la sua polveriera. E nello scoppio resta ucciso uno zingaro, Zeno Levakovic, un tale soprannominato El Cocàl. Difficile capire che cosa potessero avere in comune i due. Se non una serie di passaggi di materiale dalla caserma di Spanne alla discarica di Repen. Dove, peraltro, nessuno ammette di avere visto niente.

Tra la vita e la morte, Manca tenta di comunicare a Lampis la sua verità. Anche se adesso è lui il sospettato numero uno, anche se la magistratura militare prova a capire se dietro quell'esplosione si possa nascondere un traffico d'armi con il "nemico", lui non si arrende. E fa capire al professore che si è trovato al centro di un gioco di tradimenti molto complesso. Dove alcuni tra i militari più stimati, in realtà, devono tenere ben chiusi i loro armadi perché non si vedano gli scheletri che vi hanno nascosto dentro.

E poi, il problema è un altro. Tutto attorno lo scenario sta cambiando a velocità vertiginosa. Il Muro di Berlino va giù, l'Unione Sovietica non ha più la forza, né la voglia, di esercitare il proprio potere sull'Europa dell'Est. Di là dalla soglia di Gorizia, oltre il confine di Trieste, l'ex Jugoslavia si sta dissolvendo. Nel sangue, naufraga il sogno di Tito di tenere riuniti in una Repubblica sola popoli diversi. Lingue, religioni, culture che non vogliono più avere niente da spartire l'una con l'altra.

Manca muore, l'esercito ha tutto l'interesse di insabbiare la verità. Trieste sogna che, al più presto, quel confine che per troppo tempo le ha tolto il respiro possa dissolversi. E Lampis? Sparisce per mettere a fuoco con tranquillità l'ingarbugliata faccenda. Riappare solo quando è convinto di non essere più in pericolo. L'imbroglio, nell'Europa che sta cercando un nuovo ordine, porterà chiarezza anche dentro la vita del professore.

COSÌ COMINCIA IL ROMANZO

Cosa vogliono quei due carabinieri?

Così inizia il romanzo "Gabbiani sul Carso" di Giulio Angioni, pubblicato da Sellerio.

di GIULIO ANGIONI

Per Silverio Lampis, il giorno nove maggio del '93 è stato uno come tanti, fino al portone di casa. Un giorno meritevole di un buon rientro, persino con parcheggio nei dintorni. Figurarsi se adesso, sguardo miope fisso avanti a sé, Silverio Lampis nota i due carabinieri che in borghese gli stanno facendo la posta sotto casa.

«Il professor *Lambisse*? *Lambisse* Silverio?», lo riscuote una voce alle sue spalle mentre infila la chiave nel portone.

«Lampis», lo corregge d'istinto il professore, da sempre insofferente dello scempio del suo nome; ma frastornato subito dai gesti e le parole di presentazione, dalla sua stessa sorpresa, dal rimorso vago quando uno dei due carabinieri, quello che gli ha storpiato il nome, gli mette in mano un antiquato foglio protocollo, intestato Procura Militare della Repubblica, Padova, timbri sbavati, firme a scarabocchio

Posa la borsa a terra, prende il foglio, gli occhiali dal taschino, legge, capisce e non capisce, fa una faccia, anzi tutto un corpo secco e irrigidito, ma subito si arrende a quella prosa astrusa, a quegli ex artt. 247-248-253 c.p.p. e ai molti Visto questo e Visto quello e a un cubitale P.Q.M. Prende un fiato lungo: «Che si vuole da me?», fa col suo vocione. E restituisce il foglio. [...]

IN MOSTRA FINO AL 5 SETTEMBRE

Per l'arte della Corea il Mak di Vienna si trasforma in fortino

di FLAVIA FORADINI

VIENNA I volti sono sorridenti, distesi, senza ombra di dubbi o crucci, i vestiti sono colorati e in buono stato, gli sfondi pacificanti: animali dall'aspetto mite e soddisfatto come quello dei loro padroni, paesaggi naturali perfetti o ancora grattacieli che attestano l'aggancio al presente e l'apertura al futuro. E così la maggior parte dei quadri esposti al Mak di Vienna fino al 5 settembre nell'unica mostra di arte contemporanea della Corea del Nord al di fuori dei confini del Paese asiatico.

In Europa il British Museum di Londra è depositario di una collezione di opere provenienti dal Paese noto alle cronache per le velleità nucleari, a dispetto della disastrosa situazione umanitaria interna. Ma è la prima volta, dicono al Mak, che un centinaio di opere lascia il Paese per documentare tecniche, stili e tendenze soprattutto degli ultimi dieci anni. "**Fiori per Kim Il Sung**" è frutto del desiderio e dell'impegno di Peter Noever, direttore del celebre museo viennese di Arti Applicate, il quale, nel corso di contatti diretti con la nomenklatura nordcoreana, è riuscito a strappare questa presentazione in grande stile di pittura, grafica e architettura. Per potersi fregiare di questo privilegio, il Mak ha dovuto accettare di trasformarsi in un fortino, con metal detector che scandagliano i visitatori all'ingresso e quadri controversi, in particolare quelli che raffigurano "l'eterno presidente" e fondatore dello stato nordcorano Kim Il Sung, morto nel 1994, o il figlio, il dittatore Kim Jong-il, in carica fino a poche settimane fa.

Per il resto è tutto un sorriso nelle sale al primo piano del Mak: bimbe coi codini legati da graziosi fiocchetti mostrano di saper leggere, giovani soldati avanzano gagliardi incuranti del gelo, una ragazzina spazza felice dalla neve l'ingresso della sua linda casetta, perché, come recita il titolo della tela, il presidente verrà in visita; una giovane donna in divisa militare suona un lucido piano a coda che ne riflette l'immagine, mentre dall'alto di un'impalcatura due operai guardano compiaciuti il megacantiere e due addetti agli altoforni se ne stanno appoggiati ad una balaustra leggendo il giornale e sorseggiando una bibita, in perfetta negazione dell'inferno di caldo che suggerisce lo sfondo tutto rosso di fuoco. In un'alba nebbiosa, un gruppo di netturbine avanza deliziata, ramazza in mano, mentre un'altrettanto compiaciuta collega è già intenta a pulire la strada con un moderno veicolo a spazzole rotanti.

Una panoramica della mostra al Mak

Il quadro intitolato "Il cielo blu"

E una mostra interessante, questa del Mak, perché - al di là di diverse opere di pregio che riescono ad affrancarsi dai diktat ideologici e agiografici - per il resto è una dimostrazione di come l'arte possa appiattirsi sotto il peso della politica, sfornando icone di un'irrealtà tutta da costruire a colpi di fiducia cieca nel capo. Certo la Storia non è parca di esempi dello stesso tipo, ma all'inizio del terzo millennio una tale vetrina propagandistica riesce a impressionare per l'evidente capacità di un regime totalitario di dominare e permeare anche la creatività dei propri sudditi, nonostante il mondo globalizzato che preme ai confini.

In Corea del Nord gli artisti sono stipendiati dal governo e seguono corsi di ideologia, così da farsi strumenti efficaci per rivestire di leggiadria la ragion di stato e coprodurre una mobilitazione permanente e univoca delle masse, all'insegna di un ottimismo obbligatorio, sbandierato ad ogni pie' sospinto e particolarmente sottolineato dalla grafica dei manifesti in mostra a Vienna. Anche i titoli delle opere prodotte sono un florilegio di leziosità: Maggio è "vittorioso", luglio è "trionfante", il partito "respira", il cielo è blu, i soldati che combattono per la patria sono "volontari", fare gli agitatori è un piacere.

Ancora più impressionante è la sezione architettura della mostra viennese, che presenta sostanzialmente i progetti faraonici della capitale Pyongyang, rasa al suolo nella guerra di Corea: dalla piramide del super hotel Ryugyong alla Torre di Juche, alle strade larghe 100 metri, fiancheggiate da grattacieli, e al planetario. Una metropoli che pare non avere nulla da invidiare alle città del mondo industrializzato e che sembra raccontare una storia diversa dai rapporti Onu, secondo i quali il 40% della popolazione vive al limite della fame.

«Le mostre d'arte non possono risolvere conflitti politici, però si spera possano contribuire alla distensione - spiega Peter Noever. - Gli effetti controproduttivi di una retorica amico-nemico dovrebbero essere ormai chiari per tutti. Solo chi si congeda per sempre da atteggiamenti eurocentristici o di imperialismo culturale riesce a vedere la realtà. Puntando sull'arte come forza di pace, capace di collegare i popoli, anche il Mak vuole contribuire alla comprensione reciproca».

LETTERATURA. LINGUAGGI DA SMS IN MOSTRA ALLA BRITISH LIBRARY

Jane Austen scriveva senza usare la punteggiatura

LONDRA I puristi della lingua che storcono il naso alla flessibilità lessicale della generazione SMS, che in 160 caratteri quasi riesce a citare interi brani della Divina Commedia, farebbero meglio a non incolpare tecnologia e corruzione dei tempi moderni. In Gran Bretagna furono già gli augusti Vittoriani, più di un secolo fa, a scoprire il fascino del linguaggio sincopato con frasi tipo: «I wrote 2 U B 4 (I wrote to you before)». Ovvero «ti ho scritto prima». Espressioni che andavano forte sia tra la gente "comune", che le usava per scherzo, che tra poeti avanguardisti come Charles C Bombaugh.

A raccontare tutti i segreti della lingua inglese sarà una mostra della British Library dal titolo "Evolving English: One Language, Many Voices" in programma a partire dal 12 novembre.

In esposizione vi saranno veri e propri tesori come la più antica copia superstite del poema epico anglo-sassone "Beowulf" o il primo libro stampato in lingua inglese - pubblicato nelle Fiandre da William Caxton intorno al 1473. Lo scopo è mostrare quanto duttile sia il linguaggio, con che velocità si può adattare ai cambiamenti socio-economici di un paese. E che in ogni epoca sono esistiti "conservatori" e "progressisti". Uno dei "pezzi" presenti sarà ad esempio una copia del "Proposal for Correcting, Improving and Ascertaining the English Tongue" di Jonathan Swift (1712). Lo scrittore sosteneva che la lingua inglese fosse un «caos» e che lo Stato dovesse intervenire incaricando un gruppo di saggi per «aggiustarla». Niente di tutto ciò è mai accaduto. E anzi, proprio il fatto che in Gran Bretagna non sia mai esistita un'organizzazione custode come l'Academie Française ha probabilmente assicurato l'apertura agli influssi tipica della lingua di Shakespeare.

Altro pezzo forte della mostra saranno due capitoli di "Persuasion" scritti a mano da Jane Austen, che rivelano come la grande scrittrice inglese non usasse la punteggiatura ma solo dei trattini per legare tra di loro le numerosissime subordinate. La stesura adottata nei libri stampati fu quindi, con ogni probabilità, opera dei suoi editor. Visto che i manoscritti delle sue altre opere non sono sopravvissuti fino a noi, non sappiamo se questa tecnica "sperimentale" sia stata adottata solo in "Persuasion", pubblicato cinque mesi dopo la morte della scrittrice, o anche in tutti gli altri volumi.

La scrittrice britannica Jane Austen (1775-1817) nei suoi manoscritti non usava la punteggiatura.

GUIDE

Collana "Top 10" della Mondadori

Magris e Tamaro raccontano Trieste

Ma ci sono anche i contributi di Pahor, Roveredo, Heinichen...

di LISA CORVA

Forse non è un caso che, arrivata alla 39esima guida, la collana Top 10 **Mondadori** mandi in libreria quella di Trieste con una novità: è la prima ad avere dei "contributi d'autore". Ovvero, degli scrittori chiamati apposta a raccontare la città. E quindi **"Top 10 Trieste"**, di **Francesca Prina** e **Fabio Pelliccia (pagg. 144, euro 13,00, Geo-Mondadori)**, non sceglie i "soliti" Svevo o Joyce, peraltro doverosamente omaggiati all'interno. Bensì Pino Roveredo, che commuove con un ricordo di quel che succedeva nel manicomio di San Giovanni, prima della chiusura voluta da Basaglia. Susanna Tamaro, con un racconto sulla bora. E un triestino acquisito, ovvero Veit Heinichen, che a Trieste ambienta i suoi gialli, ma che in questo caso lascia perdere omicidi e crimini: preferisce, invece, parlare di vino. Non solo: agli scrittori è dedicata una delle tante tabelle Top 10, la caratteristica di queste guide di viaggio. Per invogliare i turisti a prendere in mano, oltre alla mappa, anche dei romanzi contemporanei. Ed è per questo che la hit-parade consiglia, oltre a Heinichen e Roveredo, anche i titoli di Boris Pahor, Claudio Magris e Mauro Covacich.

Nel libro si spiega il "mistero del capo in b", assieme agli altri enigmatici (per i non triestini...) modi di ordinare il caffè

PIATTI TIPICI

Non solo jota, liptauer e gnocchi di susine, ma anche vino, formaggi, olio e miele particolari

COME UN SET

Nella guida c'è anche l'elenco di dieci film e fiction tv qui ambientati

A sinistra, lo scrittore triestino di lingua slovena Boris Pahor; qui sopra, l'ingresso del bagno La Lanterna, detto "El Pedocin"

Il gioco del Top 10 continua, ed è davvero una specie di gioco, per capire quanto conosciamo la città, o come fare a spiegarla a chi ci arriva per la prima volta. Già, perché se tutti sanno elencare i dieci cibi triestini tipici (dalla jota al liptauer ai gnocchi di susine), forse però non tutti conoscono i dieci prodotti migliori, con relativi produttori: dalla Vitovska, il vino bianco della cantina Vodopivec; allo Jamar, il formaggio affinato in grotta di Dario Zidaric; oppure l'olio, come l'Auliar della Cooperativa agricola di Trieste, e il miele di Marasca, di Fausto Settimi.

E il mistero del "capo in b"? Qui è ovviamente spiegato, in una lista a parte, che chiosa gli altri enigmatici (per i non-triestini) modi di ordinare il caffè, insieme all'elenco (tutto con foto e indirizzi) dei migliori locali dove berlo. Andiamo avanti? C'è l'elenco dei dieci film e fiction televisive dove Trieste compare come set; i dieci artisti, da Dudovich a Marussig; i dieci passi per scoprire velocemente San Giusto, il Castello di Miramare, ma anche la Tergeste romana... E persino un Top 10 sulla fauna e la flora, dove il sommaco rosso, la meraviglia del Carso d'autunno, si trova abbinato al proteo, e ad un misterioso "ululone dal ventre giallo" (peccato, di questo non c'è la foto).

Visto che la guida è opportunatamente uscita d'estate, c'è anche un elenco dei dieci stabilimenti balneari consigliati, con una nota in più per l'ormai mitico Pedocin. Giustamente, perché quel muro che divide uomini e donne, ai non-triestini sembra sempre un'attrazione incredibile, ancora più del mare, che in porto ovviamente non è granché. Poi ci sono gli alberghi, i bed and breakfast, i ristoranti... e anche una Top 10 dei "buffet" tutto-maiale (con doverosa spiegazione per chi arriva da fuori).

Dunque funziona, questa Trieste compressa e miniaturizzata in 144 pagine e 300 illustrazioni? Come capita con tutte le guide, i veri innamorati del luogo sapranno trovare qualcosa da ridire: manca questo, io avrei messo quest'altro... In fondo al volume, comunque, ci sono un paio di pagine bianche, che permetteranno al turista curioso, o al triestino gentile che fa un regalo all'amico, di annotare quella piccola, meravigliosa triestinità in più, "inspiegabilmente" ignorata. Io aggiungo subito la collezione di tessuti che una grande, dimenticata stilista triestina, Anita Pittoni, creò ai tempi del Futurismo: sono nella nuova sala del tessuto dei Civici Musei di via Imbriani al 5, e nella mia personale Top 10.

TEATRO. LA STRAORDINARIA VITALITÀ DI UNA GENERAZIONE DI ATTORI ULTRAOTTANTENNI

Quando recitare non invecchia, da Albertazzi alla Valeri

Pronti per le scene d'autunno anche Mario Scaccia, Gianrico Tedeschi, Paolo Poli, Carlo Giuffrè...

ROMA L'estate è la stagione in cui i giovani attori dovrebbero irrompere sui palcoscenici all'aperto con tutta la loro energia e determinazione. Una festa di vitalità soprattutto per i mesi caldi. Nei teatri romani sta invece accadendo tutto il contrario: perchè sono alcuni stimatissimi decani della nostra scena a richiamare il pubblico.

Franca Valeri ha appena festeggiato i 90 anni, Giorgio Albertazzi ne compie oggi 87, Mario Scaccia ne farà 91 a dicembre, tutti molto popolari. È come se si fossero passata la voce per dimostrare che recitare non invecchia. Non hanno torto, anche se non ci troviamo di fronte ad una novità: basti pensare ad attori come Ernesto Calindri e Paola Borboni che hanno recitato fino all'ultimo, e ad altri veterani, come Gianrico Tedeschi, Glauco Mauri, Paolo Poli, Carlo Giuffrè, Massimo De Francovich, già pronti per la prossima stagione. Certamente è un quadro che ha quasi del miracoloso in quanto l'attore in modo indispensabile è legato alla memoria che ad una certa età rischia di smarrirsi. A quanto pare, nei casi citati il problema non esiste. Troviamo attualmente un equivalente in Francia nell'ultraottantenne Michel Piccoli, sempre in buona forma.

Franca Valeri recita in "Soldi, soldi, soldi" dove graffia a suo modo coloro che sono avidamente attratti dal denaro e ha festeggiato il 31 luglio il suo novantesimo compleanno. Lo stesso farà oggi Giorgio Albertazzi, classe 1923, superando brillantemente quota 87. L'attore toscano ha terminato al Globe di Villa Borghese le repliche di "La tempesta" di Shakespeare in cui veste i panni del mago Prospero, un vecchio che perde i pezzi, un ruolo che, come Re Lear, il grande Bardo ha ideato soltanto per grandi attori in età matura. Per l'occasione, Albertazzi ha ritrovato il regista Daniele Salvo con il quale l'anno scorso a Siracusa aveva interpretato "Edipo a Colono", uno dei classici di maggior spicco dell'antico teatro greco.

Per quanto riguarda Mario Scaccia, l'attore romano si diverte a dire, nella cornice molto capitolina del Festival di Villa Panfili, le poesie di Trilussa, autore al quale è molto affezionato. Se la Valeri e Scaccia per il momento si limitano a programmi limitati all'estate, Albertazzi, dal canto suo, a dispetto del tempo che passa, è impegnatissimo con diversi progetti per i prossimi mesi. Al centro, uno spettacolo su Pablo Picasso in un allestimento diretto da Antonio Calenda - direttore del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia - nel quale impersonerà il celebre pittore spagnolo. Un altro grande vecchio.

Franca Valeri, 90 anni, autrice e interprete

Giorgio Albertazzi oggi festeggia 87 anni

MUSICA. TERRÀ UN CONCERTO IL 15 SETTEMBRE

Morgan: pace fatta con la città di Verona

VERONA Pace fatta tra Morgan e il Comune di Verona. Il cantante si esibirà il 15 settembre al Teatro Romano nel concerto che in un primo tempo la giunta scaligera aveva fatto saltare, vietando all'artista di esibirsi, considerandolo un messaggio negativo per i giovani dopo la nota intervista sull'uso delle droghe.

«La musica e la creatività devono restare libere da qualsiasi condizionamento e restrizione, compreso quello che ne deriva dall'uso di sostanze stupefacenti di qualsiasi tipo», ha scritto Morgan nella lettera consegnata al sindaco di Verona, Flavio Tosi, durante un incontro in Municipio.

«Era importante - ha detto il sindaco Tosi - dare un messaggio di chiarezza. Qualcuno magari dirà che abbiamo cambiato idea o che Morgan ha fatto retromarcia, dico invece che questo è un passo avanti soprattutto verso le nuove generazioni per dar loro un messaggio positivo».

Morgan ha spiegato di avere compreso la reazione del sindaco di Verona, che ha interpretato come un atteggiamento di prudenza e non discriminante, e ha poi ribadito che l'intervista «è stata una trappola che ha deformato il mio pensiero. Sono stato travisato».

CINEMA. DAL 25 AGOSTO NELLE SALE

Shrek, il quarto e ultimo capitolo conclude la saga dell'orco verde

ROMA Dieci anni con l'Orco verde e ora è il momento del grande addio, triste pure se in 3D. Esce ora in Italia (il 25 agosto in circa 800 copie), **"Shrek e vissero felici e contenti"**, quarto film della serie d'animazione della Dreamworks che ha mietuto allori al botteghino e fra la critica internazionale, primo film tra l'altro a vincere l'Oscar nella categoria film d'animazione. Con i film, un musical a Broadway, persino attrazioni nei parchi a tema, "Shrek" in questi anni si è imposto come un'icona globale amata da milioni di persone e non solo dai più piccoli.

Inizialmente basato sul libro per bambini "Shrek!" di William Steig, l'Orco verde ha vissuto varie peripezie narrative da quando ha liberato dalla torre la principessa viziata Fiona che sognava di sposare (il principe) Azzurro. Questa volta per chiudere il cerchio si torna al passato: Shrek in piena crisi di mezz'età si chiede: «Che cosa sono diventato?».

La factory animation di Jeffrey Katzenberg e il regista Mike Mitchell hanno immaginato un gigante verde depresso perché si sente troppo addomesticato, tra famiglia e popolarità da star del villaggio, e avverte il bisogno di tornare alla sua natura di vero orco.

Così si lascia ingannare dalle promesse di un diavolo tentatore, il nano Tremotino che lo catapulterà in una versione alternativa di Molto Molto Lontano, dove gli orchi non hanno vita facile. Seguendo le orme dei cattivi avversari di Shrek Lord Farquaad, Fata Madrina e Azzurro arriva per lui un nuovo potente nemico: Tremotino.

Dopo aver combattuto un drago malvagio, salvato una bellissima principessa e il regno del suocero, cos'altro può fare un orco che non vuole passare il resto dei giorni ad autografare i forconi? Nostalgico dei giorni in cui si sentiva come un "vero" mostro, Shrek viene ingannato nel firmare un patto con il mellifluo Tremotino, ma si ritrova in un posto infernale dove il nano è re, Shrek e Fiona non si sono mai incontrati e l'esercito è tutto di streghe perfide. Da qui partirà la riscossa di Shrek per riprendersi la sua vita.

L'Orco verde e Ciuchino in "Shrek. E vissero felici e contenti"

Dettaglio non indifferente: Fiona. Già nei vari film si era trasformata in tosta compagna, fiera della sua ciccia: ora diventa un leader coraggioso, decisa a rovesciare Tremotino e garantire la libertà per tutti gli orchi. Fiona ha scambiato la sua tiara per un coltello e un'ascia da guerra e il suo abito per un giubbotto di pelle e armature da battaglia, la sua chioma ora è lunga e riccia. È diventata una forza da non sottovalutare, è temuta. E Ciuchino e il Gatto con gli stivali? Ci saranno ovviamente, pronti a dare una mano a Shrek, a lamentarsi (il primo) e a sfoderare gli irresistibili occhioni felini (il secondo). Come suggerisce il titolo, "E vissero felici e contenti", alla fine del film, dopo una furibonda battaglia con Tremotino, Shrek ancora una volta salva il regno di Molto Molto Lontano e vince sul cuore della principessa Fiona.

ALLA MOSTRA DEL CINEMA

Due corti su New York premiano Cammarano

VENEZIA Non è ancora iniziata la 67.a Mostra del Cinema di Venezia, che s'inaugura il primo settembre, e le Giornate degli Autori hanno già un vincitore: il regista italiano, cittadino di New York, Tommaso Cammarano, trionfatore del concorso "Sub-ti" dedicato a "Sottotitoli e specificità linguistiche". Autore premiato nelle scorse settimane al Premio Solinas, Cammarano porterà a Venezia i corti "New York Quotes" (21 secondi) e "New York Quotes Again" (22 secondi). Lanciato due anni fa, il concorso "Sub-ti" premia così quest'anno due lavori dello stesso autore. «Quando ho saputo - dice Cammarano - che il concorso cercava uno spot di 30 secondi su multiculturalità e sottotitoli nel cinema, New York mi è immediatamente stata di ispirazione...».

A VENEZIA NEL DOCUMENTARIO DI MONICA MAGGIONI

La piaga dei suicidi dei reduci dall'Iraq

VENEZIA Una «piaga enorme» aspetta l'America che torna a casa dal fronte iracheno: «il moltiplicarsi del numero di suicidi fra i veterani che stanno raggiungendo i livelli della guerra in Vietnam e i soldati malati di Ptsd, disturbo da trauma da combattimento».

Una situazione inquietante che Monica Maggioni ha raccontato nel documentario "Ward 54", fuori concorso alla 67.a Mostra del Cinema di Venezia nella sezione Controcampo italiano. Con la giornalista del Tg1 al Festival ci sarà il protagonista del lungometraggio (63 minuti), Kris Goldsmith, soldato dell'esercito americano, 25 anni, che ha tentato il suicidio.

L'inviata Monica Maggioni

«Kris - annuncia la Maggioni - sarà con me a Venezia».

«Gli americani - spiega la reporter di guerra, partita come giornalista embedded con i militari italiani nella guerra in Iraq - tornano a casa da un fronte, quello iracheno, e ne hanno aperto un altro, quello in Afghanistan. Secondo i dati della rivista dell'esercito Army Times, tra i veterani già in cura nelle loro strutture amministrative ci sono 950 tentativi di suicidio al mese, una cosa abnorme. L'anno scorso sono morti più soldati per i suicidi che in combattimento. È la piaga enorme che l'America dovrà affrontare sia dal punto di vista sociale sia economico».

Germano: «In Italia tanti incompetenti»

ROMA «Quello che non va nel cinema italiano è quello che non va in altri ambiti. Ci sono persone sbagliate al posto sbagliato. Persone incompetenti». Parola dell'attore Elio Germano, palma d'oro a Cannes, sul palco del «Vasto Film Festival». Come aveva fatto a Cannes, sollevando un vespaio di polemiche con la dedica dell'ambito premio «all'Italia, nonostante la sua classe dirigente», Germano è tornato a criticare il sistema Italia.

MUSICA TRIESTE

Daniil Trifonov, Anna Kravtchenko, Sofya Gulyak fra gli interpreti dei sei concerti in cartellone

La scuola russa dal 20 settembre al centro del Festival pianistico

di VALERIA DONELLI

La pianista Anna Kravtchenko suonerà il 14 ottobre con gli Archi dell'Oft. A destra, Daniil Trifonov, che il 20 settembre aprirà il festival. A sinistra, Emanuele Arciuli (30 settembre).

TRIESTE Un omaggio alla tradizione pianistica russa, con sguardo rivolto ai giovani protagonisti della scuola più significativa del pianismo mondiale, scandirà la 9ª edizione del **Festival Pianistico** di Trieste, diretta da Fedra Florit, curata e organizzata dall'Associazione Chamber Music di Trieste, presieduta da Ettore Campailla.

Sei le proposte concertistiche in cartellone nella Sala Ridotto del Teatro Verdi di Trieste dal 20 settembre al 14 ottobre. A inaugurare il Festival, nella serata di lunedì 20 settembre (ore 20.30), sarà il concerto di **Daniil Trifonov**, giovanissimo talento di scuola russa, compositore di brani per pianoforte e orchestra oltre che eccellente interprete, che a Trieste spazierà fra musiche di Beethoven (Sonata op.57 "Appassionata"), Chopin (Notturno op.62 n.1 e Polonaise-Fantasia op.61) e Mussorgskij (Quadri di un'esposizione).

Lunedì 27 settembre la serata sarà dedicata a due interpreti di questa tradizione, **Alexander Gadjiev** e **Giuseppe Guarrera**, talenti in costante ascesa residenti nella nostra regione, entrambi allievi di Sjavush Gadjiev, eccellente didatta russo. Una performance che vedrà Gadjiev impegnato in pagine di Ciaikovskij e di Schumann, mentre Guarrera si esibirà nella Polonaise op.44 di Chopin e nella Sonata n.7 op.83 in si bemolle maggiore di Prokof'ev.

Lunedì 4 ottobre appuntamento con la giovane e già pluripremiata pianista russa **Sofya Gulyak**, che a Trieste si cimenterà su musiche di Bach-Busoni, Schumann, Rachmaninov e Kreisler-Rachmaninov.

Gran finale giovedì 14 ottobre nel segno di un'alchimia fra tradizione italiana e scuola russa: di scena gli **Archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino** guidati da Sergio Lamberto, primo violino nell'Orchestra Filarmonica di Torino, affiancati dalla concertista Anna Kravtchenko, trionfatrice nei primi anni '90 al prestigioso Concorso Busoni. Concerto interamente dedicato a musiche di Mozart.

Due ulteriori proposte di atmosfera internazionale integrano l'edizione 2010 del Festival Pianistico di Trieste: giovedì 23 settembre riflettori puntati sul pianista argentino **Nelson Goerner**, classe 1969, eclettico talento di celebrata sensibilità, partner di artisti quali Martha Argerich, Rabinovich, Isserlis e Repin, impegnato al festival in un concerto interamente dedicato a Chopin.

Giovedì 30 settembre, atteso protagonista sarà il pianista **Emanuele Arciuli**, che si è imposto come una delle voci più originali e interessanti della nuova scena concertistica, che a Trieste presenterà - introducendo personalmente tutti i brani in programma - un concerto a tema, "Inno alla notte", inanellando partiture d'atmosfera di grandi compositori di ieri e di oggi da Schumann a Crumb, da Carter a Bartók.

L'edizione 2010 del Festival pianistico è promossa in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura della Regione Friuli Venezia Giulia, con il Comune e la Provincia di Trieste, il contributo della Camera di Commercio di Trieste e di Suono Vivo-Padova e con l'apporto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Abbonamenti e biglietti dal primo settembre al Ticket Point – Trieste, Corso Italia 6/c (tel. 040-3498276). Riduzioni per soci Acm e Cca, giovani al di sotto dei 25 anni e adulti oltre i 65.

DOMANI AL PALAMOSTRE DI UDINE

Il Flauto magico di Mozart aprirà il Piccolo Festival

UDINE Domani, alle 21, al Teatro Palamostre di Udine si apre il sipario sull'edizione 2010 del Piccolo Festival del Friuli Venezia Giulia, la rassegna itinerante di spettacoli di opera, concerti cameristici, musica tradizionale e teatro in programma nei territori di undici comuni della regione. A inaugurare la kermesse sarà **"Il Piccolo flauto magico"**, rielaborazione in italiano di Gabriele Ribis del capolavoro di Mozart, con la regia della giovane Stefania Panighini, realizzata in collaborazione con la Scuola dell'Opera Italiana di Bologna e che vedrà la partecipazione dei solisti dell'Orchestra Mitteleuropea diretti da Federico Victor Sardella e dell'attore udinese Luciano Virgilio nel ruolo di Sarastro.

Un musicista della Real Flexible Orchestra

L'attore Luciano Virgilio

L'allestimento si propone di ridurre l'opera senza snaturarla, trasportarla o decontestualizzarla, ma tentando di focalizzare l'attenzione sui due mondi proposti da Mozart.

Un ensemble di cinque elementi nella strumentazione di Marica Corso, accompagnerà i quattro cantanti - tre della Scuola dell'Opera e il soprano Sonia Visentin nel ruolo della Regina della notte e di Papagena - e l'attore Luciano Virgilio che impersonerà il mago Sarastro. Il cast si completa con Francesca Pacileo nel ruolo di Pamina, Francisco Ruben Brito nei panni di Tamino e Mattia Olivieri in quelli di Papageno.

L'opera sarà replicata giovedì 26 agosto, alle 20.30, al Teatro Garzoni di Tricesimo e venerdì 27 agosto al Teatro Verdi di Maniago, in provincia di Pordenone, con inizio sempre alle 20.30.

CHIUSURA DELLE SETTIMANE DI GRADO

La Real Flexible Orchestra domani rende omaggio a Glenn Miller

GRADO Saranno le note di "In the Mood" e "Chattanooga Choo Choo" a chiudere, sabato, alle 21, la decima edizione delle Settimane Musicali di Grado: la Real Flexible Orchestra diretta da Roberto Rossetti saluterà il pubblico del Palacongressi con un omaggio al grande Glenn Miller, in una fascinosa serata che richiamerà atmosfere anni '40.

La **Real Flexible Orchestra** nasce nel 2005 da un'idea del polistrumentista, direttore d'orchestra e arrangiatore Roberto Rossetti e da Laura Saudella, cantante e docente di Canto Moderno. L'orchestra è composta da un organico base di venticinque strumentisti che da anni si dedicano all'esecuzione di repertori che spaziano tra vari generi, dalla musica classica al jazz. La Rfo si esibisce con organico variabile - dal "Combo" formato da pochi elementi base, alla "Big Band" classica, - secondo le circostanze e le esigenze del programma. Predilige soprattutto brani con voce solista, con l'alternarsi di due interpreti vocali, Cinzia De Polo e Maria Naibo, cantanti con già all'attivo importanti esperienze personali in ambito solistico.

La direzione artistica e musicale dell'orchestra è affidata al musicista veneziano Roberto Rossetti, che cura anche tutti gli arrangiamenti per l'orchestra, l'organizzazione e la direzione della stessa. La Rfo propone un ampio repertorio, per lo più di stampo jazzistico, con l'esecuzione prevalente di swing degli anni '30-'40. Non mancano però incursioni nel blues, nel funky, nel pop e nel rock, con l'esecuzione di noti brani di successo internazionale.

Per il concerto che chiuderà le **Settimane Musicali di Grado** la Rfo ha scelto un programma interamente dedicato allo swing di Glenn Miller e della sua "storica" orchestra che tutt' oggi si esibisce negli Stati Uniti: brani che in Italia sono stati sdoganati dal cinema hollywoodiano degli anni '60, come la celeberrima "In the mood", "Chattanooga Choo Choo", "Pennsylvania 6-5000", ma anche "Moonlight Serenade" e musiche interpretate da Ella Fitzgerald, Benny Goodman, Duke Ellington, e poi ancora brani di Gershwin, Nat King Cole, Count Basie.

Info e prevendite allo 0432-46468.

DOMANI A PONTEBBA

C'è l'Orchestra mitteleuropea con Darko Brlek

UDINE Domani, alle 20.45, al Teatro Italia di Pontebba per la rassegna "Carniarmonie" concerto dell'Orchestra Mitteleuropea con il clarinettista sloveno Darko Brlek, che si cimenterà nel concerto mozartiano in La maggiore K 622, Il concerto raggiunge vette sublimi di espressività melodica, cosa che il clarinetto non aveva mai avuto fino a quell'epoca, raggiungendo l'apice con l'adagio centrale.

Sul podio il giovanissimo e bravissimo direttore ceco Jakub Klecker che condurrà l'orchestra, oltre che per il concerto di Mozart, nella solenne ouverture di Beethoven Egmont e nella Terza Sinfonia di Felix Mendelssohn, la Scozzese, così chiamata perché iniziata durante un viaggio in Scozia del compositore nel 1829 ma terminata solo tredici anni dopo, nel 1842, e dedicata alla Regina Vittoria.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

Chiusura estiva.

Da mercoledì: SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

Vedi estivi.

Domani ore 18.45: IL PADRE DEI MIEI FIGLI.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

L'APPRENDISTA STREGONE (in digitale) 16.00, 17.00, 18.05, 19.10, 20.10, 21.20, 22.15
Con Nicolas Cage, Alfred Molina e Monica Bellucci.

QUALCOSA DI SPECIALE 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Jennifer Aniston e Aaron Eckhart.

SPLICE 16.00, 18.00, 20.05, 22.10
Con Adrien Brody.

SANSONE 16.15, 18.10, 20.05, 22.00

PANDORUM: L'UNIVERSO PARALLELO 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
Con Dennis Quaid.

TOY STORY 3: LA GRANDE FUGA 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
In digitale 3D e audio Dolby Surround 7.1.
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati a ogni spettacolo con prodotto monouso.

Da mercoledì: SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI proiezioni in Digitale 3D 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00.
Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.
SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI normali proiezioni in pellicola 16.15, 18.10, 20.10, 22.05; GIUSTIZIA PRIVATA 16.00, 18.05, 20.10, 22.15 con Jamie Foxx e Gerard Butler, NIGHTMARE 16.20, 18.15, 22.05; LETTERS TO JULIET 17.50, 20.05 con Gael Garcia Bernal e Amanda Seyfred.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée si fermano per la pausa estiva, riprenderanno l'ultima domenica di agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

QUALCOSA DI SPECIALE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Una commedia divertente e romantica con Jennifer Aniston, Aaron Eckhart.

IL SEGRETO DEI SUOI OCCHI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
Buenos Aires 1974. Un crimine irrisolto. Un amore sospeso. Un finale da scrivere. Vincitore dell'Oscar per il miglior film straniero.

BASILICATA COAST TO COAST 16.30, 20.10
con Giovanna Mezzogiorno, Alessandro Gassman. Una commedia on the road musicale, divertente ed esilarante.

IL SOLISTA 18.15, 22.00
con Robert Downey Jr., Jamie Foxx, Catherine Keener.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

L'APPRENDISTA STREGONE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Dalla Disney con Nicolas Cage, Monica Bellucci.

SANSONE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Un grande divertimento per piccoli e grandi.

TOY STORY 3 in 2D 16.30, 20.15

PANDORUM: L'UNIVERSO PARALLELO 18.15, 22.15
con Dennis Quaid. Un capolavoro di fantascienza.

SPLICE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Dal regista di «The cube» con il premio Oscar Adrien Brody.

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

UNA GIOVANE TROIA 16.00 ult. 22.00

Domani: LE PORNOSEGRETARIE.

ESTIVI

■ **ARENA ARISTON**

ABOUT ELLY 21.00
Di Asghar Farhadi. In caso di maltempo proiezione in sala climatizzata.

■ **GIARDINO PUBBLICO**

OGGI SPOSI 21.15
Spumeggiante commedia con Luca Argentero, Filippo Nigro, Carolina Crescentini, Isabella Ragonese, Renato Pozzetto, Lunetta Savino, Michele Placido.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

L'APPRENDISTA STREGONE 17.30, 20.00, 22.00

TOY STORY 3 18.30, 20.30
Proiezione in Digital 3D

SANSONE 17.30, 19.00, 20.40

PANDORUM 18.00, 20.00, 22.10

QUALCOSA DI SPECIALE 18.00, 20.10, 22.10

GRADO

■ **CRISTALLO**

SHERLOCK HOLMES 21.00
Spettacolo unico.

LIBRI. ANALISI DEL GIORNALISTA SCIENTIFICO MANZOCCO

Cercare la filosofia anche nella serie tv "Lost"

È possibile che la filosofia, oggi, ci segua dappertutto? Statistiche, riforme scolastiche e manager farebbero credere il contrario; ma sbirciando con maggiore attenzione negli anfratti della quotidianità la ritroviamo ovunque. Persino nelle serie televisive di successo.

Uno spunto in questa direzione viene offerto dal giornalista scientifico **Roberto Manzocco** nel suo libro **"Pensare Lost. L'enigma della vita e i segreti dell'isola" (Mimesis, pagg. 176, euro 13)**. Dopo "Twin Peaks, David Lynch e la filosofia" Manzocco si occupa di analizzare attraverso un ricco apparato bibliografico le corrispondenze tra le questioni filosofiche che hanno segnato le tappe della nostra società e la serie televisiva di culto "Lost".

I personaggi principali della serie – il chirurgo Jack Shepard e il "mistico" John Locke – "incarnano l'eterna lotta tra scienza e fede", mentre l'avvicendarsi di eventi e protagonisti scavano obliquamente tra libero arbitrio e determinismo, necessità e contingenza, caso e destino; ma non basta: come John Locke, gli altri protagonisti hanno nomi o cognomi che rimandano a celebri filosofi, scrittori o scienziati come Jean-Jacques Rousseau, George Minkowsky, David Hume, Edmund Burke, Jane Austen ecc.

E visto che il palcoscenico della serie è un'isola dispersa e non identificabile su cui precipitano gli animosi sopravvissuti del volo 815, Manzocco ricorda come la predisposizione all'avventura, secondo il filosofo Vittorio Mathieu e in contrapposizione a Sartre, sia il tratto distintivo della società occidentale; tuttavia in età moderna assistiamo a uno scarto: dall'avventura geografica si passa a quella mentale, dal coraggio del viagggiatore a quello dello scienziato o del filosofo: il coraggio di esplorare nuove possibilità, nuove prospettive sul modo di vivere il mondo.

Queste due posizioni si incontrano proprio nello show, e l'"avventura" della realtà (televisiva) diviene anche quella del sapere. I creatori della serie – J.J. Abrams, Damon Lindelof e Carlton Cuse – hanno ideato un cosmo, «un'isola mistica che costituisce in un certo qual modo il fulcro di tutta la realtà» che, oltre ai suddetti incipit filosofici, solca la «lunga tradizione mitica occidentale, dai riferimenti presi di peso dalla Bibbia alla leggenda di Atlantide, dall'Odissea alle tradizioni medievali come l'isola di Avalon o la fonte dell'eterna giovinezza».

Storia, leggenda e filosofia. Ma anche cinema e letteratura: Kubrick, Tarkovsky, Carroll, King e Shakespeare tra i più noti. Mescolando sapientemente questi ingredienti i creatori della serie hanno dato origine alla mappa generale di una sorta di "mitologia della contemporaneità". Ma questa "mitologia" riesce effettivamente a formare un sistema metafisico in grado di spiegare gli avvenimenti dell'isola? L'avventura, alla fine della sesta stagione, può considerarsi conclusa?

"Pensare Lost" è un'occasione per riflettere su come guardare le televisione, sulla possibilità di scovare nell'intrattenimento prodotti in grado di divertire, appassionare e contemporaneamente sollevare questioni dalla portata esistenziale vicine alla vita di ciascuno di noi: una guida geografica e filosofica per turisti e viaggiatori. Del piccolo schermo e del sapere.

Marco Galati Garritto

Una scena di "Lost", serie cult della televisione nel mondo

Il mito di Fedora Barbieri rivive da domenica alla radio

TRIESTE Rivive alla radio il mito della celebre cantante lirica triestina Fedora Barbieri. Da domenica, alle 12.08, la Rai regionale riproporrà lo sceneggiato radiofonico in 5 puntate di Liliana Ulessi realizzato negli studi Rai, tratto dal volume biografico pubblicato nel 2000. Brillante interprete del personaggio di Fedora sarà un'altra triestina, l'attrice Ariella Reggio coadiuvata da Titti Bisutti.

La sensibilità di Ariella Reggio ha saputo captare e trasmettere sia l'eccezionale temperamento sia l'entusiasmo per ogni aspetto della vita della grande artista, tanto da interpretarla anche sulla scena, lo scorso aprile al Teatro Orazio Bobbio , nel testo teatrale che Liliana Ulessi ha realizzato ispirandosi al volume biografico originale.

Fedora Barbieri

Impossibile non ricordare i molteplici risvolti del carattere di Fedora donna e artista eccezionale, ma anche eccellente padrona di casa, amava decorare la tavola con originali candele: «La fiamma della candela - affermava - esile ma decisa che sale verso l'alto, mi dà il senso della continuità della vita...».

Anche Marisandra Calacione, regista dello sceneggiato, ha cercato di riprodurre la vivacità, lo squillo che la Barbieri aveva nella voce: «Cercherò di far venir fuori il più possibile il personaggio di Fedora,che indulgeva volentieri nel nostro dialetto. Ho avuto modo di intervistarla due volte nei miei programmi di musica, e dovevo inserirla sempre in fondo alla trasmissione perché era irrefrenabile, con una voce brillante, molto forte, molto sonora, malgrado l'età avanzata. Citava delle opere, cantava il pezzo, era una specie di valanga di energia e di entusiasmo».

Fedora è scomparsa improvvisamente il 4 marzo 2003. L'ultima sua presenza ufficiale a Trieste è stata il 18 dicembre 2000 per ricevere il San Giusto d'oro.

La Barbieri ha donato tutto il suo patrimonio artistico di costumi e gioielli al Museo Schmidl. Ora riposa nella tomba di famiglia al Cimitero di S.Anna.

Le altre quattro puntate andranno in onda nelle domeniche successive, ma con inizio alle ore 11.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 9.00
SVEVA CASATI MODIGNANI

Sveva Casati Modignani a "L'intervista", l'appuntamento del Tg1 a cura di Adriana Pannitteri. La Modignani, una delle firme più amate della narrativa italiana, scherza sul ruolo delle donne e dice: «Dobbiamo svegliarci». Ma questa volta il protagonista principale del suo ultimo libro è un uomo «Mister Gregory».

RAI STORIA ORE 18.00
LA ROMA DEL BOOM

S'intitola "Il Miracolo Economico", lo speciale "Olimpiadi Roma Anno Domini 1960", in onda oggi su Rai Storia (in replica alle 23) su digitale terrestre e Tivù Sat. L'apertura è dedicata al benessere che sembra contagiare tutti gli italiani, come racconta Alberto Lionello, da «Il giorno e la notte».

RAIUNO ORE 23.30
CRISTIANI IN IRAQ

A TV7 si parla delle persecuzioni contro i cristiani in Iraq. Cosa succederà dopo l'annunciato ritiro delle truppe americane? Che fine ha fatto Kurt Westergaard il disegnatore danese che con una vignetta su Maometto scatenò le ire del mondo islamico? Lo abbiamo incontrato in Danimarca.

RADIOUNO ORE 14.08
DA CROTONE A CATANZARO

Il viaggio di Umberto Broccoli prosegue oggi da Crotone a Catanzaro per la versione estiva di «Con Parole mie». La puntata si apre con il Giornale di bordo di Colombo: due dei suoi uomini, mandati in avanscoperta, descrivono all'Ammiraglio un villaggio, le sue case e gli abitanti.

I FILM DI OGGI

OUTLANDER
con James Caviezel
GENERE: AZIONE (Usa/Ger, 2008)
SKY 1 14.45
Kainan è un alieno che giunge nella Norvegia del 708 DC in seguito all'avaria della sua astronave. Il suo compagno di viaggio muore nell'impatto e lui si ritrova nel mondo dei Vichinghi che lo ritengono un "outlander". Catturato dalla tribù del vecchio Rothgar, divenuto re da poco e insidiato dal nipote Wiglif.

DANKO
con Arnold Schwarzenegger
GENERE: AZIONE (Usa '88)
RETE 4 21.10
Capitano della polizia sovietica va a Chicago per arrestare trafficante di droga che gli ha ucciso un collega a Mosca...

MOMENTI DI GLORIA
con Ben Cross
GENERE: SPORTIVO (GB '81)
LA 7 21.10
Parigi, Olimpiadi del 1924. Due atleti vincono le più importanti gare di corsa. Sono ambedue inglesi ma profondamente diversi. Eric Liddell appartiene alla Chiesa cristiana scozzese ed è convinto che correre sia uno dei modi a lui concessi per rendere onore a Dio...

LEZIONI D'AMORE
con Penelope Cruz
GENERE: DRAMMATICO (Usa '08)
SKY 1 16.45

David è un arzillo ultracinquantenne con una cattedra universitaria e il vizietto delle avventure facili...

SARÀ PERCHE' TI AMO
con Sophie Marceau
GENERE: COMMEDIA (Francia '08)
CANALE 5 21.20
Dopo dieci lunghi anni di matrimonio, Ariane e Hugo avvertono un po' di noia. Così, nel tentativo di salvare il loro rapporto, decidono di scambiarsi le rispettive vite per dodici mesi. Dall'oggi al domani Ariane si ritrova a capo di una compagnia di costruzioni edili, mentre Hugo...

BASTA CHE FUNZIONI
di Woody Allen
GENERE: COMMEDIA (Usa '09)
SKY 1 21.00

Boris Yelnikoff, già fisico di fama mondiale e ora anziano che ha già fallito un tentato suicidio, è in lotta con il mondo...

RAIUNO

06.00 **Euronews**
06.10 **Quark Atlante - Immagini dal pianeta**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina Estate.**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
08.00 **Tg 1**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.40 **Verdetto Finale.**
11.30 **Appuntamento al cinema**
11.35 **Tg 1**
11.45 **La Signora in giallo**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Don Matteo 5.**
15.05 **Capri - La nuova serie.**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
17.15 **Le Sorelle McLeod.**
17.55 **Il commissario Rex.** Con Tobias Moretti.
18.50 **Reazione a catena.** Con Pino Insegno.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Da da da**

21.20 EVENTO
> **Serata per i giovani talenti**
Con E. Daniele.
Si esibiranno giovani talenti accompagnati dai loro idoli.

23.25 **Tg 1**
23.30 **TV7**
00.30 **Tg 1 - Notte**
01.00 **Che tempo fa**
01.05 **Appuntamento al cinema**
01.10 **Testimoni e protagonisti - XXI Secolo.** Con Gigi Marzullo.
02.10 **Viva la crisi.**
02.45 **Rainotte**
03.15 **Overland 6: dalle Alpi al Sahara**

RAIDUE

07.00 **Cartoon Flakes**
10.15 **Tracy & Polpetta.**
10.30 **Tg2 Mattina**
10.45 **Tg2 E... state con Costume**
11.00 **TG 2 Si, Viaggiare**
11.15 **Giostra sul 2**
12.05 **Il nostro amico Charly**
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 E... state con Costume**
13.50 **Tg 2 Eat Parade**
14.00 **Ghost Whisperer.**
14.50 **Army Wives.**
15.35 **Squadra Speciale Lipsia**
16.20 **The Dead Zone.**
17.10 **Sea Patrol**
17.50 **Tom & Jerry Tales**
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai TG Sport**
18.30 **Tg 2**
19.05 **Stracult pillole**
19.30 **Squadra Speciale Cobra 11**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM
> **N.C.I.S.**
Con M. Harmon.
Un iracheno trova il cadavere di una donna in casa sua. La squadra indaga...

23.15 **Tg 2**
23.30 **Stile**
00.00 **E - ring.** Con Benjamin Bratt, Dennis Hopper, Aunjanue Ellis.
00.45 **Wake of Death.** Film (azione '04). Di Philippe Martinez. Con Philip Tan, Jean - Claude Van Damme, Simon Yam.
02.05 **Meteo 2**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
06.30 **Il caffè di Corradino Mineo**
08.00 **Cult Book**
08.10 **La storia siamo noi. .**
09.00 **I motorizzati.** Film ('62). Di Camillo Mastrocinque. Con Alberto Bonucci, Walter Chiari, Ugo Tognazzi.
10.40 **Cominciamo bene estate**
12.00 **Tg 3**
12.15 **Cominciamo bene estate**
13.10 **Julia.**
14.00 **Tg Regione / Tg 3**
14.45 **Cominciamo Bene Estate**
14.55 **TG3 Flash L.I.S.**
15.00 **La Tv dei ragazzi di Raitre**
16.20 **Ondino**
16.30 **Pomeriggio sportivo**
17.15 **Kingdom.**
18.00 **GEOMagazine 2010**
19.00 **Tg 3 / Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.15 **L'Ispettore Derrick.**
21.05 **Tg 3**

21.10 RUBRICA
> **La grande storia**
Verrà raccontata la gioventù fascista e le sue speranze negli anni prima della grande guerra.

23.15 **Tg Regione**
23.20 **Tg3 Linea notte estate**
23.45 **Basket - Campionati Europei Maschili: Italia - Lettonia**
01.35 **Appuntamento al cinema**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 **TV TRASNFRONTALIERA**
20.25 **LA TV DEI RAGAZZI**
20.30 **TGR - TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.40 **Media shopping**
07.10 **Balko**
08.10 **T.J. Hooker**
09.05 **Nikita**
10.30 **Agente speciale Sue Thomas**
11.30 **Tg4 - Telegiornale**
12.00 **Vie d' Italia - Notizie sul traffico**
12.02 **Carabinieri**
13.05 **Distretto di polizia**
14.05 **Forum - il meglio di.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.55 **Sentieri.** Con Kim Zimmer, Ron Raines, Robert Newman.
16.10 **Finchè c'è guerra c'è speranza.** Film (commedia '74). Di Alberto Sordi. Con Alberto Sordi, Silvia Monti, Alessandro Cutolo, Matilde Costa Giuffrida.
18.55 **Tg4 - Telegiornale**
19.35 **Tempesta d'amore**
20.30 **Renegade**

21.10 FILM
> **Danko**
Di Walter Hill.
Con Schwarzenegger.
Ivan Danko, poliziotto russo, in missione a Chicago.

23.27 **Lo squalo 4 - La vendetta.** Film (drammatico '87). Di Joseph Sargent. Con Lorraine Gary, Lance Guest.
01.15 **Tg4 - Rassegna stampa**
01.40 **La liceale al mare con l'amica di papà.** Film (commedia '80). Di Marino Girolami. Con Renzo Montagnani, Marisa Mell, Alvaro Vitali.

CANALE5

06.00 **Prima pagina**
07.55 **Traffico / Meteo 5**
07.58 **Borse e monete**
08.00 **Tg5 - Mattina**
08.40 **South pacific**
09.10 **Un amico da salvare.** Film (commedia '05). Di Arne Lindtner Næss. Con Magnus Solhaug, Sunaina Jassal, Nina Woxholt.
11.00 **Forum.**
13.00 **Tg5 / Meteo 5**
13.41 **Beautiful**
14.10 **Alisa - Segui il tuo cuore**
16.00 **Un bacio, una promessa.** Film (commedia '10). Di Ulli Baumann. Con Diana Amft, Stephan Luca.
18.10 **Troppo bello per me.** Film (commedia '07). Di Karola Hattop. Con Katharina Böhm.
20.00 **Tg5 / Meteo 5**
20.31 **Striscia la domenica - Estate**

21.20 FILM
> **Sarà perchè ti amo**
Di P. Pouzadoux.
Con S. Marceau.
Marito e moglie si scambiano le vite per salvare il loro rapporto.

23.30 **30 giorni per innamorarsi.** Film ('07). Di Til Schweiger. Con Til Schweiger, Nora Tschirner, Matthias Schweighöfer.
01.30 **Tg5**
01.59 **Meteo 5**
02.00 **Striscia la domenica - Estate**
02.32 **Acapulco heat**
03.15 **Tg5**
03.45 **Meteo 5**

ITALIA1

06.09 **Media shopping**
06.25 **La tata**
07.00 **Beverly Hills, 90210**
07.55 **Cartoni animati**
09.45 **Raven**
10.20 **The sleepover club**
11.25 **Deja Vu**
12.25 **Studio aperto**
12.58 **Meteo**
13.00 **Studio sport**
13.40 **Camera cafè.**
14.05 **One piece tutti all'arrembaggio**
14.35 **Futurama**
15.00 **Buddy - Un gorilla per amico.** Film (commedia '98). Di Caroline Thompson. Con Rene Russo, Robbie Coltrane, Alan Cumming.
17.00 **Blue water high**
17.30 **Capogiro**
18.30 **Studio aperto**
19.00 **Studio sport**
19.28 **Sport mediaset web**
19.30 **Tutto in famiglia.**
20.05 **I simpson**
20.30 **Mercante in fiera.**

21.10 TELEFILM
> **C.S.I. Scena del crimine**
Con W. Petersen.
Un altro avvincente caso per la polizia scientifica di Las Vegas.

22.05 **Chiamata da uno sconosciuto.** Film (thriller '05). Di Simon West. Con Camilla Belle, Tommy Flanagan, Katie Cassidy.
23.55 **Una sconosciuta nell'ombra.** Film (thriller '09). Di Jeff Renfroe. Con Catherine Hicks, Beau Mirchoff, Alexz Johnson.
01.55 **Poker1mania**

LA7

06.00 **Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico**
07.00 **Omnibus - Estate Replay**
09.15 **Omnibus Life - Estate Replay**
10.15 **Due minuti un libro**
10.20 **Movie Flash**
10.25 **Hardcastle & McCormick**
11.25 **Movie Flash**
11.30 **Ispettore Tibbs**
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Chiamata d'emergenza**
13.55 **Movie Flash**
14.00 **Affondate la Bismarck.** Film (guerra '60). Di Lewis Gilbert. Con Kenneth Moore, Dana Wynter, Karel Stepanek.
16.05 **Star Trek**
18.00 **Volley - Gran Prix: Italia - Olanda**
20.00 **Tg La7**
20.30 **In onda - Rewind.**

21.10 FILM
> **Momenti di gloria**
Di Hugh Hudson.
Con Ben Cross.
Anni 20: due atleti si preparano per le Olimpiadi di Parigi.

23.30 **La 7 Doc - Vivo per miracolo**
00.30 **Tg La7**
00.50 **Movie Flash**
00.55 **Alla corte di Alice**
02.00 **In Onda - Rewind.** Con Luisella Costamagna, Luca Telese.
02.45 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
02.50 **CNN News**

SKY 1

07.20 **Tarantino all'italiana**
07.40 **Terminator Salvation.** Film (fantascienza '09). Con S. Worthington
09.40 **Vincere insieme.** Film (drammatico '10). Con F. Raisa B. Fehr.
11.15 **Piede di Dio.** Film (commedia '09). Con E. Solfrizzi R. Russo.
13.00 **Sky Cine News**
13.15 **Alieni in soffitta.** Film (avventura '09). Con A. Tisdale R. Hoffman.
14.45 **Outlander - L'ultimo vichingo.** Film (azione '08). Con J. Caviezel
16.45 **Lezioni d'amore.** Film (drammatico '08). Con P. Cruz B. Kingsley.
18.40 **2012**
19.00 **Terminator Salvation.** Film (fantascienza '09). Con S. Worthington C. Bale.

21.00 FILM
> **Basta che funzioni**
Di W. Allen.
Con E. Wood.
Un uomo nevrotico finisce per legarsi con una giovane...

22.40 **Vincere insieme.** Film (drammatico '10). Con F. Raisa B. Fehr.
00.20 **Alieni in soffitta.** Film (avventura '09). Con A. Tisdale
01.50 **Main St..** Film (drammatico '09). Con C. Firth O. Bloom.
03.50 **Toy Boy - Un ragazzo in vendita.** Film (commedia '09). Con A. Kutcher.

SKY 3

14.10 **A proposito di Henry.** Film (commedia '91). Con H. Ford A. Bening.
16.00 **Tommy e il mulo parlante.** Film (commedia '09). Con G. Barker S. Baruc.
17.40 **Center Stage: Turn It Up.** Film (musicale '08). Con R. Brooke Smith
19.20 **Bossa Nova.** Film (commedia '00). Con A. Irving
21.00 **La Pantera Rosa 2.** Film (commedia '09). Con S. Martin J. Reno.
22.40 **Ember - Il mistero della città di luce.** Film (avventura '08). Con T. Robbins B. Murray.
00.20 **Sky Cine News**

SKY MAX

14.05 **Ring of Death.** Film (azione '08). Con J. Messner.
15.35 **Blood Trails.** Film (horror '06). Con R. Palmer B. Price.
17.15 **Sky Cine News**
17.30 **Una sola via d'uscita.** Film (thriller '02). Con J. Belushi.
19.10 **Braddock: Missing in Action III.** Film (azione '88). Con C. Norris A. Aleong.
21.00 **Dungeons & Dragons 2.** Film (fantastico '05). Con B. Payne.
22.55 **La danza dei morti.** Film (horror '05). Con J. Tucker.
00.00 **Strada per la morte.** Film (thriller '06). Con F. Balk W. Kole.

SKY SPORT

06.00 **SKY Magazine**
06.30 **Serie A Review**
09.30 **Serie A Review**
12.30 **Beach Soccer**
13.30 **SKY Magazine**
14.00 **SKY Magazine**
14.30 **Futbol Mundial**
15.00 **Fan Club Roma**
15.30 **Fan Club Napoli**
16.00 **Fan Club Fiorentina**
16.30 **Fan Club Juventus**
17.00 **Fan Club Milan**
17.30 **Fan Club Inter**
18.00 **SKY Magazine**
18.30 **Preview Champions League**
19.00 **Mondiali 2010: Una partita**
19.30 **Beach Soccer**
20.30 **Bundesliga: Una partita**
22.30 **Futbol Mundial**
23.00 **SKY Magazine**
00.00 **Beach Soccer**

MTV

07.00 **News**
07.05 **Biorhythm**
08.00 **TRL On The Road**
09.00 **10 of the Best**
10.00 **Summer Hits**
12.30 **MTV The Summer Song**
13.00 **MTV News**
13.05 **The Hills**
14.00 **MTV News**
14.05 **Made**
15.00 **MTV News**
15.05 **Nana**
15.30 **Nabari**
16.00 **MTV The Summer Song**
16.30 **Summer Hits**
18.00 **Love Test**
19.00 **MTV News**
19.05 **10 Of the Best**
20.00 **MTV News**
20.05 **The Hills**
21.00 **Behind The Music**
22.00 **Storytellers**
23.00 **Mtv World Stage**

ALL MUSIC

06.00 **Coffee & Deejay**
09.45 **The Club**
10.30 **Deejay Hits**
13.00 **The Club**
13.30 **School of Surf**
13.55 **Deejay TG**
14.00 **Via Massena**
14.30 **Summer Love**
15.55 **Deejay TG**
16.00 **Summer Days**
18.55 **Deejay TG**
19.00 **Via Massena**
19.30 **Deejay Music Club**
20.30 **School of Surf**
21.00 **Deejeography**
22.00 **Senza palla**
22.30 **Via Massena**
23.00 **The Lift**
01.00 **M2.O Night**
03.00 **Deejay Night**
04.00 **The Club**
05.00 **Deejay Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 **Il notiziario mattutino**
10.15 **Daniel Boone**
11.00 **Documentari**
12.00 **Tg 2000 Flash**
12.05 **Documentari**
12.40 **Pagine e fotogrammi**
12.55 **Dai nostri archivi**
13.05 **Se tu vens**
13.30 **Il notiziario meridiano**
14.05 **... Tutti i gusti**
14.35 **Carnia, terra d'emozioni**
15.00 **Mukko Pallino**
16.00 **Tg 2000**
16.30 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K2**
19.00 **A casa del musicista**
19.30 **Il notiziario serale**
20.00 **Il notiziario sport**
20.05 **Seguiamo quei due**
20.30 **Il Notiziario regione**
21.00 **Incontri al Caffè De La Versiliana**
22.50 **Qui Cortina**
23.02 **Il notiziario notturno**
23.35 **3 + 1**
00.35 **La grande musica classica**

■ Capodistria

14.00 **Tv Transfrontaliera**
14.20 **Euronews**
14.45 **L'ultimo Handicap.** Film
16.00 **Artevisione Studio**
16.30 **L' Universo è...**
17.00 **Una vita, una storia**
18.00 **Programma in lingua slovena**
18.15 **Obisk V Akvariju**
18.25 **Ljudske Zgodbe S Krasa**
18.35 **Vreme**
18.40 **Primorska Kronika**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tg Sport**
19.30 **Zoom**
20.00 **Itinerari**
20.30 **Il piccolo vetraio.** Film (drammatico '55).
22.15 **Tuttoggi**
22.30 **Mappamondo**
23.00 **Spezzoni d'archivio**
23.45 **Nautilus**
00.15 **Tuttoggi**
00.30 **Primorska Kronika**
00.45 **Tv Transfrontaliera**

■ Antenna 3 Trieste

07.30 **Informazione con A 3 Regione oggi**
07.50 **Oroscopo + Notes**
08.00 **La voce del mattino.**
12.00 **Musica e spettacolo**
12.30 **Oroscopo + Itinerari a Nordest**
12.45 **Informazione con A3 Nordest oggi**
13.15 **Ore Tredici**
14.00 **Shopping in poltrona**
18.00 **Esmeralda**
18.45 **Gossipwood**
18.50 **Notes**
19.00 **Informazione con il Tg di Trieste**
19.30 **Informazione con il Tg di Treviso**
20.00 **Servizi speciali**
20.30 **Giunta News**
20.45 **Promesse & Fatti**
23.00 **Informazione con il Tg di Trieste**
23.30 **Informazione con il Tg di Treviso**
00.00 **Hot lov**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Un'estate Fa; 8.00: GR 1; 8.23: Radio Uno sport; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.12: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Suoni d'estate; 13.00: GR 1; 13.35: Gian varietà; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 15.00: GR 1; 15.06: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1; 16.05: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.36: GR 1 - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.08: Lido Lorena; 19.00: GR 1; 19.20: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Suoni d'estate; 21.00: GR 1; 21.09: Suoni d'estate; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.09: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Suoni d'estate; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 1.00: GR 1; 1.05: La bellezza contro le mafie; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di Radiouno.

RADIO 2

6.00: Radio2 Remix solo musica; 6.30: GR 2; 6.40: Tiffany; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.30: GR 2; 8.35: Kaktus; 10.30: GR 2; 10.35: Esclusi i presenti; 11.30: Ottovolante; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 12.55: Brave ragazze; 13.30: GR 2; 15.30: GR 2; 15.35: Music box; 16.30: GR 2; 17.30: GR 2; 17.35: Il geco di città; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Moby dick; 22.00: Effetto notte estate; 22.30: GR 2; 0.00: Radio 2 Remix solo musica.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.55: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. Viaggi; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: I Maestri Cantori; 13.45: GR 3; 14.00: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una Musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood party; 19.50: Radio3 Suite - Festival dei Festival; 20.30: Il Cartellone; 22.30: La Stanza della Musica; 23.00: Il Cartellone; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde regione; 11.03: La radio ad occhi aperti-estate; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: La radio ad occhi aperti-estate; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti-estate.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Calendarietto; 7.30: Primo turno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno; segue: Music box; 11: Studio D estate: Marija Merljak: La salute è nelle nostre mani; Conosciamo il mare; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale: Primorska poje; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Terzo turno; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Omero-Odissea (53 pt); 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Re - Summer; 7.00: Hot Hot Summer; 9.00: Hot Hot Summer; 12.00: Re - Summer; 13.00: Soul Tracks; 14.00: Super Capital; 17.00: Hot Hot Summer; 20.00: Heart and song; 21.00: Capital Party; 23.55: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay chiama Estate; 7.00: I Vitiello; 10.00: Platinissima; 12.00: Collezione Solare; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Laura Antonini; 17.00: Un'estate da Deejay; 20.00: Ciao Belli; 21.00: Andrea e Michele e Domenico; 23.00: iTunes London Festival 2010; 23.30: Deejay is your Deejay; 4.00: Deejay Summertime.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale-notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Caleidoscopio istriano (in diretta con radio Pola e Radio Koper); 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: Cabala calcistica; 09.00: Nel paese delle donne; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 10.10: Che tempo farà? Previsioni Osmer fine settimana; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.30: Il vaso di Pandora; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Secondo Casadei; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.33: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Etnobazar; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria sera; 20.00-22.00: Il vaso di Pandora (replica); 22.00: Doctor music; 23.00: In orbita sessions/Last night a dj Save my life (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dolce, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

9.00	Rai Sport 1	Notiziario: Tg sport - Rassegna Stampa	16.30	Rai Tre	Nuoto: Campionati assoluti estivi finali
13.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport	18.00	La7	Volley:Gran Prix Italia-Olanda
13.55	Rai Sport 1	Canoa/Kayak: Campionati Mondiali Velocità (Semifinali 500- 1a Parte)	20.30	Rai Sport 1	Basket: Qualificazioni Europeo Maschile Italia-Lettonia
			20.45	Sky Sport 1	Calcio: Serie B Atalanta-Vicenza
14.46	Rai Sport 1	Canoa/Kayak: Campionati Mondiali Velocità (Semifinali 500- 2a Parte)	23.30	Rai Sport 1	Notiziario: Tg Sport
			23.50	Rai Tre	Rubrica: Sfide

Parla il nuovo centrocampista nato in Camerun e cresciuto nell'Udinese

«Con l'impegno e il lavoro una squadra come la nostra può fare strada»

Matute: «Con l'Unione mi gioco il futuro»

«Stiamo costruendo un buon gruppo. Sono un lottatore e a Cesena ho avuto solo sfortuna»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE È un centrocampista centrale, è camerunense e compirà 22 anni il prossimo ottobre: si chiama Kelwin Ewome Matute ed è l'uomo da battaglia che la Triestina di Iaconi schiererà in mezzo al campo. Carattere, grinta, corsa, reattività e un buon tiro da fuori sono le sue armi migliori. Tre anni fa l'Udinese lo notò mentre si allenava con il Sarone (paese in provincia di Pordenone) e lo aggregò alla sua Primavera. Sul più bello, però, la Procura lo indagò perché sospettava avesse cambiato identità e falsificato dati anagrafici e documenti: ma non era così e alla fine fu riconosciuto che Matute era effettivamente nato nel 1988. L'anno dopo fu mandato ad Arezzo, in Lega Pro, poi la scorsa stagione nel Cesena, dove ha contribuito alla promozione in A dei romagnoli. Se ha collezionato appena 9 presenze con i bianconeri, è solo a causa di un infortunio che lo ha bloccato per sei mesi.

LA SCELTA

«Mi hanno cercato in parecchi ma so che qui c'è una società seria e in B avrò spazio»

Il camerunense Matute in azione sul campo di Opicina

Matute, con che spirito arriva alla Triestina?

«Sono contento perché mi hanno parlato molto bene sia della società che della città. So anche già qualcosa della sua storia e quello che è certo e che posso assicurare ai tifosi, è che indosserò questa maglia con onore, cercando sempre di combattere con il cuore».

Aveva anche altre possibilità oltre a quella di venire a Trieste?

«Sì, ci sono state varie chiamate e possibilità quest'estate, ma poi si è concretizzata questa della Triestina e alla fine sono contento perché la mia volontà era di fare la serie B. Inutile andare magari in serie A e giocare poco o niente. Io preferisco giocare, farmi vedere e soprattutto far vedere chi è Matute».

Quanto è importante questa stagione per il suo futuro?

«Tanto, questo è un anno nel quale devo far vedere il mio valore. A Cesena solamente un infortunio mi ha bloccato per qualche mese proprio quando stavo facendo bene. In questa stagione, quindi, spero di giocare tanto e bene».

Quali sono le sue caratteristiche?

«Preferisco non parlare delle mie caratteristiche, io voglio far parlare solamente il campo e farmi giudicare per quello che dimostro durante le partite. Se proprio devo dire qualcosa, dico che ho sempre una grande volontà di vincere e quindi gioco in base a questo obiettivo. E per questo traguardo sono disposto a lottare con tutte le mie forze».

Però questa Triestina sembra ancora in fase di costruzione: che ne pensa?

«Stiamo cercando di costruire piano piano qualcosa di buono. Non sarà subito facile, a Crotone abbiamo perso una partita ma si sta costruendo un gruppo che potrà fare certamente un bel lavoro».

Cosa potrà fare questa Triestina in serie B?

«E' ancora molto presto per dire cosa potrà fare, ma so che con l'impegno e il lavoro si può far bene e andare lontano».

Il segreto della promozione del Cesena della scorsa stagione?

«I segreti di quella squadra sono stati il lavoro e il gruppo. Abbiamo dimostrato che con queste qualità si possono fare grandi cose anche senza avere in squadra nomi prestigiosi».

TRA TORINO E VICENZA

Sgrigna-Abbruscato scambio di ex alabardati

TRIESTE Importante scambio di giocatori ex alabardati ieri in serie B. Il Torino infatti ha acquisito a titolo definitivo dal Vicenza il cartellino di Alessandro Sgrigna, che ha firmato un accordo con il club piemontese fino al 2013, mentre la società granata ha ceduto Elvis Abbruscato al Vicenza di Rolando Maran. Si chiude così una telenovela che ha tenuto banco per tutta l'estate. Sgrigna, 30 anni, ha giocato nella Triestina (proprio con Maran in panchina) nella stagione 2007/08, realizzando 7 reti, disputando un'ottima annata non priva però di qualche polemica con i tifosi. A seguire è ritornato a Vicenza dove aveva già militato in passato, disputando due stagioni eccezionali e segnando in tutto 22 reti. Abbruscato invece giocò con la maglia alabardata nel 2001/02, in serie C1, per poi indossare le casacche di Verona, Arezzo, Lecce, Chievo e Torino. Un altro ex alabardato, Roberto D'Aversa, che ha vissuto a Trieste tutti gli ultimi difficili mesi della scorsa stagione (anche per lui c'era stata qualche scintilla con i tifosi) ed era rimasto svincolato, si è accasato: giocherà nella Virtus Lanciano, in Lega Pro Prima divisione. *(a.r.)*

Fantinel: «Ora pensiamo solo all'Albino»

Nonostante le difficoltà finora sottoscritti oltre mille abbonamenti

MERCATO

Il presidente resta alla finestra

TRIESTE Dopo l'arrivo del portiere Roberto Colombo, il mercato della Triestina frena. «Adesso dobbiamo pensare solamente alla partita con l'Albinoleffe», afferma il presidente Stefano Fantinel. Come a dire che quasi sicuramente non ci saranno altre novità prima dell'esordio di domenica sera in campionato.

La società probabilmente vuol vedere prima all'opera la squadra, e poi prendere le opportune contromosse negli ultimi dieci giorni di mercato, quando ci saranno occasioni migliori e un po' tutti abbasseranno le pretese.

Questa sera l'anticipo tra Atalanta e Vicenza Al Rocco arbitra Cervellera

Il presidente della Triestina Stefano Fantinel

E magari organizzare qualche scambio con qualcuno dei sei giocatori che non rientrano più nei piani societari. Intanto la squadra prosegue la preparazione in vista del match con la squadra di Mondonico.

Ieri allenamento allo stadio Rocco, oggi si torna a Opicina.

E' stato designato anche l'arbitro che dirigerà l'incontro: si tratta di Angelo Cervellera di Taranto, al suo esordio assoluto in serie B.

ABBONAMENTI Intanto si registra un buon inizio della campagna abbonamenti, anche se dopo i primi due giorni di caos, le file ieri hanno iniziato gradualmente a dissolversi. Ma è indubbio che il dato aggiornato a ieri sera è buono: è stata infatti già superata la soglia dei 1100 abbonamenti. «Visto che stiamo parlando di appena un paio di giorni, è un dato molto positivo», conferma lo stesso Fantinel.

Molti di più però i biglietti venduti per la gara contro l'Albinoleffe, che come noto è fuori abbonamento: sono stati 1500 infatti i ticket finora acquistati. Evidentemente più di qualcuno preferisce vedere all'opera l'Unione prima di abbonarsi, oppure ha scelto di affidarsi ai biglietti per le singole partite per una forma di protesta contro la tessera del tifoso.

Tifosi in attesa davanti alla sede del Centro di coordinamento

SERIE B Intanto stasera parte ufficialmente la serie B, anzi la serie bwin, come è stata ribattezzata quest'anno la cadetteria.

L'anticipo vedrà di fronte Atalanta e Vicenza (inizio ore 20.45, arbitra Baracani di Firenze). Subito un impegno difficilissimo quindi per i biancorossi di Maran, che dovranno rendere visita alla grande favorita del torneo.

Stasera a Bergamo, prima della gara, si svolgerà una vera e propria cerimonia di apertura del campionato: un gruppo di artisti rappresenterà con la musica e la danza i valori della nuova Lega e i colori delle 22 società che ne fanno parte. *(a.r.)*

RISCATTO DOPO LA SCONFITTA DELLA SAMP IN CHAMPIONS

Europa League, en plein delle italiane

Il Palermo travolge il Maribor, Juve vittoriosa in Austria. Successo stretto per il Napoli

ROMA Dopo la magra figura rimediata dalla Samp in Champions League con la sconfitta per 3-1 subita dal Werder, l'Italia si riscatta nel turno d'andata dei play-off di Europa League. Tre successi per Napoli, Palermo e Juventus. Ma mentre queste ultime due (3-0 al Maribor, con Maccarone, Hernandez e Pastore, e 2-1 dei bianconeri in casa dello Sturm Graz - Bonucci e Amauri all'ultimo minuto)) il passaggio del turno è quasi scontato, per i partenopei l'1-0 sugli svedesi dell'Elfsborg (rete decisiva di Lavezzi al 45') può riservare qualche sgradita sorpresa nel match di ritorno in scandinavia. Al Palermo basta solo un tempo, il primo, per ridurre al lumicino le velleità del Maribor ed ipotecare la qualificazione alla fase a gironi dell'Europa League, nella quale si è riaffacciato dopo poco meno di 3 anni.

Lavezzi del Napoli esulta: suo il gol decisivo

Dopo un inizio in salita, e tutt'altro che al riparo da rischi sotto certi aspetti imprevisti, i rosanero si sono visti spianare la strada verso il successo (ed il possibile passaggio del turno) da una ritardata uscita del portiere Pridigar che ha abbattuto Hernandez, provocando il rigore dell'1-0 e la propria espulsione.

È stato questo l'episodio che, in buona sostanza e dopo 34' di gioco, ha cambiato il volto alla partita, mandando in Paradiso la squadra di Delio Rossi, brava anche ad approfittare del successivo sbandamento degli sloveni ed a mandarli al tappeto nel giro di circa 120''. In 10 uomini, e per giunta sotto di 2 gol, il Maribor si è trovato davanti improvvisamente un Everest. Non è tutto oro quello che luccica, però, in casa rosanero. Il Palermo ha giocato una buona partita, vogliosa e come sempre contrassegnata dalla qualità dei suoi gioielli, ma nei primi minuti è stato messo alla frusta da un Maribor ben organizzato e - cosa che del resto si prevedeva - molto aggressivo.

Poi, il micidiale uno-due che ha mandato al tappeto gli sloveni e tolto ogni apprensione al Palermo che, nella ripresa, ha calato il tris con un Pastore formato mondiale.

Bene è andata anche alla Juve sul campo dello Sturm Graz. Una rete di Amauri nel primo minuto di recupero regala alla Juventus la vittoria per 2-1 nella gara d'andata dello spareggio di Europa League contro lo Sturm Graz. La squadra di Del Neri è andata in vantaggio dopo 15 minuti di gioco con Bonuccima poi ha subito il pareggio dei padroni di casa con Schildenfeld a otto minuti dal termine della partita. Nel primo minuto di recupero la rete decisiva di Amauri, bravo a colpire di testa su calcio d'angolo.

Una rete del «Pocho» in chiusura di primo tempo e sul filo del fuorigioco consente invece al Napoli di aver ragione di un Elfsborg che ha retto abbastanza bene all'avanzata offensiva dell'undici di Mazzarri, grazie anche alle prodezze dell'estremo Christiansen. Esordio a metà del secondo tempo per l'uruguaiano Edinson Cavani che ha avuto anche l'occasione per segnare.

MERCATO: SENZA FINE LA TELENOVELA IBRA-MILAN

Un esterno serbo per Del Neri: per 15 milioni è in arrivo Krasic

TORINO Milos Krasic potrebbe diventare bianconero nelle prossime ore. E stato infatti raggiunto l'accordo con il Cska Mosca sulla base di 15 milioni pagabili in tre anni per l'esterno serbo. Secondo fonti vicine alla Juventus, Krasic arriverà già domani a Torino per le visite mediche. La conferma dell'avvenuto passaggio è giunta ieri sera dal sito internet del club russo dopo che una prima ammissione era giunta dal suo agente, Vlado Borozan.

Milos Krasic

Intanto, la "saga Ibrahimovic" è sempre più il grande tormentone dell'estate, senza che nessuno capisca bene a che punto stiano le cose. La stessa stampa sportiva catalana si divide sul futuro delle svedese, Sport titola a tutta prima pagina che «Ibrahimovic resta», e precisa che è una certezza «al 90%». L'altro quotidiano vicino al Barca, Mundo Deportivo, sbarra invece la prima con il titolone «Ok del Milan», spiegando che il ds rossonero Braida «conferma l'interesse per Ibra». Nella guerra delle speculazioni ci mette la sua da Madrid anche Marca: «Il club blaugrana - scrive - sarebbe felice che l'attaccante accettasse di essere ceduto al Milan», ma rileva anche che l'agente del giocatore Mino Raiola si dichiara «stufo delle speculazioni» e dice che «Zlatan adempirà il suo contratto».

Il problema, tutti sono d'accordo, è finanziario. L'ex-presidente del Barca Joan Laporta ha comprato Ibra l'anno scorso dall'Inter per circa 66 milioni di euro e gli ha concesso uno stipendio annuale di 12 milioni, somma che oggi nessun club europeo - a parte il Manchester City che lo svedese non vuole - può permettersi di pagare.

BASKET

L'ASSISTENT COACH DI DALMASSON E TECNICO DELLE GIOVANILI ACEGAS SI PRESENTA

Carisma e competenza, ecco Matteo Praticò

Ha appena 27 anni ma le idee già chiare: «La mia pallacanestro? Il risultato attraverso lo spettacolo»

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE L'altro volto nuovo nello staff tecnico dell'Acegas, oltre naturalmente al capo allenatore Eugenio Dalmasson, è quello di Matteo Praticò. Triestino, 27 anni, ha iniziato a giocare a minibasket all'età di 5 anni sotto la guida di Franco Cumbat. Minibasket alla Stefanel, poi la trafila delle giovanili all'Azzurra-Don Bosco, un anno di ritorno alla Pallacanestro Trieste, raggiungendo insieme ai vari Cavaliero, Rezzano e Pigato le finali nazionali di categoria, poi la C1 col Don Bosco prima e con Gioia Tauro (per 2 anni) dopo, quindi 5 anni di serie D qui a casa. Praticò arriva dal master per giovani tecnici triestini organizzato dallo stesso sodalizio biancorosso, gli è stato offerto un contratto come assistant coach per la prima squadra, ma lavorerà anche con le giovanili.

Dicono che, fra gli aspiranti locali, lei sia l'unico che abbia il carattere giusto per fare, un giorno, il coach professionista...

Mah, non credo di essere l'unico. Ce ne sono altri, a Trieste, che potrebbero fare questo percorso ma che per scelta o per motivi lavorativi non hanno la possibilità di farlo. Cito Marco Ponga o Alessio Scala che mi ha preceduto all'Acegas. E qualcuno secondo me verrà fuori più avanti.

Ma allora perchè parlano solo di lei?

Non lo so. Bisognerebbe rivolgersi a chi mi ha scelto e chiedere perchè ha voluto me e non altri. Io so che ho avuto la fortuna di iniziare presto, a 17 anni come istruttore di minibasket al Chiadino, e poi sono passato all'Intermuggia dove Mattia Jogan, l'attuale head coach della squadra femminile, mi ha subito dato la responsabilità di una squadra, l'under 14 femminile con la quale nel giro di due anni siamo arrivati alla finale nazionale under 15 a Cagliari, cogliendo il quarto posto. Quell'esperienza mi ha fatto capire che della mia passione avrei potuto fare una professione.

Il giovane assistant coach dell'Acegas, il triestino Matteo Praticò impegnato al lavoro con la squadra in allenamento

Con quali obiettivi è arrivato all'Acegas?

Assorbire il più possibile da tutti. Dalmasson mi darà una mano a migliorare la conoscenza della tattica, la gestione di un gruppo di giocatori professionisti, visto che è la mia prima esperienza in una squadra senior. Ma "ruberò" qualcosa anche a Sussi, Comuzzo, Pompeo, a tutti, insomma. Voglio dimostrare a fine stagione di aver meritato la chiamata.

Quali sono le sue figure di riferimento in questa professione?

Mattia Jogan, innanzitutto, che ha avuto fiducia in me e mi ha affidato una squadra quando ero ancora giovanissimo. Se sono qui è in primis merito suo. Poi Franco Cumbat, il mio primo allenatore, Romano Marini, Giancarlo Pistrin, Furio Steffè. Ho preso qualcosa da tutti e l'ho fatto mio, adattandolo al mio carattere e al mio stile.

Quali sono secondo lei le qualità fondamentali che deve avere un allenatore?

Leadership, carisma e competenza tecnica. Perché se qualcuno cerca di metterti in difficoltà tu devi dimostrargli di saperne di più, per farti ascoltare e rispettare. Puoi essere anche il più preparato del mondo, ma se non hai carisma e competenza tecnica i giocatori non ti seguono.

E le sue migliori qualità come allenatore, quali sono?

Il carisma credo sia una dote naturale che ho, riesco a farmi ascoltare sempre da tutti, anche da chi è più grande di me.

Qual'è la sua idea base di basket?

Arrivare al risultato attraverso lo spettacolo, perchè a me piace far divertire il pubblico. Dunque difesa, contropiede e tanta corsa.

Il tipo di giocatore che vorrebbe avere sempre in squadra e quello che non vorrebbe mai?

Vorrei sempre atleti come Nash o Kobe Bryant, che cambiano le partite in positivo, indipendentemente da chi abbiano vicino. Non vorrei mai, invece, quei giocatori che non hanno voglia di faticare, che non ci mettono l'anima. Giocatori così non potrei allenarli, mi darebbero fastidio. Fortunatamente non ho nomi da fare, non mi è mai capitato di conoscerne, finora.

LA STORIA

PARLA IL GIOVANE INGAGGIATO DAL PONZIANA

Estefano, il brasiliano globetrotter del calcio

Il nuovo acquisto del Ponziana Estefano Spinelli

TRIESTE Al Ponziana piace il samba: dopo l'esperienza della scorsa stagione, un altro brasiliano, anzi, italo-brasiliano, è pronto a indossare la casacca biancoceleste nel prossimo campionato. Estefano Spinelli, italiano per parte del nonno materno Achille arrivato in Brasile dalla natia Lombardia, ha quasi 22 anni essendo nato a San Paulo il 18 dicembre 1988: tre anni fa ha deciso di lasciare il Brasile per provare a giocare al calcio in Europa.

Spinelli, come è arrivato a Trieste?

Ho iniziato quando avevo seisette anni, in una scuola di calcio poi sono entrato nelle giovanili del San Paulo, che per me resta la più forte squadra brasiliana. La mia prima esperienza da professionista l'ho fatta nel Lemense, una squadra di terza serie. Poi ho deciso di vedere un po' il mondo e, grazie a un amico, sono stato indirizzato in Spagna, in una buona squadra della seconda lega vicino a Barcellona. Finito il campionato, mi hanno suggerito di provare anche in Italia e mi sono trasferito a Macerata ma non ho potuto giocare subito perché la documentazione non arrivava: così ho potuto disputare solo le ultime dieci gare di campionato in Eccellenza, segnando comunque nove reti... Mi piace puntare e saltare l'avversario e fare gol ma cerco di giocare sempre con e per la squadra: ci tengo a fare le cose per bene e sono contento quando riesco a fare quel che mi chiede l'allenatore...

Complimenti per l'italiano: lo hai imparato dal nonno?

A dire il vero no perché papà e mamma sono nati in Brasile e a casa parlavamo solo portoghese: l'ho imparato a Macerata in questi ultimi mesi... In Italia mi trovo benissimo, è un paese tutto da vedere, adoro il vostro modo di mangiare. A Macerata non ero solo: vivevo con la mia fidanzata che però ha deciso di tornare in Brasile e dopo sei anni assieme ci siamo lasciati: sono single e tra poco avrò un appartamento tutto per me; a dicembre cercherò di approfittare delle due settimane di vacanze per tornare a casa ma, nel frattempo, molto probabilmente mi verrà a trovare la mamma. Mi piace avere molti amici: ne ho lasciati tanti in Spagna che cercherò di andare a trovare e ne ho tanti anche qua in Italia: se avrò qualche giornata libera, conto di andarli a salutare.

Il calcio in Italia com'è visto con occhi brasiliani?

Mi piace l'organizzazione che hanno le squadre e vedremo tra qualche giorno come andrà questa seconda esperienza italiana che spero di sottolineare con molti gol...

Esterno d'attacco, fisico importante, gran velocità e sempre sorridente: Estefano vuole giocarsi le sue carte nel calcio ma senza dimenticare - come si è fatto tatuare sull'interno del braccio sinistro - che «Felicità e amore ti accompagnino ogni giorno nella vita». È basilare, dice, quasi come giocare al calcio e come dimostra, srotolando il calzettone sul polpaccio sinistro, il "tatoo" portafortuna che lo ritrae a figura intera in pantaloni e maglietta...

Guerrino Bernardis

I ragazzi del Kras in allenamento. Sopra, il tecnico Alessandro Musolino

CALCIO. SERIE D

Il Kras pronto al «battesimo del fuoco»

> Il tecnico Musolino: Un inizio difficile, ma nelle prime gare di campionato può accadere di tutto

TRIESTE Manca ormai poco all'esordio del Kras nella nuova categoria: il primo impegno è la Coppa Italia con i biancorossi di scena domenica a Torviscosa, una visita da ripetere ben presto, visto che il calendario ripropone il derby già il 26 settembre alla quarta giornata.

E a proposito del calendario, la sequenza delle prime partite con trasferta ad Este, Pordenone in casa, doppia trasferta a Venezia e, appunto, Torviscosa e San Donà in casa all'inizio di ottobre, delinea un primo mese di competizione davvero micidiale: «Il battesimo del fuoco - commenta l'allenatore Alessandro Musolino - sarà davvero al calor bianco: l'impatto è duro e severo e le avversarie sono tutte ambiziose, se eccetuiamo il Torviscosa che, come noi, deve pensare prima di tutto a mettersi al sicuro. Del resto di inizi morbidi non si può mai parlare perché, come ci insegnano anche le serie superiori, proprio nelle prime partite di campionato può succedere di tutto. Come si dice in questi casi: tanto, prima o poi bisogna incontrarle tutte...».

C'è ancora tempo per arrivare al 5 settembre per la prima di campionato: intanto si parte dalla Coppa Italia: «È chiaro - dice il tecnico - che questo torneo ci serve solo per migliorare la preparazione anche se, quando si scende in campo, l'agonismo prevale sempre. Diciamo che con il Torviscosa sarà un bel primo assaggio e non mi dispiacerebbe riuscire a passare il turno per poi avere un altro test contro il Tamai, squadra tosta, abituata alla categoria: sarebbe una partita ideale per inquadrare le nostre possibilità. Il gruppo prende sempre più forma e direi che c'è una crescita continua: a parte Giacomi, che ha tempi di recupero ancora imprecisati per la sua pubalgia, anche Tomizza è rientrato in gruppo, per cui siamo praticamente al completo. Abbiamo fatto diverse amichevoli e sotto osservazione sono i fuori quota che saranno l'ago della bilancia per tutte le squadre del torneo e devo dire che i nostri si comportano davvero bene».

Intanto, quasi tutte le formazioni triestine sono tornate, dopo Ferragosto, ad allenarsi e in programma ci sono tantissimi tornei: stasera allo Zaccaria di Muggia si disputa il Memorial Dorliguzzo con in campo alle 20 Zaule Rabuiese e Muglia e più tardi il Muggia: triangolare con partite da 45 minuti mentre a Monfalcone inizia la decima edizione del Francesco Brienza con ben nove squadre in campo al Cosulich che daranno vita a da 45': oggi Pieris, Juventina e Staranzano, domani, Fincantieri, San Luigi e Ronchi e lunedì Muggia Turriaco e San Canzian. Finalissima mercoledì prossimo. *(g.b.)*

IPPICA. MONTEBELLO

Quinta corsa ricca: favorite Miria Del Sile e Maestà Rex

TRIESTE Preserale che apre il fine settimana oggi a Montebello, con inizio fissato alle 17.45. Nel palinsesto, che prevede il classico schema delle otto corse, ci sono tre corner, alla seconda, alla terza e alla quarta, mentre il premio più ricco, con 6.050 euro, sarà in palio alla quinta.

Nel primo corner, Norton Gb alla corda può mettere tutti in riga. Nel secondo, Notre Histoire dovrebbe essere in grado di superare l'handicap del numero alto. Nel terzo, Iris Ld ed Euro Bargal, che hanno corso bene a Trieste nelle ultime, possono ripetersi, anche se i numeri di partenza non stanno dalla loro parte. Express Wish ha dalla sua la classe. Nell'episodio che porterà la moneta più ricca, le principali candidate al successo sono due femmine, Miria Del Sile, che potrà sfruttare l'avvio alla corda e Maestà Rex. Entrambe hanno corso bene nelle ultime. Maina Jet, improvvisata da Paolo Scamardella, potrebbe finalmente beneficiare della sua regolarità avendo un buon numero. A Montebello si tornerà a correre venerdì prossimo con la Tris nazionale delle 19 a fungere da evento di maggiore richiamo.

Favoriti. 1.a c.: Gigoro Kano, Fireball, Federale Sco. 2.a c.: Norton Gb, Nuance Effe, Nunzio Rl. 3.a c.: Notre Histoire, Nobiltà Gb, Not To Bi. 4.a c.: Express Wish, Iris Ld, Euro Bargal. 5.a c.: Miria Del Sile, Maestà Rex, Maina Jet. 6.a c.: Icaro D'Asolo, Farader, Fisk Destiny. 7.a c.: Intesa Dvm, Decreto Sport, Fan Ok. 8.a c.: Mida La Sol, Medalofhonor, Milly Of Glory. *(u.s.)*

CICLISMO. VITTORIA DELLA EPPINGER

A Gucek la Coppa di Slovenia

TRIESTE Il Team Eppinger Saab Mathitech, team triestino di ciclismo, è protagonista di diverse uscite ufficiali. Smaltita la mezza delusione per il secondo posto nella crono iridata di Occhiobello (il bis mondiale non è arrivato per pochissimo), il cronoman Andrej Gucek vince nettamente la Coppa di Slovenia, disputata vicino a Capodistria. Scappa in salita, va via in fuga solitaria e si presenta sul traguardo con 1'50" di vantaggio sul gruppo, composto dai più forti amatori della vicina Repubblica. A Pocenia (vicino Latisana), al termine di 75 chilometri disturbati dalla pioggia, Ivo Doglia si classifica quinto nella categoria Gentlemen e Supergentlemen e Danjel Gregori è nono tra i Giovani, mentre Andrea Agostini si aggiudica la volata generale. Il triestino è campione del mondo in carica nella cronometro a coppie insieme al compagno di squadra Gucek. Nella terza prova del circuito regionale di Maiano, invece, buona prova di Andrej Komac, terzo nella graduatoria finale. Gara dura a Reana del Rojale, 80 km con due ascese verso il Monta Croce e uno strappo finale prima di un arrivo particolarmente impegnativo. Nella categoria Giovani, che vede in lizza 140 corridori in rappresentanza delle più forti scuole ciclistiche del Nord Italia, i triestini danno battaglia. *(m.la.)*

OGGI IN ITALIA

NORD: nuvolosità irregolare su tutte le regioni con ulteriori addensamenti associati a rovesci o temporali; dal pomeriggio tendenza a generale miglioramento. **CENTRO E SARDEGNA:** nubi in aumento con associati piovaschi, in rapido miglioramento già dal mattino sull'isola; nel pomeriggio-sera qualche temporale nelle aree interne. **SUD E SICILIA:** bella giornata di sole su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA

NORD: residui addensamenti al primo mattino con brevi rovesci su Emilia Romagna; soleggiato altrove, nelle ore centrali qualche nube con isolati piovaschi. **CENTRO E SARDEGNA:** addensamenti e ampie schiarite con residui rovesci su Marche e Abruzzo; soleggiato sulle altre regioni. **SUD E SICILIA:** inizialmente soleggiato su tutte le regioni con tendenza a formazioni di nubi con brevi piovaschi.

TEMPERATURE

IN REGIONE

		min.	max.
TRIESTE	Temperatura	21,5	25,7
	Umidità		78%
	Vento (velocità max)		22 km/h da W
	Pressione	stazionaria	1017,4
MONFALCONE	Temperatura	18,8	28,4
	Umidità		68%
	Vento (velocità max)		24 km/h da SW
GORIZIA	Temperatura	18,9	27,1
	Umidità		62%
	Vento (velocità max)		22 km/h da S
GRADO	Temperatura	22,1	26
	Umidità		72%
	Vento (velocità max)		23 km/h da SW
CERVIGNANO	Temperatura	18,8	28,4
	Umidità		65%
	Vento (velocità max)		23 km/h da S
UDINE	Temperatura	18,7	26,9
	Umidità		69%
	Vento (velocità max)		28 km/h da S
PORDENONE	Temperatura	19,0	27,8
	Umidità		69%
	Vento (velocità max)		21 km/h da E

IN ITALIA

	min.	max.
ALGHERO	19	31
ANCONA	20	27
AOSTA	10	25
BARI	20	28
BERGAMO	16	27
BOLOGNA	18	29
BOLZANO	17	29
BRESCIA	17	27
CAGLIARI	21	29
CAMPOBASSO	18	27
CATANIA	21	30
FIRENZE	19	28
GENOVA	20	25
IMPERIA	19	24
L'AQUILA	13	28
MESSINA	24	31
MILANO	19	27
NAPOLI	19	30
PALERMO	24	31
PERUGIA	16	30
PESCARA	17	28
PISA	20	26
R. CALABRIA	24	30
ROMA	18	32
TARANTO	22	30
TORINO	18	26
TREVISO	20	28
VENEZIA	18	27
VERONA	17	27

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	17/20	20/23
T max (°C)	26/29	26/29
1000 m (°C)	17	
2000 m (°C)	11	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	17/20	22/25
T max (°C)	30/32	30/32
1000 m (°C)	20	
2000 m (°C)	12	

OGGI. Su tutta la regione nuvolosità variabile con la possibilità di qualche locale pioggia, più probabile sui monti, ma anche schiarite, specie sulla costa. Su tutte le zone, dal pomeriggio, sarà possibile qualche isolato temporale.
DOMANI. Prevalenza di bel tempo con cielo in genere sereno o poco nuvoloso, sulla costa soffierà Bora moderata, anche sostenuta al mattino sul Golfo di Trieste. Nel pomeriggio farà piuttosto caldo e sui monti avremo cielo variabile; non è escluso che verso sera sulla fascia prealpina possa formarsi qualche isolato temporale.

OGGI IN EUROPA

Presenza in quota di una debole area di instabilita', associata ad una perturbazione nord africana, destinate a spostarsi dal Mediterraneo occidentale verso l'Italia centro-settentrionale, ma con scarsi effetti al loro passaggio. L'aria calda sub-tropicale in risalita assieme a questa campana anticiclonica nei prossimi giorni fara' nuovamente impennare le temperature specialmente nelle regioni mediterranee.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	24,0	2 nodi S	19.56 +28	2.19 -42
MONFALCONE	quasi calmo	23,6	3 nodi S	20.01 +28	2.24 -42
GRADO	quasi calmo	23,7	4 nodi S-S-O	20.21 +25	2.44 -38
PIRANO	quasi calmo	24,2	3 nodi S-S-O	19.51 +28	2.14 -42

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	22	27
AMSTERDAM	13	20
ATENE	25	35
BARCELLONA	22	29
BELGRADO	19	27
BERLINO	14	21
BONN	12	22
BRUXELLES	12	21
BUCAREST	14	32
COPENHAGEN	14	19
FRANCOFORTE	15	21
GINEVRA	14	21
HELSINKI	12	21
IL CAIRO	26	38
ISTANBUL	24	33
KLAGENFURT	15	25
LISBONA	18	26
LONDRA	12	22
LUBIANA	17	23
MADRID	17	32
MALTA	25	31
MONACO	15	20
MOSCA	19	33
NEW YORK	21	32
NIZZA	19	24
OSLO	12	17
PARIGI	9	22
PRAGA	X	X
SALISBURGO	13	20
SOFIA	16	31
STOCCOLMA	14	22
TUNISI	23	36
VARSAVIA	14	18
VIENNA	17	24
ZAGABRIA	16	28
ZURIGO	14	19

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Sarete animati da buoni propositi e disposti a darvi da fare. Bella e fortunata la vita affettiva. Mettete un pizzico di fantasia nella vita di tutti i giorni. Incontri in serata.

TORO 21/4 - 20/5

Non vi potete esimere dal prendere in considerazione una faccenda familiare che attende una soluzione. Accettate i tempi di lavoro. Un po' di svago in serata vi farebbe bene.

GEMELLI 21/5 - 20/6

L'umore non è eccessivamente brillante, ma in compenso la vita privata è ben protetta. A poco a poco la vostra situazione privata riprenderà quota in pieno. Non lasciatevi andare.

CANCRO 21/6 - 22/7

Sentirete l'esigenza di dare sfogo alla vostra creatività e così vi dedicherete all'arte. Conoscerete una persona che conquisterà il vostro cuore. Una breve dieta.

LEONE 23/7 - 22/8

Potrete dedicare parte della giornata allo studio di quei progetti di lavoro da realizzare in un futuro molto prossimo. L'attività odierna infatti non presenta particolari difficoltà.

VERGINE 23/8 - 22/9

Non ostinatevi in un progetto che ha poche possibilità di essere realizzato: lasciatevi guidare dal buon senso. Vi attende una serata carica di emozioni. Non fate troppi programmi.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Prima di lanciarvi in nuove iniziative di lavoro cercate di capire come si sta evolvendo la situazione nel suo insieme. Un litigio in amore non va drammatizzato.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Non pretendete di fare troppe cose contemporaneamente. La situazione è caotica e va presa per quello che è. Procedete con buon senso, cercando di evitare il più possibile gli errori.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Ci sono sempre vari dubbi da superare. Sarà bene non arrovellarsi troppo il cervello. Puntate sulle cose più importanti. Il resto si risolverà poco alla volta. Buon senso.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Un'esemplare rettitudine di pensiero ed azione accompagnerà oggi la vostra anima generosa. Non sentitevi responsabili se non vi sarà possibile aiutare qualcuno.

AQUARIO 20/1 - 18/2

La vostra oculatezza nelle spese vi consentirà di superare momentanee difficoltà. Una nuova storia sentimentale potrebbe avere delle prospettive interessanti.

PESCI 19/2 - 20/3

Piccoli alti e bassi. Cercate di fare tutto con più ordine, calma e pazienza. Nulla vi sfugge. Sempre importante la situazione privata. Collo qui utili. Prontezza nelle decisioni.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Secco, riarso - **5** Atropo recideva quello della vita - **10** Si può averla di traverso - **11** Sciocco e ottuso - **13** Antichi giorni latini - **14** Punta, vertice - **15** Prime in ostinazione - **16** Una manifestazione periodica - **18** Poteva lanciare siluri - **19** Ora si chiama Repubblica Democratica del Congo - **20** Lo sono la metà dei numeri interi - **21** Sconfitto - **22** La Olivero della lirica - **23** La May saltatrice in lungo - **24** Un colle romano - **25** Particelle cariche di elettricità - **26** Pianta erbacea ornamentale - **28** Non servirono a Icaro - **29** Lo sono i motori nell'autodromo - **31** Velato nel mezzo - **32** La usa il falegname - **33** Comprende molti secoli - **34** Ha simbolo Ag - **36** Una città rumena - **37** Le isole con Marettimo - **38** Misera e triste.

VERTICALI: 1 Aiuta a discolparsi - **2** Sono di pochi complimenti - **3** Punture terapeutiche - **4** Iniziano le danze - **5** Nel nuoto c'è il libero - **6** Bagna Domodossola - **7** Forza, avanti! - **8** Io meneghino - **9** Il nome di Scarfoglio - **11** Un colpo che impaurisce - **12** Si dice per chiarire - **14** Fu un'eroica garibaldina - **17** Il regista Moretti - **18** Prevede riti sacrileghi - **20** Ci giocano i bambini - **21** Verbo di profanatori - **22** La Ruffo della Tv - **23** Si apre spezzandola - **24** Quello di Marte era a Roma - **26** Prezzi effettivamente pagati - **27** Un bel tono di verde - **29** Circola in Sudafrica - **30** Corre sui binari - **32** La vestale Silvia - **35** Nel raggio - **36** Arezzo.

SCIARADA (3/5=8)
Ragazze squillo
A Roma, signor mio,
se ne vedon per via d'ogni colore.
Sempre fresche ed in vena, pullulanti
sono quelle che s'offrono... a gettone.
Brumaio

BISCARTO (4/4=6)
Un'attrice bella, ma sboccata
Eterea, ossigenata, è la buffona
che nel suo campo ha la sparata buona.
A tutto campo appare sconvolgente
e qualche volta pure... rivoltante.
Proserpina

LE SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
L'ESOTICA SCENA = SCATOLA CINESE.

Scarto sillabico iniziale:
DOMINATORE, MINATORE.